

# Focus sull'istruzione superiore in Europa 2010

L'impatto del processo di Bologna







**Focus sull'istruzione superiore  
in Europa 2010:  
l'impatto del Processo di Bologna**

Questo documento è pubblicato dall'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA P9 Eurydice).

È disponibile in inglese (*Focus on Higher Education in Europe 2010: The Impact of the Bologna Process*), francese (*Focus sur l'enseignement supérieur en Europe 2010: L'impact du processus de Bologne*) e tedesco (*Fokus auf die Hochschulbildung in Europa 2010: die Auswirkungen des Bologna Prozesses*).

ISBN 978-92-9201-128-4  
DOI 10.2797/47671

Questo documento è disponibile anche su Internet (<http://www.eurydice.org>).

Testo ultimato nel febbraio 2010.

© Education, Audiovisual and Culture Executive Agency, 2010.

Il contenuto di questa pubblicazione può essere parzialmente riprodotto, tranne che per fini commerciali e a condizione che l'estratto sia preceduto da citazione della fonte, "rete Eurydice", seguita dalla data di pubblicazione del documento.

Eventuali richieste di riproduzione dell'intero documento devono essere indirizzate a EACEA P9 Eurydice.

Education, Audiovisual and Culture Executive Agency  
P9 Eurydice  
Avenue du Bourget 1 (BOU2)  
BE-1140 Brussels  
Tel. +32 2 299 50 58  
Fax +32 2 292 19 71  
E-mail: [eacea-eurydice@ec.europa.eu](mailto:eacea-eurydice@ec.europa.eu)  
Sito Internet: <http://www.eurydice.org>

## PREFAZIONE



Il 2010 è un anno estremamente importante per l'istruzione europea. Trascorsi i primi dieci anni del nuovo millennio, siamo arrivati alla data stabilita per tutta una serie di processi europei. È quindi il momento giusto per guardarci indietro e vedere dove abbiamo fatto progressi e dove invece abbiamo deluso le nostre aspettative.

Come commissario responsabile dell'istruzione, della cultura, del multilinguismo e della gioventù nella nuova Commissione, ritengo che sia un'opportunità importante per analizzare le sfide che lo Spazio europeo dell'istruzione superiore si troverà ad affrontare nel prossimo decennio.

Al pari di altre pubblicazioni curate da Eurydice, anche questo Focus attinge ad autorevoli informazioni raccolte in ogni paese. Esso offre una sintesi chiara e comparativa del modo in cui la riforma e lo sviluppo dell'istruzione superiore siano stati affrontati a livello nazionale. Inoltre, è l'unico importante documento sull'impatto del processo di Bologna che non solo illustra il quadro europeo, ma fornisce concise informazioni su ogni sistema nazionale dopo dieci anni dall'avvio del processo di Bologna.

Questo rapporto mostra come grazie al processo di Bologna le azioni nazionali intraprese tengano il passo con le aspirazioni europee. Il processo di Bologna ha stimolato le più importanti riforme nel settore dell'istruzione superiore in epoca moderna, e tutti e quarantasei i paesi firmatari hanno compiuto importanti passi avanti per costituire lo Spazio europeo dell'istruzione superiore. Ciò è importantissimo se vogliamo dare al nostro continente e ai suoi cittadini i livelli di istruzione e le competenze necessarie in una società globale e competitiva che si fonda sulla conoscenza.

La Commissione europea è membro attivo del processo di Bologna e lo ha sempre sostenuto. La Commissione, per esempio, ha svolto un ruolo fondamentale nello sviluppo di importanti strumenti quali il sistema europeo di accumulazione e trasferimento dei crediti (ECTS), il supplemento al diploma e i quadri nazionali delle qualifiche. Anche nei prossimi dieci anni, la Commissione Europea continuerà a sostenere con forza lo Spazio europeo dell'istruzione superiore.

Questo *Focus* illustra chiaramente come i fondamenti dello Spazio europeo dell'istruzione superiore abbiano ormai trovato la loro giusta collocazione, ma non per questo è arrivato il momento di togliere il piede dall'acceleratore. Anzi, nonostante i progressi compiuti nell'ultimo decennio, dobbiamo accrescere la cooperazione europea per essere sicuri che tale spazio funzioni nella pratica. Dobbiamo impegnarci per ottenere continui miglioramenti nella qualità, nell'adeguamento

mento dell'istruzione e delle competenze fornite, nell'accesso all'istruzione superiore e nella mobilità degli studenti in tutta Europa.

Dobbiamo inoltre garantire – e ogni singolo paese dovrà decidere in base alle proprie situazioni e al sistema adottato – che l'istruzione superiore possa beneficiare di sufficienti livelli di investimento. L'istruzione è la chiave per un futuro migliore, e questi investimenti potranno accelerare il processo di ripresa e fornire ai cittadini e ai paesi le competenze necessarie per vivere bene nel mondo dopo la crisi.

Sono convinta che in Europa continueremo a progredire grazie a una sempre maggiore cooperazione, imparando gli uni dagli altri. La creazione dello Spazio europeo dell'istruzione superiore è rappresenta un successo che illustra chiaramente i benefici derivanti dalla cooperazione europea. Mi auguro che tutti insieme faremo tesoro dei risultati già conseguiti e che addirittura supereremo le nostre aspettative nei prossimi dieci anni.



Androulla Vassiliou

Commissario responsabile dell'istruzione, della cultura,  
del multilinguismo e della gioventù

# INDICE

<b>Prefazione</b>	<b>3</b>	<b>Diagrammi e informazioni sul sistema di istruzione superiore nazionale</b>	
<b>Indice</b>	<b>5</b>	<b>AD</b>	Andorra 50
<b>Introduzione</b>	<b>7</b>	<b>AL</b>	Albania 52
<b>Sintesi del processo di Bologna</b>	<b>9</b>	<b>AM</b>	Armenia 54
		<b>AT</b>	Austria 56
		<b>AZ</b>	Azerbaijan 58
<b>Sintesi comparativa</b>	<b>15</b>	<b>BA</b>	Bosnia- Erzegovina 60
Sezione 1: Le strutture e gli strumenti di Bologna	15	<b>BE de</b>	Belgio – comunità tedesca 62
Sezione 2: Assicurazione di qualità	24	<b>BE fr</b>	Belgio – comunità francese 64
Sezione 3: La dimensione sociale dell'istruzione superiore	27	<b>BE nl</b>	Belgio – comunità fiamminga 66
Sezione 4: L'apprendimento permanente nell'istruzione superiore	34	<b>BG</b>	Bulgaria 68
Sezione 5: La mobilità degli studenti	38	<b>CH</b>	Svizzera 70
Sezione 6: La crisi economica e l'istruzione superiore	43	<b>CY</b>	Cipro 72
<b>Guida alla lettura dei diagrammi</b>	<b>48</b>	<b>CZ</b>	Repubblica ceca 74
		<b>DE</b>	Germania 76
		<b>DK</b>	Danimarca 78
		<b>EE</b>	Estonia 80

## FOCUS SULL'ISTRUZIONE SUPERIORE IN EUROPA 2010: L'IMPATTO DEL PROCESSO DI BOLOGNA

### Diagrammi e informazioni sul sistema di istruzione superiore nazionale (continua)

<b>EL</b>	Grecia	82
<b>ES</b>	Spagna	84
<b>FI</b>	Finlandia	86
<b>FR</b>	Francia	88
<b>GE</b>	Georgia	90
<b>HR</b>	Croazia	92
<b>HU</b>	Ungheria	94
<b>IE</b>	Irlanda	96
<b>IS</b>	Islanda	98
<b>IT</b>	Italia	100
<b>LI</b>	Liechtenstein	102
<b>LT</b>	Lituania	104
<b>LU</b>	Lussemburgo	106
<b>LV</b>	Lettonia	108
<b>MD</b>	Moldavia	110
<b>ME</b>	Montenegro	112
<b>MK</b>	Ex Repubblica Iugoslava di Macedonia	114
<b>MT</b>	Malta	116
<b>NL</b>	Paesi Bassi	118

### Diagrammi e informazioni sul sistema di istruzione superiore nazionale (continua)

<b>NO</b>	Norvegia	120
<b>PL</b>	Polonia	122
<b>PT</b>	Portogallo	124
<b>RO</b>	Romania	126
<b>RS</b>	Serbia	128
<b>RU</b>	Russia	130
<b>SE</b>	Svezia	132
<b>SI</b>	Slovenia	134
<b>SK</b>	Slovacchia	136
<b>TR</b>	Turchia	138
<b>UA</b>	Ucraina	140
<b>UK-ENG/WLS/NIR</b>	Regno Unito – Inghilterra, Galles e Irlanda del Nord	142
<b>UK-SCT</b>	Regno Unito – Scozia	144
<b>VA</b>	Santa Sede	146
<b>Glossario</b>		<b>149</b>
	Sigle dei paesi	149
	Definizioni	149
<b>Ringraziamenti</b>		<b>153</b>

## INTRODUZIONE

---

L'edizione 2010 del *Focus* è stata redatta in vista della Conferenza ministeriale europea di Budapest/Vienna dell'11-12 marzo 2010 che ha lanciato lo Spazio europeo dell'istruzione superiore.

Il rapporto è stato realizzato grazie alla totale collaborazione tra la rete Eurydice e il gruppo di follow-up di Bologna (BFUG) allo scopo di garantire informazioni quanto più possibile esaurienti, affidabili e coerenti. Vorremmo esprimere i nostri più fervidi ringraziamenti alle Unità Nazionali della rete Eurydice e a tutti i membri del gruppo di follow-up di Bologna per aver fornito e verificato le informazioni in tempi assai stretti. Vorremmo inoltre ringraziare i membri della segreteria del BFUG per la loro preziosa assistenza in tutto il processo di realizzazione del documento (vd. Ringraziamenti).

L'**obbiettivo principale** di questo rapporto è fornire informazioni chiare e concise sugli aspetti fondamentali dei sistemi di istruzione superiore nei 46 paesi dello Spazio europeo dell'istruzione superiore che si sta sviluppando dopo dieci anni dall'avvio del processo di Bologna. Il focus si concentra sull'impatto delle riforme scaturite dal processo di Bologna tenendo conto di altri significativi fattori contestuali.

Le informazioni sono state raccolte e verificate in ogni paese tra la fine di agosto 2009 e il febbraio 2010. Il rapporto si basa principalmente sulle informazioni ufficiali di natura amministrativa (quali legislazioni, regolamentazioni e raccomandazioni). Esso pertanto fornisce informazioni sui sistemi nazionali e un'analisi delle politiche nazionali, ma non esplora in modo approfondito l'impatto sugli istituti di istruzione superiore.

La pubblicazione è suddivisa in due parti principali.

**La prima parte è costituita da una sintesi comparativa** dei principali temi inerenti l'implementazione del processo di Bologna. Tali aspetti includono la struttura dei corsi a tre cicli, l'implementazione dei principali strumenti messi a punto a Bologna – il Sistema europeo di accumulazione e trasferimento dei crediti (ECTS), il Supplemento al diploma e i Quadri nazionali delle qualifiche (NQF) – lo sviluppo dei sistemi di assicurazione di qualità, la dimensione sociale dell'istruzione superiore, l'apprendimento permanente nell'istruzione superiore, la mobilità degli studenti e l'impatto della crisi economica.

La sintesi comparativa è preceduta da una breve **sintesi storica del processo di Bologna** in cui vengono tracciati i principali sviluppi avuti nelle conferenze ministeriali biennali che hanno accompagnato il processo di Bologna negli ultimi dieci anni.

**La seconda parte del focus presenta le informazioni paragonabili dei sistemi** di tutti i paesi firmatari e offre una sintesi delle questioni fondamentali inerenti il processo di Bologna. Per tutti i paesi ogni tabella è accompagnata da un **diagramma sul sistema d'istruzione superiore** in cui vengono mostrate le strutture dei corsi di studio e le qualifiche più comunemente offerte dagli istituti di istruzione superiore. I diagrammi illustrano in modo chiaro i paesi in cui i tre cicli principali sono ormai caratteristiche integrate del sistema di istruzione superiore e mostrano quei programmi che restano fuori dai tipici modelli di Bologna.

Le descrizioni dei paesi e i diagrammi sono disposti in **ordine alfabetico in base alle sigle dei paesi**, consultabili anche nel glossario. Si è deciso di procedere in questo modo per garantire l'uniformità nella presentazione della pubblicazione in tutte le versioni linguistiche.

Il **glossario** con le sigle dei paesi e le abbreviazioni, nonché le definizioni di termini specifici, si trova alla fine del testo.

## SINTESI DEL PROCESSO DI BOLOGNA

---

Il processo di Bologna è il risultato di una serie di incontri dei ministri responsabili dell'istruzione superiore in cui si è deciso di realizzare uno Spazio europeo dell'istruzione superiore entro il 2010. Tale processo prevede il coinvolgimento della Commissione Europea quale membro a pieno titolo. Il Consiglio d'Europa e UNESCO-CEPES, assieme a tutte le altre organizzazioni interessate, sono membri consultivi. Vi è pertanto una collaborazione piena e attiva con gli istituti di istruzione superiore, rappresentati dall'Associazione universitaria europea (EUA) e dall'Associazione europea degli istituti di istruzione superiore (EURASHE), con gli studenti rappresentati dall'Unione degli studenti europei (ESU), con gli accademici rappresentati dall'Internazionale dell'educazione (EI), nonché con l'Associazione europea per l'assicurazione di qualità (ENQA) e Business Europe che rappresenta le organizzazioni dei datori di lavoro.

A partire dal 1998, al fine di tracciare l'andamento del processo di Bologna, sono state organizzate sei conferenze ministeriali in diverse città europee, ovvero Parigi (presso l'università della Sorbona), Bologna, Praga, Berlino, Bergen, Londra e Leuven/Louvain-la-Neuve.

### La dichiarazione della Sorbona (1998)

Le premesse del processo di Bologna risalgono alla Dichiarazione congiunta della Sorbona sull'armonizzazione dell'architettura del sistema europeo di istruzione superiore firmata il 25 maggio 1998 dai ministri dell'istruzione di quattro paesi: Francia, Germania, Italia e Regno Unito.

La dichiarazione della Sorbona mirava a:

- Migliorare la trasparenza internazionale dei programmi e il riconoscimento delle qualifiche grazie a una **graduale convergenza verso un quadro di riferimento comune delle qualifiche e dei cicli di studio**;
- agevolare la **mobilità di studenti e insegnanti** nello spazio europeo e la loro integrazione nel mercato del lavoro europeo;
- progettare un **sistema comune per i diplomi** del primo ciclo (*bachelor*) e del secondo e terzo ciclo (*master* e dottorato).

## La dichiarazione di Bologna (1999)

La dichiarazione di Bologna sullo Spazio europeo dell'istruzione superiore, ispirata in gran parte alla Dichiarazione della Sorbona, è stata firmata nel giugno 1999 dai ministri responsabili dell'istruzione superiore di ventinove paesi europei. Tale dichiarazione è diventata il documento di riferimento utilizzato dai paesi firmatari per stabilire il quadro generale per la modernizzazione e la riforma dell'istruzione superiore in Europa. Il processo di riforma è stato poi chiamato il processo di Bologna.

Nel 1999, tra i paesi firmatari vi erano i quindici stati allora membri dell'Unione Europea, tre paesi dell'EFTA (Islanda, Norvegia e Svizzera) e undici paesi candidati all'Unione Europea (Bulgaria, Repubblica ceca, Estonia, Ungheria, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Romania, Slovacchia e Slovenia). Le istituzioni internazionali quali la Commissione Europea, il Consiglio d'Europa, le associazioni delle università, dei rettori e degli studenti europei hanno anch'esse partecipato alla stesura della dichiarazione.

La dichiarazione di Bologna formula inoltre l'obiettivo di accrescere la competitività internazionale del sistema europeo di istruzione superiore e sottolinea la necessità di garantire che tale sistema attragga una grande attenzione nel resto del mondo.

Nella dichiarazione di Bologna, i ministri hanno affermato il proposito di:

- Adottare un sistema di **qualifiche facilmente leggibili e comparabili**;
- implementare un sistema basato fondamentalmente su **due cicli principali**;
- istituire un **sistema di crediti** (come l'ECTS);
- sostenere la **mobilità di studenti, insegnanti, ricercatori e personale amministrativo**;
- promuovere la **cooperazione europea nell'ambito dell'assicurazione di qualità**;
- promuovere la **dimensione europea dell'istruzione superiore** (in termini di sviluppo curricolare e di cooperazione inter-istituzionale).

## Il comunicato di Praga (2001)

Nel maggio 2001, l'incontro di Praga è stato convocato per valutare i progressi compiuti fino ad allora (soprattutto in base alle indicazioni fornite dai rispettivi rapporti nazionali) e individuare le priorità che avrebbero dovuto guidare il processo di Bologna negli anni a venire. Vi hanno partecipato 33 paesi; Croazia, Cipro e Turchia sono stati accolti come nuovi membri. Era presente anche il Liechtenstein, poiché aveva aderito al processo tra la conferenza di Bologna e quella di Praga; infine anche la Commissione Europea è divenuta membro del processo.

I ministri dell'istruzione hanno inoltre deciso di istituire il Gruppo di follow-up di Bologna (BFUG) responsabile del continuo sviluppo del processo. Il BFUG è formato dai rappresentanti di tutti i paesi firmatari e dalla Commissione Europea, ed è presieduto dal Presidente della Unione Europea di turno. Il Consiglio d'Europa, l'Associazione delle università europee (EUA), l'Associazione europea delle istituzioni dell'istruzione superiore (EURASHE), le Unioni nazionali degli studenti d'Europa (ESIB), successivamente chiamate Unione degli studenti europei (ESU), prendono parte al lavoro del BFUG come membri consultivi.

Il Comunicato di Praga ha sottolineato tre elementi del processo di Bologna:

- Lo sviluppo dell'**apprendimento permanente**;
- Il coinvolgimento degli **istituti d'istruzione superiore e degli studenti**;
- La promozione della **capacità attrattiva dello Spazio europeo dell'istruzione superiore**.

## Il comunicato di Berlino (2003)

Tenutasi nel settembre del 2003, la Conferenza di Berlino si è rivelata una fase importante nello sviluppo del processo di Bologna. Includendo sette nuovi paesi firmatari (Albania, Andorra, Bosnia-Erzegovina, l'Ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Santa Sede, Montenegro, Russia e Serbia), sono stati coinvolti in tutto quaranta paesi.

Nel Comunicato di Berlino, i ministri hanno incaricato il BFUG di stilare rapporti dettagliati sullo sviluppo e sull'implementazione delle priorità intermedie e di organizzare un processo di valutazione prima della conferenza ministeriale del 2005. Il Centro europeo per l'istruzione superiore dell'UNESCO (UNESCO-CEPES) si è unito al lavoro del BFUG come membro consultivo.

Con il Comunicato di Berlino, il processo di Bologna ha avuto un ulteriore slancio stabilendo alcune priorità per i due anni successivi:

- Sviluppo dell'**assicurazione di qualità a livello istituzionale, nazionale ed europeo**;
- Implementazione del **sistema a due cicli**;
- **Riconoscimento dei diplomi e dei periodi di studio**, ivi inclusa la fornitura del supplemento al diploma in modo automatico e gratuito per tutti gli studenti diplomati a partire dal 2005;
- Elaborazione di un comune **quadro di qualifiche per lo spazio europeo di istruzione superiore**;
- Inclusione del **dottorato come terzo ciclo del processo**;
- Promozione di più stretti **legami tra lo Spazio europeo dell'istruzione superiore e lo Spazio europeo della ricerca**.

## Il comunicato di Bergen (2005)

Nel maggio 2005, con l'inclusione di Armenia, Azerbaigian, Georgia, Moldavia e Ucraina, il processo di Bologna si è esteso a 45 paesi firmatari. I ministri responsabili dell'istruzione superiore si sono incontrati a Bergen per discutere i risultati di medio termine del processo di Bologna. In questa occasione il BFUG ha presentato il rapporto di verifica che gli era stato commissionato. La conferenza di Bergen ha inoltre segnato l'adozione degli Standard e delle linee guida per l'assicurazione di qualità nello spazio europeo dell'istruzione superiore (ESG) e del Quadro di riferimento delle qualifiche per lo spazio europeo dell'istruzione superiore (FQ-EHEA).

L'Associazione europea per l'assicurazione di qualità nell'istruzione superiore (ENQA), la Struttura paneuropea per l'educazione internazionale e l'Unione delle confederazioni europee degli industriali e dei datori di lavoro (UNICE, in seguito divenuta Business Europe) si sono uniti al BFUG come membri consultivi.

Nel comunicato di Bergen, i ministri hanno ampliato le priorità per il 2007, che adesso includono:

- **Il rafforzamento della dimensione sociale** e la rimozione degli ostacoli nel settore della mobilità;
- l'implementazione **degli standard e delle linee guida per l'assicurazione di qualità** come proposto nel rapporto dell'ENQA;
- lo sviluppo di **quadri nazionali delle qualifiche compatibili con il quadro delle qualifiche per lo Spazio europeo dell'istruzione superiore già adottato**;
- la creazione di opportunità per i **percorsi flessibili di apprendimento nell'istruzione superiore**, ivi incluse le procedure per il riconoscimento dell'apprendimento pregresso.

## Il comunicato di Londra (2007)

La conferenza ministeriale di Londra, tenutasi il 17 e il 18 maggio 2007, è stata una pietra miliare per aver fondato il primo ente legale creato grazie al processo di Bologna: il Registro europeo per l'assicurazione di qualità dell'istruzione superiore (EQAR). Questo diventerà un registro di agenzie per l'assicurazione di qualità che si conformano sostanzialmente agli standard e alle linee guida per l'assicurazione di qualità nello Spazio europeo dell'istruzione superiore (ESG) sulla base di una valutazione esterna.

La conferenza di Londra ha promosso ulteriori sviluppi in due settori fondamentali: la dimensione sociale, per la quale i ministri hanno concordato di sviluppare strategie e piani d'azione nazionali, e la dimensione globale, per la quale i ministri hanno concordato una strategia atta a sviluppare la dimensione globale dell'istruzione superiore europea.

Nel Comunicato di Londra, i ministri:

- hanno salutato con favore la creazione del **Registro europeo per l'assicurazione di qualità dell'istruzione superiore (EQAR)**;
- si sono impegnati a completare entro il 2010 i **quadri nazionali delle qualifiche** in compatibilità con il Quadro delle qualifiche per lo Spazio dell'istruzione superiore adottato;
- hanno promesso di rendicontare **le azioni nazionali intraprese per rimuovere gli ostacoli inerenti la mobilità** di studenti e personale;
- si sono impegnati a implementare e rendicontare le **strategie nazionali adottate per la dimensione sociale**, ivi inclusi piani d'azione e misure per valutarne l'efficacia;
- hanno adottato una strategia globale per lo Spazio europeo dell'istruzione superiore.

Con il riconoscimento della Repubblica del Montenegro come stato indipendente nello Spazio europeo dell'istruzione superiore, i paesi membri sono divenuti 46.

### Il comunicato di Leuven/Louvain-la-Neuve (2009)

La conferenza ministeriale di Leuven/Louvain-la-Neuve, tenutasi il 28 e il 29 aprile 2009, ha valutato i risultati conseguiti dal processo di Bologna e ha indicato le priorità per lo Spazio europeo dell'istruzione superiore per il prossimo decennio.

Analizzando dieci anni di riforme dell'istruzione superiore europea, i ministri hanno sottolineato i risultati conseguiti dal processo di Bologna, dando rilievo in particolare alla maggiore compatibilità e comparabilità dei sistemi di istruzione europei grazie all'implementazione dei cambiamenti strutturali e all'utilizzo degli ECTS e del supplemento al diploma. Riconoscendo che lo spazio europeo dell'istruzione superiore non è ancora una realtà, il comunicato di Leuven/Louvain-la-Neuve ha inoltre fissato le priorità fino al 2020.

Le strutture organizzative del processo di Bologna sono state ritenute adatte allo scopo, e i ministri hanno deciso che in futuro il processo di Bologna debba essere co-presieduto dal paese che detiene la presidenza dell'Unione Europea e da un paese non-UE.

Nel Comunicato di Leuven/Louvain-la-Neuve, i ministri hanno concordato che:

- ciascun paese deve fissare **obiettivi misurabili per ampliare la partecipazione complessiva e aumentare la partecipazione di gruppi sociali sottorappresentati** nell'istruzione superiore entro la fine del prossimo decennio;
- **entro il 2020 almeno il 20 % di coloro che conseguono un titolo nello Spazio europeo di istruzione superiore deve aver trascorso un periodo di studio o tirocinio all'estero;**
- **l'apprendimento permanente e l'impiegabilità** sono missioni importanti dell'istruzione superiore;
- **l'apprendimento incentrato sullo studente** dovrebbe essere l'obiettivo della riforma del curriculum che è attualmente in corso.

FOCUS SULL'ISTRUZIONE SUPERIORE IN EUROPA 2010: L'IMPATTO DEL PROCESSO DI BOLOGNA

**Tabella di marcia del processo di Bologna**

<b>Mobilità di studenti e docenti</b>	Mobilità di studenti, docenti, ricercatori e personale amministrativo	Dimensione sociale della mobilità	Portabilità di prestiti e borse di studio Miglioramento dei dati sulla mobilità	Attenzione a visti e permessi di soggiorno	Sfide per i visti e i permessi di lavoro, i sistemi pensionistici e il riconoscimento	<b>Obiettivo del 20 % entro il 2020 per la mobilità degli studenti</b>
<b>Un sistema comune di corsi di studio a due cicli</b>	Corsi di studio facilmente leggibili e confrontabili	Riconoscimento trasparente Sviluppo di corsi di studio a riconoscimento congiunto	Inclusione del dottorato nel terzo ciclo Riconoscimento di titoli e periodi di studio Titoli congiunti	Adottati gli FQ-EHEA Lanciati i quadri nazionali delle qualifiche	Quadri delle Qualifiche nazionali entro il 2010	<b>Quadri di riferimento nazionali delle qualifiche entro il 2012</b>
		<b>Dimensione sociale</b>	Accesso imparziale	Rafforzamento della dimensione sociale	Impegno a realizzare piani d'azione nazionali con un efficace monitoraggio	<b>Obiettivi nazionali per la dimensione sociale da misurare entro il 2020</b>
		<b>Apprendimento permanente (LLL)</b>	Allineamento delle politiche nazionali nell'apprendimento permanente Riconoscimento dell'apprendimento pregresso (RPL)	Percorsi flessibili di apprendimento nell'istruzione superiore	Lavorare verso una comune comprensione del ruolo dell'istruzione superiore nell'apprendimento permanente. Partnership per migliorare la impiegabilità	<b>Apprendimento permanente come responsabilità pubblica che necessita di partner forte. Appello a lavorare sulla impiegabilità</b>
<b>Utilizzo di crediti</b>	Un sistema di crediti (ECTS)	ECTS e Supplemento al Diploma (DS)	ECTS per l'accumulazione dei crediti		Necessità di un uso coerente di strumenti e pratiche di riconoscimento	<b>Continua implementazione degli strumenti di Bologna</b>
	<b>Cooperazione europea per l'assicurazione di qualità</b>	Cooperazione tra assicurazione di qualità e riconoscimento qualifiche professionali	Assicurazione di qualità a livello istituzionale, nazionale ed europeo	Adottati gli standard e le linee guida europei per l'assicurazione di qualità	Creazione del Registro europeo per l'assicurazione di qualità (EQAR)	<b>Qualità come obiettivo globale dello spazio europeo di istruzione superiore</b>
<b>Europa della conoscenza</b>	Dimensione europea della istruzione superiore	Capacità attrattiva dello spazio europeo di istruzione superiore	Collegamenti tra istruzione superiore e spazi della ricerca	Cooperazione internazionale sulla base di valori e dello sviluppo sostenibile	Adottata la strategia per migliorare la dimensione globale del processo di Bologna	<b>Rafforzare il dialogo sulla politica globale attraverso i forum sulla politica di Bologna</b>
<b>1998</b>	<b>1999</b>	<b>2001</b>	<b>2003</b>	<b>2005</b>	<b>2007</b>	<b>2009</b>
Dichiarazione della Sorbona	Dichiarazione di Bologna	Comunicato di Praga	Comunicato di Berlino	Comunicato di Bergen	Comunicato di Londra	Comunicato di Leuven/Louvain-la-Neuve

## SINTESI COMPARATIVA

### SEZIONE 1: LE STRUTTURE E GLI STRUMENTI DI BOLOGNA

#### Messaggi chiave

- Il processo di Bologna ha provocato cambiamenti di enorme portata nelle strutture dell'istruzione superiore in tutto lo Spazio europeo dell'istruzione superiore.
- Le riforme di Bologna sono state implementate nei sistemi di istruzione superiore a un ritmo di espansione rapido e senza precedenti.
- L'accesso all'istruzione superiore, la mobilità e i finanziamenti sono state priorità costanti nell'ultimo decennio.

#### Contesto: espansione dei sistemi di istruzione superiore e sviluppo delle priorità politiche

Dall'inizio del processo di Bologna, i sistemi di istruzione superiore dello Spazio europeo dell'istruzione superiore si sono espansi in modo significativo. Benché la tendenza verso l'istruzione superiore di massa sia iniziata prima dell'avvio del processo di Bologna, la velocità della transizione è senz'altro stata più rapida negli ultimi dieci anni. La popolazione studentesca in Armenia, Lituania, Montenegro e Romania è quasi raddoppiata. In altri venti sistemi, la partecipazione degli studenti è cresciuta più del 20%. Solo in Spagna il numero degli studenti è diminuito. Nel complesso, il quadro dello Spazio europeo dell'istruzione superiore ben si confà alle tendenze di massificazione globale riconosciute nell'istruzione superiore; e in effetti la rapidità del cambiamento nella composizione demografica dell'istruzione superiore in Europa è superata da altre regioni del mondo.

Com'è cresciuta la dimensione della popolazione studentesca, così è cresciuto il numero di istituti di istruzione superiore, per lo meno nella maggior parte dei paesi. In effetti, in Armenia, nella Repubblica ceca, nell'Ex Repubblica jugoslava di Macedonia, in Italia, a Malta, nel Montenegro e in Slovenia, il numero di istituti di istruzione superiore è cresciuto più del 100%. Gran parte di questa crescita è avvenuta nei programmi di istruzione superiore orientati all'apprendimento di un mestiere o di una professione, e il settore ha visto una crescita anche negli istituti di istruzione superiore privati riconosciuti dallo stato. In Italia, benché negli ultimi dieci anni siano state fondate venti università, il cospicuo aumento di istituti può in gran parte essere spiegato dal riconoscimento dei conservatori di musica e delle accademie di belle arti (sistema Afam) come istituti di istruzione superiore.

Tuttavia, le tendenze inerenti gli istituti di istruzione superiore non sono universali. Se alcuni sistemi di istruzione superiore hanno visto un significativo aumento del numero degli istituti, tredici sistemi hanno invece riportato una diminuzione nel loro numero, di solito per effetto di un'altra tendenza, la fusione di istituti di istruzione superiore per creare una massa critica maggiore.

In questo stesso periodo, i mutamenti delle priorità politiche riflettono la diversa importanza accordata alle diverse linee d'azione nei comunicati ministeriali. Nel 1999, subito dopo la Dichiarazione di Bologna, per tredici paesi tra gli obiettivi politici principali c'erano l'implementazione delle strutture dei diplomi di Bologna e l'accesso al processo di Bologna stesso. Queste priorità di Bologna erano tuttavia molto meno importanti nel 2008/09 (per quanto sempre rilevanti per cinque paesi), quando l'attenzione si è spostata su altri temi del processo di Bologna, soprattutto sull'assicurazione di qualità e sullo sviluppo di quadri nazionali per le qualifiche. Se si considerano tutti i paesi coinvolti nel processo di Bologna, le questioni della mobilità,

dell'accesso, della partecipazione e dei finanziamenti rimangono sempre importanti nel corso del tempo. Il generale spostamento nelle priorità delle politiche nazionali inerenti l'istruzione superiore sta anche a indicare che i paesi attendono ormai con ansia che lo Spazio europeo di istruzione superiore si trasformi in realtà nel prossimo decennio.

### La struttura a tre cicli di Bologna

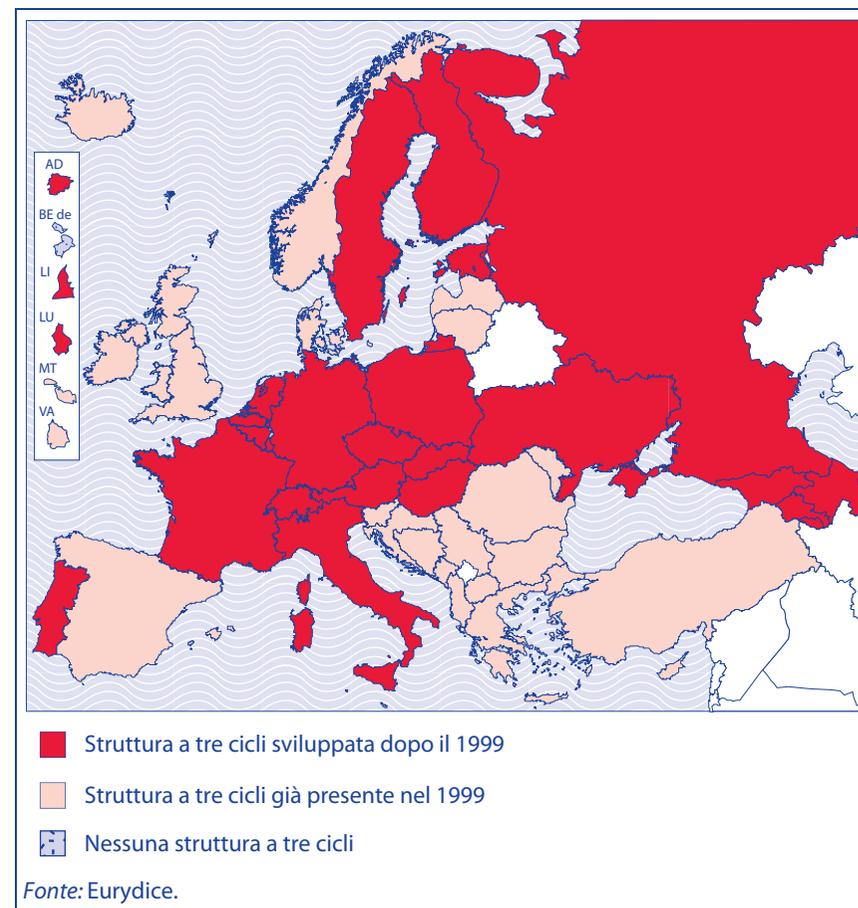
Fondamentale per il processo di Bologna è l'impegno dei paesi di istituire una struttura a tre cicli nell'istruzione superiore. Al contrario di quanto erroneamente si continua a credere, né la Dichiarazione di Bologna né i successivi comunicati ministeriali prescrivono in modo rigido la lunghezza dei cicli. Essi semplicemente affermano che le qualifiche del primo ciclo (*bachelor*) dovrebbero durare "almeno tre anni" e che i diplomi del secondo ciclo (*master*) dovrebbero oscillare dai 60 ai 120 crediti ECTS.

Il quadro di riferimento delle qualifiche dello Spazio europeo dell'istruzione superiore (FQ-EHEA), adottato dai ministri a Bergen nel maggio 2005, riflette questa attenzione alla struttura a tre cicli. Di solito, le qualifiche del primo ciclo prevedono 180-240 crediti ECTS, mentre le qualifiche del secondo ciclo ne prevedono 60-120. In questo rapporto, tali modelli vengono definiti 'struttura tipica di Bologna'.

La struttura a tre cicli è stata introdotta in gran parte degli istituti e dei programmi dei paesi che hanno aderito al processo di Bologna. Tuttavia, molti di essi riferiscono che nel loro paese esistono ancora programmi lunghi in particolari discipline che non sono in linea con le tipiche strutture di Bologna. Ciò accade più frequentemente per medicina e i settori correlati, e talvolta per altre professioni regolamentate, per la teologia, la musica e le belle arti. Ciononostante,

per quanto riguarda i programmi di medicina, il Belgio (sia la comunità fiamminga che quella francese), i Paesi Bassi e la Svizzera hanno introdotto la struttura a tre cicli.

**Figura 1: Struttura a tre cicli nel 1999 e nel 2009**



A parte queste eccezioni, la situazione attuale rappresenta un cambiamento fondamentale di enorme portata, visto che nel 1999/2000 gran parte degli istituti e dei programmi nello Spazio europeo dell'istruzione superiore non erano organizzati in base a una struttura a tre cicli. La figura 1 mostra come l'introduzione della struttura a tre cicli abbia avuto un impatto assai significativo sui sistemi di istruzione superiore dell'Europa centrale continentale. Gran parte dei sistemi di istruzione superiore dell'Europa sud-orientale e nord-occidentale avevano una qualche forma di struttura a tre cicli già operante nel 1999, anche se, in paesi come la Ex Jugoslavia, con un sistema molto diverso dal modello di Bologna.

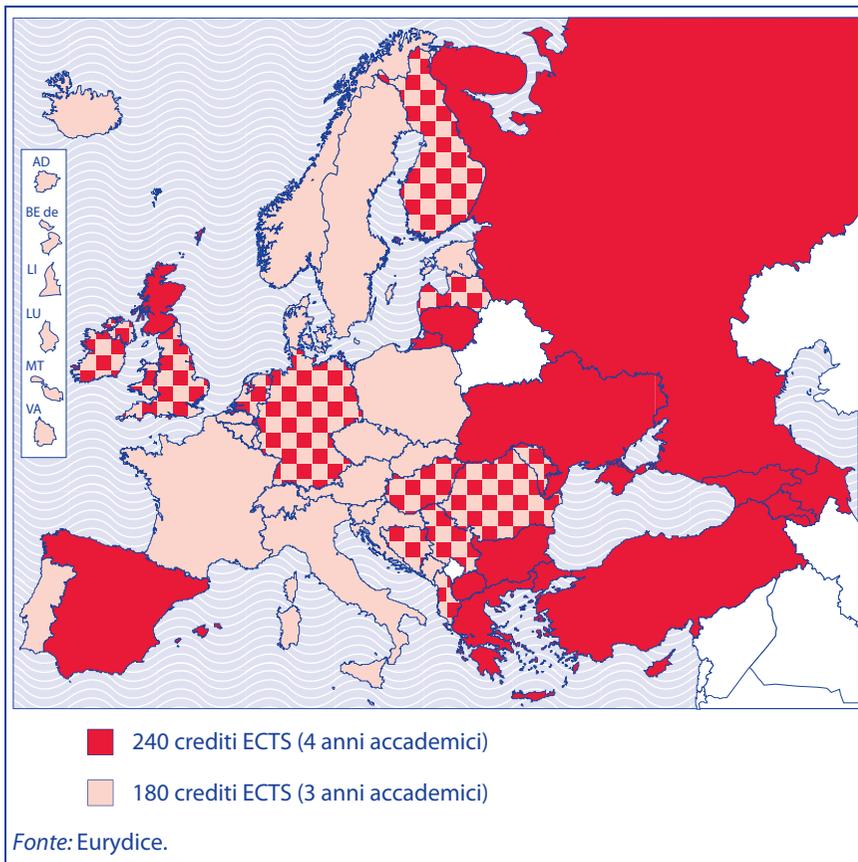
Malgrado il dibattito in corso sull'implementazione di queste importanti riforme, è possibile in questa fase individuare alcuni punti in comune tra i sistemi di istruzione superiore per quanto riguarda il carico di lavoro/la durata della maggioranza dei programmi di primo (*bachelor*) e secondo ciclo (*master*). Mentre il dottorato ha ricevuto un'attenzione sempre maggiore a partire dal 2005, gli sviluppi rimangono a uno stadio relativamente iniziale, e poiché sono gestiti direttamente dalle università in modo autonomo, è piuttosto difficile individuare dei modelli nazionali dominanti. Ciononostante, la gran parte dei diplomi del terzo ciclo durano ufficialmente da tre a quattro anni (con una leggera preferenza ufficiale per il modello di tre anni), e solo cinque paesi utilizzano i crediti ECTS nei programmi di dottorato – verosimilmente per gli elementi insegnati nei programmi del terzo ciclo. Molti paesi sottolineano anche che in realtà tanti studenti del dottorato impiegano più tempo del previsto per completare il loro ciclo di studi.

L'analisi che segue sui primi due cicli si concentra sui più diffusi modelli nazionali, considerando che più del 65% dei programmi segue un unico modello strutturale. Una tale presentazione non offre un quadro esaustivo della varietà degli istituti e dei programmi, ma mira piuttosto a individuare – ove esista – un modello di riferimento che è applicato alla maggior parte dei programmi. In alcuni paesi, questo quadro può nascondere aspetti significativi della realtà. Per esempio, la tipica durata di un corso di studi può essere coerente in un certo tipo di istituto, ma differire tra tipi di istituti diversi. Se un certo tipo di istituto ricorre più frequentemente nel panorama dell'istruzione superiore, questa presentazione non mostrerà la realtà delle strutture dei corsi di studio negli istituti di istruzione superiore numericamente ridotti. Tuttavia, per gran parte dei paesi, si può constatare che la realtà della situazione si è evoluta in seguito alla messa a regime delle riforme di Bologna.

La figura 2 mostra come la struttura dei programmi del primo ciclo (*bachelor*) si possa differenziare in due modelli: 180 crediti ECTS in venticinque sistemi di istruzione superiore e 240 crediti ECTS in tredici sistemi di istruzione superiore. Nei restanti sistemi, non predomina nessun modello, ma gli istituti e i programmi attingono da entrambi i modelli.

Molti paesi offrono anche programmi di studio di primo ciclo (*bachelor*) di lunghezza diversa dai 180 o 240 crediti ECTS, ma la loro presenza è generalmente poco diffusa, e pertanto tali programmi non hanno un ruolo significativo. A questo proposito le eccezioni sono l'Ungheria con il 34% di programmi con una lunghezza diversa, l'Andorra con il 20% e la Svezia con il 12%. In Svezia, ciò accade per le qualifiche orientate all'apprendimento di una professione.

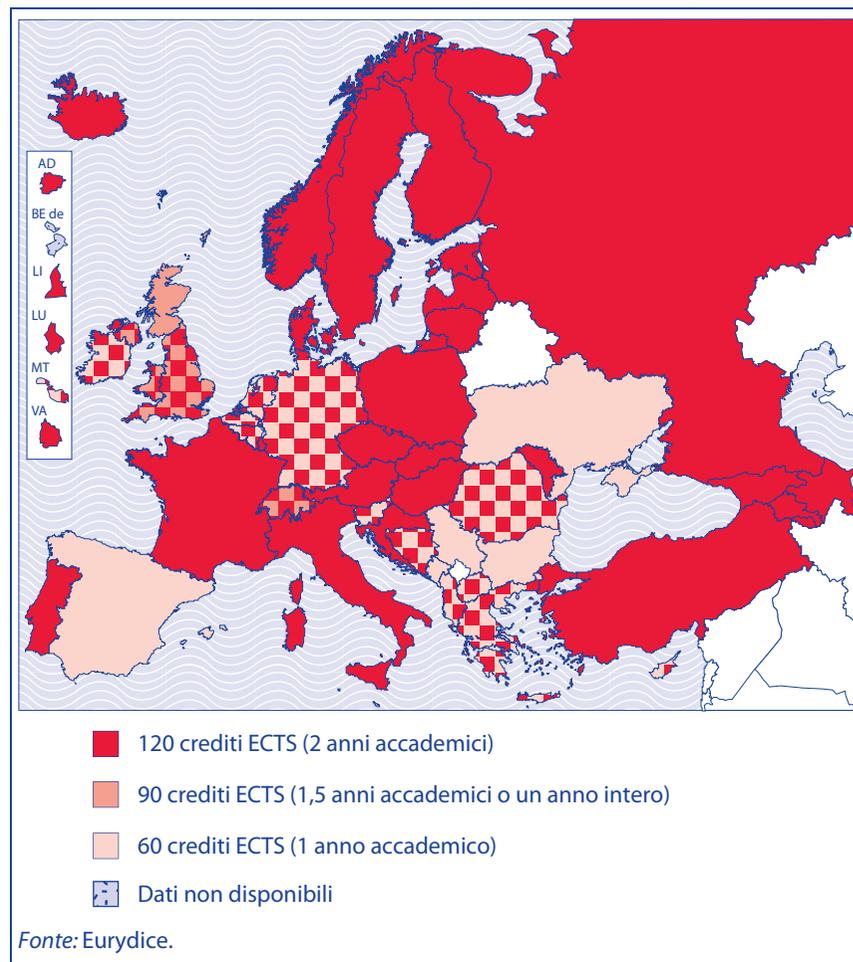
**Figura 2: Carico di lavoro/durata per i più diffusi programmi di primo ciclo (bachelor) nei paesi aderenti al processo di Bologna, 2009/10**



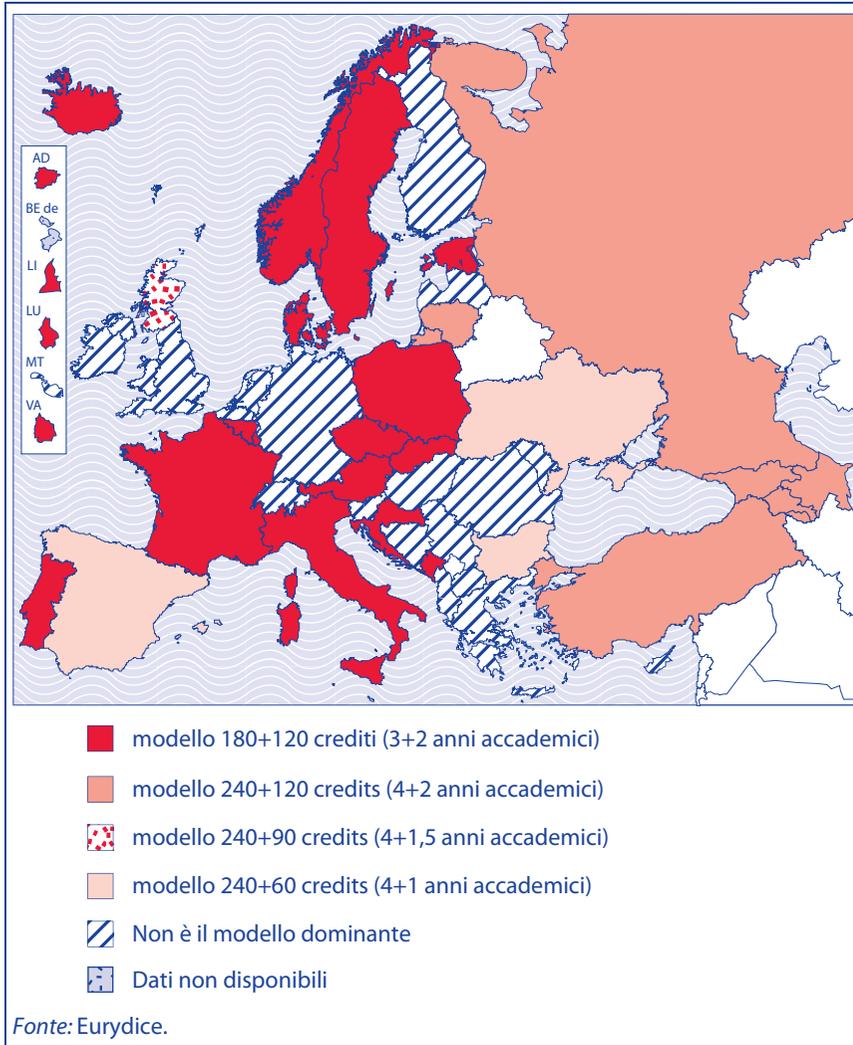
Per i programmi di secondo ciclo (Figura 3) in ventisette paesi che hanno aderito al processo di Bologna, il modello con 120 crediti ECTS è quello più diffuso, anche se molti paesi offrono programmi di diversa durata. In Bulgaria, Serbia e Ucraina, il modello prevalente per il *master* è quello di 60 crediti. La stessa cosa accade in Montenegro, anche se il *master* di 60 crediti ECTS è di solito seguito da una qualifica specialistica di secondo ciclo di 60 crediti ECTS. La Svizzera

e il Regno Unito stanno tra questi due gruppi poiché a molti dei loro programmi di secondo ciclo (*master*) vengono assegnati 90 crediti ECTS. Negli altri paesi, ci sono corsi di studio di durate diverse senza che ne emerga alcun modello dominante.

**Figura 3: Carico di lavoro/durata per i più diffusi programmi di secondo ciclo (master) nei paesi aderenti al processo di Bologna, 2009/10**



**Figura 4: Modello strutturale di Bologna implementato nei programmi più diffusi nei paesi aderenti al processo di Bologna, 2009/10**



Dalla combinazione dei due cicli, si possono individuare tre modelli per illustrare come il processo di Bologna sia stato implementato nei paesi firmatari:

1. Il modello con 180 + 120 crediti ECTS (3 + 2 anni accademici) è stato implementato in diciannove sistemi di istruzione superiore.
2. Il modello con 240 + 120 crediti ECTS (4 + 2 anni accademici) è stato implementato in sei paesi (Armenia, Azerbaigian, Georgia, Lituania, Russia e Turchia).
3. Il modello con 240 + 60/90 crediti ECTS (4+1/1,5 anni accademici) è stato implementato in quattro sistemi di istruzione superiore (Bulgaria, Spagna, Ucraina e Regno Unito (Scozia)).

Nei restanti sistemi di istruzione superiore, non si riesce a individuare un unico modello dominante. In alcuni di essi, i programmi del primo ciclo (bachelor) hanno una durata fissa, mentre la durata dei programmi del secondo ciclo varia. In altri, vi è una variazione in entrambi i cicli. In altri sistemi ancora, vi sono magari due modelli parimenti dominanti applicati in diversi tipi di istituti di istruzione superiore. Dove c'è una variazione nelle strutture del programma, la responsabilità della durata dipende per lo più dagli istituti e dai settori di studio interessati.

### **Programmi orientati all'apprendimento di una professione o di un mestiere nel modello di Bologna**

A seconda del paese in questione, i programmi orientati all'apprendimento di una professione o di un mestiere possono o non possono essere considerati parte del sistema di istruzione superiore. La loro inclusione nelle strutture di Bologna è stata altrettanto variabile e non sempre gestita in modo trasparente. Le ragioni di ciò risiedono nelle diverse interpretazioni nazionali di quello che significa

programma orientato all'apprendimento di una professione o di un mestiere e nella scarsa distinzione tra programmi accademici e professionali in alcuni paesi, poiché l'intero settore dell'istruzione superiore si concentra più consapevolmente sulle questioni dell'occupabilità e sul fornire un'istruzione adeguata per il mercato del lavoro.

Diversi paesi hanno pertanto individuato in modo specifico problemi nel collegare i programmi orientati all'apprendimento di un mestiere al modello di Bologna. Il problema più diffuso è dato dal fatto che molte qualifiche di questo tipo vengono offerte in programmi a ciclo breve che richiedono meno di 180 crediti ECTS. Tuttavia, fintantoché le qualifiche ottenute con questi programmi vengono riconosciute all'interno di un programma di primo ciclo di Bologna, non dovrebbero esservi problemi di integrazione nel sistema a cicli di Bologna. I problemi perciò sorgono nei paesi in cui tali percorsi non fanno parte dell'architettura del sistema.

Vi è tuttavia un buon numero di paesi che hanno ben integrato i programmi professionali alle strutture di Bologna. In Danimarca, per esempio, tutti i programmi a ciclo breve (della durata di 120 crediti ECTS) fanno parte del primo ciclo. Il passaggio a un programma del secondo ciclo richiederà tuttavia ulteriori crediti. Altri paesi, come la Lettonia, hanno integrato i programmi di istruzione superiore a orientamento professionale nella struttura a cicli di Bologna e permettono ai diplomati l'accesso ai programmi di secondo ciclo con orientamento accademico. La situazione è altrettanto positiva per quei paesi che per i programmi a orientamento professionale hanno esplicitamente fatto riferimento al Quadro Nazionale delle Qualifiche (NQF), sottolineando così l'importanza di questo strumento.

### **Gli strumenti di Bologna: crediti ECTS, Supplemento al diploma e Quadro Nazionale delle Qualifiche (NQF)**

A livello strutturale, il processo di Bologna ha portato a una maggiore convergenza nell'architettura dei sistemi nazionali di istruzione superiore. Gli orientamenti generali espressi nei comunicati e nei testi correlati consentono tuttavia ai paesi e agli istituti di mantenere caratteristiche specifiche per gran parte dei programmi. Per favorire lo sviluppo di corsi di studio e sistemi comparabili e comprensibili, nel processo di Bologna sono stati introdotti 'strumenti' preesistenti che favoriscono la trasparenza e il riconoscimento reciproco. Essi mirano a rendere i sistemi di istruzione e i programmi più trasparenti e comprensibili per tutti.

Nonostante il quadro completo su tali temi lo si potrebbe dedurre solo studiando in modo approfondito gli istituti di istruzione superiore, questa sintesi, per quanto semplificata, può essere ritenuta la migliore fonte di informazione possibile ottenuta sulla base dei rapporti nazionali.

### **Il Sistema europeo per l'accumulazione e il trasferimento dei crediti (ECTS) e il Supplemento al diploma: due strumenti resi operativi dal processo di Bologna**

Due elementi già da tempo collaudati tra gli strumenti di Bologna sono il Sistema europeo per l'accumulazione e il trasferimento dei crediti (ECTS) e il Supplemento al diploma (DS). L'ECTS è stato sviluppato alla fine degli anni 80 per agevolare il trasferimento dei crediti nel programma Erasmus e favorire pertanto la mobilità degli studenti. La decisione di istituire uno Spazio europeo dell'istruzione superiore è

stata presa dopo dieci anni e, da allora, l'ECTS è diventato un elemento centrale dell'implementazione di tale spazio. Nel comunicato di Berlino (2003), i ministri hanno sottolineato che l'ECTS non dovrebbe essere utilizzato solo per il trasferimento dei crediti ma anche per la loro accumulazione, e a Bergen, nel 2005, hanno concordato delle cifre indicative per i crediti dei primi due cicli. Tali disposizioni hanno consentito di rendere l'ECTS una pietra miliare dell'implementazione delle riforme di Bologna. Nel 2007 e nel 2009, i ministri hanno sottolineato che "vi sono stati progressi nell'implementazione per aumentare la trasparenza e il riconoscimento".

Il nostro rapporto, tuttavia, non si limita ad analizzare se l'ECTS sia utilizzato o meno negli istituti e nei programmi di istruzione superiore, perché tali informazioni non farebbero che confermare che tutti i paesi usano l'ECTS o un sistema nazionale di crediti compatibile. Esso sottolinea piuttosto la misura in cui questo sistema è usato in istituti e programmi e i suoi obiettivi (accreditamento e/o trasferimento). Sulla base degli impegni presi dai ministri nei vari comunicati, l'ECTS viene considerato completamente implementato se più del 75% degli istituti e dei programmi lo usano per l'accumulazione e il trasferimento dei crediti e se soddisfa i requisiti dei crediti attribuiti a partire da risultati di apprendimento definiti e/o dal carico di lavoro degli studenti.

Nel 1999/2000, trentuno paesi hanno riferito di non aver utilizzato l'ECTS per l'accumulazione e il trasferimento di crediti. Anche per il trasferimento (che all'epoca era l'unica funzione riconosciuta dell'ECTS), solo Belgio (Comunità fiamminga), Islanda, Lettonia, Spagna e Svezia hanno riferito un utilizzo significativo da parte degli istituti di istruzione superiore, ma con un utilizzo più debole nei programmi di istruzione superiore.

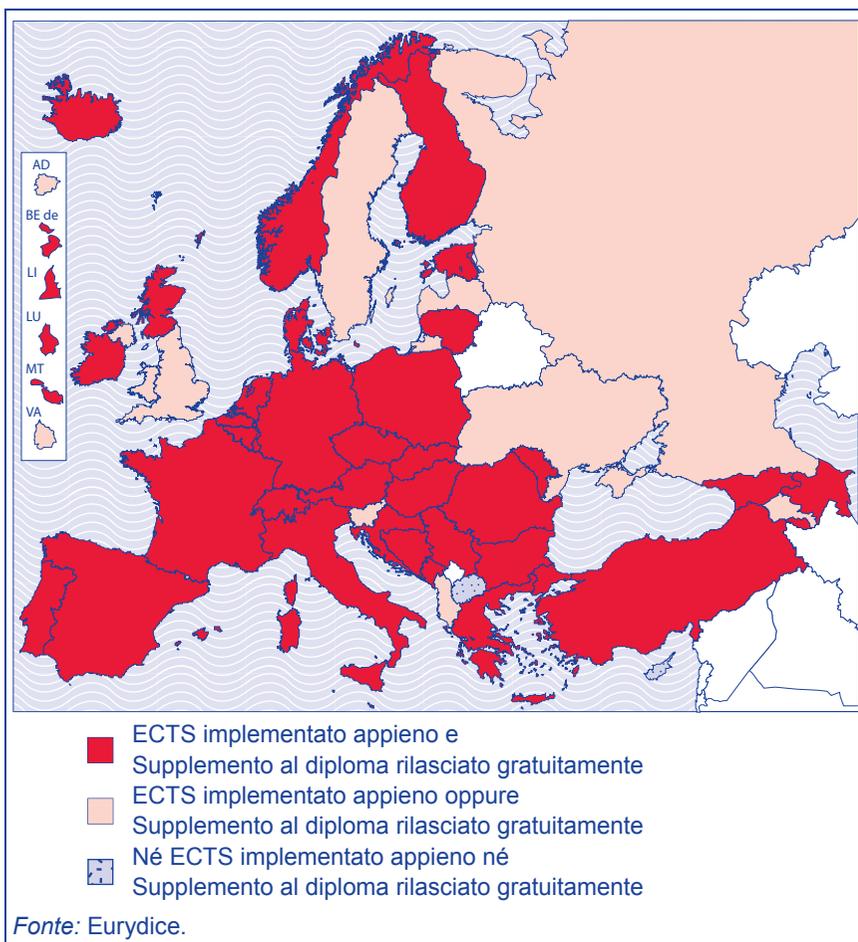
La situazione adesso è cambiata in modo radicale. Oggi ventiquattro paesi riferiscono di utilizzare l'ECTS come uno strumento per l'accumulazione e il trasferimento dei crediti in più del 75% degli

istituti di istruzione superiore, mentre ventinove paesi lo riferiscono per i programmi. Nella maggioranza dei paesi/regioni l'ECTS è stato introdotto da leggi nazionali – anche se in molti sistemi questo è solo il primo passo verso la concreta implementazione. A questo livello, tuttavia, l'ECTS si è dimostrato una caratteristica stabile dei sistemi di istruzione. Esso sta inoltre gradualmente sostituendo sempre più i vari sistemi di crediti nazionali, anche quelli interamente compatibili con l'ECTS (Estonia e Lettonia).

Il Supplemento al diploma, il secondo importante strumento introdotto dal processo di Bologna, è stato sviluppato dalla Commissione Europea, dal Consiglio d'Europa e dall'UNESCO-CEPES negli anni Novanta. È un modello standardizzato che contiene una descrizione della natura, del livello, del contesto, del contenuto e della condizione degli studi completati dalla persona riportata sul diploma originale. Obiettivo del Supplemento al diploma è accrescere la trasparenza dell'istruzione acquisita per favorire l'occupabilità e facilitare il riconoscimento accademico nell'ottica di un eventuale proseguimento degli studi (Comunicato di Berlino, 2003). Il suo obiettivo è pertanto migliorare la comprensione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite dallo studente. Il Supplemento al diploma dev'essere allegato al diploma nazionale originale assieme a una descrizione del sistema nazionale di istruzione superiore nell'ambito del quale si è ottenuto il diploma.

A Berlino, nel 2003, i ministri hanno stabilito che a partire dal 2005 tutti gli studenti devono ricevere il Supplemento al diploma in modo automatico e gratuito. Il rapporto stilato da Eurydice nel 2009 ha mostrato che il Supplemento al diploma è stato implementato nella maggioranza dei paesi firmatari e che è rilasciato in inglese e/o nella lingua d'istruzione. Nel 2005, otto paesi (Belgio – Comunità fiamminga, Estonia, Finlandia, Francia, Lettonia, Liechtenstein, Lussemburgo e Slovenia) lo rilasciano a tutti gli studenti. Nel 2009, si è arrivati a venticinque paesi.

**Figura 5: Implementazione dell'ECTS e del Supplemento al Diploma, 2009/10**



Gli altri paesi non hanno fornito i dati relativi o non rilasciano il Supplemento al diploma a tutti gli studenti. Il suo utilizzo sta tuttavia chiaramente allargandosi. Ventidue paesi monitorano la misura in cui esso viene rilasciato. Molto spesso i ministeri competenti sono responsabili della raccolta dei dati, ma in molti paesi è ampaimente

coinvolto anche il Centro Nazionale Europass (NEC). Il monitoraggio può assumere la forma di indagine una tantum tra le università e gli istituti di istruzione superiore, altri paesi invece raccolgono i dati ogni anno.

Di maggiore importanza per gli studenti è se il Supplemento al diploma viene rilasciato gratuitamente. Nella figura 5 pertanto si ritiene che il Supplemento al diploma è stato implementato se è stato introdotto nella gran parte dei programmi di studio e se è rilasciato gratuitamente.

La figura 5 mostra che la stragrande maggioranza di sistemi di istruzione superiore (trentasei, per l'esattezza ) hanno implementato appieno i due strumenti. Tra gli undici sistemi che hanno implementato appieno solo uno dei due strumenti, tutti hanno implementato il Supplemento al diploma, mentre è rimasta indietro l'implementazione dell'ECTS. Solo Cipro e l'Ex Repubblica jugoslava di Macedonia riconoscono di dover fare dei notevoli progressi per implementare entrambi gli strumenti. In generale il diffuso utilizzo di questi due strumenti indica che essi hanno svolto un ruolo fondamentale nel far attecchire certi aspetti delle riforme di Bologna e nell'agevolare la comprensione dei sistemi nazionali di istruzione superiore.

### **Quadri Nazionali delle Qualifiche: alcuni progressi malgrado un leggero ritardo nei tempi di implementazione**

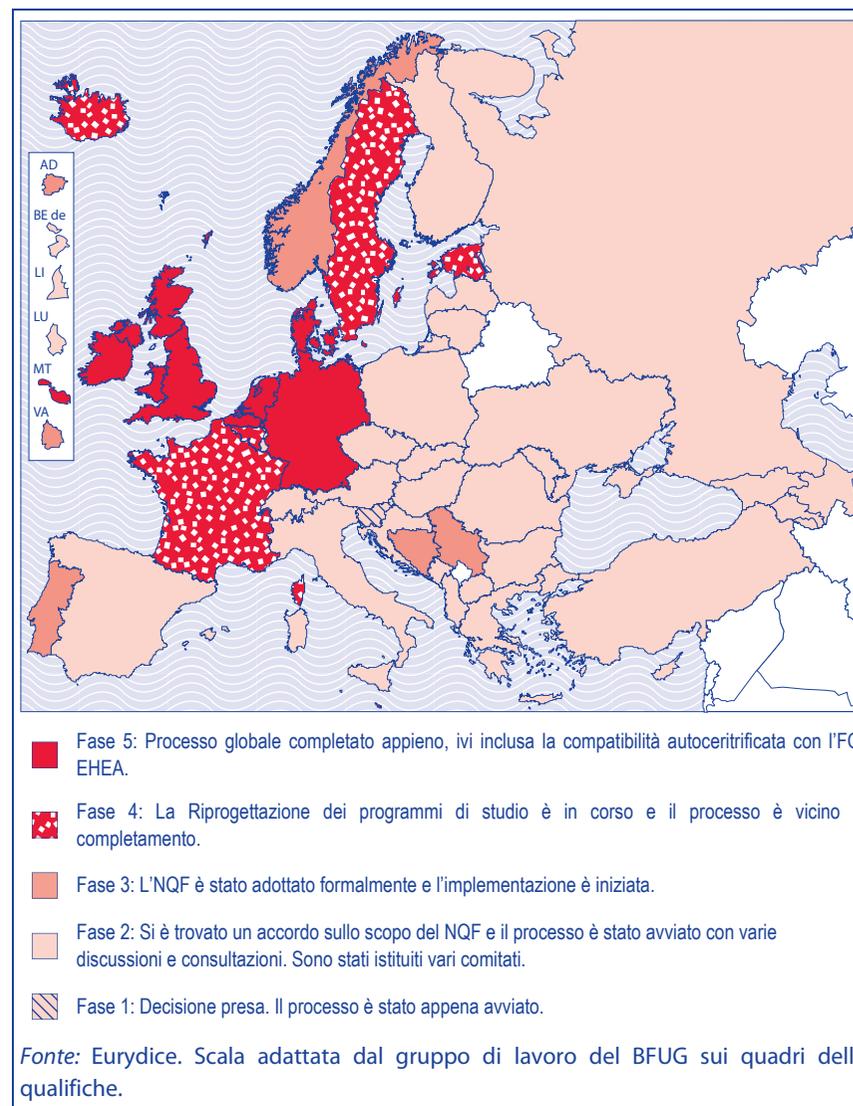
Il terzo strumento introdotto e sviluppato nel processo di Bologna è il Quadro Nazionale delle Qualifiche (NQF). È uno strumento che serve a descrivere ed esprimere chiaramente le diversità tra le qualifiche in tutti i cicli e i livelli di istruzione. Su un piano ideale, esso funziona in stretta unione con l'ECTS e il Supplemento al diploma. Lo sviluppo del Quadro di riferimento nazionale delle qualifiche negli ultimi anni è stato stimolato da una serie di iniziative e processi. A Bergen, nel

maggio 2005, i ministri europei dell'istruzione hanno adottato il Quadro delle qualifiche dello Spazio europeo dell'istruzione superiore (FQ-EHEA) e si sono impegnati a sviluppare il quadro nazionale delle qualifiche. Esso dovrebbe includere un riferimento alla struttura a tre cicli e l'utilizzo di descrittori generici basati sui risultati dell'apprendimento, sulle competenze e sui crediti per il primo e il secondo ciclo.

Tale compito è stato reso più difficile dalla successiva adozione, nel contesto della strategia di Lisbona della UE, del Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF) per l'apprendimento permanente, che è strutturalmente compatibile con il Quadro delle qualifiche dello Spazio europeo dell'istruzione superiore (FQ-EHEA), ma è dotato di descrittori diversi. Pertanto il compito dei paesi che sviluppano o adattano un proprio quadro di riferimento nazionale per le qualifiche è tutt'altro che semplice: questi nuovi strumenti nazionali non solo devono riflettere lo spostamento dai tradizionali approcci basati sugli stili di apprendimento a un'attenzione ai risultati dell'apprendimento, ai crediti e al profilo delle qualifiche, ma devono anche assicurarsi che gli sviluppi nazionali siano compatibili con entrambi i quadri di riferimento generali europei.

In un primo momento, i ministri prevedevano l'implementazione del Quadro Nazionale delle Qualifiche entro il 2010. Ma perfino il rapporto sullo stato di avanzamento ha definito questa scadenza "troppo ambiziosa" (*Bologna Process Stocktaking Report 2009*, p.41) e ha ritenuto la costituzione dei quadri di riferimento nazionali delle qualifiche in tutti i paesi come una delle maggiori sfide per gli anni a venire. I dati in possesso di Eurydice confermano tale valutazione. Utilizzando un modello adattato dal gruppo di lavoro del BFUG sui quadri nazionali delle qualifiche, la figura 6 mostra che otto sistemi di istruzione superiore hanno attualmente un Quadro Nazionale delle Qualifiche completamente autocertificato, mentre undici sono a un buon punto nel processo di implementazione.

**Figura 6: Fase verso la realizzazione di un NQF compatibile con l'FQ-EHEA, 2009/10**



Gli altri paesi sono ancora nella fase preparatoria della definizione degli obiettivi e delle strutture. Se di primo acchito questo quadro può apparire non troppo positivo, gli sviluppi nel tempo sono promettenti. In effetti, a partire dalla conferenza ministeriale tenutasi a Lovanio nel 2009, Danimarca e Malta hanno autocertificato il loro Quadro Nazionale delle Qualifiche (Malta è il primo paese ad autocertificare rispetto all'FQ-EHEA e a far riferimento all'EQF nella stessa operazione), mentre Albania, Cipro, Ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Santa Sede, Norvegia e Portogallo hanno tutti fatto progressi verso la realizzazione dei rispettivi NQF.

## SEZIONE 2: ASSICURAZIONE DI QUALITÀ

### Messaggi chiave

- Lo sviluppo dell'assicurazione esterna di qualità nell'ambito dell'istruzione superiore è una delle caratteristiche fondamentali nei dieci anni del processo di Bologna.
- La cooperazione europea nell'assicurazione di qualità è rappresentata dall'accordo sugli standard e sulle linee guida europei e dalla creazione del Registro europeo di certificazione della qualità.
- Nella maggioranza dei paesi appartenenti allo Spazio europeo dell'istruzione superiore, l'assicurazione di qualità è connessa alla possibilità di garantire agli istituti o ai programmi di istruzione superiore il permesso di operare sulla base di standard di qualità limite. Solo una minoranza di paesi segue un approccio esclusivamente orientato al miglioramento.

### Introduzione

Questa sezione del rapporto traccia una sintesi della rapida crescita dell'assicurazione esterna di qualità in Europa. Come già riferito nell'introduzione alla sezione 1, garantire e migliorare la qualità dell'istruzione superiore e istituire sistemi di assicurazione di qualità resta una delle priorità fondamentali per molti paesi. Tuttavia, le

misure prese per rafforzare la qualità all'interno degli istituti (ovvero l'assicurazione di qualità interna) esulano dalle competenze delle fonti nazionali utilizzate per questo rapporto.

Se è difficile sapere con certezza se la qualità dell'istruzione superiore sia migliorata nei dieci anni del processo di Bologna, non vi è però dubbio che l'assicurazione di qualità abbia subito notevoli sviluppi. Nell'istruzione superiore, l'assicurazione di qualità può essere letta come una serie di politiche, procedure e pratiche atte a raggiungere, mantenere o sviluppare la qualità come la si intende in un determinato contesto. Dall'avvio del processo di Bologna, l'assicurazione di qualità nell'istruzione superiore ha chiaramente mirato a instaurare la fiducia delle parti interessate. In effetti, i seguenti principi delineati negli standard e nelle linee guida per l'assicurazione di qualità nello spazio europeo dell'istruzione superiore adottati nel maggio 2005 sottolineano la partecipazione delle parti interessate, l'autonomia degli istituti e il minimo onere per gli istituti di istruzione superiore. L'assicurazione di qualità dovrebbe pertanto concentrarsi su:

- l'interesse degli studenti nonché dei datori di lavoro e della società più in generale per la buona qualità dell'istruzione superiore;
- l'importanza cruciale dell'autonomia degli istituti associata al riconoscimento che essa comporta pesanti responsabilità;
- la necessità per l'assicurazione esterna di qualità di essere in linea con i propri obiettivi e di non pesare sugli istituti ma essere un carico adeguato e necessario per il raggiungimento dei loro obiettivi.

### Creazione delle agenzie per l'assicurazione di qualità nell'ultimo decennio

Anche se quasi tutti i paesi che hanno aderito al processo di Bologna sono adesso dotati di un sistema per l'assicurazione esterna di qualità, di solito con una o più agenzie indipendenti che si accollano responsabilità fondamentali, una rapida occhiata alle date di

istituzione di questi enti mostra che si tratta di un fenomeno recente e in rapido sviluppo. In effetti solo pochi paesi avevano già istituito precisi sistemi per l'assicurazione esterna di qualità prima del processo di Bologna.

Nei dieci anni del processo di Bologna, ventidue paesi hanno istituito agenzie nazionali per l'assicurazione di qualità, la metà delle quali fondate a partire dal 2005. In pochi paesi, quali Danimarca e Francia, nuove agenzie hanno sostituito le vecchie o sono state create su agenzie preesistenti.

Pochi paesi sono rimasti fuori da questa rivoluzione concernente l'assicurazione di qualità. I paesi che hanno un sistema di istruzione superiore di piccole dimensioni come Cipro, Liechtenstein, Lussemburgo e Malta non hanno fondato agenzie. Il Liechtenstein tuttavia ha sviluppato una forte cooperazione con la Svizzera per garantire che l'assicurazione esterna di qualità sia implementata appieno. Anche il Lussemburgo ha sviluppato un approccio progressivo di valutazione orientata al miglioramento che è al contempo inclusivo delle parti interessate ed estremamente internazionale.

### **Sviluppo dell'ENQA e creazione dell'EQAR**

Gli sviluppi a livello nazionale sono stati accompagnati da fondamentali cambiamenti a livello europeo. L'Associazione Europea per l'Assicurazione della Qualità nell'Istruzione Superiore (ENQA) è stata istituita nel 2004 dopo quattro anni di operato sotto forma di rete più informale. Il suo compito è promuovere la cooperazione europea nel settore dell'assicurazione di qualità.

Il lancio dell'EQAR (Registro Europeo delle Agenzie di Qualità per l'Istruzione Superiore) nel marzo 2008 rappresenta il culmine degli sforzi compiuti per promuovere la cooperazione europea nell'assicurazione di qualità attraverso il processo di Bologna. L'EQAR mira ad accrescere la fiducia nei confronti dell'istruzione superiore europea offrendo elenchi delle agenzie di assicurazione di qualità che operano in Europa e hanno dimostrato credibilità e

affidabilità in un'analisi valutata in base agli standard e alle linee guida per l'assicurazione di qualità nello spazio europeo dell'istruzione. Dopo neanche due anni dalla sua nascita, l'EQAR comprende diciassette agenzie di assicurazione di qualità che hanno sede in dieci paesi europei.

L'EQAR è inoltre degna di nota per le strutture che la gestiscono, essendo infatti governata e sostenuta da un'associazione non-profit internazionale che racchiude tutte i più importanti soggetti interessati nell'ambito dell'istruzione superiore e i governi europei. Tale approccio inclusivo alla gestione è fortemente simbolico della stretta collaborazione sviluppatasi attraverso il processo di Bologna e offre un modello per altre regioni del mondo.

### **L'indipendenza delle agenzie per l'assicurazione di qualità**

Il dibattito europeo sull'assicurazione di qualità durante gli ultimi dieci anni ha sottolineato l'importanza dell'istituzione di agenzie che siano in grado di svolgere il proprio lavoro in modo autonomo. Nella maggioranza dei casi, ciò ha condotto allo sviluppo di agenzie che sono legalmente e operativamente indipendenti dai governi e dagli istituti di istruzione superiore. Solo sei paesi – Azerbaigian, Islanda, Moldavia, Slovacchia, Turchia e Ucraina – hanno mantenuto un sistema di gestione centrale per la qualità lasciandolo in mano ai ministeri. Nel frattempo, la situazione per due paesi – Bosnia-Erzegovina e Italia – è in una fase di transizione. In Bosnia-Erzegovina, nel 2006, è stata fondata un'agenzia per via legislativa, ma non è ancora operativa. In Italia, in seguito a una legge del 2008, sono state prese delle misure essenziali per garantire che una nuova agenzia di assicurazione di qualità orientata al miglioramento sia completamente operativa entro breve. Nonostante queste eccezioni, è chiaro che lo spazio europeo dell'istruzione superiore adesso è in gran parte dotato di sistemi di assicurazione esterna di qualità con agenzie indipendenti.

## Orientamento dei sistemi di assicurazione di qualità

Anche se quasi tutti i paesi coinvolti nel processo di Bologna hanno istituito una qualche forma di sistema per l'assicurazione esterna di qualità, alla base dei vari sistemi vi sono differenze significative nella filosofia e nell'approccio usati. Nonostante siano stati messi a punto standard e linee guida comuni per lo Spazio europeo dell'istruzione superiore, i sistemi sono ancora abbastanza diversi nel loro orientamento. In questa sintesi vengono evidenziate due distinzioni fondamentali, come si può vedere nella figura 7.

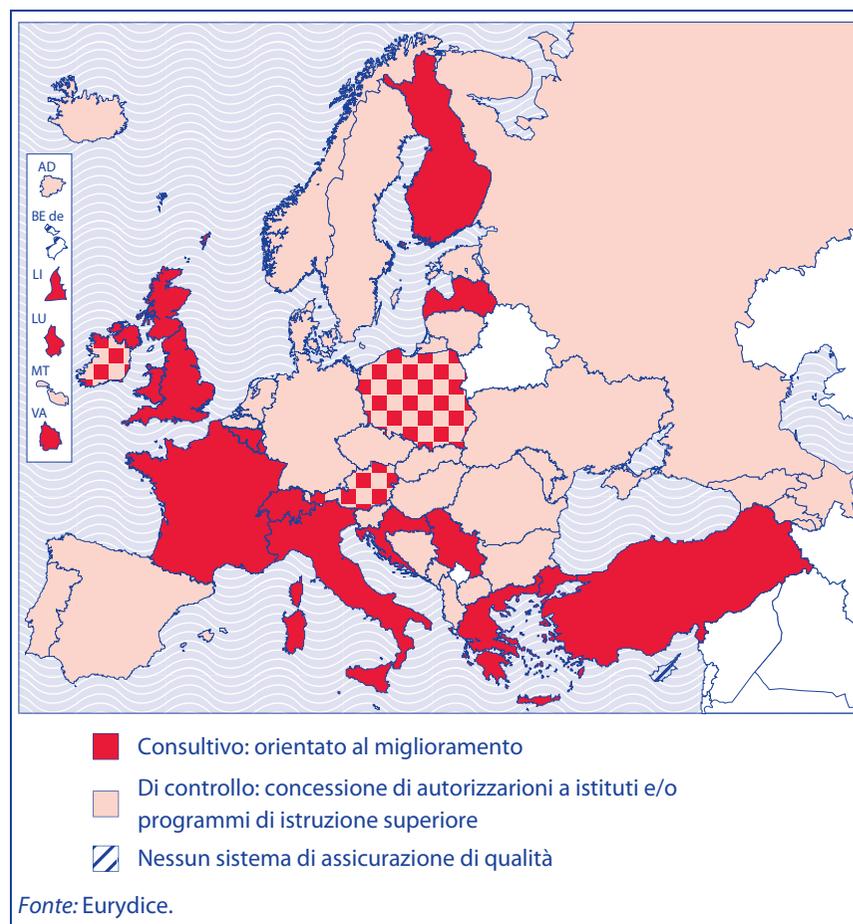
L'elemento principale che contraddistingue l'orientamento dei sistemi in questa presentazione è il fatto che l'agenzia di assicurazione di qualità o l'ente nazionale siano dotati o meno del potere di concedere agli istituti o ai programmi l'autorizzazione per essere operativi. Anche se certe caratteristiche dei sistemi nazionali rendono questa realtà più complessa (per esempio, il fatto che i governi dispongano o meno del potere di rilasciare i diplomi a livello centrale), questi orientamenti danno una buona idea dell'approccio dell'assicurazione di qualità adottato.

Nei sistemi in cui gli enti/le agenzie responsabili dell'assicurazione di qualità hanno il potere di autorizzare o bloccare il funzionamento di programmi e/o istituti, l'assicurazione di qualità può, in termini generali, essere percepita come un organismo che ha carattere di supervisore e che mira a garantire che siano soddisfatte le soglie minime di qualità. Le agenzie possono ovviamente svolgere altri ruoli – ivi incluso quello di offrire consigli per lo sviluppo della qualità. Ciò è in effetti specificatamente riferito da un certo numero di paesi., ma tutti questi ulteriori ruoli sono probabilmente secondari rispetto alla decisione di autorizzare il funzionamento dei programmi e/o degli istituti.

In altri sistemi, le agenzie per l'assicurazione di qualità riferiscono sulla gestione della qualità degli istituti, e per quanto abbiano solo un ruolo consultivo, mirano a sostenere lo sviluppo della qualità. In una struttura di questo tipo, la priorità è quindi affidare agli istituti di

istruzione superiore la responsabilità del miglioramento della qualità. Sono questi i sistemi che molto probabilmente utilizzeranno i processi per l'assicurazione esterna di qualità 'non invasivi' in modo tale da garantire che le misure necessarie a migliorare la qualità siano state fissate all'interno degli istituti e da interferire meno nel processo decisionale a livello istituzionale.

**Figura 7: Approccio principale all'assicurazione di qualità, 2009/10**



È interessante notare che, malgrado la sempre maggiore enfasi sull'autonomia degli istituti di istruzione superiore nel discorso sull'istruzione superiore a livello europeo, tre quarti dei paesi – inclusi quelli che negli ultimi tempi hanno istituito un proprio sistema di assicurazione esterna di qualità – hanno costruito i loro sistemi di assicurazione di qualità nella logica della supervisione e della garanzia di standard minimi, e che solo quattordici sistemi di istruzione superiore seguono attualmente un approccio orientato al miglioramento, lasciando la principale responsabilità del miglioramento della qualità a livello istituzionale.

Questa constatazione suggerisce che lo sviluppo dei sistemi di assicurazione esterna di qualità è stato al centro dell'evoluzione delle strutture di governo dell'istruzione superiore. Se gli istituti erano in precedenza "supervisionati" dallo stato, adesso è assai più probabile che i meccanismi direttivi coinvolgano le agenzie di assicurazione di qualità. Inoltre, come vi è stata una maggiore convergenza verso particolari modelli di strutture di corsi di studio, così sembra esserci una convergenza verso un particolare modello di assicurazione esterna di qualità. Senz'altro ciò è stato agevolato dalla maggiore comunicazione tra i governi, le agenzie e altri attori dell'assicurazione di qualità negli anni del processo di Bologna.

## SEZIONE 3: LA DIMENSIONE SOCIALE DELL'ISTRUZIONE SUPERIORE

### Messaggi chiave

- La dimensione sociale dell'istruzione superiore offre la sfida più importante per la cooperazione europea visto che la si intende in modo così diverso da un paese all'altro.
- Pochissimi paesi hanno collegato la loro politica sulla dimensione sociale all'impegno preso a Bologna di accrescere la partecipazione dei gruppi sottorappresentati affinché la popolazione dell'istruzione superiore rispecchi la distribuzione complessiva della società.
- Pochissimi paesi si sono dati obiettivi specifici per migliorare la partecipazione dei gruppi sottorappresentati nell'istruzione superiore, e solo circa la metà dei paesi coinvolti nel processo di Bologna monitora in modo sistematico la loro partecipazione.
- Le più diffuse misure nazionali per ampliare la partecipazione sono l'apporto di un sostegno finanziario mirato e lo sviluppo di percorsi di accesso e/o procedure di ammissione alternativi.

### Introduzione

Benchè non se ne faccia menzione nella dichiarazione di Bologna del 1999, la dimensione sociale è stata parte integrante del processo di Bologna fin dalla prima conferenza ministeriale tenutasi a Praga nel 2001. Nei successivi comunicati, l'importanza della dimensione sociale è cresciuta, anche se è stata fatta chiarezza sulla natura di questo concetto solo nel 2007, quando il comunicato di Londra ha definito l'obiettivo della dimensione sociale come la 'aspirazione delle nostre società a far sì che l'insieme degli studenti che entrano nell'istruzione superiore, che vi partecipano e la completano a

qualsiasi livello debba riflettere la diversità delle nostre popolazioni'. Per poter realizzare questo obiettivo, i paesi hanno concordato che la dimensione sociale dev'essere intesa come 'un processo evolutivo per raggiungere l'obiettivo che richiede l'impegno e lo sforzo continuo di tutte le parti interessate' (Rapporto del gruppo di lavoro del processo di Bologna sulla dimensione sociale, 2007). Su tale base, ogni paese si è impegnato a sviluppare una propria strategia e un proprio piano di azione per la dimensione sociale che, in un primo momento, esige l'individuazione di possibili gruppi sottorappresentati.

In questa logica, si è chiesto ai paesi di indicare se monitorano o meno la partecipazione di particolari gruppi sociali e di capire quali siano le ragioni di questa sottorappresentazione. Ai paesi è stato poi chiesto quali siano le politiche e le azioni intraprese con lo scopo preciso di accrescere la partecipazione dei gruppi sottorappresentati e come sia misurato l'impatto di tali politiche e azioni.

### **Definizione di gruppi sottorappresentati**

Benché le definizioni nazionali di gruppi sociali sottorappresentati varino da paese a paese, vi sono importanti punti di convergenza nelle priorità e negli approcci. In molti casi, le autorità nazionali individuano diverse categorie di gruppi sottorappresentati. Austria, Georgia, Germania e Regno Unito usano normalmente più di cinque diverse categorie per monitorare la partecipazione degli studenti. Anche la Grecia usa più di cinque diverse categorie per raccogliere informazioni sugli studenti al momento dell'iscrizione, ma nessuna di queste – ivi inclusi gli studenti che provengono da un ambiente disagiato e quelli disabili – sono state definite sottorappresentate. Speciali misure, tuttavia, sono state introdotte e applicate in modo da impedire la sottorappresentazione di determinati gruppi sociali e salvaguardare l'equità sociale nell'istruzione superiore.

All'altra estremità dello spettro si trovano Francia, Lussemburgo e Svezia che considerano come potenziali gruppi sottorappresentati solo gli studenti che provengono da un ambiente svantaggiato dal punto di vista socio-economico (anche se il Lussemburgo vede un esplicito legame tra condizione socio-economica disagiata e ambiente migrante).

Nei paesi coinvolti nel processo di Bologna, la sottorappresentazione è per lo più legata all'ambiente socio-economico o al livello di istruzione dei genitori, all'appartenenza a una minoranza etnica o alla disabilità. Altre categorie come il genere (con gruppi target essi costituiti da uomini o donne a seconda del paese e del settore di studi), l'età avanzata, insufficienti qualifiche formali per l'accesso all'istruzione superiore e la regione geografica (soprattutto nelle aree rurali isolate) sono anch'esse relativamente comuni. Inoltre, diversi paesi si concentrano su particolari situazioni, per esempio studenti con figli o veterani di guerra (Bosnia-Erzegovina e Georgia). In alcuni paesi (Germania e Svizzera inclusi), gli studenti stranieri sono definiti come un gruppo specifico il cui tasso di partecipazione deve aumentare, ma questo aspetto può talvolta essere trattato sotto il tema della mobilità più che delle politiche sociali.

I differenti approcci adottati per individuare i gruppi sottorappresentati fanno capire come ci si muova in un terreno molto sensibile che rende un raffronto pan-europeo impossibile nella realtà. Per esempio, le interpretazioni del concetto di etnicità variano molto tra paesi diversi e perfino all'interno di uno stesso paese, e l'espressione "gruppo etnico" non è quindi fissata nello stesso modo in cui lo è, per esempio, il genere. Al contrario, questo concetto dipende da circostanze storiche, e la percezione nazionale, le categorie e gli approcci possono formarsi in relazione, per esempio, ai cambiamenti dei territori nazionali successivi alle due guerre mondiali, alla storia coloniale e post-coloniale o ai recenti conflitti. Non sorprende quindi scoprire che un notevole numero di paesi europei non fa alcun tentativo di individuare la condizione etnica degli studenti (e in effetti ciò può

essere proibito dalla legge nazionale sulla protezione dei dati), mentre altri paesi considerano una tale categorizzazione uno strumento necessario per capire gli sviluppi della società. Sensibilità e potenziali rischi di un effetto stigmatizzante si possono incontrare anche in relazione ad altri gruppi sotto-rappresentati, disabili inclusi.

A seconda dello scopo prefisso, le autorità pubbliche e gli istituti di istruzione superiore utilizzano vari metodi per attribuire le persone a particolari gruppi. Molti paesi basano le loro informazioni su una autocertificazione 'soggettiva', soprattutto per caratteristiche personali come etnicità, genere e disabilità. Alcuni paesi tuttavia ricorrono ad altre fonti amministrative 'obbiettive' per la categorizzazione in tali ambiti. Per esempio, nei Paesi Bassi, la condizione etnica per ogni persona è determinata dal luogo di nascita dei genitori piuttosto che da un'autocertificazione.

### **Le ragioni della sottorappresentazione**

I paesi individuano tanti motivi per la sottorappresentazione di particolari gruppi sociali, ma possono esservene anche altri. Per gli studenti che sono in una situazione di disagio socio-economico, le ragioni più spesso citate per la sottorappresentazione includono scarsi risultati a scuola, mancanza di motivazione a completare l'istruzione secondaria o a frequentare l'università, mancanza di riconoscimento all'interno della famiglia dei benefici dell'istruzione superiore. Pertanto le principali spiegazioni per la sottorappresentazione si trovano nel fallimento educativo e sociale precedente all'istruzione superiore. Alcune ricerche nel Regno Unito suggeriscono anche che i fattori principali per la sottorappresentazione degli studenti che provengono da un ambiente svantaggiato dal punto di vista socio-economico includano la mancanza di aspirazioni e il divario nei risultati scolastici tra diverse classi socio-economiche. Vi sono particolari misure governative pensate per accrescere le aspirazioni e i risultati scolastici degli

studenti disagiati, ivi inclusa la riduzione del divario nei risultati scolastici tra diverse classi socio-economiche.

Alcuni paesi (Austria, Francia, Germania, Ungheria, Irlanda e Svizzera incluse) menzionano specificatamente delle caratteristiche dei loro sistemi educativi che hanno un impatto negativo sulle pari opportunità e sull'ampliamento della partecipazione. Gli aspetti più frequentemente citati riguardano l'orientamento precoce dei bambini e le politiche di selezione nelle scuole secondarie. Nei sistemi che tendono verso una precoce stratificazione educativa, gli studenti che provengono da ambienti più svantaggiati dal punto di vista socio-economico sono statisticamente più propensi a "optare per" (o non avere altra opzione che) un percorso di formazione professionale, da dove è più difficile avere accesso all'istruzione superiore. Di conseguenza, alcuni paesi (Finlandia, Irlanda e Svezia incluse) si sono impegnati a diversificare i percorsi d'accesso all'istruzione superiore. Le misure politiche intraprese in tale ambito prevedono la facilitazione dell'accesso all'istruzione superiore per gli studenti maturi e per le persone che hanno qualifiche professionali e scolastiche non tradizionali, e lo sviluppo di opzioni di apprendimento part-time e flessibile (vd. Sezione 4 sull'Apprendimento permanente).

Diversi paesi menzionano una combinazione di fattori che possono portare alla sottorappresentazione. Per esempio, se al disagio socio-economico si somma l'appartenza a una minoranza etnica o la condizione di immigrato, gli ostacoli possono essere davvero considerevoli. Inoltre i paesi spesso riportano che nei curricula scolastici vi è una scarsa attenzione agli stereotipi e alle prospettive connotati etnicamente.

In alcuni paesi si ritiene che le procedure di selezione e/o ammissione all'istruzione superiore costituiscano un ostacolo alla rappresentazione di certi gruppi. Nel Regno Unito (Scozia), questo problema viene consapevolmente affrontato con una serie di misure che vanno sotto il titolo di "iniziative per un'ammissione equa". Altri

fattori istituzionali sono ritenuti ostacoli significativi per ampliare l'accesso a particolari gruppi sociali. La Francia, per esempio, sottolinea che gli studenti che provengono da ambienti svantaggiati possono essere più influenzati dall'insuccesso scolastico nel corso del primo ciclo, cosa in parte dovuta probabilmente alla scarsa conoscenza della serie di opzioni di studio disponibili. Ciò ha portato la Francia a sviluppare politiche di orientamento attivo per i potenziali studenti. Pertanto alcuni degli sforzi compiuti per ampliare la partecipazione mirano a sviluppare la consapevolezza, tra gli studenti attuali e potenziali, dell'esistenza di aiuti finanziari e servizi di orientamento a loro disposizione.

È interessante notare che, sebbene i vari paesi spesso percepiscano i problemi della partecipazione come collegati alla condizione socio-economica disagiata, il costo dell'istruzione superiore è di rado esplicitamente citato come una potenziale ragione per la sottorappresentazione.

Per le persone disabili, tra le ragioni più comuni per la loro sottorappresentazione i paesi annoverano infrastrutture inadeguate, mancanza di materiali appropriati per l'insegnamento e per l'apprendimento e problemi di stanziamento di fondi. Gli stessi problemi sono avvertiti anche nell'istruzione obbligatoria di diversi paesi, Estonia e Ungheria ad esempio parlano dell'impatto negativo dell'istruzione segregata. È interessante notare che pochissimi paesi citano le barriere psicologiche create dagli atteggiamenti negativi percepiti verso la disabilità. Fanno eccezione Liechtenstein e Regno Unito (Scozia) che citano la mancanza di una "cultura d'accettazione della disabilità" all'interno degli istituti di istruzione superiore e l'impatto negativo degli stereotipi.

Quanto affermano questi paesi trova eco nei risultati di ricerche qualitative empiriche effettuate sugli studenti disabili stando alle quali creare un clima propizio all'inclusione nell'istruzione superiore è almeno altrettanto importante che adeguare le infrastrutture fisiche.

## **Parametri e traguardi per gli obiettivi della dimensione sociale**

È evidente che la definizione e l'individuazione dei gruppi sottorappresentati è un tema che dev'essere esaminato e compreso in relazione allo specifico contesto socio-economico e culturale di ciascun paese. Al di là di questo, tuttavia, si pongono questioni politiche di un livello più elevato riguardo gli obiettivi da raggiungere per poter individuare i gruppi sottorappresentati e le misure prese per migliorare la partecipazione all'istruzione superiore e il suo completamento da parte di tali gruppi.

Benché quasi tutti i paesi esprimano un generale interesse politico per migliorare la dimensione sociale dell'istruzione superiore, pochissimi sembrano aver effettivamente collegato questo interesse all'impegno preso a Bologna di ampliare la partecipazione dei gruppi sottorappresentati affinché la popolazione dell'istruzione superiore rispecchi la distribuzione della società nel suo insieme. In effetti, spesso i paesi prendono delle misure per accrescere la partecipazione complessiva all'istruzione superiore nella speranza che, così facendo, aumenti anche il numero di studenti appartenenti ai gruppi sottorappresentati.

Dove sono stati formulati specifici obiettivi o parametri, essi sono generalmente legati all'aumento della partecipazione di studenti di condizione socio-economica disagiata e/o di studenti i cui genitori hanno un grado relativamente basso d'istruzione. Belgio (comunità fiamminga), Francia, Irlanda e Regno Unito (Scozia) sono buoni esempi a questo proposito. Soprattutto in rapporto alle discipline scientifiche e tecnologiche, vengono spesso citate le questioni di equilibrio tra i generi.

In Belgio (comunità fiamminga), uno dei venti obiettivi definiti nel "Patto per le Fiandre del 2020" è raggiungere il 60% di partecipazione all'istruzione superiore tra gli studenti i cui genitori non abbiano un

titolo d'istruzione superiore. Nel Regno Unito (Scozia), sono stati definiti specifici obiettivi per il 2008-2010 per aumentare del 20% il numero di candidati e la partecipazione tra i più svantaggiati della popolazione e tra gli uomini. Nello stesso periodo l'istruzione superiore scozzese mira anche ad accrescere la proporzione e il tasso di successo nell'istruzione superiore tra gli studenti che provengono da ambienti non tradizionali.

In Francia, il governo ha fissato per i giovani (tra i 20 e i 21 anni) con genitori che abbiano una situazione lavorativa modesta (operaio, impiegato) l'obiettivo del 46% di iscrizioni a un corso d'istruzione superiore per il 2009 e del 50% per il 2012. Se questi obiettivi riguardano tutti gli istituti di istruzione superiore, ulteriori obiettivi sono stati fissati per gli istituti di istruzione superiore più selettivi (*Grandes Écoles*) dove si vuole che il 30% degli studenti nei programmi preparatori (*classes préparatoires des Grandes Écoles*) riceva borse di studio sociali. Inoltre il numero di studenti iscritti ai corsi che portano a una qualifica che dà accesso all'università dovrebbe anch'esso raddoppiare entro il 2012.

Mettendo a fuoco obiettivi e misure per agevolare i percorsi di accesso e continuando ad accrescere la partecipazione complessiva all'istruzione superiore, ci si attende che il numero di studenti sottorappresentati per ragioni socio-economiche diminuirà.

In Irlanda, gli obiettivi da raggiungere per diversi gruppi sono fissati nel "Piano Nazionale per la Parità di Accesso all'istruzione superiore 2008-2013". Ciò significa che per certi gruppi la partecipazione all'istruzione superiore dovrà essere notevolmente ampliata. Per esempio, la partecipazione dei "lavoratori non manuali" deve raddoppiare per raggiungere questo obiettivo. L'Irlanda ha fissato anche degli obiettivi per altri gruppi sociali, in particolare per gli studenti che hanno disabilità sensoriali, fisiche o multiple (la loro partecipazione deve raddoppiare entro il 2013) e per gli studenti

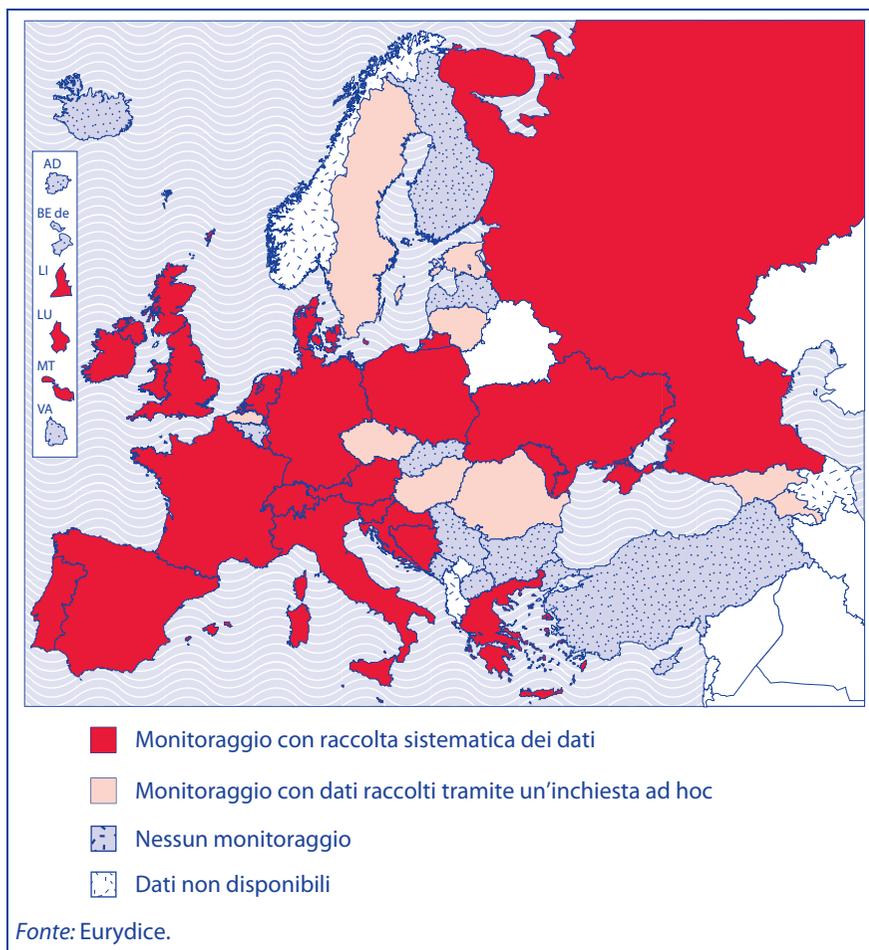
maturi (la loro partecipazione deve raggiungere almeno il 20% degli iscritti totali a tempo pieno entro il 2013).

### **Monitoraggio della partecipazione di particolari gruppi sociali all'istruzione superiore**

Se i parametri e gli obiettivi devono risultare efficaci per meglio affrontare le sfide poste dalla dimensione sociale, è essenziale che vengano prese misure specifiche e che il loro impatto venga accuratamente monitorato. Al contempo, lo stesso monitoraggio può rivelare aspetti della sottorappresentazione precedentemente nascosti o ignorati e, portandoli alla luce, può essere fonte di nuove azioni atte a incoraggiare la partecipazione.

Come illustra la figura 8, trentuno dei quarantasei paesi coinvolti nel processo di Bologna hanno affermato che monitorano la partecipazione dei gruppi sottorappresentati. Questo gruppo di paesi può tuttavia essere suddiviso tra quelli che in modo sistematico e costante raccolgono dati inerenti i gruppi sottorappresentati (ventidue paesi) e quelli i cui dati provengono da fonti di informazione più occasionali, come i dati di un'inchiesta (nove paesi). Tenendo conto di ciò, lo spazio europeo dell'istruzione superiore attualmente sembra essere equamente suddiviso tra coloro che hanno a disposizione le informazioni necessarie per sviluppare adeguate misure atte ad affrontare le sfide poste dalla dimensione sociale e coloro che, per qualsiasi ragione, non possiedono tali informazioni di base.

**Figura 8: Monitoraggio della partecipazione dei gruppi sociali  
2009/10**



Il monitoraggio non è tuttavia limitato a o sinonimo di , raccolta di informazioni. Se le informazioni venissero regolarmente raccolte e altrettanto regolarmente ignorate, non sarebbero certo uno strumento di monitoraggio efficace. Perciò è importante vedere anche come le

autorità pubbliche utilizzano le informazioni raccolte. L'impatto delle politiche per la lotta contro la sottorappresentazione è di solito monitorato dal ministero dell'istruzione o da una istituzione equivalente. La valutazione dell'impatto tuttavia non viene eseguita in tutti i paesi. Malgrado ciò, un certo numero di governi ha stabilito una serie di dispositivi di controllo diretti o indiretti. Nel Regno Unito vi sono indicatori di performance sull'ampliamento della partecipazione che misurano la proporzione di iscritti che provengono da gruppi socio-economici diversi, da scuole pubbliche e da quartieri a partecipazione debole. Le autorità centrali della Comunità Fiamminga del Belgio hanno stipulato accordi di gestione con gli istituti di istruzione superiore sugli obiettivi da raggiungere nell'ambito della diversità e hanno affidato agli istituti il compito di intraprendere le azioni necessarie per raggiungere tali obiettivi.

La raccolta sistematica di dati sul numero di studenti dei gruppi sottorappresentati e sul loro tasso di riuscita è iniziata da poco tempo e attualmente è portata avanti solo in una minoranza di paesi. In Irlanda, per esempio, si sono fatti progressi negli ultimi anni con la realizzazione di un sistema di registrazione degli studenti ad opera dell'autorità che sovrintende l'istruzione superiore (*Higher Education Authority*), e nel 2007 gli istituti di istruzione superiore hanno iniziato a raccogliere dati relativi all'accesso usando per la prima volta un modello comune. Tale iniziativa per la raccolta di dati sugli studenti, iniziativa definita "equal access", ovvero parità d'accesso, fornirà informazioni raffrontabili sull'ambiente sociale, economico e culturale degli iscritti all'istruzione superiore nonché informazioni inerenti la disabilità. Ciò permetterà di decidere i futuri stanziamenti di fondi per l'accesso e di fissare gli obiettivi da raggiungere. Tale iniziativa mira anche a capire meglio l'impatto delle strategie esistenti.

In Belgio (comunità francese), nel 2008 è stato istituito l'Osservatorio dell'istruzione superiore che ha iniziato a essere operativo a partire dal 1 gennaio 2009. Esso è responsabile della raccolta dei dati, delle statistiche e delle informazioni relative a tutti gli aspetti dell'istruzione

superiore e della popolazione studentesca e a breve dovrà fornire dati sistematici sulla dimensione sociale che agevoleranno l'implementazione di particolari politiche. Una serie di altri provvedimenti – soprattutto destinati a sostenere la prima generazione di studenti che accedono all'istruzione superiore – è stata resa effettiva grazie alla stessa legge.

Vale la pena citare anche il caso dell'Ucraina, poiché è uno dei pochi paesi in cui viene monitorata la partecipazione degli studenti che provengono dalle zone rurali.

Benché vi siano grandi differenze d'approccio tra i sistemi che hanno adottato politiche, misure, meccanismi di monitoraggio e di controllo per ampliare la partecipazione e quelli che non l'hanno fatto, non è possibile concludere che un gruppo di paesi sta affrontando le sfide poste dalla dimensione sociale in modo più efficace di un altro. Se alcuni ritengono che le enormi sfide poste dall'agenda della dimensione sociale possano essere affrontate in modo coerente sulla base di informazioni rilevanti, la relativa mancanza di trasparenza nei quattordici paesi che non monitorano la partecipazione di particolari gruppi sociali può tuttavia nascondere caratteristiche e misure che hanno un impatto significativo sull'ampliamento della partecipazione.

Paesi come la Finlandia, per esempio, mirano a garantire parità di opportunità tramite misure e servizi di sostegno generali che vanno a beneficio di gruppi che in altri paesi sarebbero definiti sottorappresentati. Altri paesi si possono trovare in una situazione analoga.

Tuttavia è altrettanto possibile che in alcuni paesi la mancanza di informazioni e dati nasconda la realtà negativa della sottorappresentazione di certi gruppi. È curioso notare come Cipro e Turchia indichino che migliorare l'accesso è una priorità fondamentale dell'istruzione superiore ma poi affermano di non monitorare i gruppi sottorappresentati. Ciò starebbe a indicare che, almeno in questi paesi, il monitoraggio è uno strumento politico sottovalutato. Analogamente in una serie di paesi (Andorra, Bulgaria, Ex Repubblica

Iugoslava di Macedonia, Santa Sede, Lettonia, Montenegro, Serbia e Slovacchia) le misure che sono state implementate per favorire la partecipazione non sono state accompagnate dalla creazione di meccanismi di monitoraggio.

### Misure mirate

La maggioranza dei paesi che monitorano la partecipazione dei gruppi sottorappresentati in modo sistematico, ma anche alcuni paesi che non lo fanno, hanno sviluppato azioni specifiche per ampliare l'accesso. Due di queste misure sono evidentemente molto più diffuse delle altre. L'utilizzo di procedure di ammissione speciali e borse di studio e sovvenzioni specifiche per i membri dei gruppi sottorappresentati. Altre misure che sono frequentemente citate includono programmi per le aree remote, servizi di orientamento e counselling e campagne di informazione dirette ai membri dei gruppi sottorappresentati.

In molti paesi, la responsabilità per l'organizzazione e l'implementazione di molte di queste misure è delegata agli istituti di istruzione superiore e pertanto spesso manca la collazione di informazioni e rapporti a livello nazionale.

In generale, l'utilizzo di incentivi finanziari o di altro tipo da parte degli istituti di istruzione superiore per aumentare la partecipazione di particolari gruppi non è molto diffuso. Quattro paesi riferiscono tuttavia che essi mirano a collegare alcuni degli stanziamenti pubblici per l'istruzione superiore al numero di studenti appartenenti ai gruppi sottorappresentati che sono iscritti in ciascuno istituto. In Belgio (comunità fiamminga) e in Polonia, quando vengono fissati i budget operativi per gli istituti di istruzione superiore, viene data molta importanza agli studenti che provengono da un ambiente socio-economico disagiato o che hanno disabilità. In Belgio (comunità fiamminga) inoltre, vengono accordati ulteriori finanziamenti ai progetti che mirano a stabilire dotazioni strutturali a favore della

diversità all'interno degli istituti di istruzione superiore. Il ministero della pubblica istruzione rumeno mantiene un dialogo con le associazioni rom e fornisce specifiche borse di studio per i giovani di queste comunità.

Diversi altri paesi mettono a disposizione ulteriori finanziamenti per aiutare gli istituti di istruzione superiore a soddisfare i bisogni particolari degli studenti disabili. In Irlanda, una nuova politica di accesso bilanciato si tradurrà in uno spostamento delle risorse verso gli istituti che hanno raggiunto una maggiore parità nel corpo studentesco. Nel Regno Unito, lo stanziamento per il miglioramento dell'accesso dell'Higher Education Funding Council for England (HEFCE) intende coprire alcuni dei costi aggiuntivi sostenuti dagli istituti per organizzare le attività di sensibilizzazione destinate ad accrescere le aspirazioni e a migliorare i risultati dei potenziali studenti appartenenti a gruppi sottorappresentati. Per l'anno accademico 2009/10, tale stanziamento ammonta a 143 milioni di sterline. Esso si iscrive nell'ambito del finanziamento periodico all'insegnamento, e gli istituti possono scegliere autonomamente come disporne. Nei Paesi Bassi, alcuni istituti di istruzione superiore ricevono anch'essi ulteriori finanziamenti da impiegare in attività che favoriscano il successo scolastico di studenti che appartengono a minoranze etniche.

## SEZIONE 4: L'APPRENDIMENTO PERMANENTE NELL'ISTRUZIONE SUPERIORE

### Messaggi chiave

- L'espressione "apprendimento permanente" è ancora interpretata in modi molto diversi nello spazio europeo dell'istruzione superiore.
- Durante i dieci anni del processo di Bologna, l'apprendimento permanente è diventato una missione riconosciuta dell'istruzione superiore in quasi tutti i paesi, malgrado ciò rimane un tema marginale in molti paesi.
- Informazioni sui finanziamenti dell'apprendimento permanente sono difficili da ottenere, in parte per la mancanza di chiarezza concettuale succitata, in parte perché sono coinvolte diverse fonti di finanziamento. Dove sono disponibili informazioni sui finanziamenti pubblici, gli investimenti per l'apprendimento permanente sembrano essere relativamente modesti.
- Quasi la metà dei paesi coinvolti nel processo di Bologna hanno intrapreso azioni atte a incoraggiare la cooperazione tra gli istituti di istruzione superiore e il mondo degli affari e dell'industria nel settore dell'apprendimento permanente.

### Introduzione

L'apprendimento permanente è recentemente ritornato alla ribalta nell'agenda del processo di Bologna. Nel 2009, i ministri hanno sottolineato che *l'ampliamento della partecipazione sarà raggiunto anche attraverso l'apprendimento permanente come parte integrante dei nostri sistemi educativi*. Questa sezione esamina gli sforzi compiuti dai governi e dagli istituti per integrare l'apprendimento permanente alla missione degli enti erogatori di istruzione superiore, per accrescere l'offerta dei servizi e per promuovere la partecipazione all'apprendimento permanente nell'ambito dell'istruzione superiore. I

paesi sono stati invitati a riferire sui principali aspetti della responsabilità nazionale per l'apprendimento permanente elaborati nell'European University Association's Charter for Lifelong Learning (Carta per l'apprendimento permanente dell'Associazione delle Università Europee). Tra le azioni previste vi sono la creazione di quadri legislativi e regolamentari che favoriscano l'apprendimento permanente, la dotazione di incentivi finanziari e d'altro tipo per gli istituti di istruzione superiore, nonché alcune misure atte a promuovere la partecipazione e favorire la cooperazione nel settore privato.

### Capire l'apprendimento permanente

Anche se la frequenza e l'importanza del dibattito sull'apprendimento permanente sono cresciute rapidamente negli ultimi anni, la varietà di reazioni dei vari stati al tema suggerisce che non vi è ancora una definizione di apprendimento permanente ampiamente accettata a livello europeo o internazionale nel contesto dell'istruzione superiore. In effetti, l'espressione "apprendimento permanente" può avere un significato assai ampio, può essere interpretata in modo diverso in paesi diversi e può mutare mano a mano che cambiano i fattori contestuali. A seconda del contesto nazionale, si può riferire all'apprendimento degli adulti (Malta) o più generalmente a studenti "non tradizionali" sia in un ambiente formale che informale (Paesi Bassi e Regno Unito (Scozia)). Ma può anche essere circoscritta a 'programmi di studio supplementari (non diplomati).' (Repubblica Ceca e Slovacchia). In alcuni paesi un'ampia gamma di attività e servizi possono essere compresi sotto questa dicitura, ivi inclusi l'apprendimento part-time, l'apprendimento a distanza, l'apprendimento in modalità mista, la formazione per adulti, l'e-learning, l'apprendimento aperto, i corsi serali o nei fine settimana, la formazione comunitaria e altro. In altri paesi, le possibilità di scelta nell'ambito dell'apprendimento permanente sono più limitate, e i corsi serali e la formazione a distanza sono le modalità più diffuse. Anche

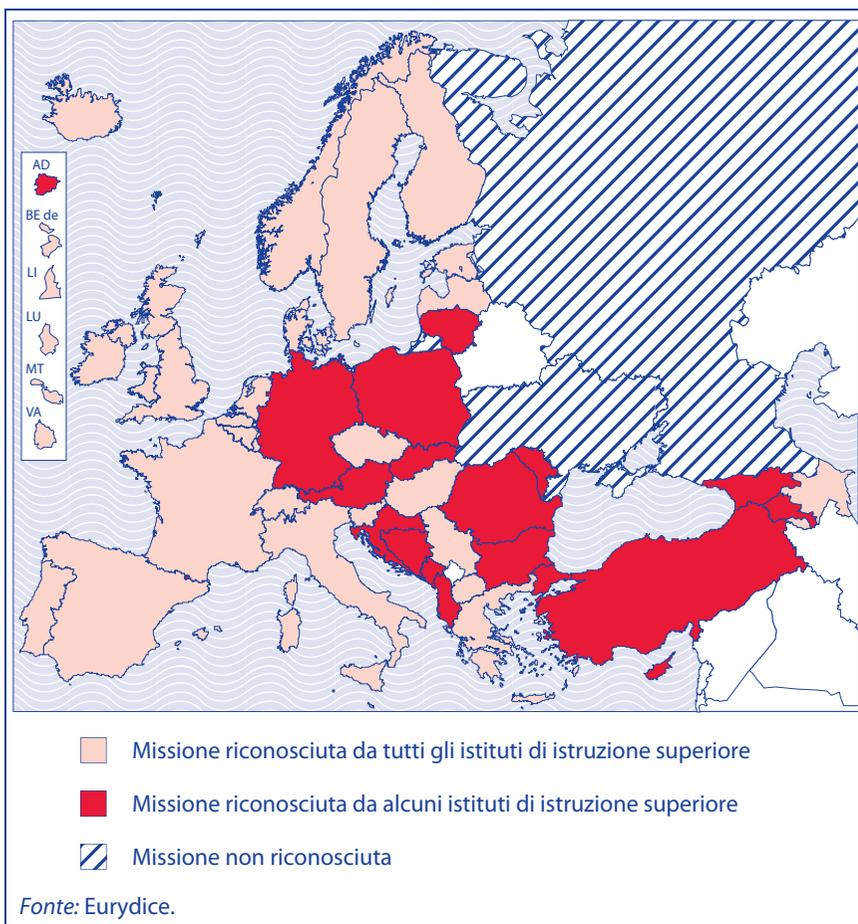
l'espressione "studente part-time" può essere variamente intesa con conseguenze variabili per la popolazione studentesca potenziale da un paese all'altro.

Non vi è dubbio che la realtà economica attuale ha suscitato un rinnovato interesse per l'apprendimento permanente, mentre il dibattito politico a livello nazionale si concentra sullo sviluppo di una forza lavoro efficace e sostenibile per la società della conoscenza. Lo si nota, per esempio, in Armenia, dove i programmi di apprendimento permanente mirano a migliorare le competenze professionali. L'agenda per l'apprendimento permanente sprona i paesi e gli istituti a riorientare la propria offerta in modo da consentire a un più ampio numero di persone di concretizzare il proprio potenziale. L'assenza di una definizione comune di "apprendimento permanente" nell'istruzione superiore ostacola però l'individuazione di politiche coerenti sul tema.

### L'apprendimento permanente: una missione riconosciuta degli istituti

La crescente preoccupazione dei governi e delle parti interessate riguardo la prospettiva da adottare sull'apprendimento permanente ha condotto a concreti sviluppi nella maggioranza dei paesi firmatari del processo di Bologna. La figura 9 mostra che attualmente, quasi dappertutto, l'apprendimento permanente è una missione riconosciuta da tutti o alcuni istituti d'istruzione superiore. Laddove l'apprendimento permanente è una missione solo per alcuni istituti, ciò è spesso dovuto a questioni di autonomia istituzionale visto che alcuni istituti decidono di occuparsi dell'apprendimento permanente, mentre altri lo evitano.

**Figura 9: L'apprendimento permanente, una missione per gli istituti di istruzione superiore, 2009/10**



Pertanto, la misura in cui i programmi e i corsi sono orientati verso i potenziali partecipanti varia in modo considerevole, anche se la missione è riconosciuta pressoché ovunque.

Inoltre, in ventiquattro paesi, alcuni istituti di istruzione superiore sono legalmente tenuti a offrire servizi di apprendimento permanente. La Francia è stata la prima ad adottare una legge di questo tipo nel 1968 – seguita da una legge più moderna nel 2002 con la quale si è creato l'odierno sistema globale di riconoscimento dell'apprendimento progressivo. Prima del 1990, solo due paesi – Malta (1988) e Italia (1990) - avevano adottato leggi analoghe per incoraggiare lo sviluppo dell'apprendimento permanente nell'istruzione superiore. Nel corso degli ultimi dieci anni, un numero significativo di paesi ha tuttavia adottato una legge relativa alla responsabilità dell'istruzione superiore in materia di apprendimento permanente. Tali leggi definiscono in modo generico l'apprendimento permanente come una missione degli istituti di istruzione superiore oppure obbligano gli istituti a offrire speciali percorsi di accesso, a fornire alcuni tipi di programmi o a impegnarsi in attività destinate alla popolazione in genere o alla popolazione attiva.

### Finanziare l'apprendimento permanente

I dati sul finanziamento delle attività per l'apprendimento permanente rimangono scarsi e spesso non sono disponibili a livello nazionale. In molti casi, i budget pubblici per l'istruzione superiore non prevedono finanziamenti da destinare specificatamente all'apprendimento permanente. Poiché gli istituti hanno acquisito maggiore autonomia, spesso ricevono finanziamenti forfettari e sta a loro decidere come stanziare i fondi rispettando i requisiti legali in vigore. Di conseguenza, solo nove paesi dispongono dei dati sulle spese globali effettuate nel settore dell'apprendimento permanente. Andorra, Armenia, Belgio (comunità francese), Croazia, Cipro, Francia, Moldavia, Romania e Serbia riferiscono che destinano a specifiche

attività per l'apprendimento permanente tra lo 0,1 e il 2,5% dei rispettivi budget globali per l'istruzione superiore. Nel Regno Unito (Scozia), tale percentuale è più alta e sale tra il 2,6 e il 5%.

Un'altra ragione per cui i dati complessivi sono scarsi è la grande diversità delle fonti di finanziamento da destinare alle attività di apprendimento permanente. Esse sono finanziate da fondi pubblici comunali, regionali e nazionali, ma talvolta anche da fonti private. Queste ultime possono essere contribuiti erogati dal mondo degli affari o dell'industria o da singoli individui sotto forma di tasse di iscrizione o di altro tipo. Repubblica Ceca, Paesi Bassi, Polonia e Spagna fanno parte di quei paesi in cui gli istituti di istruzione superiore sono liberi di fissare le tasse per i programmi di apprendimento permanente. La Danimarca sottolinea che i datori di lavoro spesso pagano l'iscrizione ai programmi di apprendimento permanente dei loro dipendenti, confermando in tal modo l'importanza dell'offerta dei programmi nel settore. Infine, come accade nei Paesi Bassi, le spese sostenute per la partecipazione ai programmi di apprendimento permanente sono deducibili dalle tasse o sostenute indirettamente dallo stato in altro modo.

I potenziali studenti del settore dell'apprendimento permanente possono però incontrare ostacoli dovuti ai limiti d'età stabiliti per avere accesso alle misure di sostegno e ai benefici sociali. Questo problema è stato specificatamente affrontato nella Repubblica Ceca dove la limitazione dei benefici sociali destinati agli studenti di meno di 26 anni sarà abolita.

Da una prospettiva politica tuttavia, non si sottolineerà mai abbastanza la necessità di possedere dati esaustivi e affidabili sull'ammontare e sui tipi di spesa sostenuti per l'apprendimento permanente. Tali informazioni consentirebbero di migliorare il monitoraggio delle attività nel settore dell'apprendimento permanente. Conoscere il modo e la portata dell'implementazione dell'apprendimento permanente nell'istruzione superiore permetterebbe di avere

un quadro più coerente di quanto è stato realizzato degli obiettivi fissati dai ministeri e contribuirebbe all'elaborazione di nuove politiche.

Complessivamente, si può dire che i progressi realizzati nell'integrazione dell'apprendimento permanente come un aspetto delle missioni degli istituti non ha ancora condotto a porlo ovunque al centro della formazione nell'ambito dell'istruzione superiore.

### **Promuovere l'apprendimento permanente**

Vari canali e attori stanno informando il pubblico sulle opportunità dell'apprendimento permanente. Alcuni paesi lasciano questo compito agli istituti di istruzione superiore e agli uffici locali dei centri per l'impiego, altri organizzano campagne di informazione a livello centrale. La gran parte dei paesi coinvolti nel processo di Bologna ha creato appositi siti per fornire informazioni alle parti interessate.

Circa la metà dei governi dei paesi firmatari del processo di Bologna ha implementato delle misure atte a promuovere la cooperazione tra il settore privato (ovvero, il mondo degli affari e quello dell'industria) e gli istituti di istruzione superiore. Tale cooperazione va dall'elaborazione dei contenuti dei programmi di apprendimento permanente (per esempio in Ungheria) alla realizzazione di forum tra i rappresentanti dei datori di lavoro e gli istituti di istruzione (per esempio nella Repubblica Ceca), alla stretta collaborazione tra le istituzioni governative, gli istituti di istruzione superiore e i datori di lavoro (per esempio nel Regno Unito (Inghilterra, Galles e Irlanda del Nord)).

La promozione dell'apprendimento permanente è inscindibilmente legata alla dimensione sociale dell'istruzione superiore. Pari opportunità nell'istruzione superiore potranno diventare realtà solo quando i percorsi di studio saranno più flessibili e il mondo dell'istruzione superiore sarà più strettamente allineato agli sviluppi sociali. In modo particolare, l'istruzione superiore dovrà rispondere

alle esigenze della società europea della conoscenza e alle sfide poste dai mutamenti demografici. Ciò richiede un'attenzione costante per accrescere e ampliare la partecipazione all'istruzione superiore.

## SEZIONE 5: LA MOBILITÀ DEGLI STUDENTI

### Messaggi chiave

- Malgrado l'importanza che riveste nello spazio europeo dell'istruzione superiore, la mobilità studentesca è di rado un tema affrontato in modo esauriente a livello nazionale, e le informazioni sulla realtà della mobilità degli studenti sono raramente complete.
- Lo sviluppo di politiche e programmi europei è stato un fattore catalizzatore molto importante per l'azione nazionale nell'ambito della mobilità studentesca.
- Alcuni paesi hanno promosso delle misure finanziarie per sostenere la mobilità studentesca, ma la disparità economica tra i paesi dello spazio europeo dell'istruzione superiore crea grossi problemi per i paesi e i cittadini meno ricchi.
- Sono abbastanza pochi paesi hanno fissato obiettivi per la mobilità come parte integrante della propria strategia di sviluppo dell'istruzione superiore.

### Introduzione

La mobilità studentesca è stata un obiettivo generale del processo di Bologna fin dai suoi esordi, e la volontà di promuovere la mobilità è stata una costante nel corso dell'ultimo decennio. Eppure, malgrado la grande importanza data ai temi della mobilità nelle conferenze ministeriali e la continua crescita dei programmi europei (incluso Erasmus e Erasmus Mundus) che promuovono e finanziano la mobilità – è sorprendente notare come siano stati fatti pochissimi tentativi di analizzare le politiche e le misure nazionali atte a

promuovere la mobilità. Questa sezione del rapporto intende colmare questo vuoto.

Si è chiesto ai paesi di riferire se hanno attuato esplicite politiche per promuovere la mobilità in uscita e in entrata e se, in tal caso, tali politiche siano state adottate per tutti gli studenti o solo per un settore della popolazione studentesca. Si è inoltre invitato i vari paesi a delineare le principali misure previste nel quadro delle loro politiche sulla mobilità e a spiegare come vengano monitorati i risultati.

### Relazioni tra politiche, informazioni e realtà dei flussi di mobilità studentesca

Poiché i temi delle politiche e delle informazioni sono evidentemente connessi, ci si attende che le informazioni sulla mobilità vengano fornite a supporto degli obiettivi politici. Le numerose lacune dell'informazione sottolineate a livello europeo sono tuttavia rispecchiate anche a livello nazionale. Come illustrano le figure 10 e 11, anche nei paesi che riferiscono di disporre di politiche sulla mobilità, i casi in cui esse sono supportate da informazioni esaustive e affidabili sulla realtà della mobilità studentesca sono l'eccezione. In effetti, una netta maggioranza di paesi (venticinque) raccoglie con regolarità informazioni solo su alcune delle principali forme di mobilità studentesca. Inoltre, anche tra quei paesi che raccolgono informazioni su tutte le principali forme di mobilità studentesca, si hanno pochissime informazioni sulla realtà degli "studenti che si muovono liberamente", ovvero su chi lascia un paese e si iscrive a un programma di istruzione superiore in un altro stato senza prendere parte ad alcun programma di mobilità organizzato. Dalle informazioni statistiche raccolte a livello europeo sembra tuttavia che tale fenomeno cresca in modo significativo. Poiché i fattori che influenzano la mobilità sono tanti, i flussi restano difficili da calcolare con certezza.

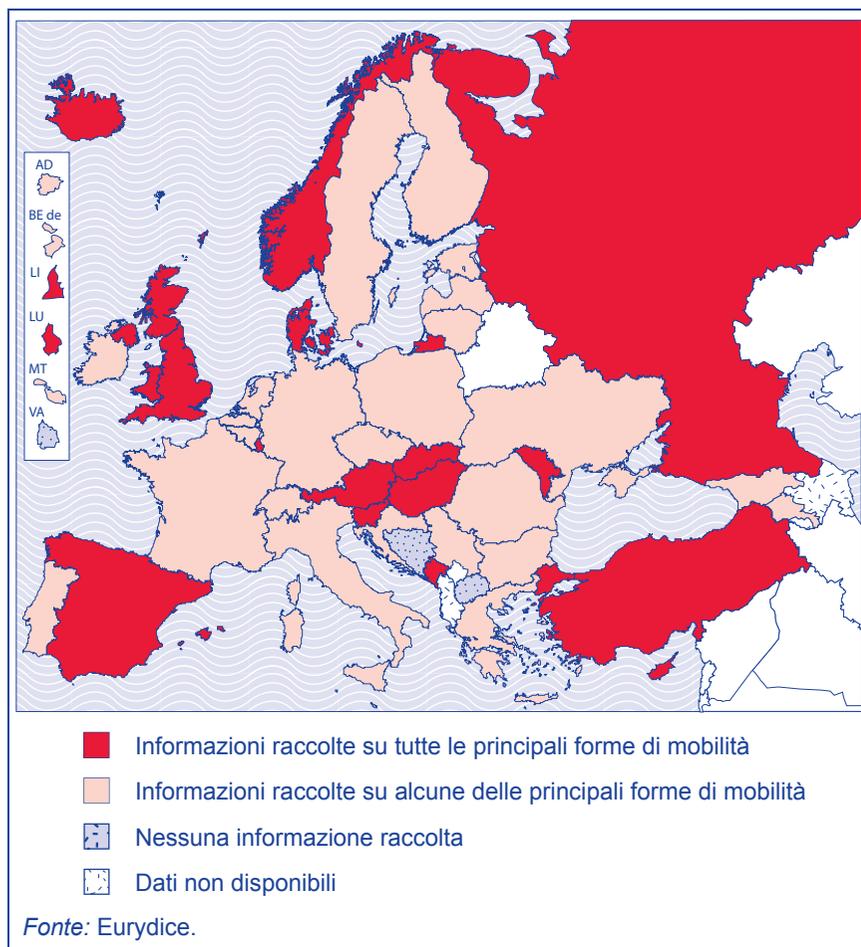
Vista la complessità delle decisioni individuali inerenti le scelte sulla mobilità, sarebbe un errore presupporre che vi sia un rapporto causale diretto tra l'esistenza di una politica nazionale sulla mobilità e il fenomeno della mobilità studentesca stessa. Sarebbe tuttavia ragionevole presupporre che la mobilità è più probabilmente incentivata se viene attivamente incoraggiata da misure politiche. In molti paesi, confrontando le informazioni con i dati statistici sulla mobilità di Eurostat (vd. gli indicatori chiave di Eurostat/Eurostudent sulla dimensione sociale e la mobilità, 2009 sezione C1, p. 99), si notano correlazioni positive tra l'esistenza di politiche e informazioni e la crescita della mobilità studentesca, e al contrario tra la mancanza di politiche e informazioni e la relativa mancanza di crescita della mobilità studentesca.

Tuttavia tali correlazioni non sempre corrispondono alla realtà. Alcuni paesi paiono aver preso importanti iniziative politiche che però hanno avuto un impatto scarsamente rilevante sulle tendenze della mobilità; l'Islanda invece è l'esempio di un paese che non ha attuato una particolare politica sul tema ma che tuttavia sperimenta considerevoli flussi di mobilità. Analogamente, se in genere i paesi che monitorano accuratamente i flussi di mobilità lo fanno nel quadro di una politica sulla mobilità definita, vi sono anche paesi che raccolgono una notevole quantità di dati sulla mobilità anche in assenza di una politica esplicita.

**Figura 10: Politiche sulla mobilità degli studenti, 2009/10**



**Figura 11: Informazioni sulla mobilità, 2009/10**



## La natura della politica sulla mobilità

Affinché un paese abbia una politica sulla mobilità definita chiaramente, deve sapere come vorrebbe modificare i fenomeni della mobilità e, pertanto, deve avere una idea della situazione che considera auspicabile. Benché tale affermazione sembri ovvia, desta sorpresa notare come raramente un paese abbia obiettivi chiari in tema di mobilità studentesca e come spesso si privilegino dichiarazioni di carattere generale sul desiderio di accrescerla, sia essa in entrata che in uscita. È inoltre erroneo presupporre che in questo settore i paesi condividano gli stessi obiettivi di base, anche se possono essere capaci di raggiungere obiettivi comuni a livello dell'EHEA. Per esempio, alcuni paesi possono concentrarsi sulla mobilità in entrata e al contempo prendere alcune misure per promuovere la mobilità in uscita (Regno Unito – Inghilterra, Galles e Irlanda del Nord). Altri paesi, quali il Belgio (comunità fiamminga), possono avere maggiore interesse a promuovere la mobilità in uscita, mentre altri ancora mirano a incoraggiare sia la mobilità in uscita che in entrata.

Certe forme di mobilità possono essere maggiormente favorite in alcuni paesi – per esempio la mobilità all'interno dello stesso ciclo, la mobilità tra cicli diversi o la mobilità tra programmi congiunti. Benché nel descrivere la propria politica nessun paese abbia posto l'attenzione su tali preferenze, dalle misure messe in atto è chiaro che in alcuni paesi certe forme di mobilità siano preferite rispetto ad altre. Per esempio, è piuttosto comune che gli studenti possano chiedere aiuti finanziari sotto forma di prestito o borsa di studio se seguono una parte del ciclo di studi all'estero, ma non per seguirne un intero ciclo. Si tratta senza alcun dubbio di un settore complesso per chi è deputato a prendere le decisioni politiche, e il confronto delle varie situazioni nazionali deve prendere in considerazione il fatto che magari i risultati auspicati non sono da tutti condivisi.

Le politiche nel settore della mobilità, anche quando le viene riconosciuta una grande importanza, tendono a non essere attuate come si dovrebbe. Si può fare una distinzione tra il numero relativamente ridotto di paesi che hanno incorporato le misure politiche inerenti la mobilità studentesca all'interno di una più ampia strategia di internazionalizzazione (per esempio il Regno Unito (Scozia)) e quelli che si sono concentrati più specificatamente sulla mobilità. Quei paesi che preferiscono la politica dell'internazionalizzazione tendono a radunare assieme vari elementi correlati (come la struttura del corso di studi, l'implementazione degli ECTS e le procedure di riconoscimento), ma possono essere piuttosto vaghi riguardo i parametri di riferimento e gli obiettivi da raggiungere. D'altro canto, quei paesi che si concentrano su una politica tesa ad accrescere e/o migliorare la mobilità tendono solitamente a stabilire obiettivi specifici.

In generale, tuttavia, l'analisi di tutti i paesi politicamente impegnati a favore della mobilità rivela la presenza di molte misure che possono essere prese nell'ambito di una strategia che favorisca la mobilità o l'internazionalizzazione. L'elenco che segue enumera i temi spontaneamente menzionati dai paesi a cui è stato chiesto di delineare la propria politica sulla mobilità:

- modifica della legge sull'immigrazione per facilitare le procedure dei visti per gli studenti e i ricercatori;
- un'ampia serie di misure finanziarie che vanno dalle borse di studio ai finanziamenti, all'esenzione dalle tasse per garantire la portabilità degli aiuti agli studenti;
- campagne informative mirate sia a incoraggiare gli studenti del proprio paese a studiare all'estero sia ad attrarre studenti internazionali nel proprio paese;
- accordi di cooperazione bilaterali o multilaterali;

- Sostegno agli istituti affinché tengano conto dell'internazionalizzazione nel processo di elaborazione dei curricula;
- enfasi su procedure di riconoscimento semplici ed eque e sul buon uso dell'ECTS;
- rafforzamento dell'implementazione delle misure del processo di Bologna;
- sostegno per l'apprendimento delle lingue (per studenti sia in entrata che in uscita);
- incoraggiare l'apprendimento delle lingue da parte del personale che lavora nell'istruzione superiore, fornire i programmi in altre lingue (soprattutto in inglese);
- sostenere gli istituti di istruzione superiore nelle strategie inerenti la mobilità;
- attenzione alla mobilità nelle procedure dell'assicurazione di qualità;
- promozione di corsi di laurea congiunti e doppi;
- adattamento dei servizi di informazione e di counseling per gli studenti mobili;
- sostegno per gli alloggi.

Delle suddette misure, quelle finanziarie sono di gran lunga le più citate. Tuttavia, per quanto ciò sia importante, l'ampia esistenza di misure finanziarie dev'essere considerata in rapporto all'enorme diversità socio-economica all'interno di uno stesso paese e soprattutto tra i vari paesi che appartengono allo spazio europeo dell'istruzione superiore. Le classificazioni effettuate dal Fondo Monetario Internazionale e dalla Banca Mondiale in base al Pil pro capite inseriscono sei paesi dell'EHEA tra le prime dieci economie mondiali, mentre altri paesi, sempre dell'EHEA, arrivano ad occupare fino al 114° posto su 166 paesi considerati. Ciò significa che, pur con la miglior volontà politica di promuovere la mobilità e pur attuando certe misure finanziarie, i paesi meno ricchi sono semplicemente

incapaci di colmare le lacune di ordine finanziario che sarebbero necessarie affinché un numero consistente di cittadini possa coprire i costi per studiare in alcuni tra i paesi più ricchi. Perciò sono soprattutto le fonti dei finanziamenti disponibili nei paesi ospitanti sotto forma di borse di studio e sovvenzioni che attualmente rendono possibili i flussi di mobilità in questa direzione.

È interessante inoltre notare come pochissimi paesi sembrano aver organizzato specifiche campagne informative per far conoscere agli studenti i vantaggi che si hanno studiando all'estero. Francia e Germania sono le maggiori eccezioni in questo ambito. In Germania, il ministero federale dell'istruzione e il DAAD (Servizio tedesco per gli scambi accademici) hanno organizzato una campagna che si chiama "Go out", mettendo assieme informazioni sulle borse di studio e sui programmi di cooperazione. Iniziative analoghe vengono promosse regolarmente in Francia.

In nessun paese tutte le suddette misure sono raggruppate assieme a formare una politica globale sulla mobilità – per lo meno non in modo esplicito. Ciò suggerisce che l'impegno preso nell'ambito dell'EHEA di sviluppare grandi opportunità nel settore della mobilità e di raggiungere l'obiettivo del 20% di studenti che beneficiano della mobilità durante il loro corso di studi (comunque venga poi misurato questo obiettivo) necessita di un'ulteriore spinta nell'elaborazione delle politiche e nella implementazione delle misure prese, se si vuole che lo spazio europeo di istruzione superiore risponda alle aspettative di uno spazio della mobilità aperto e inclusivo.

### **Rapporti con altri settori politici**

Un altro elemento da sottolineare nell'ambito della politica a favore della mobilità è che essa non può essere attuata nel vuoto. Se è vero che tutti i settori politici sono interdipendenti, ciò è particolarmente vero per la mobilità e un certo numero di settori della politica inerenti il

social welfare, ma soprattutto per il rapporto tra mobilità e politiche sull'immigrazione. Molti paesi che hanno sviluppato una politica per favorire la mobilità nel settore dell'istruzione superiore hanno anche implementato politiche per controllare e limitare l'immigrazione. Pochi però fanno cenno a una certa tensione o addirittura notano la relazione esistente tra questi settori politici. In effetti, malgrado lo stretto rapporto tra mobilità e politiche sull'immigrazione, solo sei paesi (Estonia, Finlandia, Grecia, Lettonia, Paesi Bassi e Portogallo) indicano di prestare attenzione alla legislazione sull'immigrazione per creare un ambiente giuridico che favorisca la mobilità.

### **Definizione degli obiettivi**

Relativamente pochi paesi hanno stabilito degli obiettivi come parte integrante della propria strategia per promuovere la mobilità e, tra quelli che lo hanno fatto, solo Belgio (comunità fiamminga), Francia, Malta e Svizzera si sono specificatamente allineati all'obiettivo fissato dall'EHEA, ovvero il 20% di mobilità entro il 2020. Alcuni paesi tuttavia hanno fissato obiettivi per il proprio sistema nazionale che vanno oltre il traguardo comune del 20%. È il caso dei Paesi Bassi dove l'obiettivo per la mobilità in uscita è pari al 25% per il 2013, mentre Austria e Germania mirano ad avere il 50% della popolazione studentesca capace di trascorrere almeno un semestre all'estero entro il 2020. La Repubblica Ceca si è data questo ambizioso obiettivo già per il 2006-2010.

Vi sono tuttavia paesi che paiono accontentarsi di obiettivi più modesti. L'Estonia mira al 4-5% di partecipazione ai programmi di mobilità entro il 2015, la Finlandia mira al 6-8% sia per la mobilità in entrata che per quella in uscita. Irlanda, Polonia e Regno Unito non hanno definito degli obiettivi per la mobilità in uscita, ma solo per quella in entrata. Altri paesi hanno obiettivi più vaghi, come "accrescere la mobilità". Benché alcuni ritengano che tali obiettivi non numerici non siano veri e propri obiettivi, è vero però che alcuni

paesi non sono capaci di individuare tutti i fattori che permetterebbero di fissare obiettivi numerici realistici a livello nazionale. Data la natura fluida della mobilità e delle relative politiche, può essere perfettamente coerente fissare un obiettivo cumulativo a livello europeo senza riprendere questi obiettivi a livello nazionale.

### Impatto dei programmi dell'Unione Europea

Qualunque sia lo stato della politica sulla mobilità, non vi è dubbio che i programmi e l'azione europei continuano ad avere un impatto molto forte sulla politica e l'azione nazionali in questo settore. In effetti, parebbe giusto concludere che, in alcuni paesi, la politica nazionale non va molto oltre l'implementazione di particolari programmi europei a favore della mobilità. Inoltre, quasi tutti i paesi menzionano almeno un programma europeo come parte integrante delle misure politiche nazionali attuate, in particolar modo Erasmus, Erasmus Mundus e Tempus.

I programmi europei di mobilità sembrano avere anche un forte impatto sulla disponibilità di informazioni inerenti la mobilità studentesca. Anche se il numero di studenti, per certe forme di mobilità, si estende ben oltre il numero di partecipanti ai programmi europei, in diversi paesi gli unici dati sistematicamente raccolti sono quelli necessari per partecipare ai programmi europei.

Ciò suggerisce che gli sviluppi a livello europeo delle politiche e dei programmi nel settore della mobilità funzionano come elementi catalizzatori estremamente importanti nello stimolare le azioni nazionali. Va inoltre sottolineato che i paesi che hanno preso serie iniziative per sviluppare una propria politica sulla mobilità, si basano sui programmi e sulle azioni europee già esistenti.

## SEZIONE 6: LA CRISI ECONOMICA E L'ISTRUZIONE SUPERIORE

### Messaggi chiave

- In un primo momento i singoli stati hanno reagito alla crisi economica proponendo percorsi radicalmente diversi, da maggiori investimenti nell'istruzione superiore tramite dei piani di rilancio a forti tagli nelle spese. Il probabile impatto dei diversi approcci alla crisi sullo spazio europeo dell'istruzione superiore è difficile da discernere in questa fase.
- La crisi economica ha inoltre avuto un impatto sulle tasse di iscrizione, sul reclutamento del personale, sulle infrastrutture e sullo sviluppo continuativo dell'apprendimento permanente. La natura di queste ripercussioni non è stata uniforme nei vari paesi.
- Reagendo alla crisi, i governi hanno in genere dimostrato d'essere consapevoli dell'importanza dell'istruzione superiore nella società e non hanno diminuito il sostegno agli studenti né ridotto le iscrizioni al sistema di istruzione superiore.
- Per capire l'impatto dei cambiamenti economici sull'istruzione superiore è necessario un monitoraggio più sistematico.

Questo rapporto ha mostrato come gli sviluppi delle strutture dei corsi di diploma e dei sistemi di assicurazione di qualità siano stati particolarmente rilevanti negli ultimi dieci anni. Nel frattempo lo sviluppo dei sistemi di apprendimento permanente e le questioni della dimensione sociale e della mobilità dovranno essere oggetto di una riflessione costante negli anni a venire.

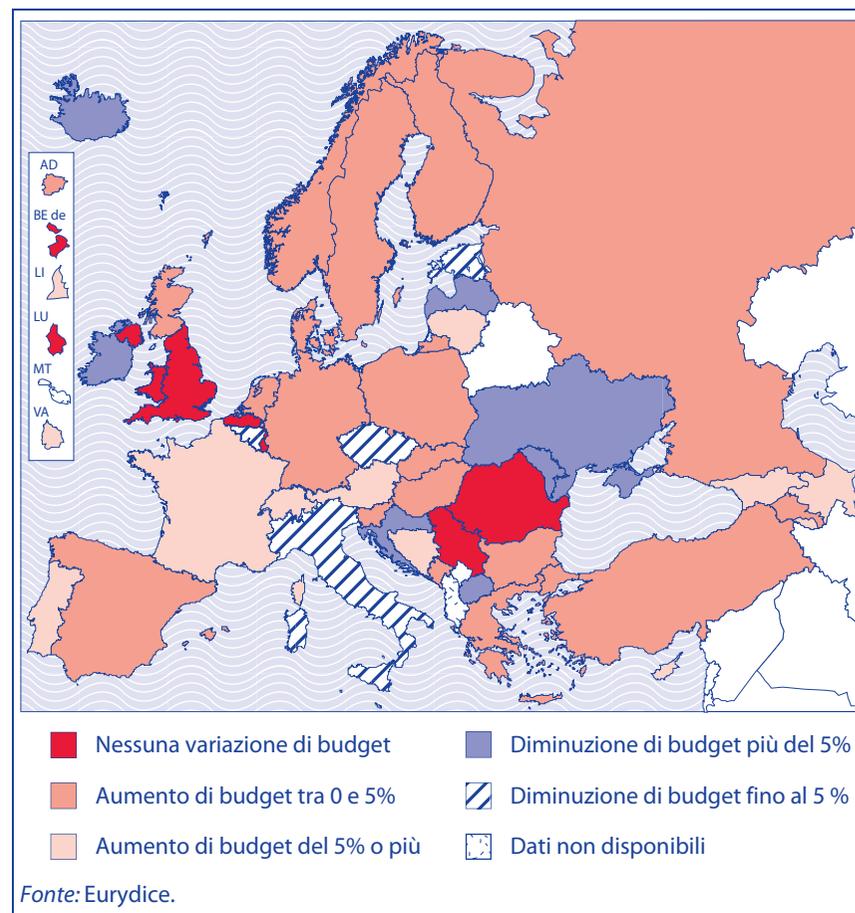
La crisi economica globale iniziata nel 2008 conferisce una nuova dimensione a tali sfide. Negli ultimi due anni, i budget pubblici hanno subito enormi pressioni, e il settore dell'istruzione superiore è e continuerà a essere condizionato da questa nuova realtà economica al pari di tutti gli altri settori di responsabilità pubblica. Tenuto conto

del ruolo che svolge il settore dell'istruzione superiore nell'aiutare le società ad adattarsi a una situazione economica nuova e in mutamento, i paesi sono chiamati a compiere importanti scelte politiche, soprattutto in termini di investimenti.

La maggior parte dei paesi riferisce che l'impatto più notevole della crisi è legato alla variazione dei budget destinati all'istruzione superiore. Tuttavia, come mostra la figura 12, le variazioni non vanno tutte nella medesima direzione. Infatti una netta maggioranza di paesi riferisce sviluppi positivi nel budget destinato all'istruzione superiore per il 2009/2010, se confrontato a quello dell'anno accademico 2008/2009. Un certo numero di paesi lascia però intendere che vi potranno essere dei tagli negli anni a venire. Cinque sistemi di istruzione superiore non riportano alcun cambiamento nei propri budget, mentre dieci riportano dei tagli.

Per i sistemi di istruzione superiore che riportano un aumento del budget destinato all'istruzione superiore, l'ammontare di tale somma varia in modo considerevole. Undici paesi (Austria, Azerbaigian, Bosnia-Erzegovina, Cipro, Francia, Georgia, Santa Sede, Liechtenstein, Lituania, Portogallo e Svizzera) parlano di un aumento di budget del 5% o più (e spesso indicano che l'istruzione superiore è stata inclusa nel piano di rilancio economico), diciotto paesi nell'ultimo anno hanno aumentato il budget di meno del 5% e cinque non riportano alcuna variazione di budget. Tra i paesi che riferiscono una diminuzione di budget, quattro riferiscono tagli inferiori al 5%, mentre sette paesi (Croazia, Ex Repubblica Iugoslava di Macedonia, Islanda, Irlanda, Lettonia, Moldavia e Ucraina) parlano di tagli che in alcuni casi vanno ben oltre il 5%.

**Figura 12: Variazioni di budget dal 2008/09 al 2009/10**



Tali cifre tuttavia devono essere considerate solo indicative. Vi sono due motivi per essere particolarmente cauti su quei paesi in cui le tendenze sembrano in un primo momento positive. In primo luogo, i paesi che hanno budget stabili o in crescita, tendono a pensare che la crisi economica non abbia un impatto immediato sull'istruzione

superiore. Nel lungo termine tuttavia, molti ritengono che avverrà un riassetto delle priorità dei finanziamenti pubblici, poiché le esigenze di investimento nell'istruzione dovranno competere con altri settori di spesa pubblica altrettanto importanti come la sanità pubblica legata all'invecchiamento e il mutamento climatico.

In secondo luogo, le variazioni di budget globali appaiono significative solo se legate agli sviluppi demografici. Belgio (comunità fiamminga), Cipro, Repubblica Ceca e Regno Unito riferiscono esplicitamente di una diminuzione nella spesa pro capite per studente, malgrado non riportino nessuna variazione o solo leggeri aumenti nel budget annuale: ciò significa che il numero di studenti iscritti è aumentato mentre il budget è rimasto più o meno lo stesso, oppure che il budget è diminuito mentre il numero di studenti è rimasto stabile o è cresciuto. Altri paesi hanno spalmato le spese già previste su un periodo più lungo. Il Belgio (comunità francese), per esempio, ha riferito che a causa della crisi economica l'investimento di 30 milioni di euro inizialmente previsto per il settore dell'istruzione superiore per un periodo di otto anni andrà a coprire un periodo di quindici anni, dimezzando così la somma da investire annualmente.

In questa fase è difficile capire quali saranno le tendenze generali dei budget nello spazio europeo dell'istruzione superiore. Tuttavia, se in certi paesi vi saranno ulteriori e significativi tagli ai budget, nel lungo periodo lo sviluppo sostenibile di questi sistemi di istruzione superiore potrebbe essere severamente minacciato.

L'impatto della crisi va ben oltre le variazioni rilevate nei budget nazionali dell'istruzione superiore. Un certo numero di paesi mette in rilievo questioni quali la variazione delle tasse di iscrizione, l'impatto della crisi sul reclutamento del personale e sulle infrastrutture, e pone maggiore attenzione alla dimensione sociale e all'apprendimento permanente. È evidente che la reazione alla crisi è stata molto diversa a seconda del contesto, della situazione economica e della strategia politica attuata dai vari paesi.

Un certo numero di paesi si è concentrato sul ruolo svolto dall'istruzione superiore nel rinnovare le competenze dei cittadini davanti alle sfide poste da un mercato del lavoro in trasformazione. In Irlanda sono stati sovvenzionati ulteriori posti di studio per accrescere le competenze dei disoccupati. La risposta politica di Danimarca e Paesi Bassi si è concretizzata attraverso incentivi per promuovere il trasferimento del personale scientifico dall'industria all'università. In Finlandia e nel Regno Unito (Inghilterra, Galles e Irlanda del Nord), sono stati finanziati nuovi posti di studio in settori ritenuti rilevanti per il futuro dell'economia nazionale. Tendenze più negative nell'ambito della partecipazione si rilevano in Estonia e Lettonia, dove a causa di costrizioni economiche si notano una riduzione del numero di studenti paganti e/o un aumento del periodo di tempo che gli studenti impiegano per terminare i corsi di studi.

In conseguenza della situazione economica alcuni paesi hanno subito una riduzione del personale. In Irlanda e Lettonia, i tagli al budget ridurranno il numero di persone impiegate negli istituti di istruzione superiore. In Estonia, la crisi è percepita come un'opportunità per gli istituti di istruzione superiore di chiudere solo quei programmi di studio che non raggiungono la massa critica e di ridurre il carico di lavoro di una parte del personale per accrescerne l'efficienza. Questa situazione contrasta con quella della vicina Lettonia, dove sono stati effettuati drastici tagli e sono state implementate le misure conseguenti. Infatti un certo numero di istituti di istruzione superiore e/o di facoltà/dipartimenti sono stati o dovranno essere chiusi. Il congelamento di fondi, malgrado il crescente numero di studenti, ha portato anche la Serbia a rimandare l'aumento del personale previsto.

La crisi, tuttavia, in nessun paese o quasi è stata presa come un pretesto per ridurre le sovvenzioni agli studenti o diminuire le iscrizioni al sistema di istruzione superiore. Infatti quasi tutti i paesi riaffermano la propria volontà di aumentare la partecipazione all'istruzione superiore. Per attutire gli effetti della crisi economica, alcuni paesi stanno aumentando il numero di posti di studio finanziati da soldi

pubblici o i contributi sociali per gli studenti. Ciò è evidentemente necessario perché molti paesi hanno riportato un numero crescente di studenti che ha difficoltà a pagare le tasse d'istruzione superiore, mentre l'Irlanda riferisce che vi è una maggiore richiesta di programmi part-time. Belgio (comunità francese), Finlandia, Irlanda, Norvegia, Portogallo, Slovacchia, Spagna e Regno Unito (Inghilterra, Galles e Irlanda del Nord) finanzieranno ulteriori posti di studio per gli iscritti a università pubbliche o governative (Cipro sta ancora deliberando su questo tema), con l'Irlanda e la Finlandia che si concentrano in particolare sui corsi orientati all'apprendimento di una professione o di un mestiere.

Belgio (comunità francese), Estonia, Georgia, Islanda, Irlanda, Italia, Portogallo, Spagna e Regno Unito (Scozia) hanno adottato alcune misure per migliorare la situazione ampliando i sostegni diretti e indiretti agli studenti. La Moldavia invece ha ridotto il numero relativo di studenti che beneficiano di aiuti.

Motivo di preoccupazione desta il fatto che le conseguenze della crisi siano monitorate sistematicamente solo in otto paesi (Croazia, Repubblica Ceca, Danimarca, Estonia, Finlandia, Irlanda, Romania e Regno Unito). È un numero molto ridotto e solleva alcune domande sul modo in cui possa essere adeguatamente valutata l'azione nazionale attuata dai singoli stati per sostenere il settore dell'istruzione superiore in risposta alla crisi economica.

Se i dati grezzi sui budget vanno valutati con cautela, essi tuttavia mostrano chiaramente che è necessario un impegno maggiore per raggiungere gli obiettivi stabiliti per i dieci anni che ci separano dal 2020. Nell'immediata reazione alla crisi economica nel settore dell'istruzione superiore, i paesi hanno dimostrato d'essere consapevoli dei costi sociali che la crisi comporta. Nel prossimo decennio l'attenzione alla dimensione sociale e all'apprendimento permanente sarà sempre più importante se si vuole raggiungere l'obiettivo fondamentale di una Europa della conoscenza.

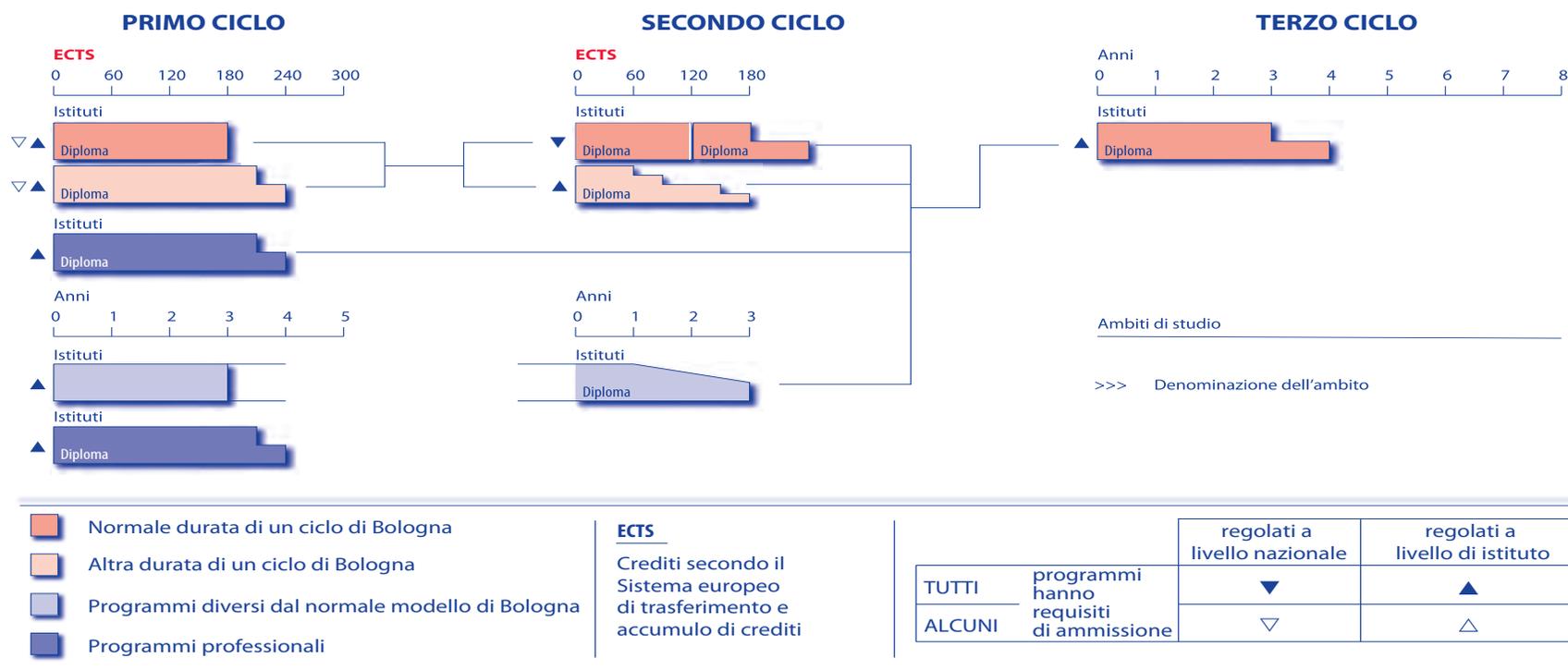
# DIAGRAMMI E INFORMAZIONI SUL SISTEMA DI ISTRUZIONE SUPERIORE NAZIONALE



## GUIDA ALLA LETTURA DEI DIAGRAMMI

Scopo dei seguenti diagrammi è offrire informazioni chiare e facilmente confrontabili sui sistemi di istruzione superiore illustrando l'impatto del processo di Bologna sulle attuali strutture dei corsi di studio. I diagrammi non forniscono informazioni esaustive su tutte le qualifiche ottenibili in un sistema di istruzione superiore. Per tali informazioni si rimanda il lettore ai quadri di riferimento nazionali delle qualifiche.

La base per leggere il diagramma di ciascun paese è la **struttura a tre cicli** concordata nei comunicati ministeriali. I diagrammi presentano i principali percorsi di studio possibili all'interno di ciascun sistema di istruzione superiore. Partendo da sinistra, i tre cicli vengono mostrati in ordine consecutivo. Il primo ciclo di solito porta all'ottenimento del diploma di laurea di primo livello (*bachelor*), il secondo al *master* e il terzo al titolo di dottore di ricerca.



## GUIDA ALLA LETTURA DEI DIAGRAMMI

La **durata dei cicli** riflette il tipico modello di Bologna. Le qualifiche del primo ciclo prevedono 180-240 crediti ECTS, mentre quelle del secondo 60-120 crediti ECTS. Per il terzo ciclo viene mostrato il numero di anni poiché tali programmi sono esclusi dal tipico modello di Bologna.

Le **linee verticali** mostrano la fine di una qualifica, indicando solitamente l'accesso al mercato del lavoro e al ciclo successivo. Alcuni programmi di diploma a ciclo breve richiedono ulteriori studi per proseguire al ciclo di Bologna successivo. Questi casi sono rappresentati da una linea verticale **all'interno** del riquadro corrispondente al ciclo del diploma. **I programmi che coprono due cicli**, per esempio i programmi lunghi integrati, sono indicati da una linea spezzata tra i due cicli.

La **'durata più comune del ciclo di Bologna'** in un sistema nazionale di istruzione superiore è indicata per prima in ogni diagramma.

**'Altre durate del ciclo di Bologna'** rimandano ai programmi nel tipico modello di Bologna che sono meno comuni in un sistema di istruzione superiore.

I **'Programmi esterni al tipico modello di Bologna'** si allontanano dalla struttura a tre cicli o differiscono per lunghezza dal tipico modello di Bologna. Per questi programmi, i **settori di studio** corrispondenti vengono forniti sul lato destro del diagramma.

I **'programmi professionali'** vengono citati se i paesi ritengono che i programmi professionali e quelli accademici siano differenziati all'interno del sistema nazionale e se i programmi professionali sono parte integrante del sistema di istruzione superiore.

Il diagramma mostra il **titolo generico del diploma ottenuto**. Ciò non preclude ulteriori precisazioni sui diplomi, per esempio per settore, nei singoli sistemi di istruzione superiore. È fornito anche il **titolo generico degli istituti** per tutti i programmi di ogni ciclo.

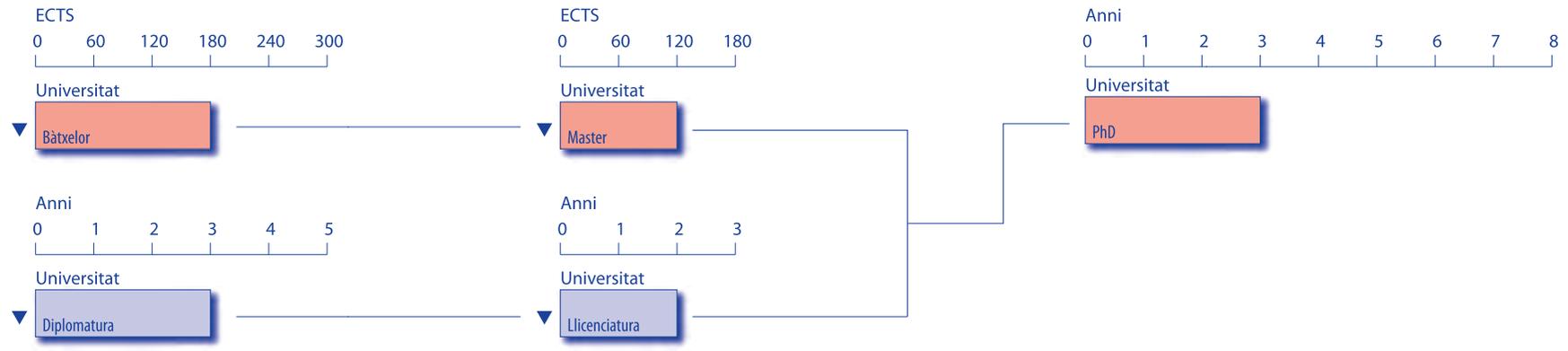
Tutti i riquadri che rappresentano i programmi hanno **pari altezza**. Le differenze qualitative vengono mostrate attraverso vari colori. Dove i programmi di studio sono offerti con durata variabile (per esempio, un diploma di primo ciclo di 180 e 240 crediti ECTS), ciò è indicato da un riquadro con livelli di altezza sfalsati. Dove la durata dei programmi non è chiaramente definita (spessissimo nel terzo ciclo), una linea inclinata indica il campo di variazione della normale durata.

L'esistenza di **requisiti d'ammissione** ai programmi è indicata da un triangolo. Un **triangolo con il vertice verso l'alto** indica che esistono delle procedure di selezione a livello istituzionale. Un **triangolo con il vertice verso il basso** indica che esistono delle procedure di selezione a livello nazionale. Un **triangolo pieno** significa che è sempre così, un **triangolo vuoto** significa che è così per alcuni programmi e/o istituti.

**Le linee tra cicli** indicano possibili collegamenti all'interno di programmi. Esse non implicano un avanzamento automatico o necessario.

I diagrammi non indicano se agli studenti è offerta l'opportunità di intraprendere simultaneamente diversi programmi dello stesso livello, di lanciarsi di nuovo in studi di primo e/o secondo ciclo dopo aver ottenuto la qualifica di primo o secondo ciclo o di trasferirsi tra programmi che portano a una qualifica di primo ciclo.

## Struttura dell'istruzione superiore – 2010



- Normale durata di un ciclo di Bologna
- Altra durata di un ciclo di Bologna
- Programmi diversi dal normale modello di Bologna
- Programmi professionali

**ECTS**  
Crediti secondo il Sistema europeo di trasferimento e accumulo di crediti

		regolati a livello nazionale	regolati a livello di istituto
TUTTI	programmi hanno requisiti di ammissione	▼	▲
ALCUNI		▽	△

# ANDORRA

AD

## Sintesi del sistema e informazioni chiave

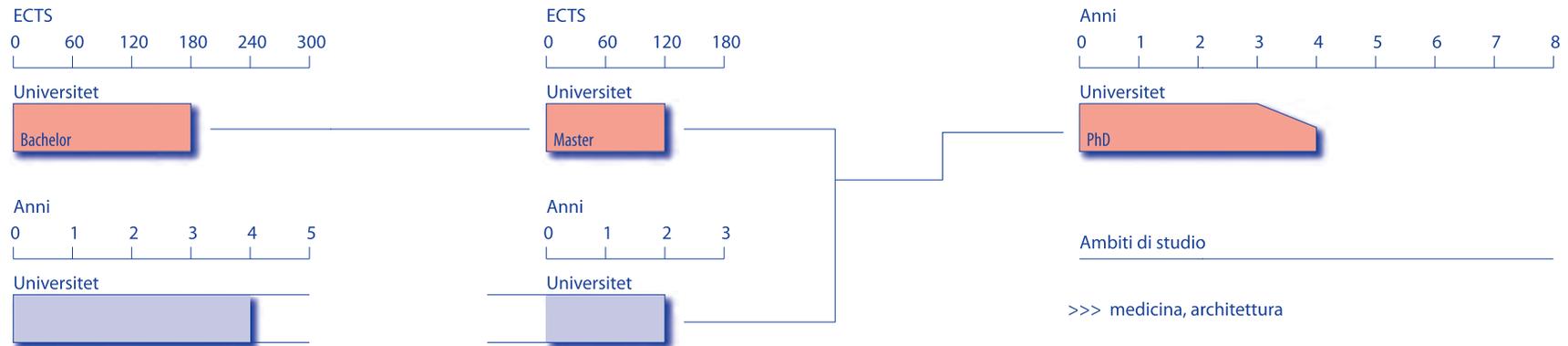
Numero di studenti nell'istruzione superiore 2008/09	230
Età in cui generalmente gli studenti iniziano il 1° ciclo	18 anni
Principali categorie di studenti monitorati nel quadro delle politiche sulla dimensione sociale	No
Numero di istituti di istruzione superiore riconosciuti	2
Agenzia per l'assicurazione della qualità membro dell'Associazione europea per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore (ENQA)	No
Nome dell'agenzia per l'assicurazione della qualità membro del Registro Europeo per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore (EQAR)	No
Altra agenzia nazionale per l'assicurazione della qualità	No
Convenzione di Lisbona sul Riconoscimento dei titoli	Ratifica 22 aprile 2008 Entrata in vigore 1 giugno 2008

Regolamentazione del riconoscimento dell'apprendimento pregresso	Nessuna legislazione/regolamentazione/politica
Stato del riconoscimento dell'apprendimento pregresso	Impossibile nell'istruzione superiore
Quadro nazionale delle qualifiche	In fase di elaborazione
Sistema di crediti in vigore	La legge per introdurre il sistema ECTS è stata adottata nel 2009
Supplemento al diploma	Rilasciato automaticamente e gratuitamente nella grande maggioranza dei programmi di studio nella lingua d'istruzione e/o in altre lingue europee ufficiali
Parametri e/o obiettivi per la mobilità nazionale	No
Principali regioni da cui attrarre studenti	UE

# ALBANIA

AL

## Struttura dell'istruzione superiore – 2010



- Normale durata di un ciclo di Bologna
- Altra durata di un ciclo di Bologna
- Programmi diversi dal normale modello di Bologna
- Programmi professionali

**ECTS**  
Crediti secondo il Sistema europeo di trasferimento e accumulo di crediti

		regolati a livello nazionale	regolati a livello di istituto
TUTTI	programmi hanno requisiti di ammissione	▼	▲
ALCUNI		▽	△

## ALBANIA

AL

### Sintesi del sistema e informazioni chiave

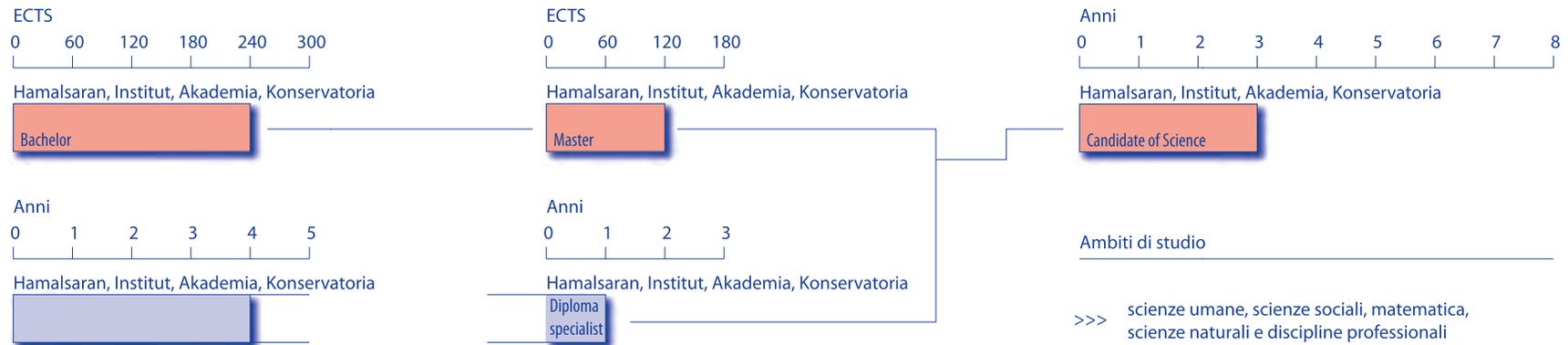
Numero di studenti nell'istruzione superiore 2008/09	89 849
Età in cui generalmente gli studenti iniziano il 1° ciclo	18 anni
Principali categorie di studenti monitorati nel quadro delle politiche di dimensioni sociali	ND
Numero di istituti di istruzione superiore riconosciuti	27
Agenzia per l'assicurazione della qualità membro dell'Associazione europea per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore (ENQA)	No
Nome dell'agenzia per l'assicurazione della qualità membro del Registro Europeo per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore (EQAR)	No
Altra agenzia nazionale per l'assicurazione della qualità	Agenzia pubblica di accreditamento per l'istruzione superiore Consiglio per l'accreditamento
Convenzione di Lisbona sul Riconoscimento dei titoli	
Ratifica	6 marzo 2002
Entrata in vigore	1 maggio 2002

Regolamentazione del riconoscimento dell'apprendimento pregresso	Non disponibile
Stato del riconoscimento dell'apprendimento pregresso	Non disponibile
Quadro nazionale delle qualifiche	In fase di elaborazione
Sistema di crediti in vigore	ECTS su base legislativa
Supplemento al diploma	Rilasciato automaticamente e gratuitamente nella grande maggioranza dei programmi di studio, nella lingua d'istruzione e/o in più lingue europee ufficiali
Parametri e/o obiettivi per la mobilità nazionale	Non disponibile
Principali regioni da cui attrarre studenti	Non disponibile

# ARMENIA

AM

## Struttura dell'istruzione superiore – 2010



- Normale durata di un ciclo di Bologna
- Altra durata di un ciclo di Bologna
- Programmi diversi dal normale modello di Bologna
- Programmi professionali

**ECTS**  
Crediti secondo il Sistema europeo di trasferimento e accumulo di crediti

		regolati a livello nazionale	regolati a livello di istituto
TUTTI	programmi hanno requisiti di ammissione	▼	▲
ALCUNI		▽	△

# ARMENIA

AM

## Sintesi del sistema e informazioni chiave

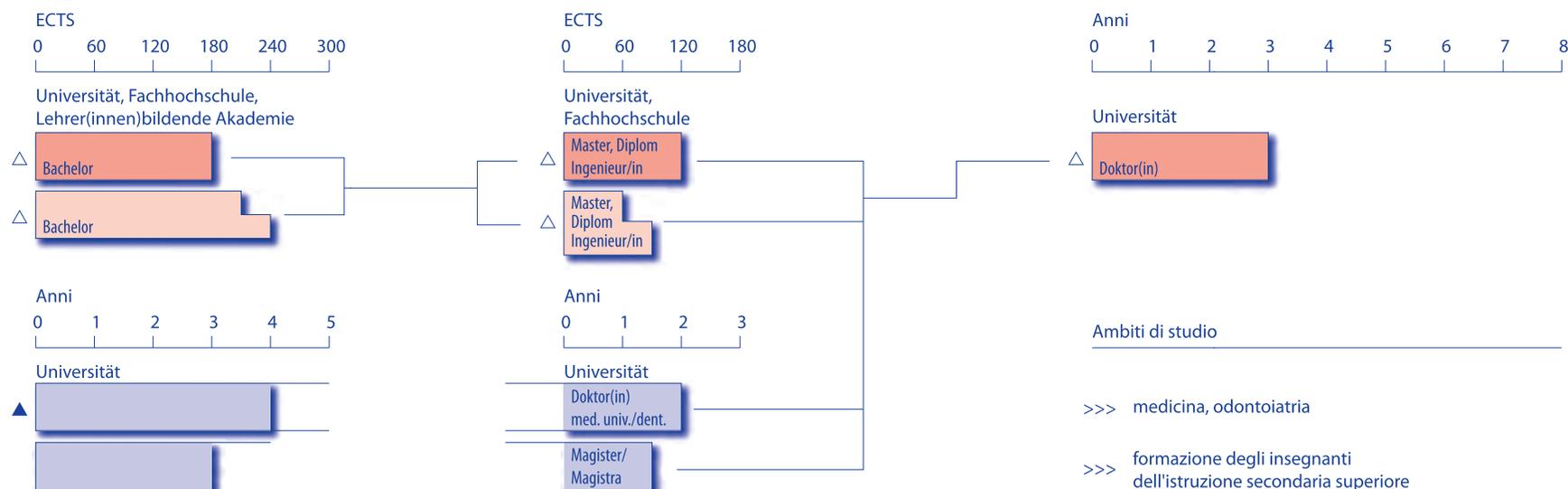
Numero di studenti nell'istruzione superiore 2008/09	118 000
Età in cui generalmente gli studenti iniziano il 1° ciclo	17 anni
Principali categorie di studenti monitorati nel quadro delle politiche sulla dimensione sociale	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Disabilità</li> <li>– Condizione socio-economica</li> <li>– Etnicità</li> <li>– Geografia</li> </ul>
Numero di istituti di istruzione superiore riconosciuti	60
Agenzia per l'assicurazione della qualità membro dell'Associazione europea per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore (ENQA)	No
Nome dell'agenzia per l'assicurazione della qualità membro del Registro Europeo per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore (EQAR)	No
Altra agenzia nazionale per l'assicurazione della qualità	No
Convenzione di Lisbona sul Riconoscimento dei titoli	
Ratifica	7 gennaio 2005
Entrata in vigore	1 marzo 2005

Regolamentazione del riconoscimento dell'apprendimento pregresso	Nessuna legislazione/regolamentazione/politica
Stato del riconoscimento dell'apprendimento pregresso	Non disponibile
Quadro nazionale delle qualifiche	In fase di elaborazione
Sistema di crediti in vigore	ECTS su base legislativa
Supplemento al diploma	Introduzione parziale e graduale, rilasciato automaticamente e gratuitamente nella lingua d'istruzione e/o in inglese
Parametri e/o obiettivi per la mobilità nazionale	No
Principali regioni da cui attrarre studenti	Paesi europei non UE, Medio Oriente

# AUSTRIA

AT

## Struttura dell'istruzione superiore – 2010



- Normale durata di un ciclo di Bologna
- Altra durata di un ciclo di Bologna
- Programmi diversi dal normale modello di Bologna
- Programmi professionali

**ECTS**  
Crediti secondo il Sistema europeo di trasferimento e accumulo di crediti

		regolati a livello nazionale	regolati a livello di istituto
TUTTI	programmi hanno requisiti di ammissione	▼	▲
ALCUNI		▽	△

## AUSTRIA

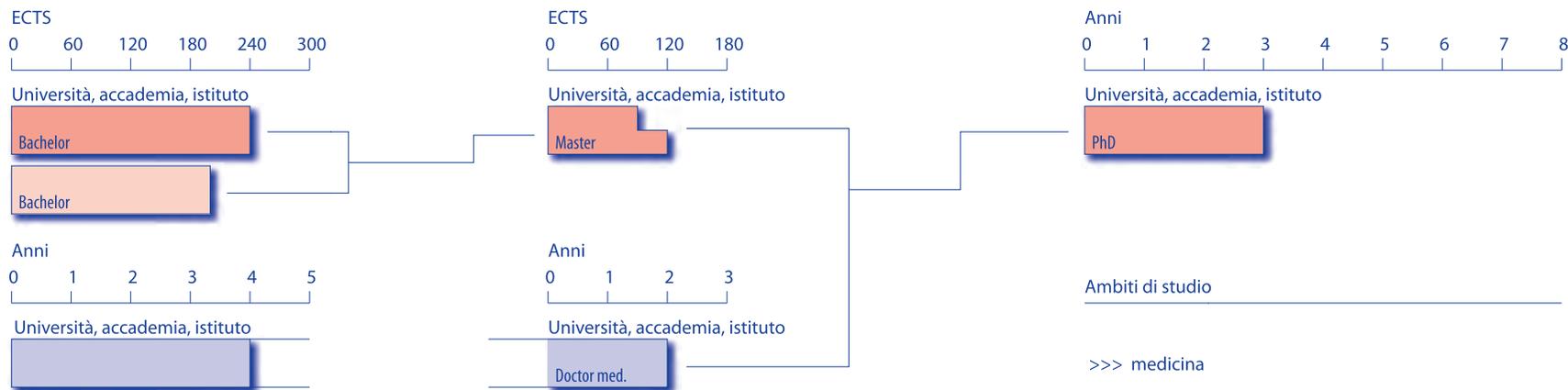
AT

### Sintesi del sistema e informazioni chiave

Numero di studenti nell'istruzione superiore 2008/09	280 191
Età in cui generalmente gli studenti iniziano il 1° ciclo	19 anni
Principali categorie di studenti monitorati nel quadro delle politiche sulla dimensione sociale	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Percorso scolastico dei genitori</li> <li>– Situazione lavorativa dei genitori</li> <li>– Tipo di prerequisiti d'accesso all'istruzione superiore</li> <li>– Condizione di immigrante/migrante</li> <li>– Figli a carico</li> <li>– Bisogni educativi speciali/handicap</li> </ul>
Numero di istituti di istruzione superiore riconosciuti	75
Agenzia per l'assicurazione della qualità membro dell'Associazione europea per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore (ENQA)	<p><i>Fachhochschulrat</i> (FHR, FH-Council)  <a href="http://www.fhr.ac.at">http://www.fhr.ac.at</a></p> <p><i>Österreichischer Akkreditierungsrat</i> (AR) / Consiglio per l'accreditamento austriaco  <a href="http://www.akkreditierungsrat.at/">http://www.akkreditierungsrat.at/</a></p> <p><i>Österreichische Qualitätssicherungsagentur</i> (AQA) / Agenzia austriaca per l'assicurazione di qualità  <a href="http://www.aqa.ac.at">http://www.aqa.ac.at</a></p>
Nome dell'agenzia per l'assicurazione della qualità membro del Registro Europeo per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore (EQAR)	<i>Österreichische Qualitätssicherungsagentur</i> (AQA) / Agenzia austriaca per l'assicurazione di qualità

Altra agenzia nazionale per l'assicurazione della qualità	No
Convenzione di Lisbona sul Riconoscimento dei titoli	<p style="text-align: right;">Ratifica 3 gennaio 1999</p> <p style="text-align: right;">Entrata in vigore 1 aprile 1999</p>
Regolamentazione del riconoscimento dell'apprendimento pregresso	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Legge sulle Università di scienze applicate (FHStG come emendato)</li> <li>– Legge sull'Università 2002 (UG 2002)</li> </ul>
Stato del riconoscimento dell'apprendimento pregresso	Concesso, ma non è un diritto
Quadro nazionale delle qualifiche	In fase di elaborazione (fase 2)
Sistema di crediti in vigore	ECTS su base legislativa
Supplemento al diploma	Rilasciato automaticamente e gratuitamente nella maggior parte dei programmi di studio in tedesco e in inglese
Parametri e/o obiettivi per la mobilità nazionale	Entro il 2020 il 50 % di tutti i diplomati dovrebbe trascorrere un periodo di studio o di ricerca all'estero
Principali regioni da cui attrarre studenti	Paesi europei Non-UE, Asia, USA/Canada

## Struttura dell'istruzione superiore – 2010



- Normale durata di un ciclo di Bologna
- Altra durata di un ciclo di Bologna
- Programmi diversi dal normale modello di Bologna
- Programmi professionali

**ECTS**  
Crediti secondo il Sistema europeo di trasferimento e accumulo di crediti

		regolati a livello nazionale	regolati a livello di istituto
TUTTI	programmi hanno requisiti di ammissione	▼	▲
ALCUNI		▽	△

## AZERBAIGIAN

### Sintesi del sistema e informazioni chiave

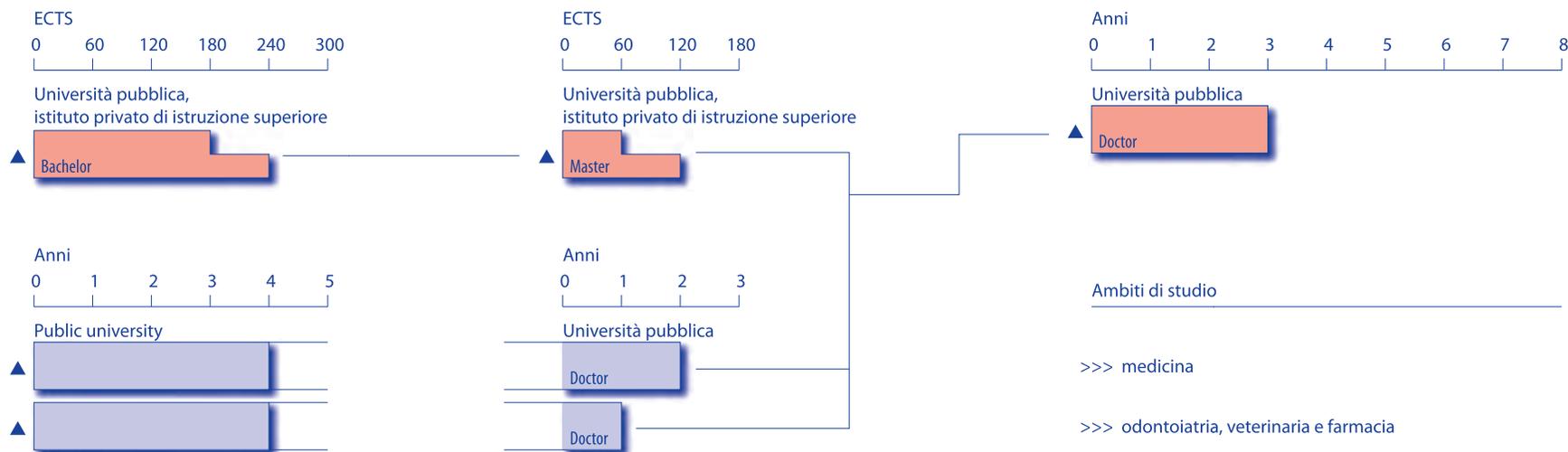
AZ

Numero di studenti nell'istruzione superiore 2008/09	136 587
Età in cui generalmente gli studenti iniziano il 1° ciclo	17-18 anni
Principali categorie di studenti monitorati nel quadro delle politiche sulla dimensione sociale	– Rifugiati e profughi interni – Disabili – Minoranze nazionali
Numero di istituti di istruzione superiore riconosciuti	53
Agenzia per l'assicurazione della qualità membro dell'Associazione europea per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore (ENQA)	No
Nome dell'agenzia per l'assicurazione della qualità membro del Registro Europeo per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore (EQAR)	No
Altra agenzia nazionale per l'assicurazione della qualità	No
Convenzione di Lisbona sul Riconoscimento dei titoli	Ratifica 10 marzo 1998 Entrata in vigore 1 febbraio 1999

Regolamentazione del riconoscimento dell'apprendimento pregresso	Nessuna legislazione/regolamentazione/politica
Stato del riconoscimento dell'apprendimento pregresso	Diritto legale
Quadro nazionale delle qualifiche	In fase di elaborazione
Sistema di crediti in vigore	ECTS su base legislativa
Supplemento al diploma	Introduzione parziale e graduale; è rilasciato su richiesta e gratuitamente a tutti gli studenti che si diplomano, nella lingua d'istruzione e/o in inglese
Parametri e/o obiettivi per la mobilità nazionale	Le politiche inerenti l'istruzione superiore stabiliscono un numero costantemente crescente di studenti che studiano all'estero. Nel quadro del Programma Presidenziale per lo studio dei giovani azerbaigiani all'estero (2007-2015), 5 000 studenti riceveranno istruzione all'estero con il sostegno dello stato. Nessun obiettivo numerico sulla mobilità in entrata.
Principali regioni da cui attrarre studenti	Tutti i paesi/tutte le regioni hanno pari importanza.

# BOSNIA-ERZEGOVINA

## Struttura dell'istruzione superiore – 2010



- Normale durata di un ciclo di Bologna
- Altra durata di un ciclo di Bologna
- Programmi diversi dal normale modello di Bologna
- Programmi professionali

**ECTS**  
Crediti secondo il Sistema europeo di trasferimento e accumulo di crediti

		regolati a livello nazionale	regolati a livello di istituto
TUTTI	programmi hanno requisiti di ammissione	▼	▲
ALCUNI		▽	△

## BOSNIA-ERZEGOVINA

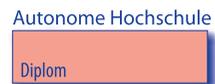
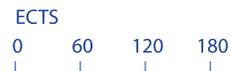
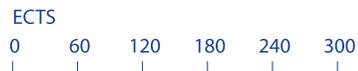
### Sintesi del sistema e informazioni chiave

Numero di studenti nell'istruzione superiore 2008/09	105 358
Età in cui generalmente gli studenti iniziano il 1° ciclo	18-19 anni
Principali categorie di studenti monitorati nel quadro delle politiche sulla dimensione sociale	– Figli di veterani di guerra – Veterani – Popolazione rom
Numero di istituti di istruzione superiore riconosciuti	39
Agenzia per l'assicurazione della qualità membro dell'Associazione europea per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore (ENQA)	Agenzia per lo sviluppo dell'istruzione superiore e l'assicurazione di qualità <a href="http://www.hea.gov.ba/">http://www.hea.gov.ba/</a>
Nome dell'agenzia per l'assicurazione della qualità membro del Registro Europeo per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore (EQAR)	No
Altra agenzia nazionale per l'assicurazione della qualità	No
Convenzione di Lisbona sul Riconoscimento dei titoli	
Ratifica	9 gennaio 2004
Entrata in vigore	1 marzo 2004

Regolamentazione del riconoscimento dell'apprendimento pregresso	Nessuna legislazione/regolamentazione/politica
Stato del riconoscimento dell'apprendimento pregresso	Impossibile nell'istruzione superiore
Quadro nazionale delle qualifiche	In fase di elaborazione
Sistema di crediti in vigore	ECTS su base legislativa
Supplemento al diploma	Rilasciato automaticamente e gratuitamente nella grande maggioranza dei programmi di studio, nella lingua d'istruzione e/o in inglese
Parametri e/o obiettivi per la mobilità nazionale	Non disponibile
Principali regioni da cui attrarre studenti	Europa sud-orientale, UE, USA/Canada, Medio Oriente, Asia

# BELGIO – COMUNITÀ TEDESCA

## Struttura dell'istruzione superiore – 2010



- Normale durata di un ciclo di Bologna
- Altra durata di un ciclo di Bologna
- Programmi diversi dal normale modello di Bologna
- Programmi professionali

**ECTS**  
Crediti secondo il Sistema europeo di trasferimento e accumulo di crediti

		regolati a livello nazionale	regolati a livello di istituto
TUTTI	programmi hanno requisiti di ammissione	▼	▲
ALCUNI		▽	△

## BELGIO – COMUNITÀ TEDESCA

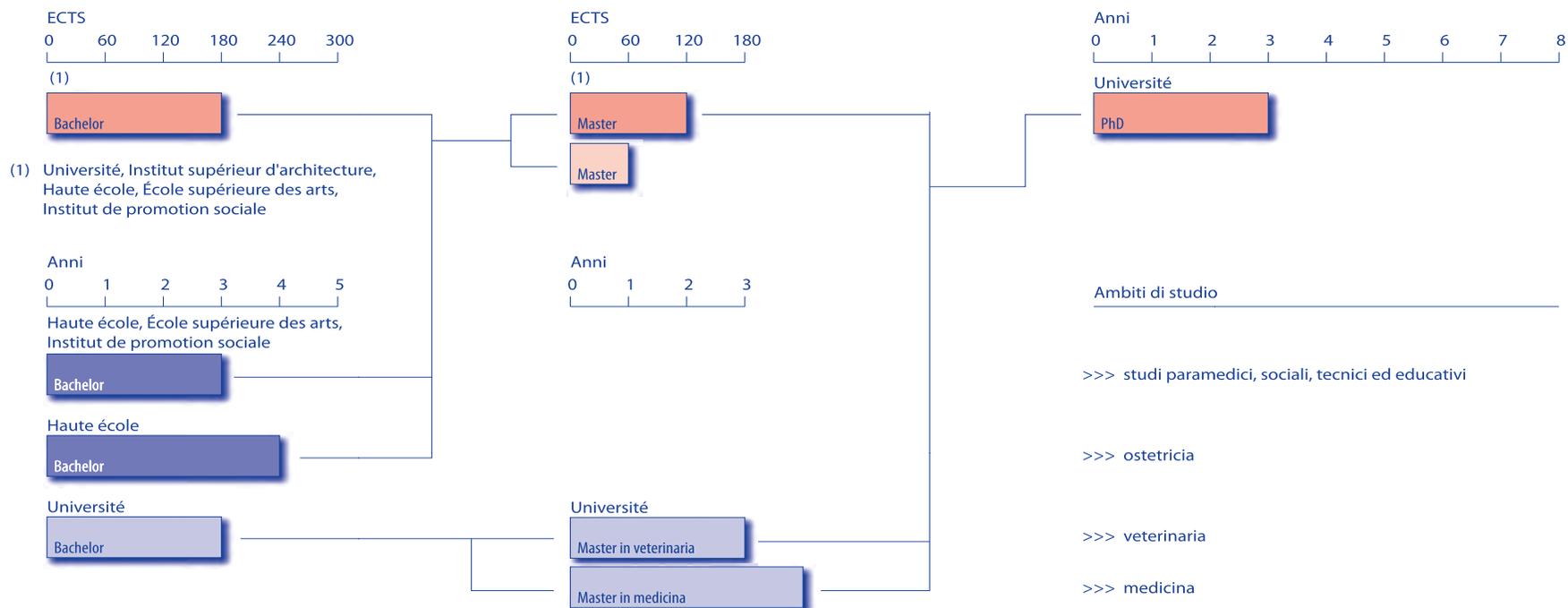
### Sintesi del sistema e informazioni chiave

Numero di studenti nell'istruzione superiore 2008/09	143
Età in cui generalmente gli studenti iniziano il 1° ciclo	18 anni
Principali categorie di studenti monitorati nel quadro delle politiche sulla dimensione sociale	No
Numero di istituti di istruzione superiore riconosciuti	1
Agenzia per l'assicurazione della qualità membro dell'Associazione europea per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore (ENQA)	No
Nome dell'agenzia per l'assicurazione della qualità membro del Registro Europeo per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore (EQAR)	No
Altra agenzia nazionale per l'assicurazione della qualità	No
Convenzione di Lisbona sul Riconoscimento dei titoli	
Ratifica	22 luglio 2009
Entrata in vigore	1 settembre 2009

Regolamentazione del riconoscimento dell'apprendimento pregresso	Non disponibile
Stato del riconoscimento dell'apprendimento pregresso	Non disponibile
Quadro nazionale delle qualifiche	In fase di elaborazione. Nel 2009 si è deciso di istituire il Quadro Nazionale delle Qualifiche. Il processo è stato appena avviato
Sistema di crediti in vigore	ECTS su base legislativa
Supplemento al diploma	Rilasciato automaticamente e gratuitamente nella grande maggioranza dei programmi di studio, nella lingua d'istruzione e/o in altre lingue ufficiali europee
Parametri e/o obiettivi per la mobilità nazionale	Non disponibile
Principali regioni da cui attrarre studenti	Non disponibile

# BELGIO –COMUNITÀ FRANCESE

## Struttura dell'istruzione superiore – 2010



- Normale durata di un ciclo di Bologna
- Altra durata di un ciclo di Bologna
- Programmi diversi dal normale modello di Bologna
- Programmi professionali

**ECTS**  
Crediti secondo il Sistema europeo di trasferimento e accumulo di crediti

		regolati a livello nazionale	regolati a livello di istituto
TUTTI	programmi hanno requisiti di ammissione	▼	▲
ALCUNI		▽	△

## BELGIO –COMUNITÀ FRANCESE

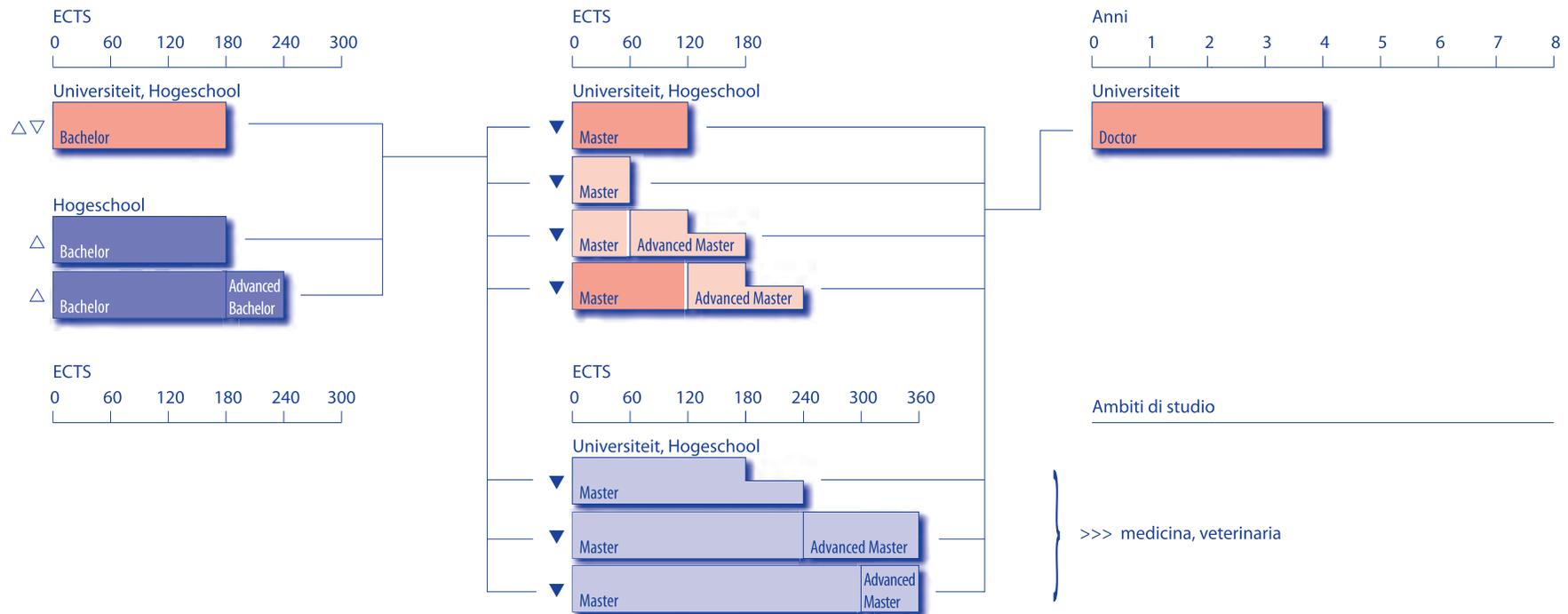
### Sintesi del sistema e informazioni chiave

Numero di studenti nell'istruzione superiore 2008/09	153 399
Età in cui generalmente gli studenti iniziano il 1° ciclo	18 anni
Principali categorie di studenti monitorati nel quadro delle politiche sulla dimensione sociale	Nessuna
Numero di istituti di istruzione superiore riconosciuti	45
Agenzia per l'assicurazione della qualità membro dell'Associazione europea per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore (ENQA)	AEQES – <i>Agence pour l'Évaluation de la Qualité de l'Enseignement Supérieur organisé ou subventionné par la Communauté française</i> (Agenzia per la valutazione della qualità dell'istruzione superiore) <a href="http://www.aeqes.be">http://www.aeqes.be</a>
Nome dell'agenzia per l'assicurazione della qualità membro del Registro Europeo per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore (EQAR)	No
Altra agenzia nazionale per l'assicurazione della qualità	No
Convenzione di Lisbona sul Riconoscimento dei titoli	
Ratifica Entrata in vigore	19 luglio 2007 1 settembre 2009
Regolamentazione del riconoscimento dell'apprendimento pregresso	A livello di istruzione superiore, il riconoscimento dell'apprendimento non formale e informale è stato introdotto, nell'educazione degli adulti, con la legge del 16 aprile 1991, nelle università con la legge del 5 settembre 1994 e nelle <i>hautes écoles</i> con la legge del 5 agosto 1995.

Regolamentazione del riconoscimento dell'apprendimento pregresso	Le università sono autorizzate a regolamentare, in determinate condizioni, l'accesso senza il diploma richiesto a un numero limitato di programmi del secondo ciclo nonché a garantire l'esonero in modo da ridurre la lunghezza dei programmi. Per il riconoscimento dell'apprendimento non-formale e informale da parte delle <i>hautes écoles</i> , la legge specificava più precisamente la procedura per il riconoscimento: nel caso di ingresso in un programma del secondo ciclo, i candidati devono dimostrare almeno quattro anni di esperienza professionale e la competenza e le abilità richieste attraverso una procedura di valutazione; nel caso dell'esonero, i candidati devono dimostrare tre anni di esperienza professionale e l'esonero non può superare il 20 % della durata totale del programma. Il riconoscimento dell'apprendimento non-formale e informale per le scuole d'arte è stato introdotto dal decreto governativo del 17 luglio 2002 e regola l'accesso ai programmi del secondo ciclo basati sull'esperienza professionale.
Stato del riconoscimento dell'apprendimento pregresso	Permesso, pur non essendo un diritto
Quadro nazionale delle qualifiche	Completato
Sistema di crediti in vigore	ECTS
Supplemento al diploma	Rilasciato automaticamente e gratuitamente in tutti i programmi di studio nella lingua d'istruzione e/o in inglese
Parametri e/o obiettivi per la mobilità nazionale	No
Principali regioni da cui attrarre studenti	Tutti i paesi/le regioni hanno pari importanza.

# BELGIO – COMUNITÀ FIAMMINGA

## Struttura dell'istruzione superiore – 2010



- Normale durata di un ciclo di Bologna
- Altra durata di un ciclo di Bologna
- Programmi diversi dal normale modello di Bologna
- Programmi professionali

**ECTS**  
Crediti secondo il Sistema europeo di trasferimento e accumulo di crediti

		regolati a livello nazionale	regolati a livello di istituto
TUTTI	programmi hanno requisiti di ammissione	▼	▲
ALCUNI		▽	△

## BELGIO – COMUNITÀ FIAMMINGA

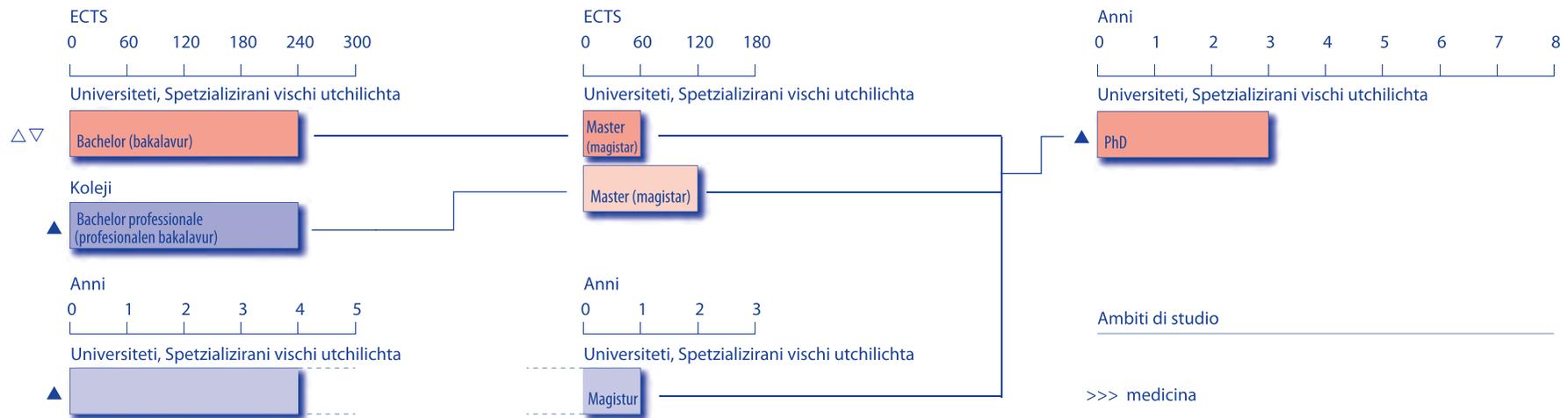
### Sintesi del sistema e informazioni chiave

Numero di studenti nell'istruzione superiore 2008/09	183 031
Età in cui generalmente gli studenti iniziano il 1° ciclo	18 anni
Principali categorie di studenti monitorati nel quadro delle politiche sulla dimensione sociale	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Condizione socio-economica</li> <li>– Ambiente migrante</li> <li>– Disabilità</li> <li>– Genere</li> </ul>
Numero di istituti di istruzione superiore riconosciuti	38
Agenzia per l'assicurazione della qualità membro dell'Associazione europea per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore (ENQA)	<p>VLHORA – Consiglio dei collegi universitari fiamminghi  <a href="http://www.vlhora.be">http://www.vlhora.be</a></p> <p>VLIR – Consiglio interuniversitario fiammingo  <a href="http://www.vlir.be">http://www.vlir.be</a></p> <p>NVAO – Organizzazione per l'accREDITamento dei Paesi Bassi e delle Fiandre  <a href="http://nvaio.net">http://nvaio.net</a></p>
Nome dell'agenzia per l'assicurazione della qualità membro del Registro Europeo per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore (EQAR)	<p>VLHORA – Consiglio dei collegi universitari fiamminghi</p> <p>VLIR – Consiglio interuniversitario fiammingo</p> <p>NVAO – Organizzazione per l'accREDITamento dei Paesi Bassi e delle Fiandre</p>
Altra agenzia nazionale per l'assicurazione della qualità	No

Convenzione di Lisbona sul Riconoscimento dei titoli	<p>Ratifica                      Entrata in vigore</p> <p>15 dicembre 2006 nelle Fiandre                      1 settembre 2009 in Belgio</p>
Regolamentazione del riconoscimento dell'apprendimento pregresso	La legge sui Percorsi flessibili di apprendimento stabilisce che gli istituti possono garantire l'esonero agli studenti sulla base di qualifiche precedentemente acquisite (EVK) e/o dell'apprendimento pregresso. L'EVC è la valorizzazione dell'apprendimento pregresso.
Stato del riconoscimento dell'apprendimento pregresso	Diritto legale
Quadro nazionale delle qualifiche	Completato
Sistema di crediti in vigore	ECTS e sistema nazionale su base legislativa
Supplemento al diploma	Rilasciato automaticamente e gratuitamente a tutti i diplomati, nella lingua d'istruzione e/o in inglese
Parametri e/o obiettivi per la mobilità nazionale	Le Fiandre mirano a raggiungere il 10 % di mobilità studentesca nel 2010, il 15 % nel 2015 e, in conformità con i parametri del processo di Bologna, il 20 % nel 2020.
Principali regioni da cui attrarre studenti	Paesi UE, paesi europei Non-UE, USA/Canada, America Latina, Asia

# BULGARIA

## Struttura dell'istruzione superiore – 2010



- Normale durata di un ciclo di Bologna
- Altra durata di un ciclo di Bologna
- Programmi diversi dal normale modello di Bologna
- Programmi professionali

**ECTS**  
Crediti secondo il Sistema europeo di trasferimento e accumulo di crediti

		regolati a livello nazionale	regolati a livello di istituto
TUTTI	programmi hanno requisiti di ammissione	▼	▲
ALCUNI		▽	△

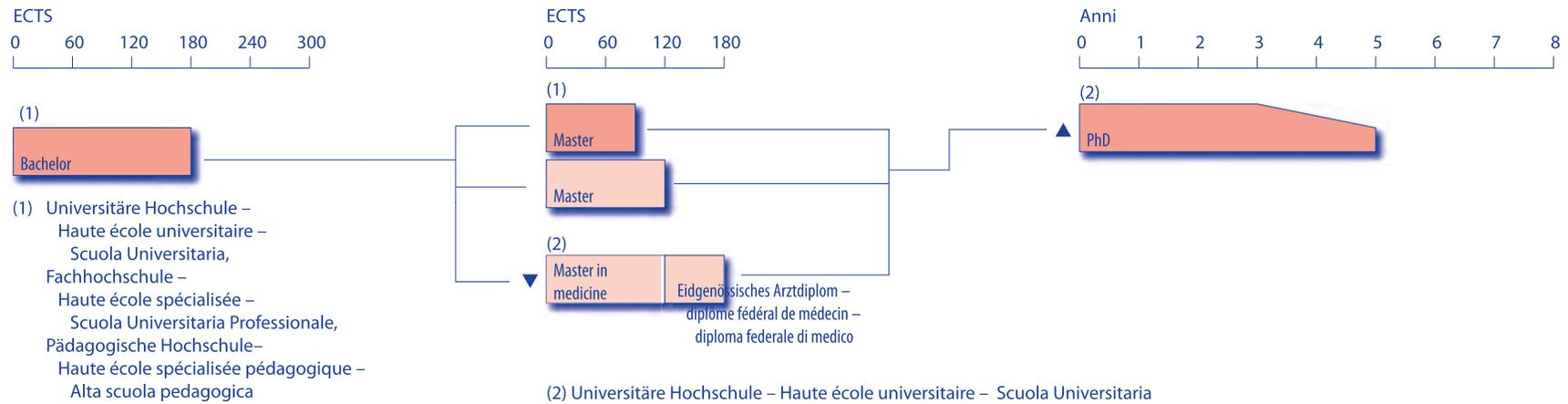
## BULGARIA

### Sintesi del sistema e informazioni chiave

Numero di studenti nell'istruzione superiore 2008/09	274 247
Età in cui generalmente gli studenti iniziano il 1° ciclo	19 anni
Principali categorie di studenti monitorati nel quadro delle politiche sulla dimensione sociale	In base al decreto sull'istruzione superiore, gli studenti disabili o che provengono da un ambiente socio-economico svantaggiato ricevono un trattamento di favore, tenendo in considerazione i risultati degli esami di ingresso. Essi studiano gratuitamente nelle università statali. Altri gruppi monitorati sono: – Orfani – Disabili – Madri con molti figli (tre o più)
Numero di istituti di istruzione superiore riconosciuti	51
Agenzia per l'assicurazione della qualità membro dell'Associazione europea per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore (ENQA)	NEAA – Agenzia nazionale per la valutazione e l'accreditamento <a href="http://www.neaa.government.bg/en/">www.neaa.government.bg/en/</a>
Nome dell'agenzia per l'assicurazione della qualità membro del Registro Europeo per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore (EQAR)	NEAA – Agenzia nazionale per la valutazione e l'accreditamento

Altra agenzia nazionale per l'assicurazione della qualità	No
Convenzione di Lisbona sul Riconoscimento dei titoli	Ratifica 19 aprile 2000 Entrata in vigore 1 luglio 2000
Regolamentazione del riconoscimento dell'apprendimento pregresso	Non disponibile
Stato del riconoscimento dell'apprendimento pregresso	Non disponibile
Quadro nazionale delle qualifiche	In fase di elaborazione
Sistema di crediti in vigore	ECTS su base legislativa
Supplemento al diploma	Rilasciato su richiesta degli studenti, dietro il pagamento di una tassa, nella lingua d'istruzione e in altre lingue
Parametri e/o obiettivi per la mobilità nazionale	No
Principali regioni da cui attrarre studenti	Non disponibile

## Struttura dell'istruzione superiore – 2010



- Normale durata di un ciclo di Bologna
- Altra durata di un ciclo di Bologna
- Programmi diversi dal normale modello di Bologna
- Programmi professionali

**ECTS**  
Crediti secondo il Sistema europeo di trasferimento e accumulo di crediti

		regolati a livello nazionale	regolati a livello di istituto
TUTTI	programmi hanno requisiti di ammissione	▼	▲
ALCUNI		▽	△

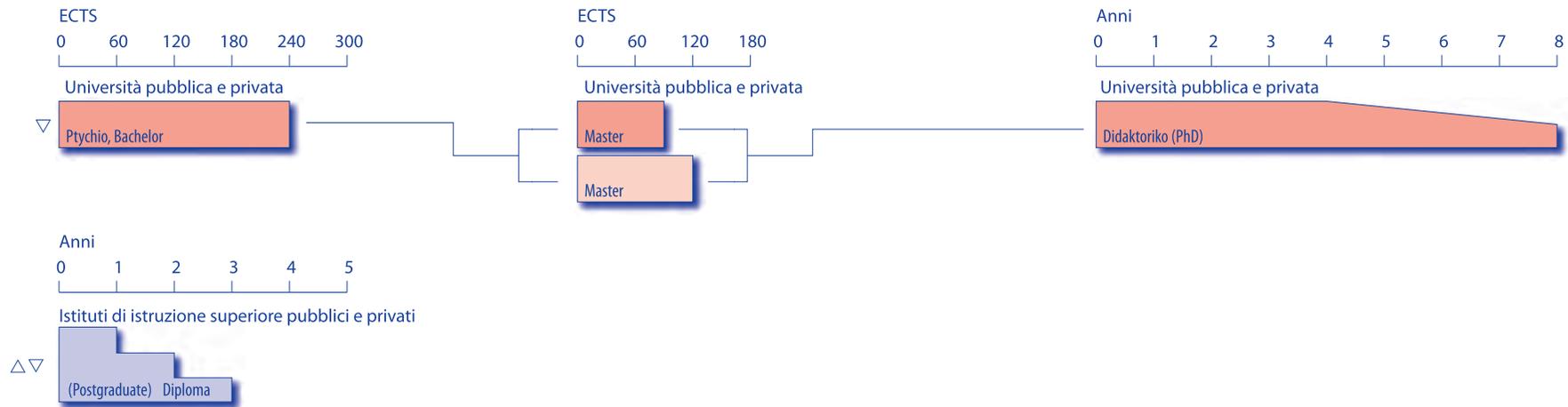
## SVIZZERA

### Sintesi del sistema e informazioni chiave

Numero di studenti nell'istruzione superiore 2008/09	184 756 (ISCED 5A)
Età in cui generalmente gli studenti iniziano il 1° ciclo	19-20 anni
Principali categorie di studenti monitorati nel quadro delle politiche sulla dimensione sociale	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Studenti i cui genitori hanno un livello di istruzione basso (varie categorie)</li> <li>– Altre nazionalità (varie sottocategorie)</li> <li>– Genere</li> </ul>
Numero di istituti di istruzione superiore riconosciuti	41
Agenzia per l'assicurazione della qualità membro dell'Associazione europea per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore (ENQA)	Centro per l'accREDITamento e l'assicurazione della qualità delle Università svizzere (OAQ) <a href="http://www.oaq.ch">http://www.oaq.ch</a>
Nome dell'agenzia per l'assicurazione della qualità membro del Registro Europeo per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore (EQAR)	Non disponibile
Altra agenzia nazionale per l'assicurazione della qualità	Non disponibile
Convenzione di Lisbona sul Riconoscimento dei titoli	Ratifica 24 marzo 1998 Entrata in vigore 1 febbraio 1999

Regolamentazione del riconoscimento dell'apprendimento pregresso	Per la possibilità di accedere a un istituto di istruzione superiore senza i normali requisiti d'ingresso, cfr. ad esempio l'art. 1b del decreto sulle Università di scienze applicate, (6 ottobre 1995), l' art. 16 della legge sull'Università di Ginevra (13 giugno 2008) o l'art. 75 della Legge sull'Università di Losanna (6 luglio 2004).
Stato del riconoscimento dell'apprendimento pregresso	Permesso, ma non è un diritto
Quadro nazionale delle qualifiche	In fase di elaborazione
Sistema di crediti in vigore	ECTS
Supplemento al diploma	Rilasciato a tutti gli studenti in modo automatico e gratuito nella lingua d'istruzione e in inglese
Parametri e/o obiettivi per la mobilità nazionale	Mobilità in uscita: il 20 % nel 2020 in linea con il comunicato di Louvain-la-Neuve/Leuven
Principali regioni da cui attrarre studenti	Tutti i paesi/le regioni hanno pari importanza

## Struttura dell'istruzione superiore – 2010



- Normale durata di un ciclo di Bologna
- Altra durata di un ciclo di Bologna
- Programmi diversi dal normale modello di Bologna
- Programmi professionali

**ECTS**  
Crediti secondo il Sistema europeo di trasferimento e accumulo di crediti

		regolati a livello nazionale	regolati a livello di istituto
TUTTI	programmi hanno requisiti di ammissione	▼	▲
ALCUNI		▽	△

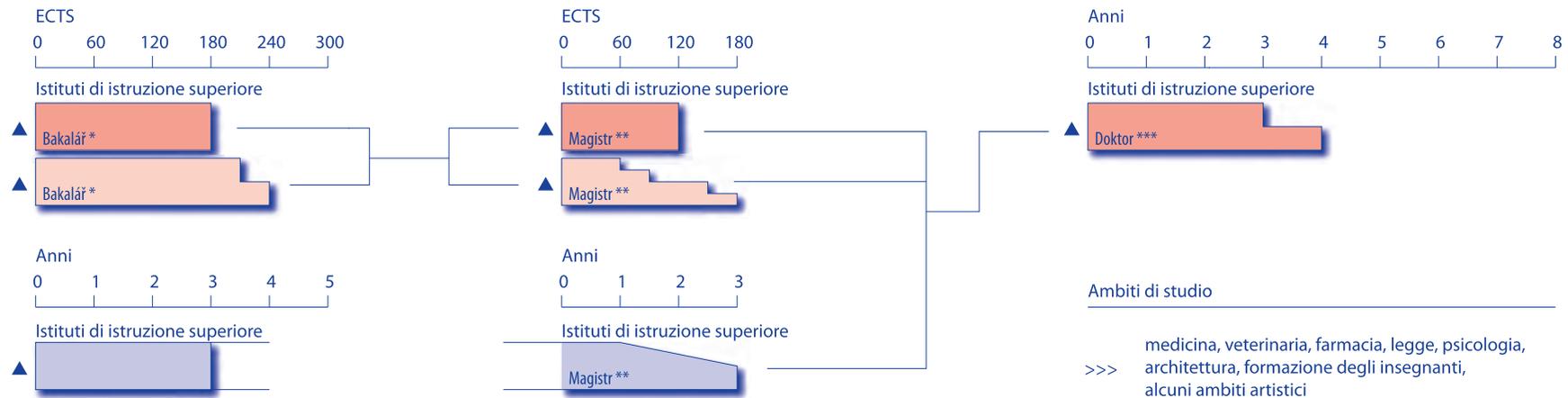
## CIPRO

### Sintesi del sistema e informazioni chiave

Numero di studenti nell'istruzione superiore 2008/09	Non disponibile
Età in cui generalmente gli studenti iniziano il 1° ciclo	18-20 anni
Principali categorie di studenti monitorati nel quadro delle politiche sulla dimensione sociale	No
Numero di istituti di istruzione superiore riconosciuti	41
Agenzia per l'assicurazione della qualità membro dell'Associazione europea per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore (ENQA)	Consiglio per la valutazione e l'accREDITamento dell'istruzione (SEKAP) <a href="mailto:sekap@cvtanet.com.cy">sekap@cvtanet.com.cy</a>
Nome dell'agenzia per l'assicurazione della qualità membro del Registro Europeo per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore (EQAR)	No
Altra agenzia nazionale per l'assicurazione della qualità	Comitato di valutazione per le università private (ECPU)
Convenzione di Lisbona sul Riconoscimento dei titoli	
Ratifica	21 novembre 2001
Entrata in vigore	1 gennaio 2002

Regolamentazione del riconoscimento dell'apprendimento pregresso	Non disponibile
Stato del riconoscimento dell'apprendimento pregresso	Non disponibile
Quadro nazionale delle qualifiche	In fase di elaborazione
Sistema di crediti in vigore	ECTS introdotto senza legislazione
Supplemento al diploma	Rilasciato automaticamente e gratuitamente nella grande maggioranza dei programmi di studio in modo in inglese
Parametri e/o obiettivi per la mobilità nazionale	Non applicabile per la mobilità in uscita Nessun obiettivo per la mobilità in entrata
Principali regioni da cui attrarre studenti	Paesi UE, paesi europei non-UE, Medio Oriente, Africa, Asia

## Struttura dell'istruzione superiore – 2010



\* bakalář (Bc.), bakalář umění (BcA.)

\*\* inženýr (Ing.), inženýr architekt (Ing. arch.), doktor práv (JUDr.), doktor medicíny (MUDr.), doktor veterinární medicíny (MVDr.), magistr (Mgr.), magistr umění (MgA.), doktor farmacie (PharmDr.), doktor filosofie (PhDr.), doktor přírodních věd (RNDr.), doktor teologie (ThDr.), licenciát teologie (ThLic.), zubní lékař (MDDr.)

\*\*\* doktor (Ph.D.), doktor teologie (Th.D.)

- Normale durata di un ciclo di Bologna
- Altra durata di un ciclo di Bologna
- Programmi diversi dal normale modello di Bologna
- Programmi professionali

**ECTS**  
Crediti secondo il Sistema europeo di trasferimento e accumulo di crediti

		regolati a livello nazionale	regolati a livello di istituto
TUTTI	programmi hanno requisiti di ammissione	▼	▲
ALCUNI		▽	△

## REPUBBLICA CECA

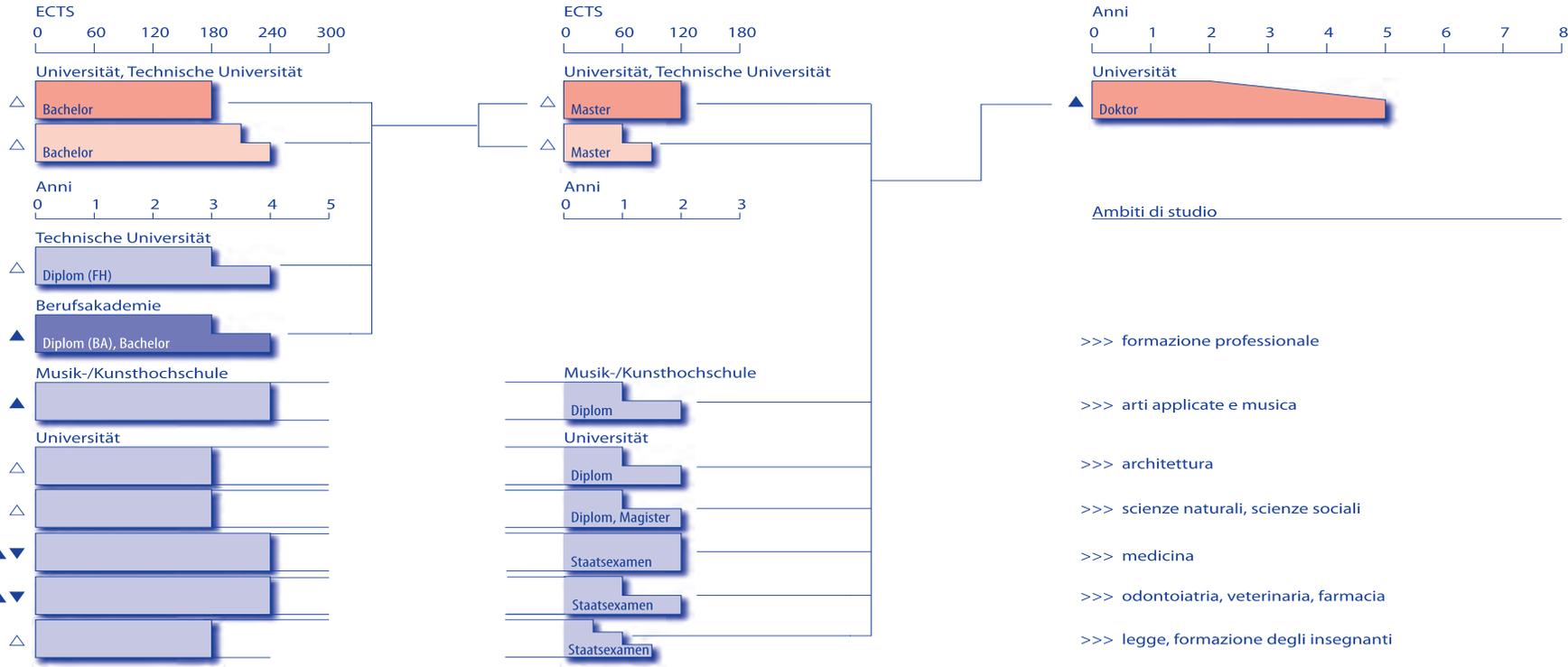
### Sintesi del sistema e informazioni chiave

Numero di studenti nell'istruzione superiore 2008/09	374 064
Età in cui generalmente gli studenti iniziano il 1° ciclo	19-20 anni
Principali categorie di studenti monitorati nel quadro delle politiche sulla dimensione sociale	No
Numero di istituti di istruzione superiore riconosciuti	73
Agenzia per l'assicurazione della qualità membro dell'Associazione europea per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore (ENQA)	Commissione per l'accreditamento della Repubblica Ceca <a href="http://www.msmt.cz/areas-of-work/akreditacni-komise">http://www.msmt.cz/areas-of-work/akreditacni-komise</a>
Nome dell'agenzia per l'assicurazione della qualità membro del Registro Europeo per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore (EQAR)	No
Altra agenzia nazionale per l'assicurazione della qualità	No
Convenzione di Lisbona sul Riconoscimento dei titoli	
Ratifica	15 dicembre 1999
Entrata in vigore	1 febbraio 2000

Regolamentazione del riconoscimento dell'apprendimento pregresso	Decreto sugli Istituti di istruzione superiore (No. 111/1998), decreto sulla verifica e il riconoscimento degli esiti dell'istruzione post-obbligatorio (No. 179/2006) e relativa regolamentazione attuativa del settembre 2007 (No. 208/2007)
Stato del riconoscimento dell'apprendimento pregresso	Permesso, ma non è un diritto
Quadro nazionale delle qualifiche	In fase di elaborazione
Sistema di crediti in vigore	ECTS introdotto senza legislazione
Supplemento al diploma	Rilasciato automaticamente e gratuitamente nella grande maggioranza dei programmi di studio, nella lingua d'istruzione e/o in inglese (o, a richiesta, in altre lingue)
Parametri e/o obiettivi per la mobilità nazionale	In uscita: gli studenti che dimostrano interesse e hanno le competenze necessarie dovrebbero avere l'opportunità di trascorrere almeno un semestre in un istituto di istruzione superiore all'estero. Ci si aspetta che si arrivi a coinvolgere fino alla metà degli studenti degli istituti di istruzione superiore. Il 50 % è stato stabilito come parametro per gli anni 2006-2010.  In entrata: 10 % sul totale del corpo studentesco entro il 2010.
Principali regioni da cui attrarre studenti	Tutti i paesi/le regioni hanno pari importanza.

# GERMANIA

## Struttura dell'istruzione superiore – 2010



- Normale durata di un ciclo di Bologna
- Altra durata di un ciclo di Bologna
- Programmi diversi dal normale modello di Bologna
- Programmi professionali

**ECTS**  
 Crediti secondo il Sistema europeo di trasferimento e accumulo di crediti

		regolati a livello nazionale	regolati a livello di istituto
TUTTI	programmi hanno requisiti di ammissione	▼	▲
ALCUNI		▽	△

## GERMANIA

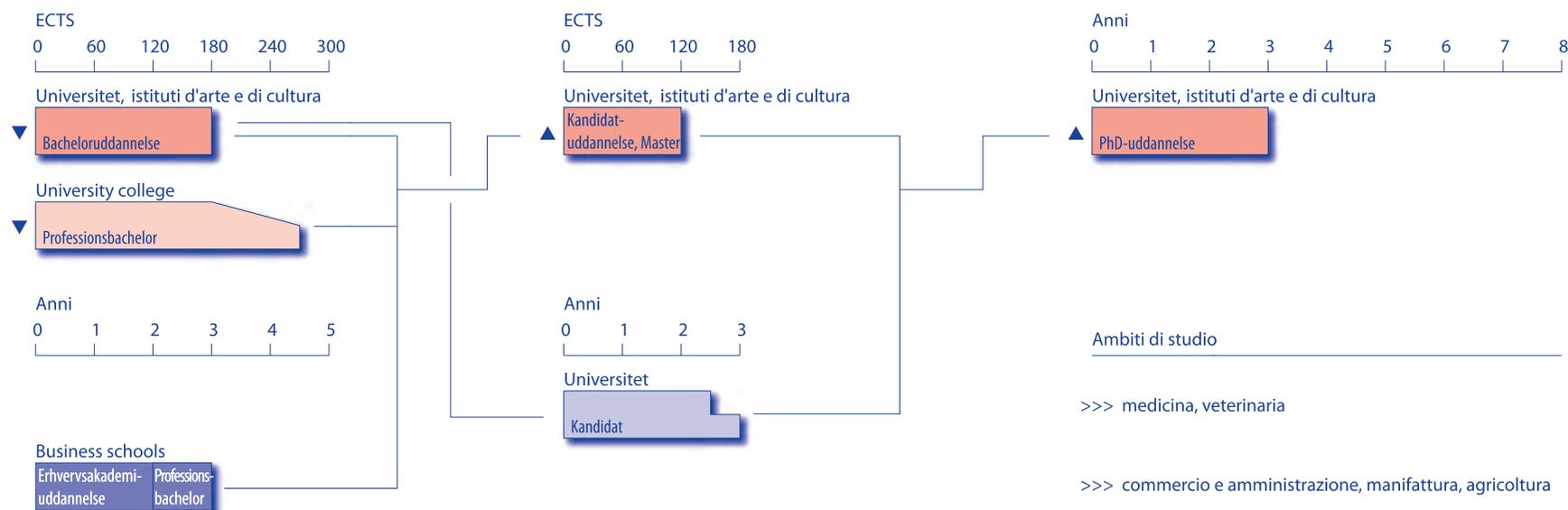
### Sintesi del sistema e informazioni chiave

Numero di studenti nell'istruzione superiore 2008/09	2 025 307	Età in cui generalmente gli studenti iniziano il 1° ciclo	19 anni
Principali categorie di studenti monitorati nel quadro delle politiche sulla dimensione sociale	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Genere</li> <li>– Livello di istruzione/ ambiente sociale dei genitori</li> <li>– Origine familiare migrante</li> <li>– Studenti che hanno ottenuto la qualifica per l'accesso all'istruzione superiore all'estero</li> <li>– Disabilità e malattia cronica</li> <li>– Studenti con figli</li> <li>– Studenti con qualifiche professionali, ma non in possesso di qualifiche formali per l'accesso all'istruzione superiore</li> </ul>		
Numero di istituti di istruzione superiore riconosciuti	355		
Agenzia per l'assicurazione della qualità membro dell'Associazione europea per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore (ENQA)	<p>ACQUIN – Istituto di accreditamento, certificazione e assicurazione della qualità <a href="http://www.acquin.org">http://www.acquin.org</a></p> <p>AHPGS – Agenzia di accreditamento per i programmi di studio delle scienze sanitarie e sociali <a href="http://www.ahpgs.de">http://www.ahpgs.de</a></p> <p>AQAS – <i>Agentur für Qualitätssicherung durch Akkreditierung von Studiengängen</i> <a href="http://www.aqas.de">http://www.aqas.de</a></p> <p>ASIIN e.V. – Agenzia di accreditamento specializzata nell'accREDITamento dei programmi di diploma in ingegneria, informatica, scienze naturali e matematica <a href="http://www.asiin.de">http://www.asiin.de</a></p> <p>EVALAG – <i>Stiftung Evaluationsagentur Baden-Wuerttemberg</i> <a href="http://www.evalag.de">http://www.evalag.de</a></p> <p>FIBAA – Fondazione per l'accREDITamento internazionale in scienze economiche <a href="http://www.fibaa.org">http://www.fibaa.org</a></p> <p>GAC – Consiglio per l'accREDITamento tedesco <a href="http://www.akkreditierungsrat.de">http://www.akkreditierungsrat.de</a></p> <p>ZevA – Agenzia centrale per la valutazione e l'accREDITamento <a href="http://www.zeva.org">http://www.zeva.org</a></p>		

Nome dell'agenzia per l'assicurazione della qualità membro del Registro Europeo per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore (EQAR)	<p>ACQUIN – Istituto per l'accREDITamento, la certificazione e l'assicurazione di qualità</p> <p>AHPGS – Agenzia di accREDITamento per i programmi di studio in scienze sanitarie e sociali</p> <p>ASIIN e.V. – Agenzia specializzata nell'accREDITamento in ingegneria, informatica, scienze naturali e matematica</p> <p>FIBAA – Fondazione per l'accREDITamento internazionale in scienze economiche</p> <p>ZevA – Agenzia centrale per la valutazione e l'accREDITamento</p>		
Altra agenzia nazionale per l'assicurazione della qualità	No	Convenzione di Lisbona sul Riconoscimento dei titoli Ratifica Entrata in vigore	23 agosto 2007 1 ottobre 2007
Regolamentazione del riconoscimento dell'apprendimento pregresso	Non disponibile	Stato del riconoscimento dell'apprendimento pregresso	Permesso, pur non essendo un diritto
Quadro nazionale delle qualifiche	Completato	Sistema di crediti in vigore	ECTS
Supplemento al diploma	Rilasciato automaticamente e gratuitamente nella grande maggioranza dei programmi di studio nella lingua d'istruzione e/o in inglese		
Parametri e/o obiettivi per la mobilità nazionale	<p>In uscita: il 50 % degli studenti dovrebbe aver trascorso un periodo inerente agli studi all'estero e di questi il 20 % dovrebbe aver studiato almeno un semestre all'estero.</p> <p>In entrata: 10 % di tutti gli studenti in Germania dovrebbe aver superato l'esame di accesso per l'istruzione superiore all'estero (<i>Bildungsausländer</i>).</p>		
Principali regioni da cui attrarre studenti	Tutti i paesi/le regioni hanno pari importanza.		

# DANIMARCA

## Struttura dell'istruzione superiore – 2010



- Normale durata di un ciclo di Bologna
- Altra durata di un ciclo di Bologna
- Programmi diversi dal normale modello di Bologna
- Programmi professionali

**ECTS**  
Crediti secondo il Sistema europeo di trasferimento e accumulo di crediti

		regolati a livello nazionale	regolati a livello di istituto
TUTTI	programmi hanno requisiti di ammissione	▼	▲
ALCUNI		▽	△

## DANIMARCA

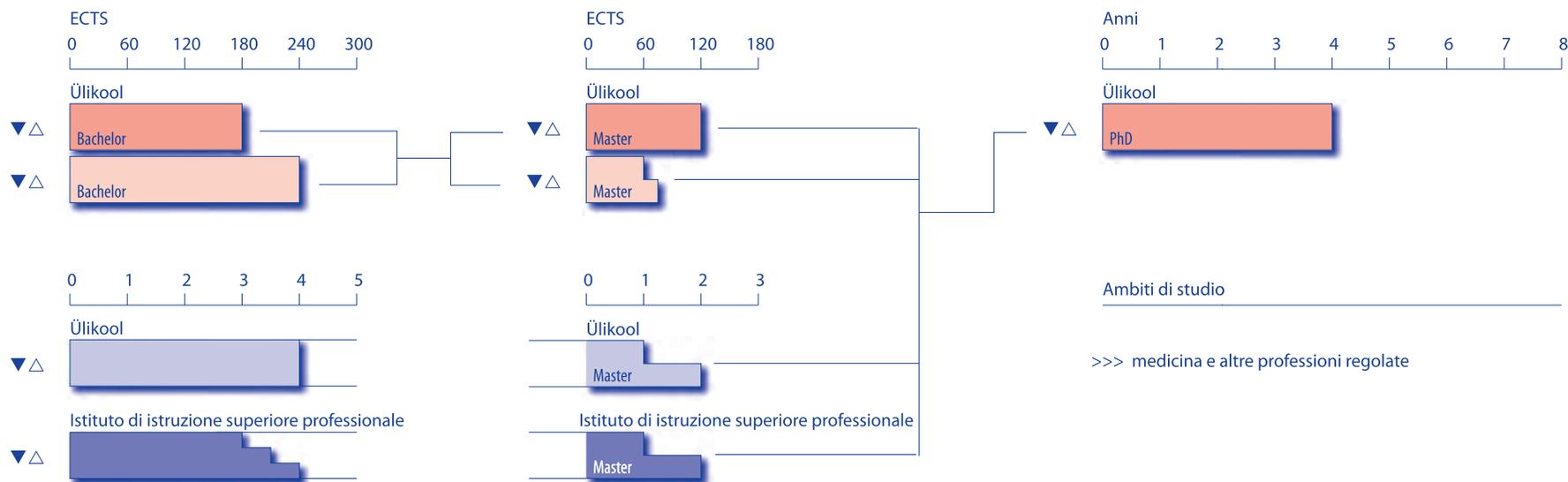
### Sintesi del sistema e informazioni chiave

Numero di studenti nell'istruzione superiore 2008/09	199 170
Età in cui generalmente gli studenti iniziano il 1° ciclo	21,9 anni
Principali categorie di studenti monitorati nel quadro delle politiche sulla dimensione sociale	– Istruzione dei genitori – Genere – Etnicità – Geografia
Numero di istituti di istruzione superiore riconosciuti	114
Agenzia per l'assicurazione della qualità membro dell'Associazione europea per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore (ENQA)	EVA – Istituto di valutazione danese <a href="http://www.eva.dk">http://www.eva.dk</a>
Nome dell'agenzia per l'assicurazione della qualità membro del Registro Europeo per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore (EQAR)	No
Altra agenzia nazionale per l'assicurazione della qualità	ACE Denmark <a href="http://www.acedenmark.dk/">http://www.acedenmark.dk/</a>
Convenzione di Lisbona sul Riconoscimento dei titoli	
Ratifica	20 marzo 2003
Entrata in vigore	1 maggio 2003

Regolamentazione del riconoscimento dell'apprendimento pregresso	Legge no. 556 "Sviluppo del riconoscimento dell'apprendimento pregresso nell'istruzione degli adulti e nella formazione continua" ( <i>Udbygning af anerkendelse af realkompetence på voksen- og efteruddannelsesområdet mv</i> ). Include l'educazione degli adulti e il livello del diploma.  A partire dall'agosto del 2007 si può accedere all'istruzione superiore di ciclo breve e all'istruzione post-obbligatoria di medio ciclo (diploma di primo ciclo) anche sulla base dei BEK nr 106 af 09/02/2009, § 10 og BEK nr 52 af 28/01/2009, § 7.
Stato del riconoscimento dell'apprendimento pregresso	Diritto legale
Quadro nazionale delle qualifiche	Completato
Sistema di crediti in vigore	ECTS
Supplemento al diploma	Rilasciato a tutti gli studenti gratuitamente in inglese
Parametri e/o obiettivi per la mobilità nazionale	Gli istituti di istruzione superiore hanno la responsabilità di stabilire i propri parametri per la mobilità in uscita. Riferimento: Regeringen (2006, p. 51).
Principali regioni da cui attrarre studenti	Tutti i paesi hanno pari importanza.

# ESTONIA

## Struttura dell'istruzione superiore – 2010



- Normale durata di un ciclo di Bologna
- Altra durata di un ciclo di Bologna
- Programmi diversi dal normale modello di Bologna
- Programmi professionali

**ECTS**  
Crediti secondo il Sistema europeo di trasferimento e accumulo di crediti

		regolati a livello nazionale	regolati a livello di istituto
TUTTI	programmi hanno requisiti di ammissione	▼	▲
ALCUNI		▽	△

# ESTONIA

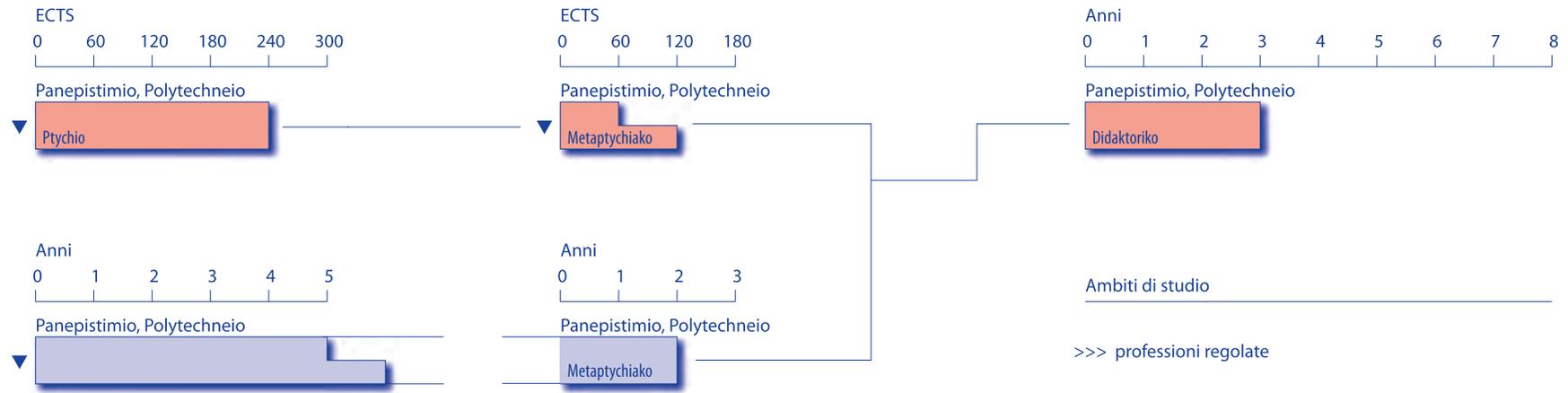
## Sintesi del sistema e informazioni chiave

Numero di studenti nell'istruzione superiore 2008/09	68 399
Età in cui generalmente gli studenti iniziano il 1° ciclo	18 anni
Principali categorie di studenti monitorati nel quadro delle politiche sulla dimensione sociale	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Giovani privi di una sufficiente conoscenza della lingua estone</li> <li>– Persone con disabilità fisiche</li> <li>– Regione di provenienza degli studenti</li> <li>– Genere degli studenti</li> </ul>
Numero di istituti di istruzione superiore riconosciuti	34
Agenzia per l'assicurazione della qualità membro dell'Associazione europea per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore (ENQA)	EKKA – Agenzia di qualità per l'istruzione superiore in Estonia <a href="http://www.ekka.archimedes.ee/">http://www.ekka.archimedes.ee/</a>
Nome dell'agenzia per l'assicurazione della qualità membro del Registro Europeo per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore (EQAR)	No
Altra agenzia nazionale per l'assicurazione della qualità	No
Convenzione di Lisbona sul Riconoscimento dei titoli	<p style="text-align: right;">Ratifica</p> <p style="text-align: right;">Entrata in vigore</p>
	<p>1 aprile 1998</p> <p>1 febbraio 1999</p>

Regolamentazione del riconoscimento dell'apprendimento pregresso	Legge sull'università, legge sugli istituti di istruzione superiore professionale, standard per l'istruzione superiore
Stato del riconoscimento dell'apprendimento pregresso	Permesso, pur non essendo un diritto
Quadro nazionale delle qualifiche	Completato
Sistema di crediti in vigore	ECTS
Supplemento al diploma	Rilasciato gratuitamente a tutti gli studenti nella lingua d'istruzione e in inglese
Parametri e/o obiettivi per la mobilità nazionale	<p>Mobilità in uscita: entro il 2015 il 4-5 % degli studenti dovrebbe avere l'opportunità di partecipare a programmi di scambio o a brevi programmi di mobilità. Ogni dottorando dovrebbe aver trascorso almeno un semestre all'estero.</p> <p>Mobilità in entrata: l'obiettivo è raddoppiare il numero di studenti stranieri entro il 2015. Attualmente ci sono circa 1 000 studenti universitari.</p>
Principali regioni da cui attrarre studenti	Paesi non-UE, Asia

# GRECIA

## Struttura dell'istruzione superiore – 2010



- Normale durata di un ciclo di Bologna
- Altra durata di un ciclo di Bologna
- Programmi diversi dal normale modello di Bologna
- Programmi professionali

**ECTS**  
 Crediti secondo il Sistema europeo di trasferimento e accumulo di crediti

		regolati a livello nazionale	regolati a livello di istituto
TUTTI	programmi hanno requisiti di ammissione	▼	▲
ALCUNI		▽	△

## GRECIA

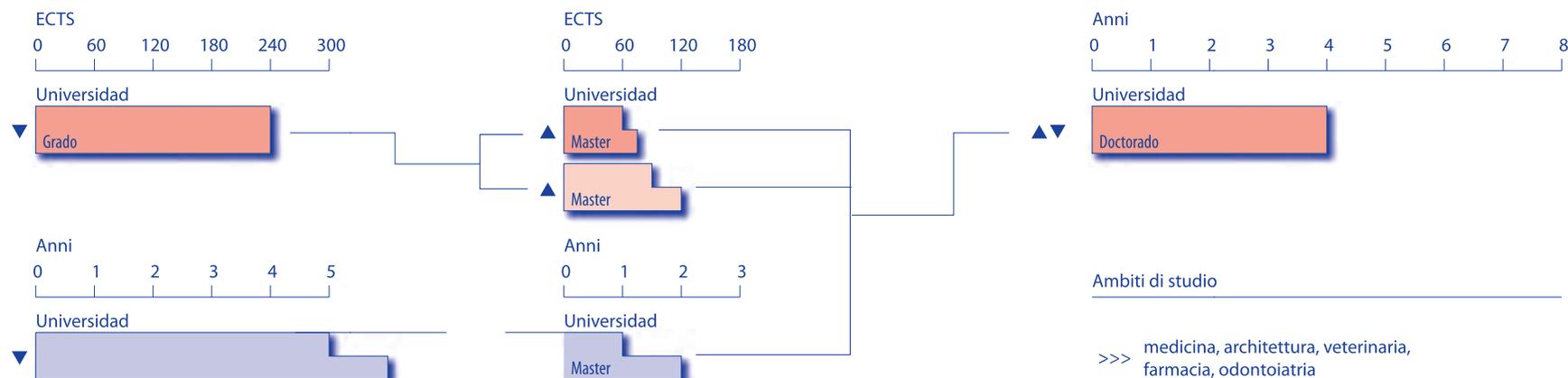
### Sintesi del sistema e informazioni chiave

Numero di studenti nell'istruzione superiore 2008/09	513 233
Età in cui generalmente gli studenti iniziano il 1° ciclo	18 anni
Principali categorie di studenti monitorati nel quadro delle politiche sulla dimensione sociale	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Studenti con condizioni socio-economiche disagiate</li> <li>– Studenti disabili</li> <li>– Studenti affetti da gravi malattie</li> <li>– Genere</li> <li>– Studenti mussulmani della Tracia</li> <li>– Cittadini greci che vivono all'estero</li> <li>– Studenti di altre nazionalità</li> </ul>
Numero di istituti di istruzione superiore riconosciuti	38
Agenzia per l'assicurazione della qualità membro dell'Associazione europea per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore (ENQA)	No
Nome dell'agenzia per l'assicurazione della qualità membro del Registro Europeo per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore (EQAR)	No
Altra agenzia nazionale per l'assicurazione della qualità	Agenzia ellenica per l'assicurazione di qualità nell'istruzione superiore <a href="http://www.hqaa.gr">http://www.hqaa.gr</a>
Convenzione di Lisbona sul Riconoscimento dei titoli  Ratifica Entrata in vigore	Non disponibile

Regolamentazione del riconoscimento dell'apprendimento pregresso	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Legge 3191/2003 (FEK 258A): “Sistema nazionale per il collegamento tra l'istruzione e la formazione vocazionale e l'impiego”</li> <li>– Legge 3369/2005 (FEK 171A): “La sistematizzazione dell'apprendimento permanente e altre disposizioni”</li> </ul>
Stato del riconoscimento dell'apprendimento pregresso	Permesso, ma non è un diritto
Quadro nazionale delle qualifiche	In fase di elaborazione
Sistema di crediti in vigore	ECTS
Supplemento al diploma	Rilasciato automaticamente e gratuitamente nella grande maggioranza dei programmi di studio nella lingua d'istruzione e/o in inglese
Parametri e/o obiettivi per la mobilità nazionale	No
Principali regioni da cui attrarre studenti	Paesi UE, paesi europei non-UE, USA/Canada, Australia/Nuova Zelanda, Medio Oriente, America latina, Africa, Asia

# SPAGNA

## Struttura dell'istruzione superiore – 2010



- Normale durata di un ciclo di Bologna
- Altra durata di un ciclo di Bologna
- Programmi diversi dal normale modello di Bologna
- Programmi professionali

**ECTS**  
Crediti secondo il Sistema europeo di trasferimento e accumulo di crediti

		regolati a livello nazionale	regolati a livello di istituto
TUTTI	programmi hanno requisiti di ammissione	▼	▲
ALCUNI		▽	△

## SPAGNA

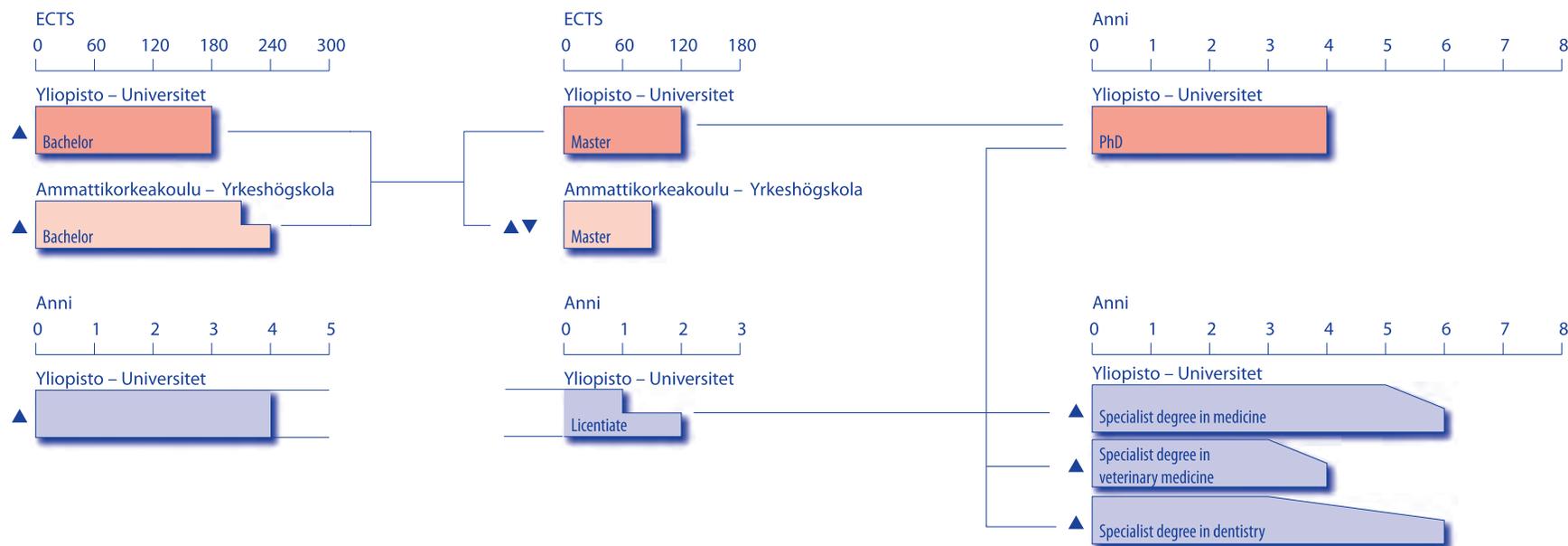
### Sintesi del sistema e informazioni chiave

Numero di studenti nell'istruzione superiore 2008/09	1 500 069
Età in cui generalmente gli studenti iniziano il 1° ciclo	18
Principali categorie di studenti monitorati nel quadro delle politiche sulla dimensione sociale	Genere / disabilità/condizione socio-economica/età
Numero di istituti di istruzione superiore riconosciuti	77 università 123 istituti di istruzione superiore
Agenzia per l'assicurazione della qualità membro dell'Associazione europea per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore (ENQA)	ANECA – Agenzia nazionale per l'assicurazione di qualità e l'accreditamento– <i>Agencia Nacional de Evaluación de la Calidad y Acreditación</i> ( <a href="http://www.aneca.es">http://www.aneca.es</a> ) ACSUG – Agenzia per la qualità del sistema universitario galiziano – <i>Agencia para la calidad del sistema universitario de Galicia</i> ( <a href="http://www.acsug.es">http://www.acsug.es</a> ) AGAE – Agenzia andalusa per l'assicurazione di qualità e l'accreditamento– <i>Agencia Andaluza de Evaluación</i> ( <a href="http://www.agae.es">http://www.agae.es</a> ) AQU – Agenzia per la qualità del sistema universitario catalano <i>Agencia per la Qualitat del Sistema Universitari de Catalunya</i> ( <a href="http://www.aqu.cat">http://www.aqu.cat</a> )
Nome dell'agenzia per l'assicurazione della qualità membro del Registro Europeo per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore (EQAR)	ANECA – Agenzia nazionale per la valutazione della qualità e l'accreditamento AGAE – Agenzia andalusa per la valutazione della qualità e l'accreditamento AQU – Agenzia per l'assicurazione di qualità nel sistema universitario catalano
Altra agenzia nazionale per l'assicurazione della qualità	No

Convenzione di Lisbona sul Riconoscimento dei titoli	Ratifica	28 ottobre 2009	Entrata in vigore	1 dicembre 2009
Regolamentazione del riconoscimento dell'apprendimento pregresso	<p>Il decreto reale 1393/2007 stabilisce le regole per riconoscere l'apprendimento pregresso (ottenuto in una università) quando si entra all'università (<a href="http://www.boe.es/boe/dias/2007/10/30/pdfs/A44037-44048.pdf">http://www.boe.es/boe/dias/2007/10/30/pdfs/A44037-44048.pdf</a>)</p> <p>Il decreto reale 1892/2008 definisce le regole per riconoscere l'apprendimento pregresso per l'accesso all'università di studenti che abbiano più di 25, 40 e 45 anni (<a href="http://www.boe.es/boe/dias/2008/11/24/pdfs/A46932-46946.pdf">http://www.boe.es/boe/dias/2008/11/24/pdfs/A46932-46946.pdf</a>) .</p> <p>La legge spagnola sulle Università (come emendata nel 2007) fissa esplicitamente nell'articolo 36 che il ministero regolerà le condizioni per riconoscere l'apprendimento pregresso dato dall'esperienza di lavoro. Questo è uno dei compiti del gruppo di lavoro che si occupa dell'apprendimento permanente nell'ambito delle "Strategie per l'università 2015" (vd. <a href="http://www.educacion.es/universidad2015/formacion-continua.html">http://www.educacion.es/universidad2015/formacion-continua.html</a>). Il riconoscimento dell'apprendimento pregresso è fatto a partire da percorsi di apprendimento formale, informale e non-formale.</p> <p>Le università spagnole riconoscono in modo autonomo l'apprendimento pregresso per ridurre il numero di corsi richiesti per ottenere un diploma (una volta garantita l'ammissione).</p>			
Stato del riconoscimento dell'apprendimento pregresso	Permesso, ma non è un diritto			
Quadro nazionale delle qualifiche	In fase di elaborazione			
Sistema di crediti in vigore	ECTS			
Supplemento al diploma	Rilasciato a tutti gli studenti nella grande maggioranza dei programmi di studio, a pagamento, nella lingua d'istruzione e/o in altre lingue europee ufficiali			
Parametri e/o obiettivi per la mobilità nazionale	Aumentare il più possibile la mobilità attraverso finanziamenti più numerosi e mirati da destinare ai gruppi sottorappresentati			
Principali regioni da cui attrarre studenti	UE, America Latina, Asia			

# FINLANDIA

## Struttura dell'istruzione superiore 2010



- Normale durata di un ciclo di Bologna
- Altra durata di un ciclo di Bologna
- Programmi diversi dal normale modello di Bologna
- Programmi professionali

**ECTS**  
Crediti secondo il Sistema europeo di trasferimento e accumulo di crediti

		regolati a livello nazionale	regolati a livello di istituto
TUTTI	programmi hanno requisiti di ammissione	▼	▲
ALCUNI		▽	△

## FINLANDIA

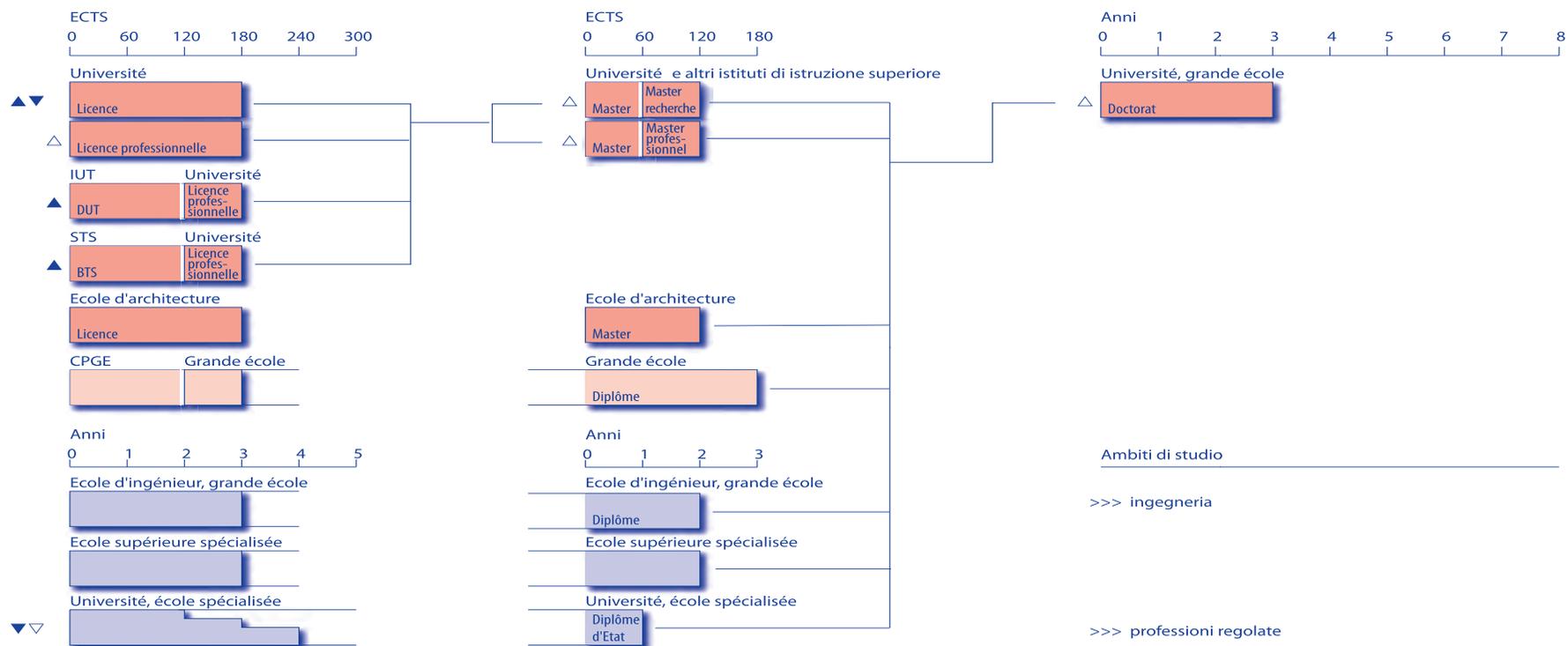
### Sintesi del sistema e informazioni chiave

Numero di studenti nell'istruzione superiore 2008/09	291 547
Età in cui generalmente gli studenti iniziano il 1° ciclo	20-24 anni
Principali categorie di studenti monitorati nel quadro delle politiche di dimensioni sociali	Nessun monitoraggio
Numero di istituti di istruzione superiore riconosciuti	42
Agenzia per l'assicurazione della qualità membro dell'Associazione europea per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore (ENQA)	FINHEEC – <i>Finnish Higher Education Evaluation Council</i> (Comitato di valutazione dell'istruzione superiore finlandese) <a href="http://www.finheec.fi">http://www.finheec.fi</a>
Nome dell'agenzia per l'assicurazione della qualità membro del Registro Europeo per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore (EQAR)	No
Altra agenzia nazionale per l'assicurazione della qualità	No
Convenzione di Lisbona sul Riconoscimento dei titoli	
Ratifica	21 gennaio 2004
Entrata in vigore	1 marzo 2004

Regolamentazione del riconoscimento dell'apprendimento pregresso	Decreto sui politecnici 2003/352 e legge sull'università 2009/558
Stato del riconoscimento dell'apprendimento pregresso	Diritto legale
Quadro nazionale delle qualifiche	In fase di elaborazione
Sistema di crediti in vigore	ECTS
Supplemento al diploma	Rilasciato automaticamente e gratuitamente a tutti gli studenti esclusivamente in inglese
Parametri e/o obiettivi per la mobilità nazionale	Il 6 % e l'8 % degli studenti, rispettivamente dell'università e dei politecnici, dovranno aver trascorso un periodo di mobilità all'estero entro il 2015; il 7 % degli studenti in possesso di diploma universitario provenienti da altri stati entro il 2015; il 20 % degli studenti dei programmi di PhD provenienti da altri stati entro il 2015.
Principali regioni da cui attrarre studenti	Tutti i paesi/le regioni hanno pari importanza.

# FRANCIA

## Struttura dell'istruzione superiore – 2010



- Normale durata di un ciclo di Bologna
- Altra durata di un ciclo di Bologna
- Programmi diversi dal normale modello di Bologna
- Programmi professionali

**ECTS**  
Crediti secondo il Sistema europeo di trasferimento e accumulo di crediti

		regolati a livello nazionale	regolati a livello di istituto
TUTTI	programmi hanno requisiti di ammissione	▼	▲
ALCUNI		▽	△

## FRANCIA

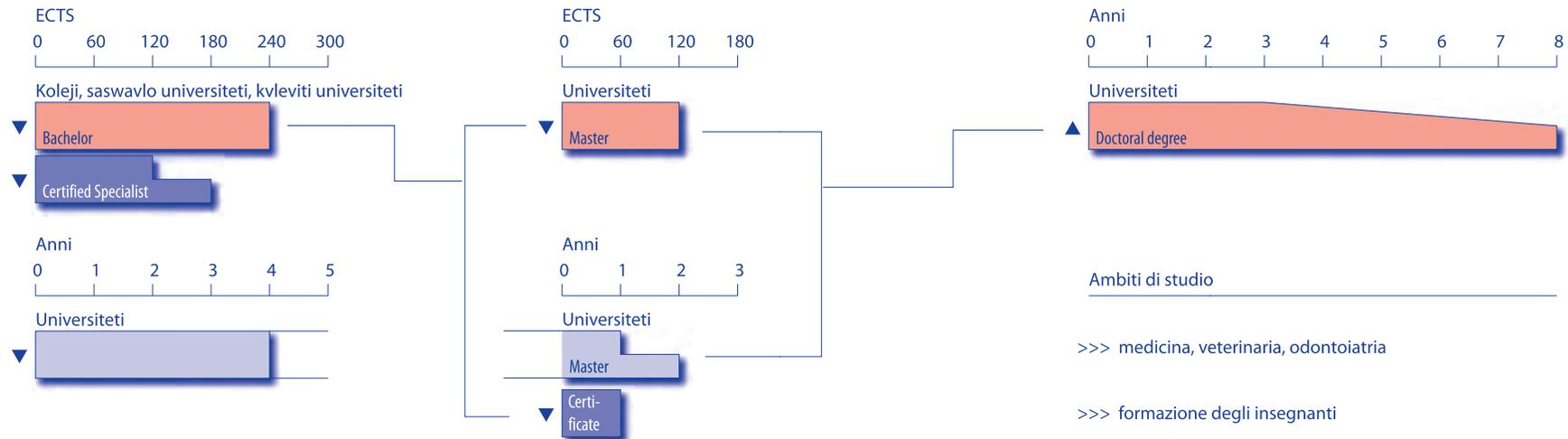
### Sintesi del sistema e informazioni chiave

Numero di studenti nell'istruzione superiore 2008/09	2 231 745
Età in cui generalmente gli studenti iniziano il 1° ciclo	19 anni
Principali categorie di studenti monitorati nel quadro delle politiche sulla dimensione sociale	Studenti svantaggiati a livello socio-economico
Numero di istituti di istruzione superiore riconosciuti	4.343
Agenzia per l'assicurazione della qualità membro dell'Associazione europea per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore (ENQA)	AERES – <i>Agence d'évaluation de la recherche et de l'enseignement supérieur</i> <a href="http://www.aeres-evaluation.fr">http://www.aeres-evaluation.fr</a>  CTI – <i>Commission des Titres d'Ingénieur</i> <a href="http://www.cti-commission.fr">http://www.cti-commission.fr</a>
Nome dell'agenzia per l'assicurazione della qualità membro del Registro Europeo per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore (EQAR)	No
Altra agenzia nazionale per l'assicurazione della qualità	No
Convenzione di Lisbona sul Riconoscimento dei titoli	
Ratifica	4 ottobre 1999
Entrata in vigore	1 dicembre 1999

Regolamentazione del riconoscimento dell'apprendimento pregresso	– Legge sull'istruzione (Art L335-5, L335-6, L613-3 e L613-4) e legge sul lavoro (art L6111-1) – Decreto 85-906 del 23 agosto 1985 – Decreto 2002-590 del 24 aprile 2002
Stato del riconoscimento dell'apprendimento pregresso	Diritto legale
Quadro nazionale delle qualifiche	In fase di elaborazione
Sistema di crediti in vigore	ECTS
Supplemento al diploma	Rilasciato automaticamente e gratuitamente alla maggioranza degli studenti nella lingua d'istruzione e/o in altre lingue ufficiali europee
Parametri e/o obiettivi per la mobilità nazionale	Entro il 2020: il 20 % degli studenti in possesso di diploma dovrà aver completato un parte degli studi all'estero. Entro il 2012: il 17 % degli studenti internazionali iscritti ai programmi di master, incluso il 3,1 % provenienti dai paesi OCSE; il 33 % degli studenti internazionali iscritti ai programmi di dottorato, ivi incluso il 9 % provenienti dai paesi OCSE.
Principali regioni da cui attrarre studenti	Tutti i paesi/le regioni hanno pari importanza.

# GEORGIA

## Struttura dell'istruzione superiore- 2010



- Normale durata di un ciclo di Bologna
- Altra durata di un ciclo di Bologna
- Programmi diversi dal normale modello di Bologna
- Programmi professionali

**ECTS**  
Crediti secondo il Sistema europeo di trasferimento e accumulo di crediti

		regolati a livello nazionale	regolati a livello di istituto
TUTTI	programmi hanno requisiti di ammissione	▼	▲
ALCUNI		▽	△

## GEORGIA

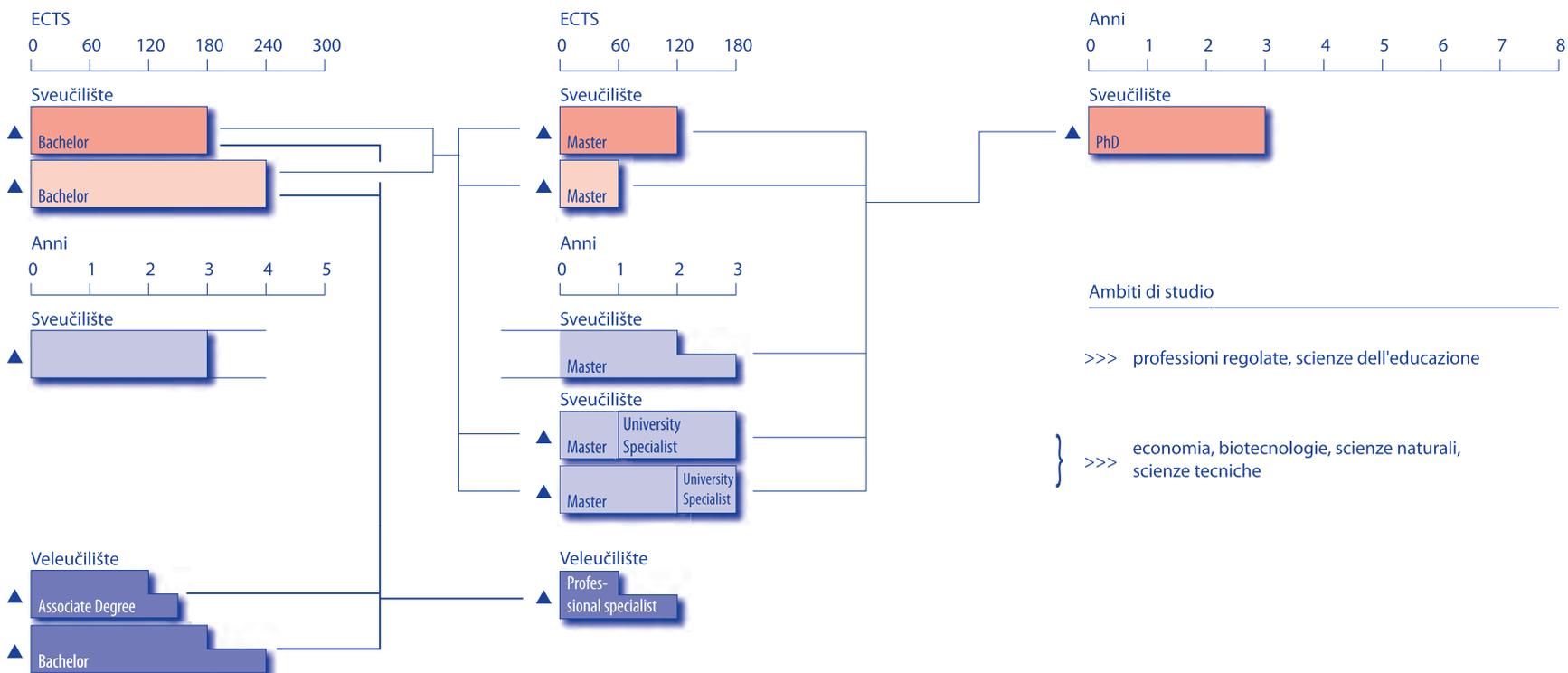
### Sintesi del sistema e informazioni chiave

Numero di studenti nell'istruzione superiore 2008/09	93 075
Età in cui generalmente gli studenti iniziano il 1° ciclo	18-19 anni
Principali categorie di studenti monitorati nel quadro delle politiche sulla dimensione sociale	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Studenti provenienti da regioni montuose e da regioni di migrazione ecologica</li> <li>– Studenti provenienti da territori occupati</li> <li>– Studenti appartenenti a minoranze</li> <li>– Orfani di guerra e altri orfani</li> <li>– Discendenti di persone deportate dal regime comunista dalla regione di Samtskhe-Javakheti</li> <li>– Figli di famiglie con 4 o più figli</li> <li>– Persone socialmente svantaggiate</li> <li>– Studenti con disabilità</li> </ul>
Numero di istituti di istruzione superiore riconosciuti	70
Agenzia per l'assicurazione della qualità membro dell'Associazione europea per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore (ENQA)	No
Nome dell'agenzia per l'assicurazione della qualità membro del Registro Europeo per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore (EQAR)	No
Altra agenzia nazionale per l'assicurazione della qualità	Centro nazionale per l'accREDITAMENTO dell'istruzione della Georgia
Convenzione di Lisbona sul Riconoscimento dei titoli	
Ratifica	13 ottobre 1999
Entrata in vigore	1 dicembre 1999

Regolamentazione del riconoscimento dell'apprendimento pregresso	Decreto ministeriale No 120 (16.02.2007)
Stato del riconoscimento dell'apprendimento pregresso	Diritto legale
Quadro nazionale delle qualifiche	In fase di elaborazione
Sistema di crediti in vigore	ECTS
Supplemento al diploma	Rilasciato automaticamente/su richiesta e gratuitamente a tutti gli studenti nella vasta maggioranza dei programmi di studio nella lingua di istruzione e/o in inglese
Parametri e/o obiettivi per la mobilità nazionale	No
Principali regioni da cui attrarre studenti	Tutti i paesi/le regioni hanno pari importanza.

# CROAZIA

## Struttura dell'istruzione superiore – 2010



- Normale durata di un ciclo di Bologna
- Altra durata di un ciclo di Bologna
- Programmi diversi dal normale modello di Bologna
- Programmi professionali

**ECTS**  
 Crediti secondo il Sistema europeo di trasferimento e accumulo di crediti

		regolati a livello nazionale	regolati a livello di istituto
TUTTI	programmi hanno requisiti di ammissione	▼	▲
ALCUNI		▽	△

## CROAZIA

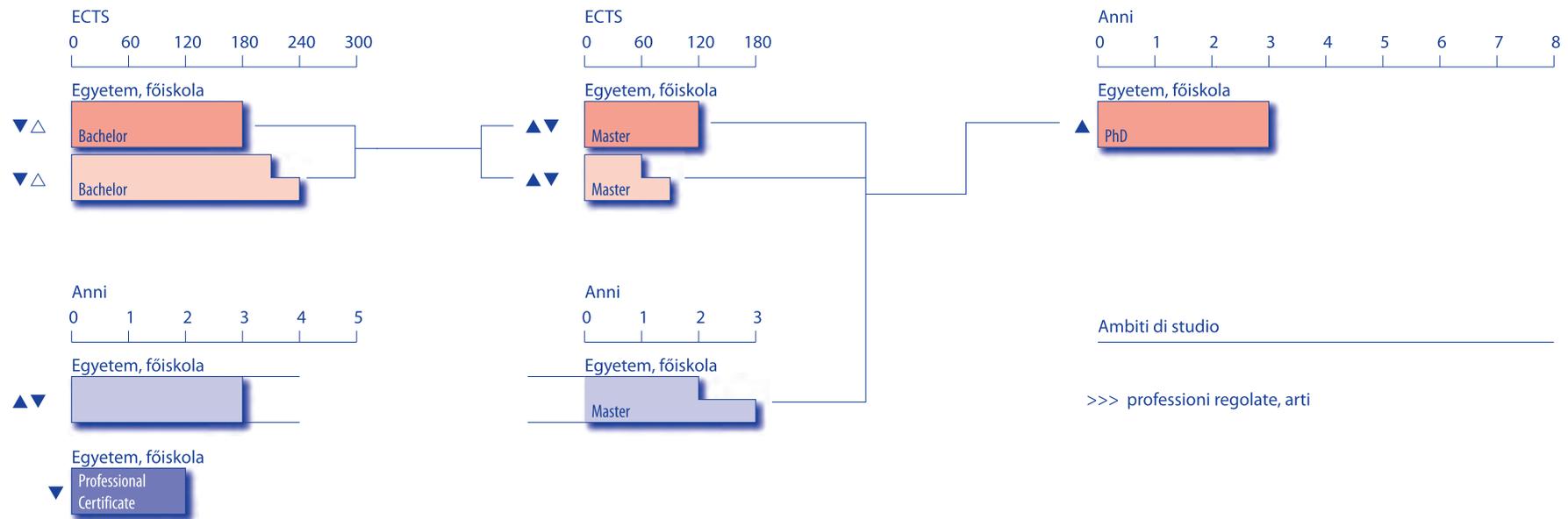
### Sintesi del sistema e informazioni chiave

Numero di studenti nell'istruzione superiore 2008/09	170 500
Età in cui generalmente gli studenti iniziano il 1° ciclo	18 anni
Principali categorie di studenti monitorati nel quadro delle politiche sulla dimensione sociale	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Disabilità</li> <li>– Condizione socio-economica (inclusi coloro che sono colpiti dalla guerra)</li> <li>– Etnicità (in particolare studenti rom)</li> <li>– Studenti maturi e persone con impiego a tempo pieno</li> <li>– Certe regioni geografiche</li> </ul>
Numero di istituti di istruzione superiore riconosciuti	54
Agenzia per l'assicurazione della qualità membro dell'Associazione europea per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore (ENQA)	No
Nome dell'agenzia per l'assicurazione della qualità membro del Registro Europeo per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore (EQAR)	No
Altra agenzia nazionale per l'assicurazione della qualità	Agenzia per la scienza e l'istruzione superiore <a href="http://www.azvo.hr">www.azvo.hr</a>
Convenzione di Lisbona sul Riconoscimento dei titoli	
Ratifica	1 ottobre 2002
Entrata in vigore	1 dicembre 2002

Regolamentazione del riconoscimento dell'apprendimento pregresso	Il riconoscimento dell'apprendimento pregresso non è stato definito dalla legislazione croata. Tuttavia, la legge sull'attività scientifica e l'istruzione superiore prevede che certi candidati beneficino a titolo eccezionale di una deroga per le condizioni d'accesso e/o per alcuni corsi. Il riconoscimento dell'apprendimento pregresso è parte integrante dello sviluppo del quadro delle qualifiche croato.
Stato del riconoscimento dell'apprendimento pregresso	Concesso, ma non è un diritto
Quadro nazionale delle qualifiche	In fase di elaborazione
Sistema di crediti in vigore	ECTS
Supplemento al diploma	Rilasciato automaticamente e gratuitamente a tutti gli studenti nella vasta maggioranza di programmi di studio, nella lingua d'istruzione e/o in altre lingue ufficiali della UE
Parametri e/o obiettivi per la mobilità nazionale	1 000 studenti in uscita nel 2010/11, 1 800 nel 2011/12
Principali regioni da cui attrarre studenti	Non disponibili

# UNGHERIA

## Struttura dell'istruzione superiore – 2010



- Normale durata di un ciclo di Bologna
- Altra durata di un ciclo di Bologna
- Programmi diversi dal normale modello di Bologna
- Programmi professionali

**ECTS**  
Crediti secondo il Sistema europeo di trasferimento e accumulo di crediti

		regolati a livello nazionale	regolati a livello di istituto
TUTTI	programmi hanno requisiti di ammissione	▼	▲
ALCUNI		▽	△

## UNGHERIA

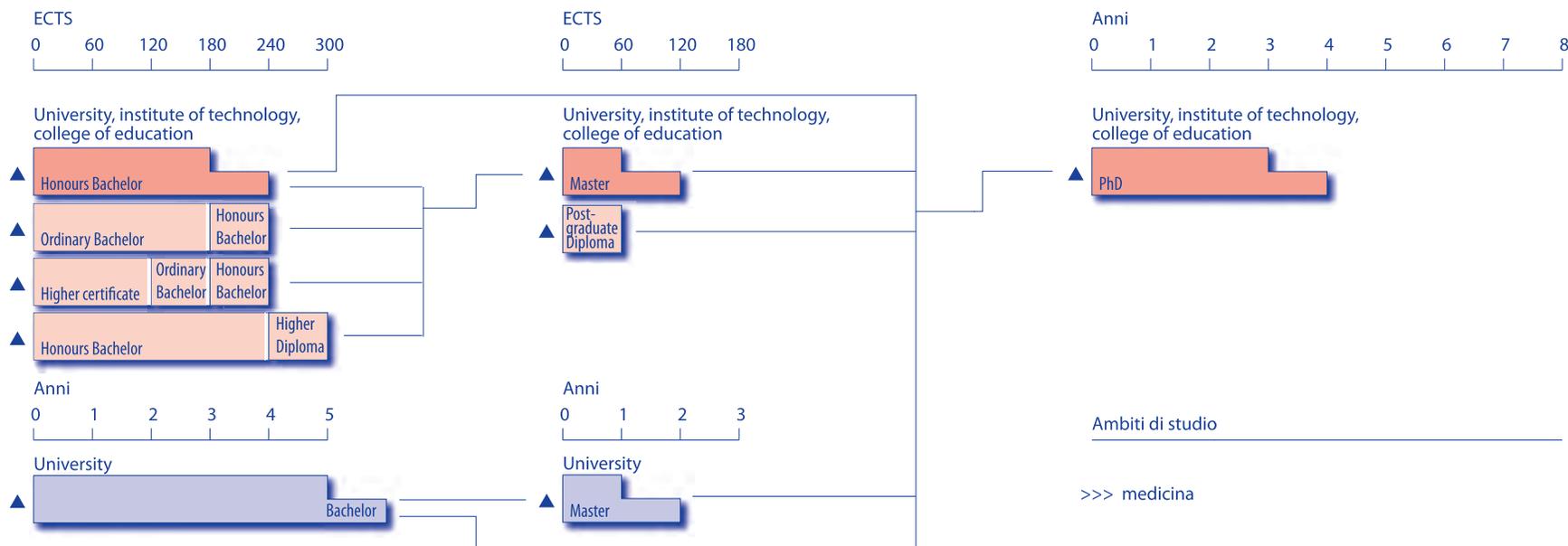
### Sintesi del sistema e informazioni chiave

Numero di studenti nell'istruzione superiore 2008/09	381 033
Età in cui generalmente gli studenti iniziano il 1° ciclo	18 anni
Principali categorie di studenti monitorati nel quadro delle politiche sulla dimensione sociale	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Studenti disabili</li> <li>– Studenti svantaggiati</li> <li>– Studenti appartenenti alla minoranza etnica rom</li> <li>– Studenti con figli piccoli /con famiglia a carico / studenti con famiglie numerose</li> </ul>
Numero di istituti di istruzione superiore riconosciuti	70
Agenzia per l'assicurazione della qualità membro dell'Associazione europea per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore (ENQA)	Comitato per l'accreditamento ungherese <a href="http://www.mab.hu">http://www.mab.hu</a>
Nome dell'agenzia per l'assicurazione della qualità membro del Registro Europeo per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore (EQAR)	No
Altra agenzia nazionale per l'assicurazione della qualità	No
Convenzione di Lisbona sul Riconoscimento dei titoli	
Ratifica	4 febbraio 2000
Entrata in vigore	1 aprile 2000

Regolamentazione del riconoscimento dell'apprendimento pregresso	La Legge sull'istruzione superiore (Legge No. CXXXIX. del 2005) regola il riconoscimento dell'insegnamento pregresso (58. §).
Stato del riconoscimento dell'apprendimento pregresso	Permesso, ma non è un diritto
Quadro nazionale delle qualifiche	In fase di elaborazione
Sistema di crediti in vigore	ECTS
Supplemento al diploma	Rilasciato automaticamente e gratuitamente nella vasta maggioranza dei programmi di studio (è obbligatorio rilasciarlo a tutti gli studenti, le statistiche però mostrano che solo il 70 % di essi lo riceve) nella lingua d'istruzione e in inglese
Parametri e/o obiettivi per la mobilità nazionale	No
Principali regioni da cui attrarre studenti	Paesi UE, paesi europei non UE, Medio Oriente, Asia

# IRLANDA

## Struttura dell'istruzione superiore – 2010



- Normale durata di un ciclo di Bologna
- Altra durata di un ciclo di Bologna
- Programmi diversi dal normale modello di Bologna
- Programmi professionali

**ECTS**  
Crediti secondo il Sistema europeo di trasferimento e accumulo di crediti

		regolati a livello nazionale	regolati a livello di istituto
TUTTI	programmi hanno requisiti di ammissione	▼	▲
ALCUNI		▽	△

## IRLANDA

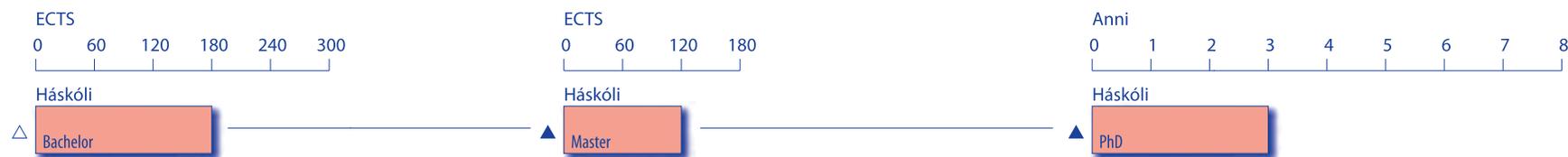
### Sintesi del sistema e informazioni chiave

Numero di studenti nell'istruzione superiore 2008/09	180 000
Età in cui generalmente gli studenti iniziano il 1° ciclo	18 anni
Principali categorie di studenti monitorati nel quadro delle politiche sulla dimensione sociale	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Studenti provenienti da ambienti svantaggiati dal punto di vista socio-economico, inclusi i membri delle comunità viaggianti e i rifugiati</li> <li>– Studenti con disabilità</li> <li>– Studenti maturi</li> </ul>
Numero di istituti di istruzione superiore riconosciuti	44
Agenzia per l'assicurazione della qualità membro dell'Associazione europea per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore (ENQA)	<p>HEA – <i>Higher Education Authority</i> (Autorità dell'istruzione superiore)  <a href="http://www.heai.ie">http://www.heai.ie</a></p> <p>IUQB – <i>Irish Universities Quality Board</i> (Consiglio irlandese per la qualità delle università)  <a href="http://www.iuqb.ie/en/homepage.aspx">http://www.iuqb.ie/en/homepage.aspx</a></p> <p>NQAI – <i>National Qualifications Authority of Ireland</i> (Autorità irlandese per le qualifiche nazionali)  <a href="http://www.nqai.ie">http://www.nqai.ie</a></p> <p>HETAC – <i>Higher Education and Training Awards Council</i> (Consiglio per il riconoscimento dell'istruzione superiore e della formazione)  <a href="http://www.hetac.ie">www.hetac.ie</a></p>
Nome dell'agenzia per l'assicurazione della qualità membro del Registro Europeo per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore (EQAR)	<p>HETAC – <i>Higher Education and Training Awards Council</i> (Consiglio per il riconoscimento dell'istruzione superiore e della formazione)  <a href="http://www.hetac.ie">www.hetac.ie</a></p> <p>IUQB – <i>Irish Universities Quality Board</i> (Consiglio per la qualità delle università irlandesi)  <a href="http://www.iuqb.ie/en/homepage.aspx">http://www.iuqb.ie/en/homepage.aspx</a></p>
Altra agenzia nazionale per l'assicurazione della qualità	No

Convenzione di Lisbona sul Riconoscimento dei titoli	<p style="text-align: right;">Ratifica Entrata in vigore</p> <p>8 marzo 2004 1 maggio 2004</p>
Regolamentazione del riconoscimento dell'apprendimento pregresso	La legge sulle qualifiche (istruzione e formazione) del 1999 consente di far convalidare le qualifiche dagli enti competenti sulla base del riconoscimento dell'apprendimento pregresso.
Stato del riconoscimento dell'apprendimento pregresso	Permesso, ma non è un diritto
Quadro nazionale delle qualifiche	Completato
Sistema di crediti in vigore	ECTS
Supplemento al diploma	Introduzione del supplemento al diploma parziale e graduale, gratuito, esclusivamente in inglese
Parametri e/o obiettivi per la mobilità nazionale	Obiettivo del 12-15 % della popolazione studentesca per la mobilità in entrata
Principali regioni da cui attrarre studenti	UE, USA/Canada, Medio Oriente, Asia

# ISLANDA

## Struttura dell'istruzione superiore – 2010



- Normale durata di un ciclo di Bologna
- Altra durata di un ciclo di Bologna
- Programmi diversi dal normale modello di Bologna
- Programmi professionali

### ECTS

Crediti secondo il Sistema europeo di trasferimento e accumulo di crediti

		regolati a livello nazionale	regolati a livello di istituto
TUTTI	programmi hanno requisiti di ammissione	▼	▲
ALCUNI		▽	△

# ISLANDA

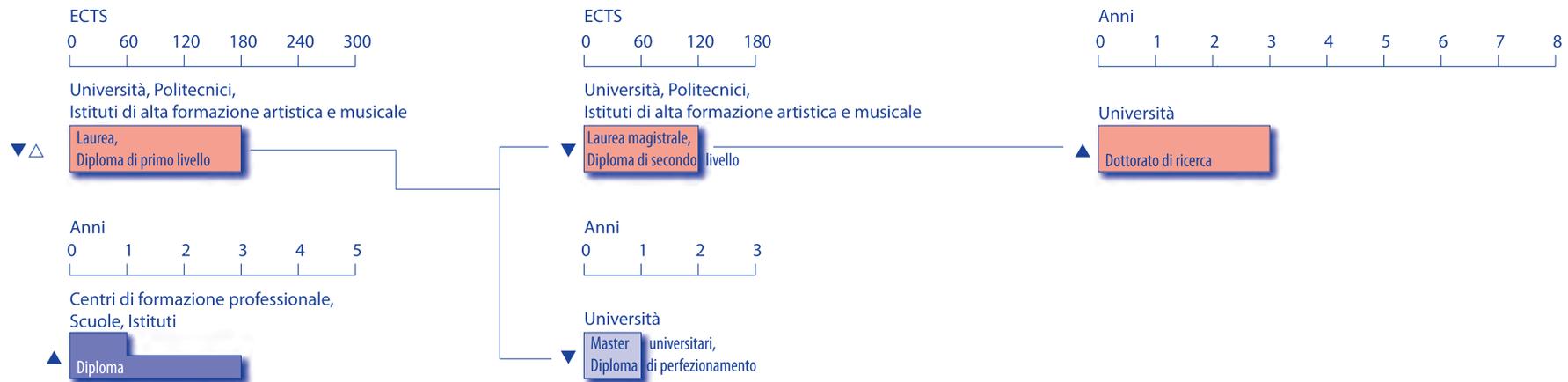
## Sintesi del sistema e informazioni chiave

Numero di studenti nell'istruzione superiore 2008/09	18 011
Età in cui generalmente gli studenti iniziano il 1° ciclo	20 anni
Principali categorie di studenti monitorati nel quadro delle politiche sulla dimensione sociale	Non monitorate
Numero di istituti di istruzione superiore riconosciuti	7
Agenzia per l'assicurazione della qualità membro dell'Associazione europea per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore (ENQA)	No
Nome dell'agenzia per l'assicurazione della qualità membro del Registro Europeo per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore (EQAR)	No
Altra agenzia nazionale per l'assicurazione della qualità	No
Convenzione di Lisbona sul Riconoscimento dei titoli	
Ratifica	21 marzo 2001
Entrata in vigore	1 maggio 2001

Regolamentazione del riconoscimento dell'apprendimento pregresso	Sì
Stato del riconoscimento dell'apprendimento pregresso	Permesso, ma non è un diritto
Quadro nazionale delle qualifiche	In fase di elaborazione
Sistema di crediti in vigore	ECTS
Supplemento al diploma	Rilasciato a tutti gli studenti gratis, esclusivamente in inglese
Parametri e/o obiettivi per la mobilità nazionale	No
Principali regioni da cui attrarre studenti	Non disponibile

# ITALIA

## Struttura dell'istruzione superiore – 2010



- Normale durata di un ciclo di Bologna
- Altra durata di un ciclo di Bologna
- Programmi diversi dal normale modello di Bologna
- Programmi professionali

**ECTS**  
Crediti secondo il Sistema europeo di trasferimento e accumulo di crediti

		regolati a livello nazionale	regolati a livello di istituto
TUTTI	programmi hanno requisiti di ammissione	▼	▲
ALCUNI		▽	△

# ITALIA

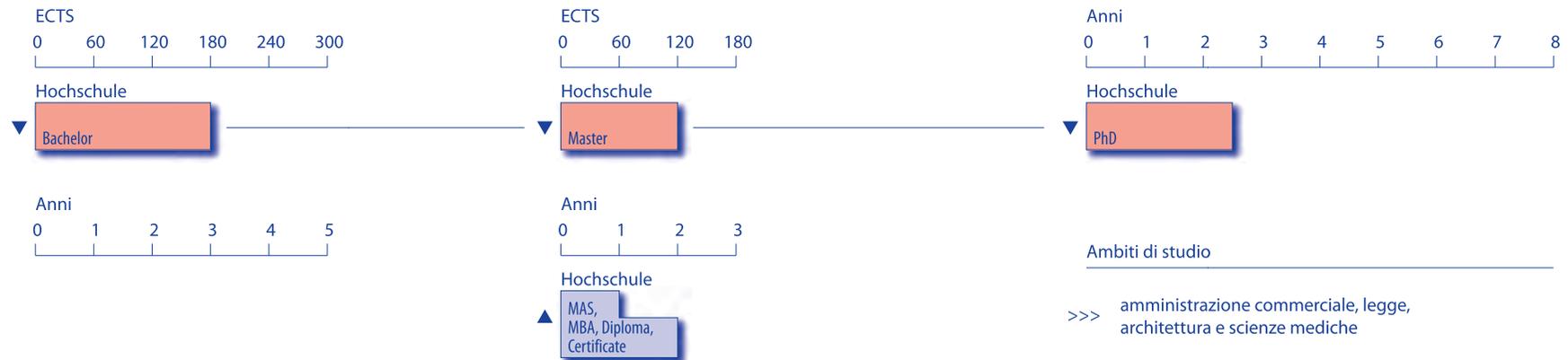
## Sintesi del sistema e informazioni chiave

Numero di studenti nell'istruzione superiore 2008/09	1 843 588
Età in cui generalmente gli studenti iniziano il 1° ciclo	19 anni
Principali categorie di studenti monitorati nel quadro delle politiche sulla dimensione sociale	– Genere – Disabilità
Numero di istituti di istruzione superiore riconosciuti	219
Agenzia per l'assicurazione della qualità membro dell'Associazione europea per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore (ENQA)	CNVSU – Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario <a href="http://www.cnvsu.it">www.cnvsu.it</a>
Nome dell'agenzia per l'assicurazione della qualità membro del Registro Europeo per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore (EQAR)	No
Altra agenzia nazionale per l'assicurazione della qualità	Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (Anvur) <a href="http://www.anvur.it">www.anvur.it</a>
Convenzione di Lisbona sul Riconoscimento dei titoli	
	Ratifica 22 aprile 2008
	Entrata in vigore 1 giugno 2008

Regolamentazione del riconoscimento dell'apprendimento pregresso	– D.M. 509/1999 (Art. 5) – D.M. 270/2004
Stato del riconoscimento dell'apprendimento pregresso	Permesso, ma non è un diritto
Quadro nazionale delle qualifiche	In fase di elaborazione
Sistema di crediti in vigore	ECTS
Supplemento al diploma	Rilasciato gratuitamente a tutti gli studenti, nella lingua d'istruzione e/o in inglese
Parametri e/o obiettivi per la mobilità nazionale	Il numero di studenti stranieri iscritti al secondo e terzo ciclo è preso in considerazione per lo stanziamento dei finanziamenti alle università. Non vi sono parametri che mirano ad aumentare la mobilità degli studenti stranieri.
Principali regioni da cui attrarre studenti	Tutti i paesi/le regioni hanno pari importanza.

# LIECHTENSTEIN

## Struttura dell'istruzione superiore – 2010



- Normale durata di un ciclo di Bologna
- Altra durata di un ciclo di Bologna
- Programmi diversi dal normale modello di Bologna
- Programmi professionali

**ECTS**  
Crediti secondo il Sistema europeo di trasferimento e accumulo di crediti

		regolati a livello nazionale	regolati a livello di istituto
TUTTI	programmi hanno requisiti di ammissione	▼	▲
ALCUNI		▽	△

## LIECHTENSTEIN

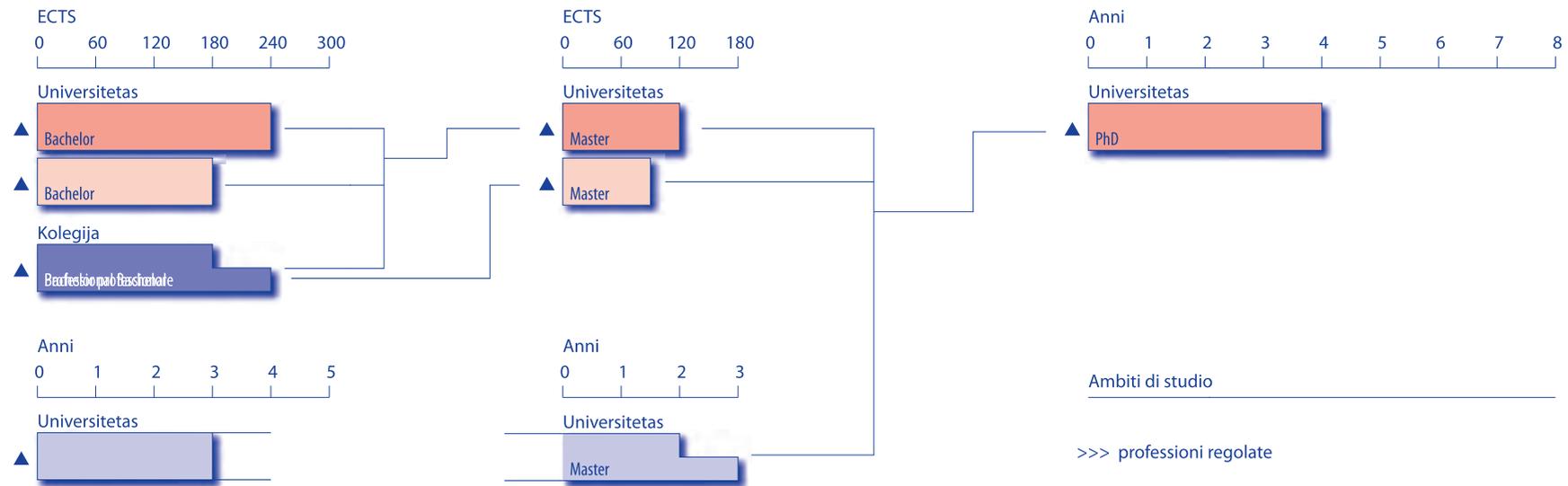
### Sintesi del sistema e informazioni chiave

Numero di studenti nell'istruzione superiore 2008/09	722
Età in cui generalmente gli studenti iniziano il 1° ciclo	19 anni
Principali categorie di studenti monitorati nel quadro delle politiche sulla dimensione sociale	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Genere</li> <li>– Persone provenienti da un ambiente di immigrati</li> <li>– Persone di condizione socio-economica bassa</li> <li>– Persone disabili</li> </ul>
Numero di istituti di istruzione superiore riconosciuti	3
Agenzia per l'assicurazione della qualità membro dell'Associazione europea per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore (ENQA)	No
Nome dell'agenzia per l'assicurazione della qualità membro del Registro Europeo per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore (EQAR)	No
Altra agenzia nazionale per l'assicurazione della qualità	No
Convenzione di Lisbona sul Riconoscimento dei titoli	<p style="text-align: right;">Ratifica</p> <p style="text-align: right;">Entrata in vigore</p>
	1 febbraio 2000
	1 aprile 2000

Regolamentazione del riconoscimento dell'apprendimento pregresso	Il riconoscimento dell'apprendimento pregresso non è specificamente definito e regolamentato dalla legge. Ma la nuova riforma della legge sull'istruzione superiore dà la possibilità di garantire l'accesso alla istruzione superiore 'sur dossier', anche se non è ulteriormente definito.
Stato del riconoscimento dell'apprendimento pregresso	Vd. sopra
Quadro nazionale delle qualifiche	In fase di elaborazione
Sistema di crediti in vigore	ECTS
Supplemento al diploma	Rilasciato gratuitamente a tutti gli studenti nella vasta maggioranza di programmi di studio, nella lingua d'istruzione e/o in inglese
Parametri e/o obiettivi per la mobilità nazionale	Non disponibile
Principali regioni da cui attrarre studenti	Tutti i paesi/le regioni hanno pari importanza.

# LITUANIA

## Struttura dell'istruzione superiore – 2010



Chi ha un diploma professionale di primo ciclo (*Professional Bachelors*) deve frequentare dei corsi passerella per poter accedere ai programmi di master.

- Normale durata di un ciclo di Bologna
- Altra durata di un ciclo di Bologna
- Programmi diversi dal normale modello di Bologna
- Programmi professionali

**ECTS**  
Crediti secondo il Sistema europeo di trasferimento e accumulo di crediti

		regolati a livello nazionale	regolati a livello di istituto
TUTTI	programmi hanno requisiti di ammissione	▼	▲
ALCUNI		▽	△

# LITUANIA

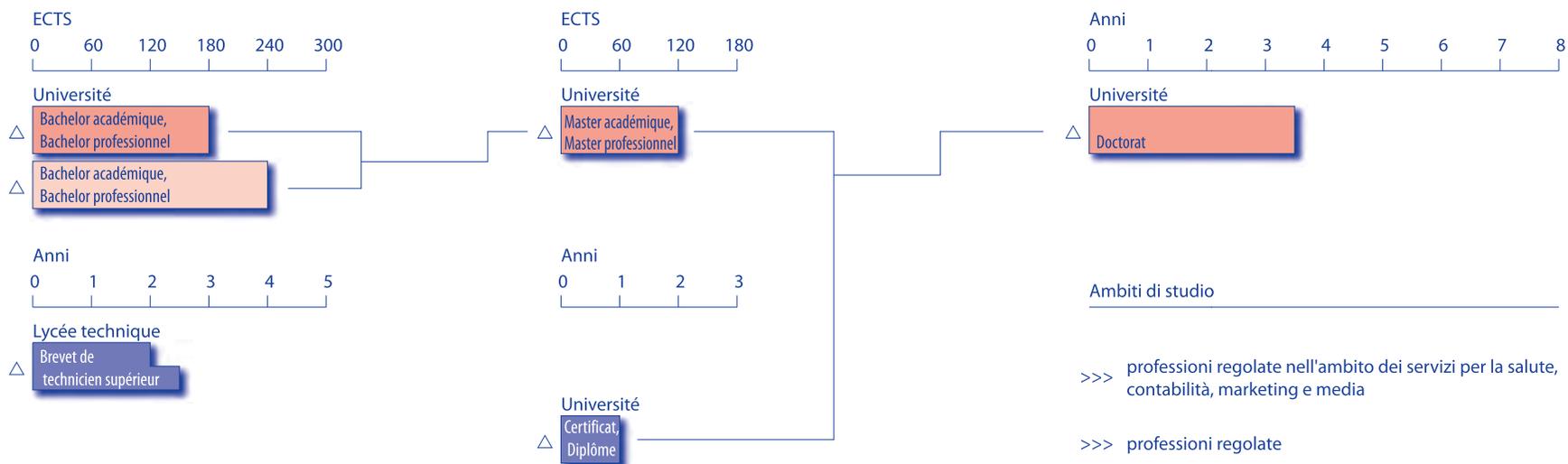
## Sintesi del sistema e informazioni chiave

Numero di studenti nell'istruzione superiore 2008/09	210 400
Età in cui generalmente gli studenti iniziano il 1° ciclo	21 anni
Principali categorie di studenti monitorati nel quadro delle politiche sulla dimensione sociale	– Studenti provenienti da un ambiente socio-economico basso – Studenti con disabilità
Numero di istituti di istruzione superiore riconosciuti	49
Agenzia per l'assicurazione della qualità membro dell'Associazione europea per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore (ENQA)	SKVC – Centro per la valutazione della qualità dell'istruzione superiore <a href="http://www.skvc.lt">http://www.skvc.lt</a>
Nome dell'agenzia per l'assicurazione della qualità membro del Registro Europeo per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore (EQAR)	No
Altra agenzia nazionale per l'assicurazione della qualità	No
Convenzione di Lisbona sul Riconoscimento dei titoli	
Ratifica	17 dicembre 1998
Entrata in vigore	1 febbraio 1999

Regolamentazione del riconoscimento dell'apprendimento pregresso	Il riconoscimento dell'apprendimento pregresso è regolato dalla Legge sulla scienza e gli studi (Gazzetta ufficiale, 2009, No. 54-2140, capitolo V, Art. 50) e dall'ordinanza del Ministero dell'istruzione e della scienza "Riconoscimento dei risultati di studio conseguiti" (Gazzetta ufficiale, 2003, No. 109-4899).
Stato del riconoscimento dell'apprendimento pregresso	Diritto legale
Quadro nazionale delle qualifiche	In fase di elaborazione
Sistema di crediti in vigore	Sistema nazionale + ECTS
Supplemento al diploma	Rilasciato gratuitamente a tutti gli studenti nella vasta maggioranza dei programmi di studio nella lingua d'istruzione e in inglese
Parametri e/o obiettivi per la mobilità nazionale	Obiettivi della mobilità per gli anni 2010-2012: 1. La proporzione tra studenti in uscita e in entrata non deve superare 3:1 2. Implementazione degli accordi bilaterali nel settore della mobilità (almeno 10) 3. Nuovi programmi di diploma congiunto (almeno 7)
Principali regioni da cui attrarre studenti	Paesi UE, paesi europei non UE (Ucraina, Bielorussia, Moldavia, Russia, Armenia, Azerbaigian, Georgia), USA, Australia, America Latina (Argentina, Brasile), Asia (Cina, India, Giappone)

# LUSSEMBURGO

## Struttura dell'istruzione superiore – 2010



- Normale durata di un ciclo di Bologna
- Altra durata di un ciclo di Bologna
- Programmi diversi dal normale modello di Bologna
- Programmi professionali

**ECTS**  
Crediti secondo il Sistema europeo di trasferimento e accumulo di crediti

		regolati a livello nazionale	regolati a livello di istituto
TUTTI	programmi hanno requisiti di ammissione	▼	▲
ALCUNI		▽	△

## LUSSEMBURGO

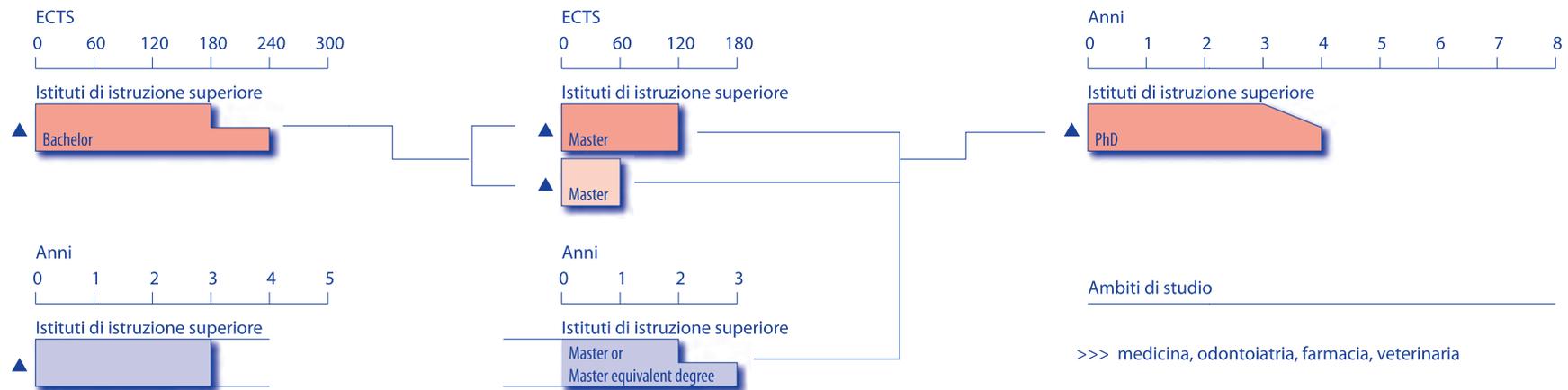
### Sintesi del sistema e informazioni chiave

Numero di studenti nell'istruzione superiore 2008/09	4 791
Età in cui generalmente gli studenti iniziano il 1° ciclo	19 anni
Principali categorie di studenti monitorati nel quadro delle politiche sulla dimensione sociale	Immigrati portoghesi e di Capo Verde
Numero di istituti di istruzione superiore riconosciuti	4
Agenzia per l'assicurazione della qualità membro dell'Associazione europea per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore (ENQA)	No
Nome dell'agenzia per l'assicurazione della qualità membro del Registro Europeo per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore (EQAR)	Comitato di valutazione esterna dell'Università del Lussemburgo
Altra agenzia nazionale per l'assicurazione della qualità	No
Convenzione di Lisbona sul Riconoscimento dei titoli	
Ratifica	4 ottobre 2000
Entrata in vigore	1 dicembre 2000

Regolamentazione del riconoscimento dell'apprendimento pregresso	Legge del 12 agosto 2003, articolo 9 e legge del 19 giugno 2009, articolo 12
Stato del riconoscimento dell'apprendimento pregresso	Diritto legale
Quadro nazionale delle qualifiche	In fase di elaborazione
Sistema di crediti in vigore	ECTS
Supplemento al diploma	Rilasciato gratuitamente a tutti gli studenti nella vasta maggioranza dei programmi di studio, nella lingua d'istruzione e/o in altre lingue ufficiali della UE
Parametri e/o obiettivi per la mobilità nazionale	No
Principali regioni da cui attrarre studenti	Non vi è alcuna politica mirata a promuovere l'opportunità di studio nell'istruzione superiore per studenti di altri paesi.

# LETTONIA

## Struttura dell'istruzione superiore – 2010



- Normale durata di un ciclo di Bologna
- Altra durata di un ciclo di Bologna
- Programmi diversi dal normale modello di Bologna
- Programmi professionali

### ECTS

Crediti secondo il Sistema europeo di trasferimento e accumulo di crediti

		regolati a livello nazionale	regolati a livello di istituto
TUTTI	programmi hanno requisiti di ammissione	▼	▲
ALCUNI		▽	△

## LETTONIA

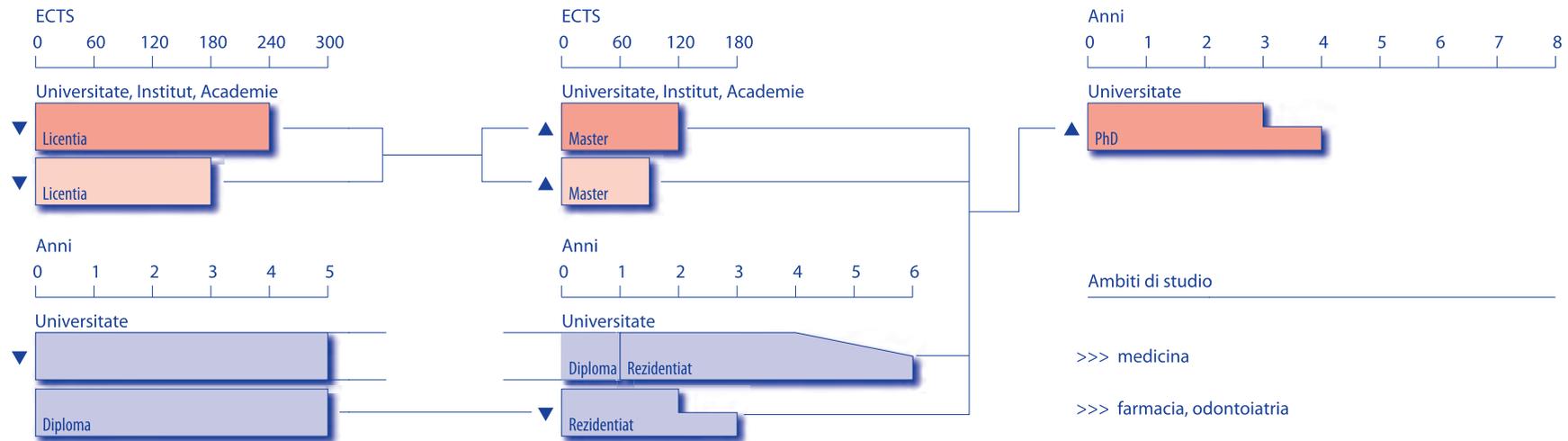
### Sintesi del sistema e informazioni chiave

Numero di studenti nell'istruzione superiore 2008/09	125 360
Età in cui generalmente gli studenti iniziano il 1° ciclo	19 anni
Principali categorie di studenti monitorati nel quadro delle politiche sulla dimensione sociale	Non disponibile
Numero di istituti di istruzione superiore riconosciuti	32
Agenzia per l'assicurazione della qualità membro dell'Associazione europea per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore (ENQA)	HEQEC – Centro per la valutazione della qualità dell'istruzione superiore <a href="http://www.aiknc.lv">http://www.aiknc.lv</a>
Nome dell'agenzia per l'assicurazione della qualità membro del Registro Europeo per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore (EQAR)	No
Altra agenzia nazionale per l'assicurazione della qualità	No
Convenzione di Lisbona sul Riconoscimento dei titoli	
Ratifica	20 luglio 1999
Entrata in vigore	1 settembre 1999

Regolamentazione del riconoscimento dell'apprendimento pregresso	Nessuna legislazione/regolamentazione/politica
Stato del riconoscimento dell'apprendimento pregresso	Non è possibile nell'istruzione superiore
Quadro nazionale delle qualifiche	In fase di elaborazione
Sistema di crediti in vigore	Sistema nazionale + ECTS
Supplemento al diploma	Rilasciato a tutti gli studenti nella vasta maggioranza dei programmi di studio, in modo gratuito, nella lingua d'istruzione e in inglese
Parametri e/o obiettivi per la mobilità nazionale	No
Principali regioni da cui attrarre studenti	Tutti i paesi/le regioni hanno pari importanza.

# MOLDAVIA

## Struttura dell'istruzione superiore – 2010



- Normale durata di un ciclo di Bologna
- Altra durata di un ciclo di Bologna
- Programmi diversi dal normale modello di Bologna
- Programmi professionali

**ECTS**  
Crediti secondo il Sistema europeo di trasferimento e accumulo di crediti

		regolati a livello nazionale	regolati a livello di istituto
TUTTI	programmi hanno requisiti di ammissione	▼	▲
ALCUNI		▽	△

## MOLDAVIA

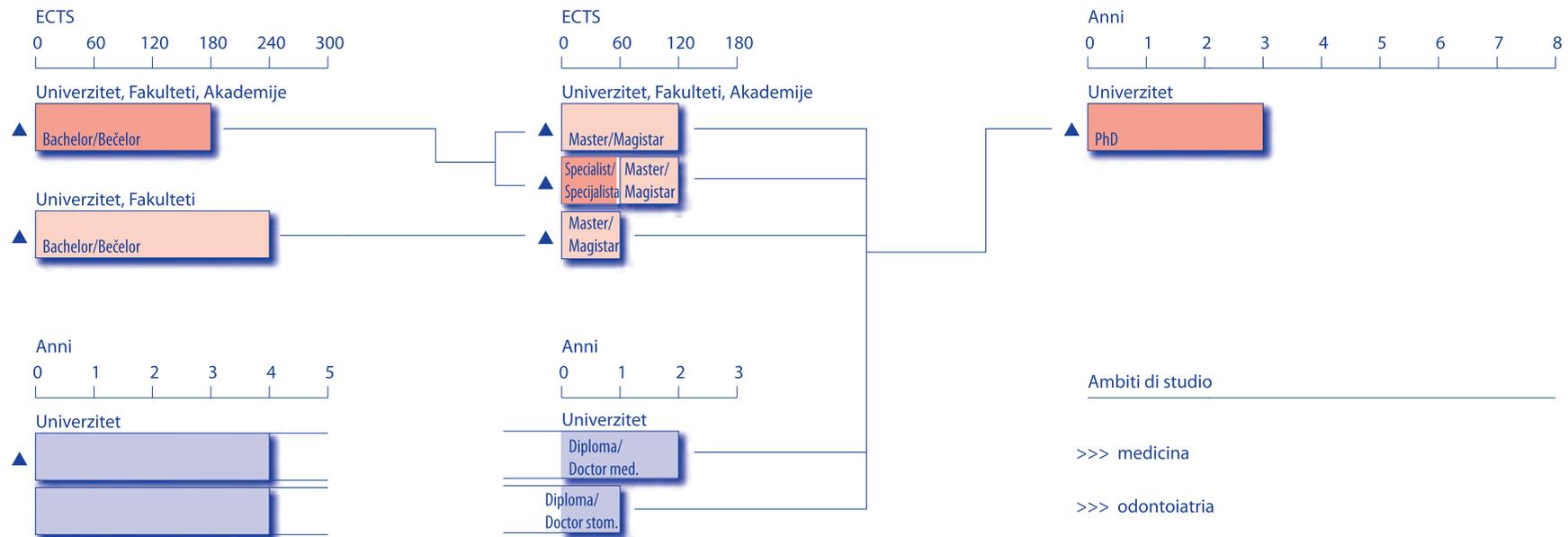
### Sintesi del sistema e informazioni chiave

Numero di studenti nell'istruzione superiore 2008/09	122 939
Età in cui generalmente gli studenti iniziano il 1° ciclo	18-19 anni
Principali categorie di studenti monitorati nel quadro delle politiche sulla dimensione sociale	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Etnicità</li> <li>– Lingua</li> <li>– Condizione socio-economica</li> <li>– Disabilità</li> <li>– Orfani</li> <li>– Famiglie monogenitoriali</li> </ul>
Numero di istituti di istruzione superiore riconosciuti	30
Agenzia per l'assicurazione della qualità membro dell'Associazione europea per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore (ENQA)	No
Nome dell'agenzia per l'assicurazione della qualità membro del Registro Europeo per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore (EQAR)	No
Altra agenzia nazionale per l'assicurazione della qualità	Dipartimento per l'accreditamento degli istituti di istruzione superiore della Repubblica Moldava
Convenzione di Lisbona sul Riconoscimento dei titoli	
Ratifica	23 settembre 1999
Entrata in vigore	1 novembre 1999

Regolamentazione del riconoscimento dell'apprendimento pregresso	Nessuna legislazione
Stato del riconoscimento dell'apprendimento pregresso	Permesso, ma non è un diritto
Quadro nazionale delle qualifiche	In fase di elaborazione
Sistema di crediti in vigore	ECTS
Supplemento al diploma	Rilasciato gratuitamente a tutti gli studenti nella vasta maggioranza dei programmi di studio, nella lingua d'istruzione e/o in inglese
Parametri e/o obiettivi per la mobilità nazionale	No
Principali regioni da cui attrarre studenti	Paesi UE, paesi non europei, USA/Canada, Asia

# MONTENEGRO

## Struttura dell'istruzione superiore – 2010



Chi ha un diploma di primo ciclo (Bachelor) in un programma di studio a orientamento professionale può proseguire gli studi solo fino al livello del master.

- Orange box: Normale durata di un ciclo di Bologna
- Light orange box: Altra durata di un ciclo di Bologna
- Light blue box: Programmi diversi dal normale modello di Bologna
- Dark blue box: Programmi professionali

**ECTS**  
Crediti secondo il Sistema europeo di trasferimento e accumulo di crediti

		regolati a livello nazionale	regolati a livello di istituto
TUTTI	programmi hanno requisiti di ammissione	▼	▲
ALCUNI		▽	△

## MONTENEGRO

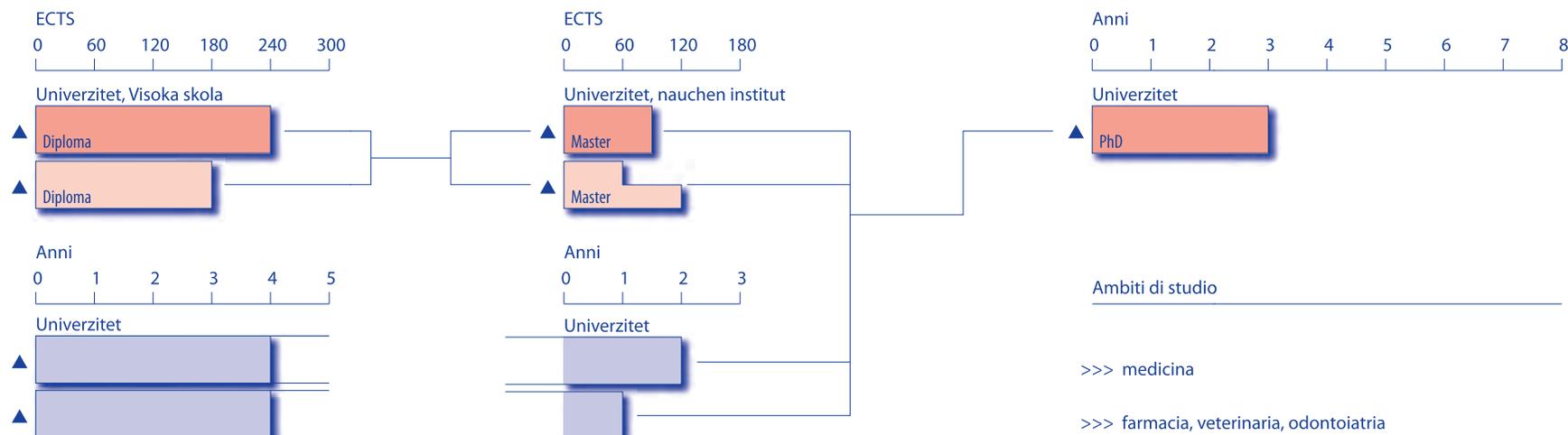
### Sintesi del sistema e informazioni chiave

Numero di studenti nell'istruzione superiore 2008/09	25 400
Età in cui generalmente gli studenti iniziano il 1° ciclo	18-19 anni
Principali categorie di studenti monitorati nel quadro delle politiche sulla dimensione sociale	Nessun monitoraggio
Numero di istituti di istruzione superiore riconosciuti	2 università 9 singole facoltà
Agenzia per l'assicurazione della qualità membro dell'Associazione europea per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore (ENQA)	No
Nome dell'agenzia per l'assicurazione della qualità membro del Registro Europeo per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore (EQAR)	No
Altra agenzia nazionale per l'assicurazione della qualità	No
Convenzione di Lisbona sul Riconoscimento dei titoli	
Ratifica	3 marzo 2004
Entrata in vigore	6 giugno 2006

Regolamentazione del riconoscimento dell'apprendimento pregresso	Nessuna legislazione/regolamentazione/politica
Stato del riconoscimento dell'apprendimento pregresso	Diritto legale
Quadro nazionale delle qualifiche	In fase di elaborazione
Sistema di crediti in vigore	ECTS
Supplemento al diploma	Rilasciato gratuitamente a tutti gli studenti nella vasta maggioranza dei programmi di studio, nella lingua d'istruzione e in inglese
Parametri e/o obiettivi per la mobilità nazionale	No
Principali regioni da cui attrarre studenti	UE, USA/Canada

# EX REPUBBLICA IUGOSLAVA DI MACEDONIA

## Struttura dell'istruzione superiore – 2010



MK

- Normale durata di un ciclo di Bologna
- Altra durata di un ciclo di Bologna
- Programmi diversi dal normale modello di Bologna
- Programmi professionali

**ECTS**  
Crediti secondo il Sistema europeo di trasferimento e accumulo di crediti

		regolati a livello nazionale	regolati a livello di istituto
TUTTI	programmi hanno requisiti di ammissione	▼	▲
ALCUNI		▽	△

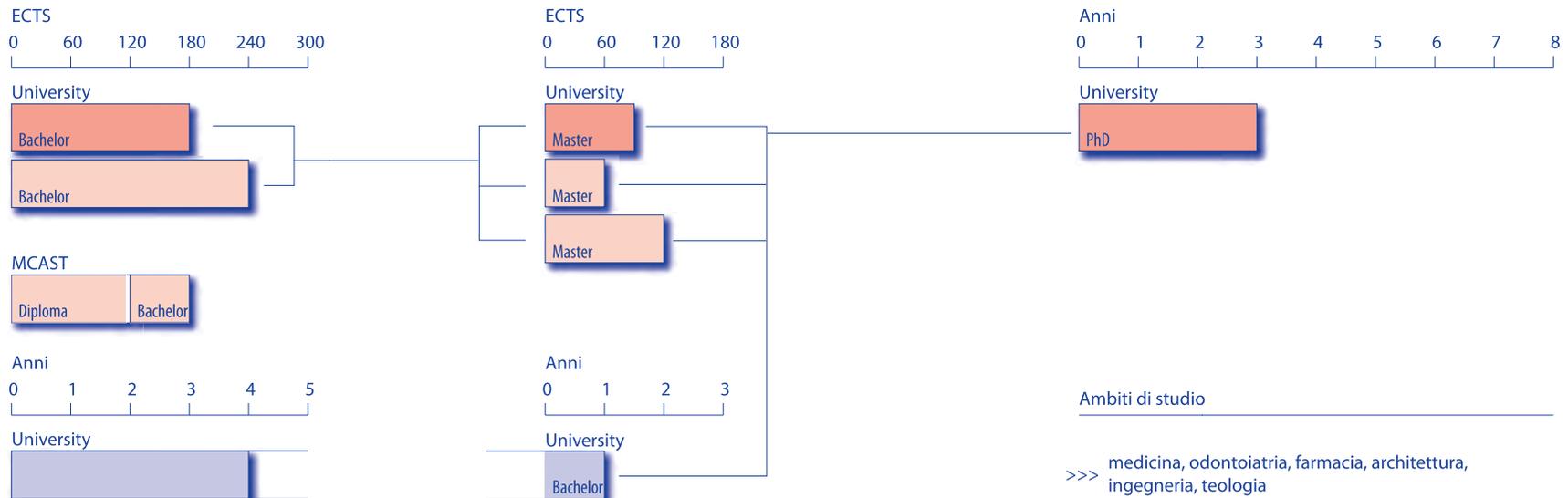
## EX REPUBBLICA IUGOSLAVA DI MACEDONIA

### Sintesi del sistema e informazioni chiave

Numero di studenti nell'istruzione superiore 2008/09	19 082
Età più comune in cui gli studenti iniziano il 1° ciclo	18-19 anni
Principali categorie di studenti monitorati nel quadro delle politiche sulla dimensione sociale	– Studenti disabili – Orfani
Numero di istituti di istruzione superiore riconosciuti	23
Agenzia per l'assicurazione della qualità membro dell'Associazione europea per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore (ENQA)	No
Nome dell'agenzia per l'assicurazione della qualità membro del Registro Europeo per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore (EQAR)	No
Altra agenzia nazionale per l'assicurazione della qualità	Consiglio per l'accreditamento Agenzia di valutazione <a href="http://www.board.edu.mk">www.board.edu.mk</a>
Convenzione di Lisbona sul Riconoscimento dei titoli	
	Ratifica 29 novembre 2002
	Entrata in vigore 1 gennaio 2003

Regolamentazione del riconoscimento dell'apprendimento pregresso	Nell'attuale legge sull'istruzione superiore ('Giornale ufficiale della Repubblica di Macedonia nr. 35/08'), l'apprendimento pregresso è affrontato come un processo intrapreso dagli adulti ed è per lo più inteso come un ritorno all'apprendimento.
Stato del riconoscimento dell'apprendimento pregresso	Permesso, ma non è un diritto
Quadro nazionale delle qualifiche	In fase di elaborazione
Sistema di crediti in vigore	ECTS
Supplemento al diploma	Rilasciato gratuitamente a tutti gli studenti nella vasta maggioranza dei programmi di studio, nella lingua d'istruzione e/o in inglese.
Parametri e/o obiettivi per la mobilità nazionale	Non disponibili
Principali regioni da cui attrarre studenti	Studenti dai paesi dei Balcani occidentali

## Struttura dell'istruzione superiore – 2010



- Normale durata di un ciclo di Bologna
- Altra durata di un ciclo di Bologna
- Programmi diversi dal normale modello di Bologna
- Programmi professionali

**ECTS**  
Crediti secondo il Sistema europeo di trasferimento e accumulo di crediti

		regolati a livello nazionale	regolati a livello di istituto
TUTTI	programmi hanno requisiti di ammissione	▼	▲
ALCUNI		▽	△

# MALTA

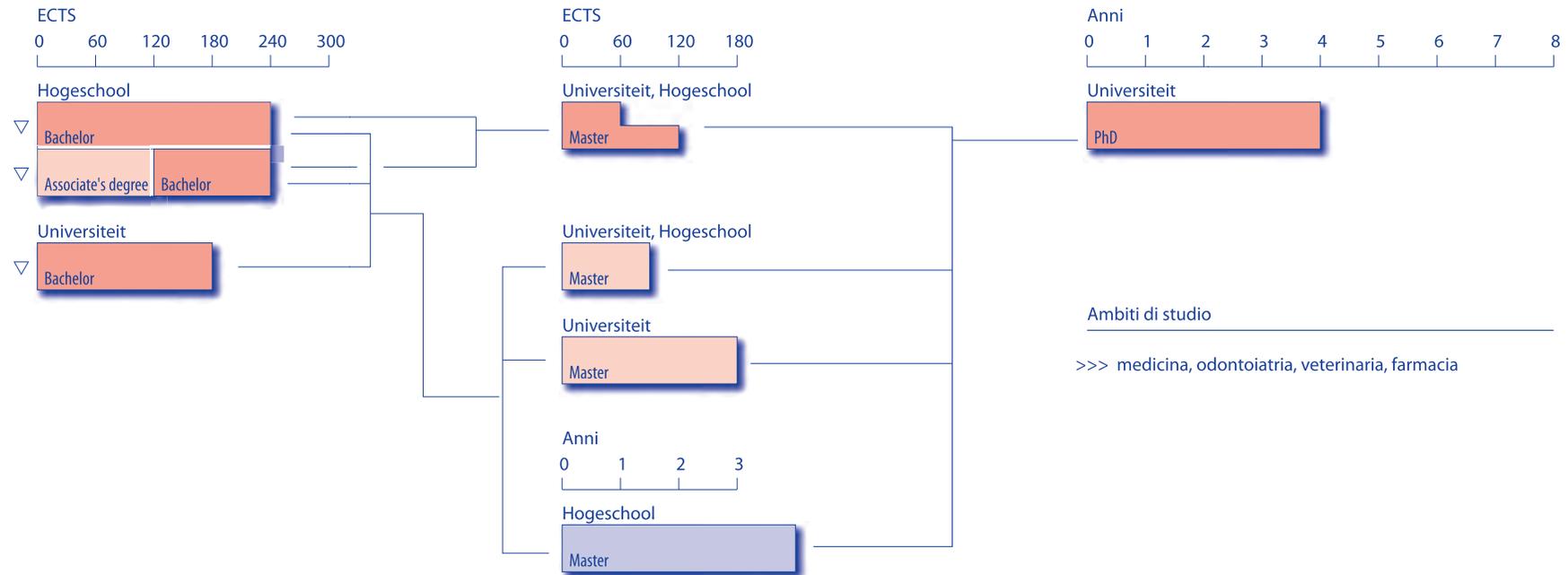
## Sintesi del sistema e informazioni chiave

Numero di studenti nell'istruzione superiore 2008/09	11 530
Età in cui generalmente gli studenti iniziano il 1° ciclo	18 anni
Principali categorie di studenti monitorati nel quadro delle politiche sulla dimensione sociale	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Genere</li> <li>– Località</li> <li>– Percorso scolastico</li> <li>– Ambiente socio-economico di persone in possesso di diploma di laurea</li> </ul>
Numero di istituti di istruzione superiore riconosciuti	2
Agenzia per l'assicurazione della qualità membro dell'Associazione europea per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore (ENQA)	No
Nome dell'agenzia per l'assicurazione della qualità membro del Registro Europeo per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore (EQAR)	No
Altra agenzia nazionale per l'assicurazione della qualità	No
Convenzione di Lisbona sul Riconoscimento dei titoli	
Ratifica	16 novembre 2005
Entrata in vigore	1 gennaio 2006

Regolamentazione del riconoscimento dell'apprendimento pregresso	Nessuna legislazione, il processo è ancora nella fase pilota.
Stato del riconoscimento dell'apprendimento pregresso	Permesso, ma non è un diritto
Quadro nazionale delle qualifiche	In fase di elaborazione
Sistema di crediti in vigore	ECTS
Supplemento al diploma	Rilasciato gratuitamente a tutti gli studenti nella vasta maggioranza dei programmi di studio, esclusivamente in inglese
Parametri e/o obiettivi per la mobilità nazionale	Mobilità in uscita: 20 % entro il 2020 In entrata: 5 000 studenti a Malta tra il 2009 e il 2020
Principali regioni da cui attrarre studenti	Non disponibile

# PAESI BASSI

## Struttura dell'istruzione superiore – 2010



- Normale durata di un ciclo di Bologna
- Altra durata di un ciclo di Bologna
- Programmi diversi dal normale modello di Bologna
- Programmi professionali

**ECTS**  
Crediti secondo il Sistema europeo di trasferimento e accumulo di crediti

		regolati a livello nazionale	regolati a livello di istituto
TUTTI	programmi hanno requisiti di ammissione	▼	▲
ALCUNI		▽	△

## PAESI BASSI

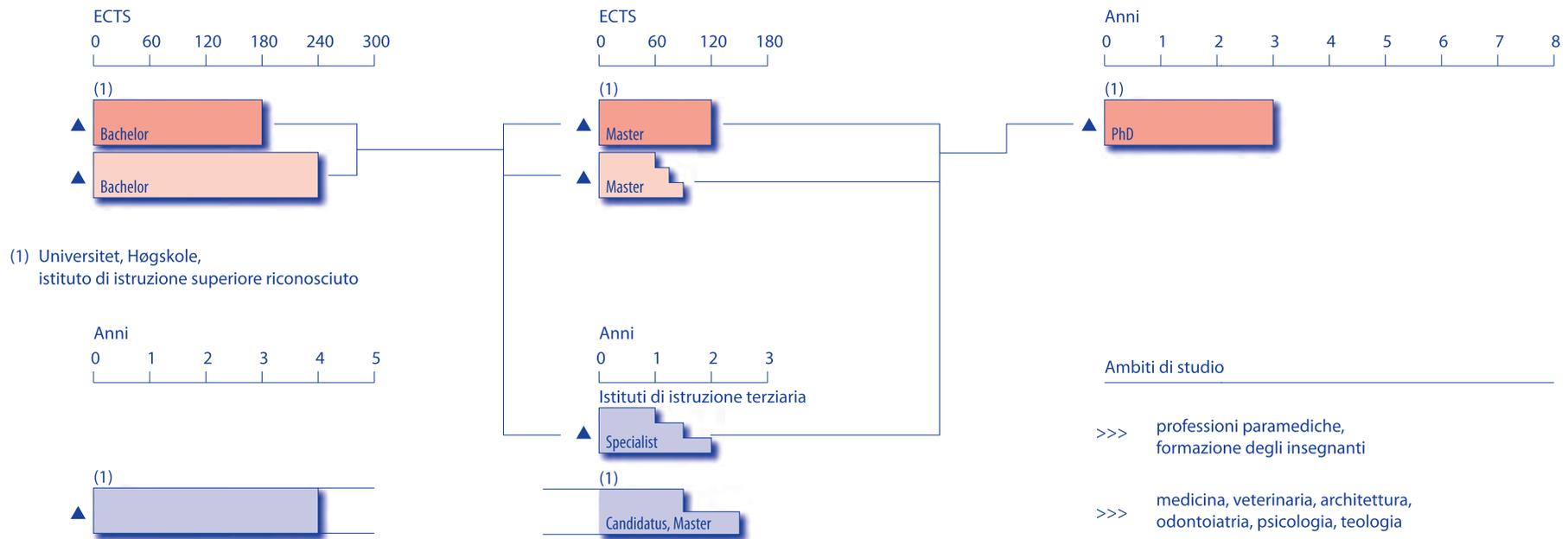
### Sintesi del sistema e informazioni chiave

Numero di studenti nell'istruzione superiore 2008/09	601 900
Età in cui generalmente gli studenti iniziano il 1° ciclo	18-19 anni
Principali categorie di studenti monitorati nel quadro delle politiche sulla dimensione sociale	– Ambiente socio-economico – Minoranze etniche (occidentali e non) – Disabilità
Numero di istituti di istruzione superiore riconosciuti	213
Agenzia per l'assicurazione della qualità membro dell'Associazione europea per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore (ENQA)	QANU – <i>Quality Assurance Netherlands Universities</i> (Assicurazione della qualità per le Università dei Paesi Bassi) <a href="http://www.qanu.nl">http://www.qanu.nl</a>
	NQA – <i>Netherlands Quality Agency</i> (Agenzia della qualità dei Paesi Bassi) <a href="http://www.nqa.nl">http://www.nqa.nl</a>
	NVAO – <i>Accreditation Organisation of the Netherlands and Flanders</i> (Organizzazione per l'accreditamento dei Paesi Bassi e delle Fiandre) <a href="http://www.nvao.net">http://www.nvao.net</a>
Nome dell'agenzia per l'assicurazione della qualità membro del Registro Europeo per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore (EQAR)	NVAO – Organizzazione per l'accreditamento dei Paesi Bassi e delle Fiandre) <a href="http://www.nvao.net">http://www.nvao.net</a>
Altra agenzia nazionale per l'assicurazione della qualità	No

Convenzione di Lisbona sul Riconoscimento dei titoli	Ratifica 19 marzo 2008 Entrata in vigore 6 maggio 2008
Regolamentazione del riconoscimento dell'apprendimento pregresso	Legislazione (WHW art 7.29): chi ha più di 21 anni può essere ammesso sulla base di un test/esame. WHW art 7.13 lid 2 ad r: i comitati di esame devono avere una regolare politica esonerativa, oltre a una politica basata sul riconoscimento pregresso dell'apprendimento. Ciò dovrà essere pubblicato nel Regolamento per l'istruzione e gli esami dei programmi d'istruzione superiore.
Stato del riconoscimento dell'apprendimento pregresso	Permesso, ma non è un diritto
Quadro nazionale delle qualifiche	Completato
Sistema di crediti in vigore	ECTS
Supplemento al diploma	Rilasciato gratuitamente a tutti gli studenti nella lingua di istruzione e/o in inglese
Parametri e/o obiettivi per la mobilità nazionale	In uscita: 25 % nel 2013 (come parte della popolazione studentesca attiva, non per coorte dopo il diploma di laurea). In entrata: gli istituti di istruzione superiore hanno fissato propri obiettivi. La politica nazionale tuttavia mira a fornire borse di studio agli studenti più meritevoli.
Principali regioni da cui attrarre studenti	Tutti i paesi/le regioni hanno pari importanza.

# NORVEGIA

## Struttura dell'istruzione superiore – 2010



NO

- Normale durata di un ciclo di Bologna
- Altra durata di un ciclo di Bologna
- Programmi diversi dal normale modello di Bologna
- Programmi professionali

**ECTS**  
Crediti secondo il Sistema europeo di trasferimento e accumulo di crediti

		regolati a livello nazionale	regolati a livello di istituto
TUTTI	programmi hanno requisiti di ammissione	▼	▲
ALCUNI		▽	△

## NORVEGIA

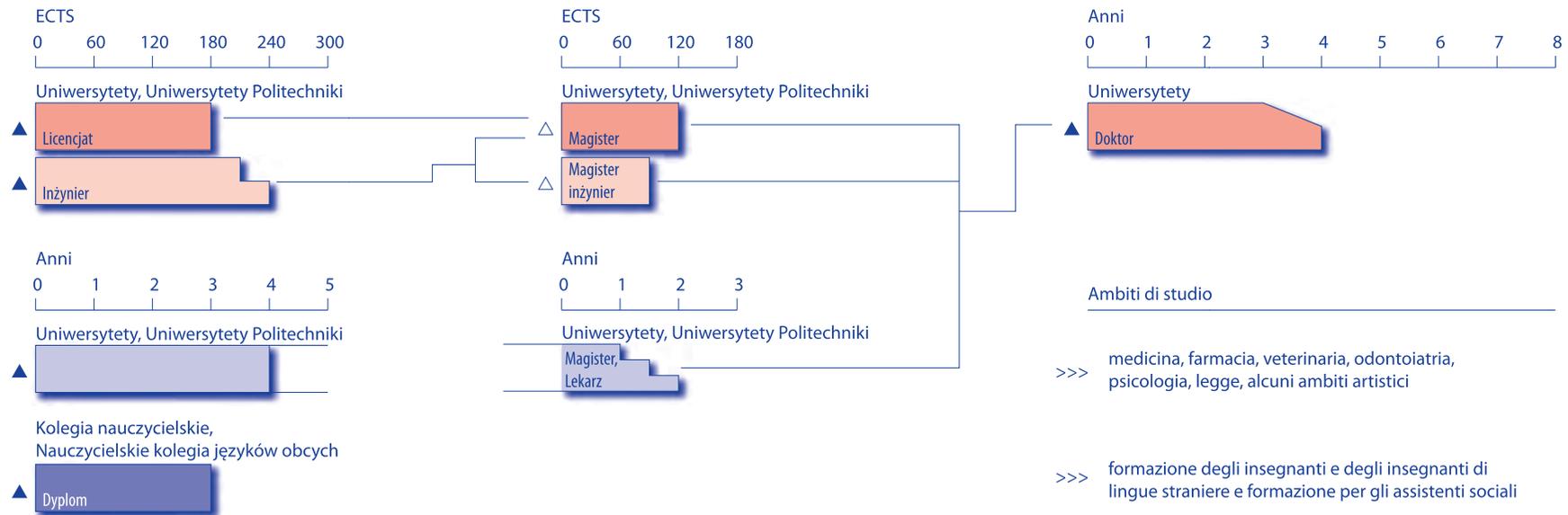
### Sintesi del sistema e informazioni chiave

Numero di studenti nell'istruzione superiore 2008/09	206 085
Età in cui generalmente gli studenti iniziano il 1° ciclo	19 anni
Principali categorie di studenti monitorati nel quadro delle politiche sulla dimensione sociale	No
Numero di istituti di istruzione superiore riconosciuti	75
Agenzia per l'assicurazione della qualità membro dell'Associazione europea per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore (ENQA)	NOKUT – Agenzia norvegese per l'assicurazione della qualità nell'istruzione <a href="http://www.nokut.no">http://www.nokut.no</a>
Nome dell'agenzia per l'assicurazione della qualità membro del Registro Europeo per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore (EQAR)	No
Altra agenzia nazionale per l'assicurazione della qualità	No
Convenzione di Lisbona sul Riconoscimento dei titoli	
Ratifica	29 aprile 1999
Entrata in vigore	1 giugno 1999

Regolamentazione del riconoscimento dell'apprendimento pregresso	Legge sull'istruzione superiore ( <a href="http://www.regjeringen.no/upload/kilde/kd/reg/2006/0031/ddd/pdfv/273037-loven_higher_education_act_norway_010405.pdf">http://www.regjeringen.no/upload/kilde/kd/reg/2006/0031/ddd/pdfv/273037-loven_higher_education_act_norway_010405.pdf</a> )
Stato del riconoscimento dell'apprendimento pregresso	Diritto legale
Quadro nazionale delle qualifiche	In fase di elaborazione
Sistema di crediti in vigore	ECTS
Supplemento al diploma	Rilasciato gratuitamente a tutti gli studenti nella vasta maggioranza dei programmi di studio, in inglese
Parametri e/o obiettivi per la mobilità nazionale	No
Principali regioni da cui attrarre studenti	Non disponibile

# POLONIA

## Struttura dell'istruzione superiore – 2010



I programmi rilasciano diplomi diversi in materie diverse.

I diplomi menzionati nel diagramma corrispondono solo ai nomi dei diplomi generici per i vari cicli.

- Normale durata di un ciclo di Bologna
- Altra durata di un ciclo di Bologna
- Programmi diversi dal normale modello di Bologna
- Programmi professionali

### ECTS

Crediti secondo il Sistema europeo di trasferimento e accumulo di crediti

		regolati a livello nazionale	regolati a livello di istituto
TUTTI	programmi hanno requisiti di ammissione	▼	▲
ALCUNI		▽	△

## POLONIA

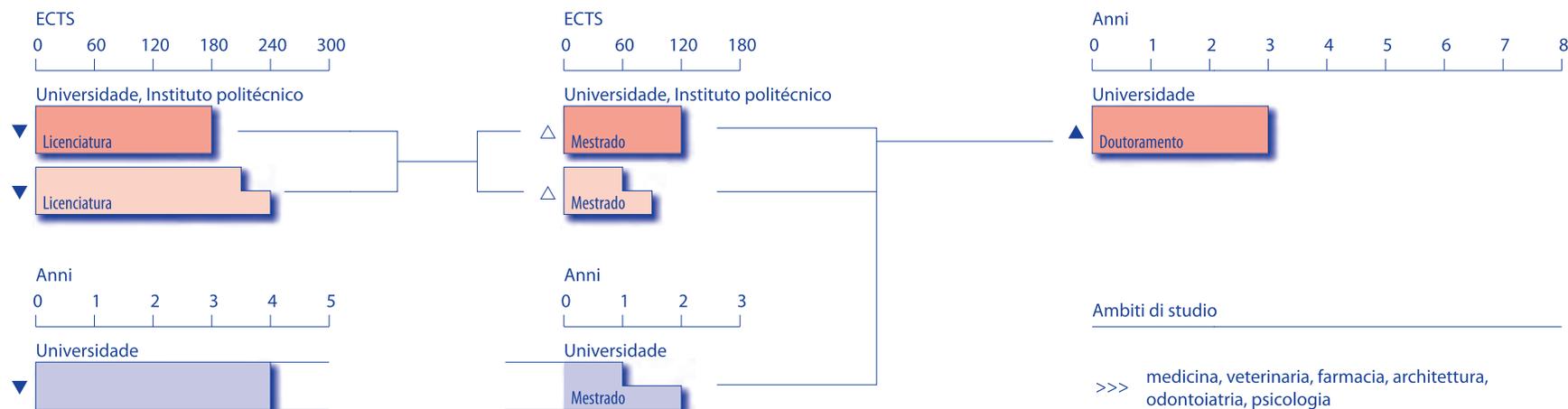
### Sintesi del sistema e informazioni chiave

Numero di studenti nell'istruzione superiore 2008/09	1 927 762
Età in cui generalmente gli studenti iniziano il 1° ciclo	19 anni
Principali categorie di studenti monitorati nel quadro delle politiche sulla dimensione sociale	– Donne – Studenti con disabilità – Studenti di bassa condizione socio-economica
Numero di istituti di istruzione superiore riconosciuti	455
Agenzia per l'assicurazione della qualità membro dell'Associazione europea per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore (ENQA)	PKA – <i>Państwowa Komisja Akredytacyjna</i> (Comitato statale per l'accreditamento) <a href="http://www.pka.edu.pl">http://www.pka.edu.pl</a>
Nome dell'agenzia per l'assicurazione della qualità membro del Registro Europeo per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore (EQAR)	PKA – <i>Państwowa Komisja Akredytacyjna</i> (Comitato statale per l'accreditamento) <a href="http://www.pka.edu.pl">http://www.pka.edu.pl</a>
Altra agenzia nazionale per l'assicurazione della qualità	KRASZM – Consiglio nazionale per l'accreditamento dell'istruzione in campo medico <a href="http://www.mz.gov.pl">http://www.mz.gov.pl</a> KAUT – Commissione per l'accreditamento per gli istituti tecnici di istruzione superiore <a href="http://www.kaut.agh.edu.pl">http://www.kaut.agh.edu.pl</a> UKA – Commissione per l'accreditamento dell'università <a href="http://www.uka.amu.edu.pl">http://www.uka.amu.edu.pl</a> FPAKE – Fondazione per la promozione e l'accreditamento dell'istruzione in economia <a href="http://www.fundacja.edu.pl">http://www.fundacja.edu.pl</a> SEM FORUM Associazione per l'istruzione al management FORUM <a href="http://www.semforum.org.pl">http://www.semforum.org.pl</a>

Convenzione di Lisbona sul Riconoscimento dei titoli	
Ratifica	17 marzo 2004
Entrata in vigore	1 maggio 2004
Regolamentazione del riconoscimento dell'apprendimento pregresso	– Legge sull'istruzione superiore del 2005 (Articolo 165) – <i>Ustawa Prawo o szkolnictwie wyższym (Artykuł 165)</i> – Regolamentazione del Ministero della Scienza e dell'Istruzione Superiore del 3 Ottobre 2006 sui requisiti e le procedure per il trasferimento dei risultati conseguiti dagli studenti ( <i>Rozporządzenie Ministra Nauki i Szkolnictwa Wyższego z dnia 3 października 2006 r. w sprawie warunków i trybu przenoszenia osiągnięć studenta</i> )
Stato del riconoscimento dell'apprendimento pregresso	Permesso, ma non è un diritto
Quadro nazionale delle qualifiche	In fase di elaborazione
Sistema di crediti in vigore	ECTS
Supplemento al diploma	Rilasciato gratuitamente a tutti gli studenti nella vasta maggioranza dei programmi di studio nella lingua d'istruzione e/o in inglese
Parametri e/o obiettivi per la mobilità nazionale	No
Principali regioni da cui attrarre studenti	Non disponibili

# PORTOGALLO

## Struttura dell'istruzione superiore – 2010



- Normale durata di un ciclo di Bologna
- Altra durata di un ciclo di Bologna
- Programmi diversi dal normale modello di Bologna
- Programmi professionali

**ECTS**  
Crediti secondo il Sistema europeo di trasferimento e accumulo di crediti

		regolati a livello nazionale	regolati a livello di istituto
TUTTI	programmi hanno requisiti di ammissione	▼	▲
ALCUNI		▽	△

## PORTOGALLO

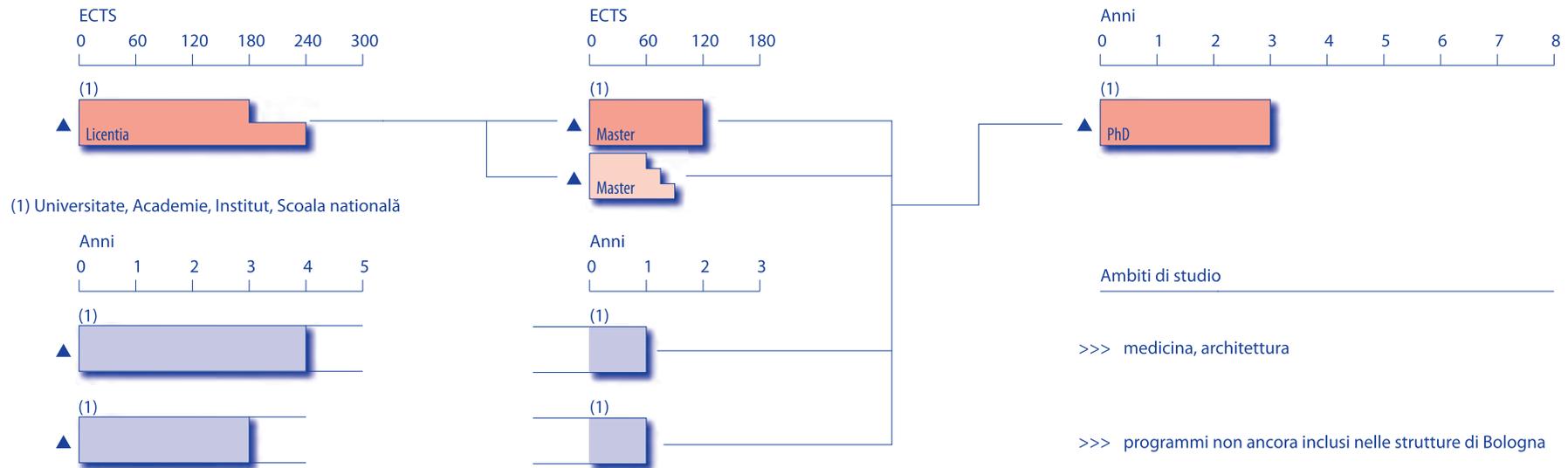
### Sintesi del sistema e informazioni chiave

Numero di studenti nell'istruzione superiore 2008/09	373 002
Età in cui generalmente gli studenti iniziano il 1° ciclo	17-18 anni
Principali categorie di studenti monitorati nel quadro delle politiche sulla dimensione sociale	– Adulti (studenti non-tradizionali) – Studenti provenienti da famiglie a basso reddito
Numero di istituti di istruzione superiore riconosciuti	136
Agenzia per l'assicurazione della qualità membro dell'Associazione europea per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore (ENQA)	No
Nome dell'agenzia per l'assicurazione della qualità membro del Registro Europeo per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore (EQAR)	No
Altra agenzia nazionale per l'assicurazione della qualità	<i>Agência de Avaliação e Acreditação do Ensino Superior</i> (Agenzia per la valutazione e l'accreditamento dell'istruzione superiore)
Convenzione di Lisbona sul Riconoscimento dei titoli	
Ratifica	15 ottobre 2001
Entrata in vigore	1 dicembre 2001

Regolamentazione del riconoscimento dell'apprendimento pregresso	– Legge 49/2005 – Decreto legge 74/2006 – Decreto legge 64/2006 – Decreto legge 88/2006
Stato del riconoscimento dell'apprendimento pregresso	Permesso, ma non è un diritto
Quadro nazionale delle qualifiche	In fase di elaborazione
Sistema di crediti in vigore	ECTS
Supplemento al diploma	Rilasciato gratuitamente a tutti gli studenti nella vasta maggioranza dei programmi di studi nella lingua d'istruzione e/o in inglese
Parametri e/o obiettivi per la mobilità nazionale	Raddoppiare il numero di borse di studio Erasmus
Principali regioni da cui attrarre studenti	Tutti i paesi/le regioni hanno pari importanza.

# ROMANIA

## Struttura dell'istruzione superiore – 2010



- Normale durata di un ciclo di Bologna
- Altra durata di un ciclo di Bologna
- Programmi diversi dal normale modello di Bologna
- Programmi professionali

**ECTS**  
Crediti secondo il Sistema europeo di trasferimento e accumulo di crediti

		regolati a livello nazionale	regolati a livello di istituto
TUTTI	programmi hanno requisiti di ammissione	▼	▲
ALCUNI		▽	△

## ROMANIA

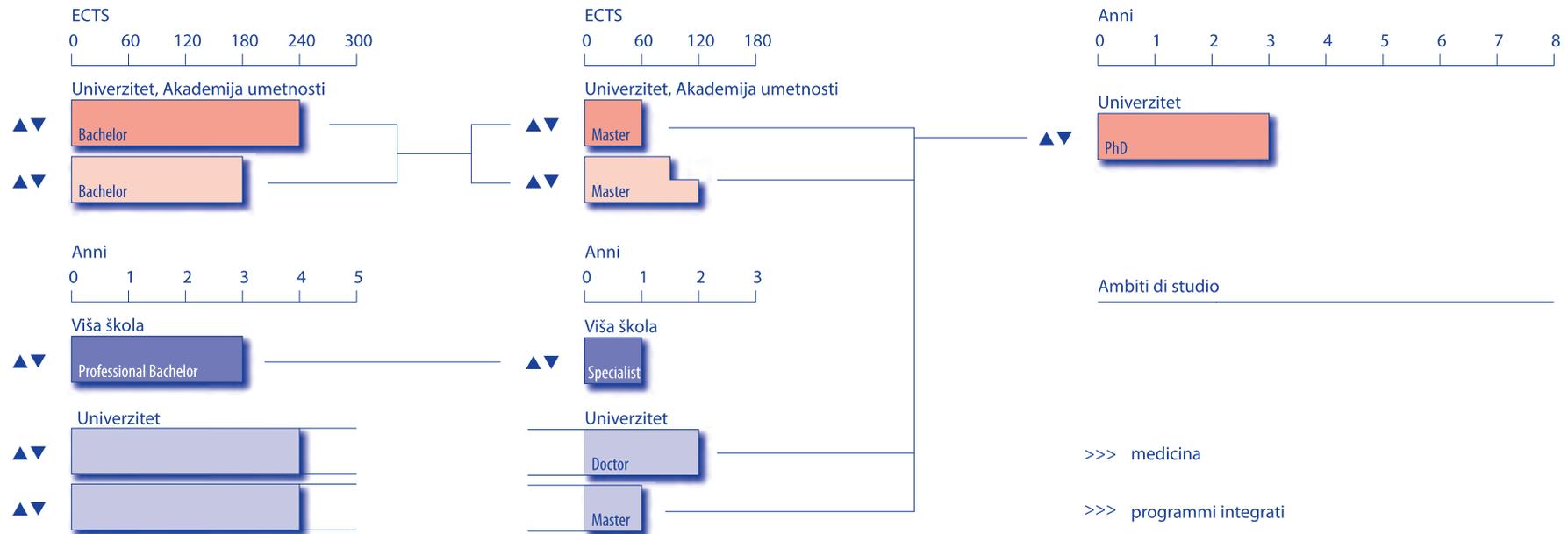
### Sintesi del sistema e informazioni chiave

Numero di studenti nell'istruzione superiore 2008/09	891 098
Età in cui generalmente gli studenti iniziano il 1° ciclo	18 anni
Principali categorie di studenti monitorati nel quadro delle politiche sulla dimensione sociale	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Comunità rom</li> <li>– Persone provenienti da zone sottosviluppate</li> <li>– Persone disoccupate</li> <li>– Persone disabili</li> </ul>
Numero di istituti di istruzione superiore riconosciuti	115
Agenzia per l'assicurazione della qualità membro dell'Associazione europea per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore (ENQA)	ARACIS – <i>Agentia Româna de Asigura a Calitatii în Invatamântul Superior</i> (Agenzia rumena per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore) <a href="http://www.aracis.ro">http://www.aracis.ro</a>
Nome dell'agenzia per l'assicurazione della qualità membro del Registro Europeo per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore (EQAR)	ARACIS – <i>Agentia Româna de Asigura a Calitatii în Invatamântul Superior</i> (Agenzia rumena per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore) <a href="http://www.aracis.ro">http://www.aracis.ro</a>
Altra agenzia nazionale per l'assicurazione della qualità	No
Convenzione di Lisbona sul Riconoscimento dei titoli	<p style="text-align: right;">Ratifica</p> <p style="text-align: right;">Entrata in vigore</p>
	<p>12 gennaio 1999</p> <p>1 marzo 1999</p>

Regolamentazione del riconoscimento dell'apprendimento pregresso	Nessuna legislazione/regolamentazione/politica. La legislazione rumena tuttavia prevede l'instaurazione di meccanismi di valutazione e certificazione per le competenze professionali acquisite in contesti diversi da quelli dell'istruzione formale.
Stato del riconoscimento dell'apprendimento pregresso	Impossibile nell'istruzione superiore
Quadro nazionale delle qualifiche	In fase di elaborazione
Sistema di crediti in vigore	ECTS
Supplemento al diploma	Rilasciato gratuitamente a tutti gli studenti nella vasta maggioranza dei programmi di studio nella lingua d'istruzione e/o in inglese.
Parametri e/o obiettivi per la mobilità nazionale	Vi sono indicatori inerenti l'internazionalizzazione e le performance che mirano ad accrescere la mobilità degli studenti in entrata e del personale universitario. Non vi sono parametri né obiettivi per la mobilità in uscita.
Principali regioni da cui attrarre studenti	UE, paesi non-UE, Medio Oriente, Africa

# SERBIA

## Struttura dell'istruzione superiore – 2010



- Normale durata di un ciclo di Bologna
- Altra durata di un ciclo di Bologna
- Programmi diversi dal normale modello di Bologna
- Programmi professionali

**ECTS**  
Crediti secondo il Sistema europeo di trasferimento e accumulo di crediti

		regolati a livello nazionale	regolati a livello di istituto
TUTTI	programmi hanno requisiti di ammissione	▼	▲
ALCUNI		▽	△

## SERBIA

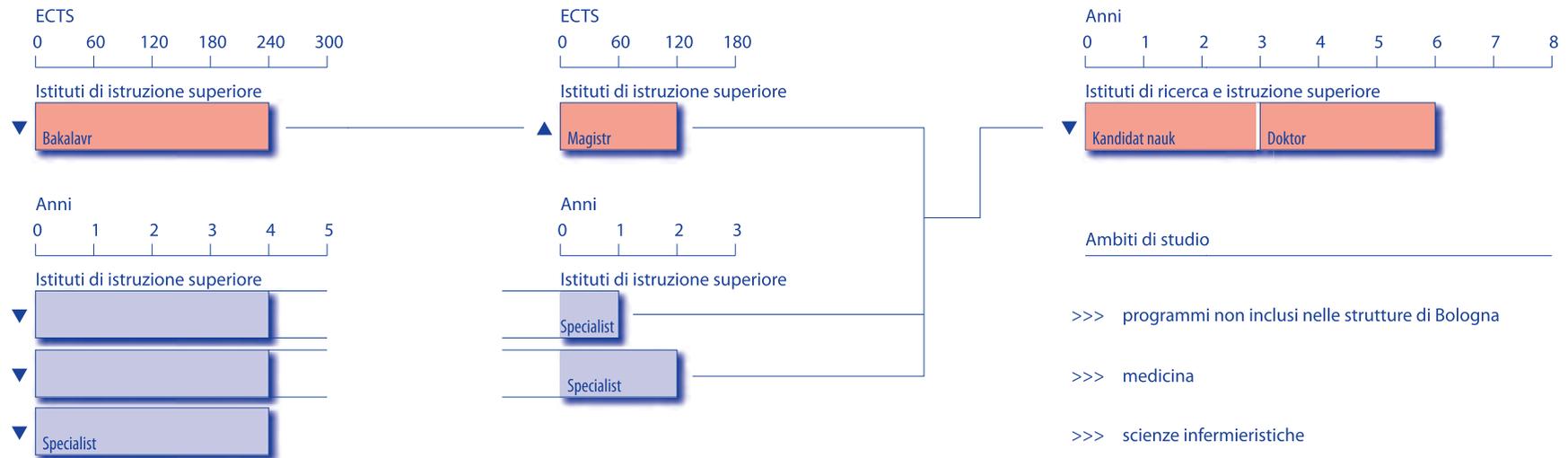
### Sintesi del sistema e informazioni chiave

Numero di studenti nell'istruzione superiore 2008/09	235 940
Età in cui generalmente gli studenti iniziano il 1° ciclo	18-19 anni
Principali categorie di studenti monitorati nel quadro delle politiche sulla dimensione sociale	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Studenti rom</li> <li>– Studenti con disabilità</li> <li>– Studenti provenienti da famiglie a basso reddito e/o con un livello di istruzione dei genitori basso</li> </ul>
Numero di istituti di istruzione superiore riconosciuti	88
Agenzia per l'assicurazione della qualità membro dell'Associazione europea per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore (ENQA)	No
Nome dell'agenzia per l'assicurazione della qualità membro del Registro Europeo per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore (EQAR)	No
Altra agenzia nazionale per l'assicurazione della qualità	Consiglio nazionale per l'istruzione superiore Commissione per l'accREDITAMENTO e l'assicurazione di qualità (CAQA)
Convenzione di Lisbona sul Riconoscimento dei titoli	
Ratifica	3 aprile 2004
Entrata in vigore	1 maggio 2004

Regolamentazione del riconoscimento dell'apprendimento pregresso	No
Stato del riconoscimento dell'apprendimento pregresso	Impossibile nell'istruzione superiore
Quadro nazionale delle qualifiche	In fase di elaborazione
Sistema di crediti in vigore	ECTS
Supplemento al diploma	Rilasciato gratuitamente a tutti gli studenti nella vasta maggioranza dei programmi di studio nella lingua d'istruzione e/o in inglese
Parametri e/o obiettivi per la mobilità nazionale	No
Principali regioni da cui attrarre studenti	Paesi europei non-UE, Medio Oriente, America Latina, Africa, Asia

# RUSSIA

## Struttura dell'istruzione superiore – 2010



- Normale durata di un ciclo di Bologna
- Altra durata di un ciclo di Bologna
- Programmi diversi dal normale modello di Bologna
- Programmi professionali

**ECTS**  
Crediti secondo il Sistema europeo di trasferimento e accumulo di crediti

		regolati a livello nazionale	regolati a livello di istituto
TUTTI	programmi hanno requisiti di ammissione	▼	▲
ALCUNI		▽	△

## RUSSIA

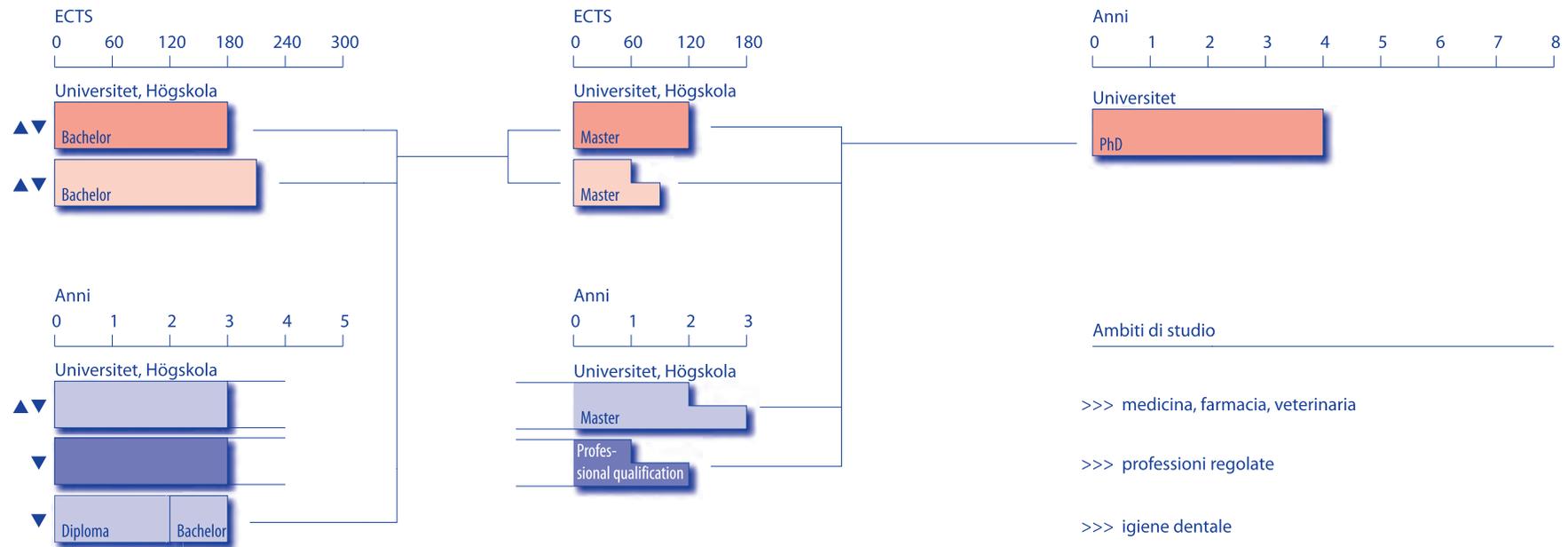
### Sintesi del sistema e informazioni chiave

Numero di studenti nell'istruzione superiore 2008/09	7 696 359
Età più in cui generalmente gli studenti iniziano il 1° ciclo	17 anni
Principali categorie di studenti monitorati nel quadro delle politiche sulla dimensione sociale	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Persone disabili</li> <li>– Persone provenienti dalla zona di Chernobyl</li> <li>– Orfani</li> <li>– Persone senza cittadinanza</li> <li>– Migranti dalla confederazione di stati indipendenti</li> <li>– Studenti stranieri</li> </ul>
Numero di istituti di istruzione superiore riconosciuti	1 046
Agenzia per l'assicurazione della qualità membro dell'Associazione europea per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore (ENQA)	NAA – Agenzia nazionale per l'accREDITAMENTO della Federazione Russa <a href="http://www.nica.ru">http://www.nica.ru</a>
Nome dell'agenzia per l'assicurazione della qualità membro del Registro Europeo per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore (EQAR)	No
Altra agenzia nazionale per l'assicurazione della qualità	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Agenzia nazionale per l'accREDITAMENTO nel settore dell'istruzione</li> <li>– Principale centro statale per la valutazione dell'istruzione</li> <li>– Centro di informazione e di metodologia sulla valutazione degli istituti superiori</li> </ul>
Convenzione di Lisbona sul Riconoscimento dei titoli	
Ratifica	25 maggio 2000
Entrata in vigore	1 luglio 2000

Regolamentazione del riconoscimento dell'apprendimento pregresso	Non disponibile
Stato del riconoscimento dell'apprendimento pregresso	Diritto legale
Quadro nazionale delle qualifiche	In fase di elaborazione
Sistema di crediti in vigore	ECTS
Supplemento al diploma	Introduzione parziale e graduale; rilasciato gratuitamente e a pagamento nella lingua d'istruzione e/o in inglese.
Parametri e/o obiettivi per la mobilità nazionale	No
Principali regioni da cui attrarre studenti	UE, paesi europei non-UE, USA/Canada

# SVEZIA

## Struttura dell'istruzione superiore – 2010



- Normale durata di un ciclo di Bologna
- Altra durata di un ciclo di Bologna
- Programmi diversi dal normale modello di Bologna
- Programmi professionali

**ECTS**  
Crediti secondo il Sistema europeo di trasferimento e accumulo di crediti

		regolati a livello nazionale	regolati a livello di istituto
TUTTI	programmi hanno requisiti di ammissione	▼	▲
ALCUNI		▽	△

## SVEZIA

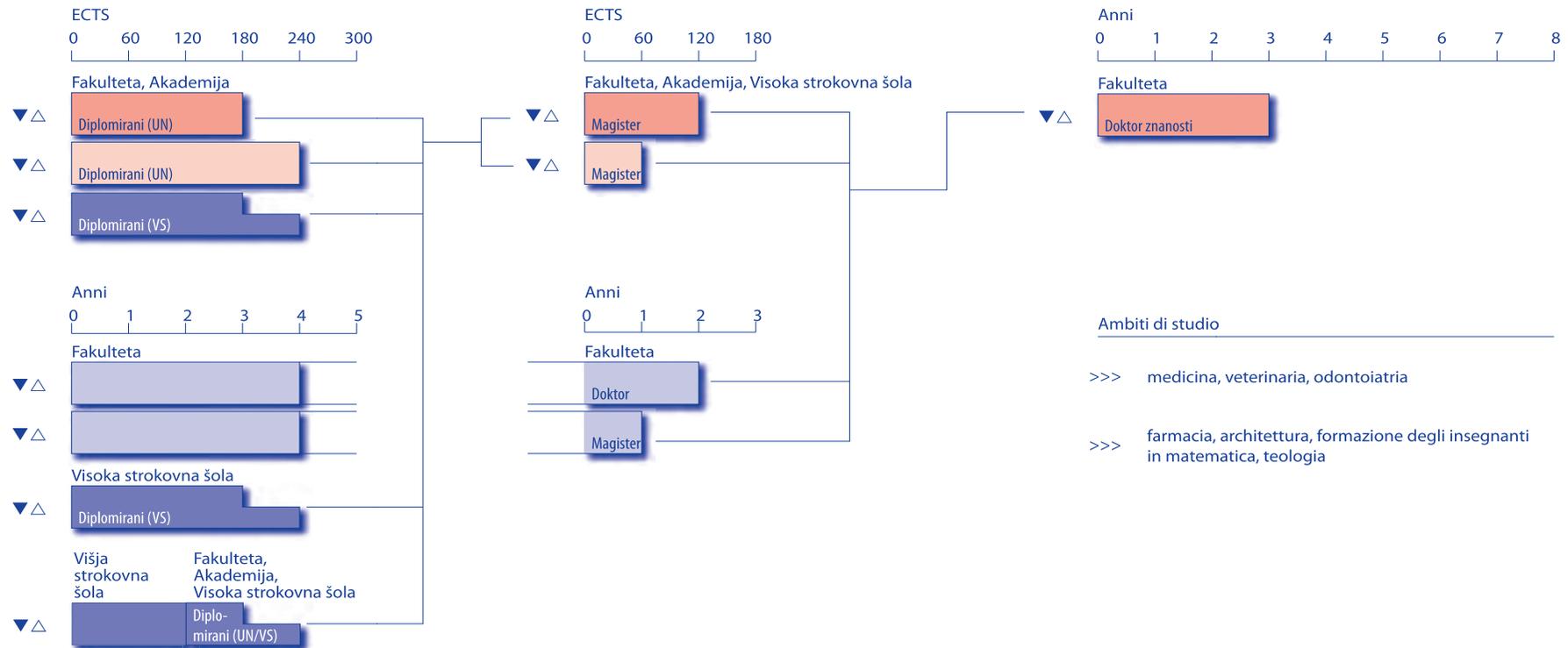
### Sintesi del sistema e informazioni chiave

Numero di studenti nell'istruzione superiore 2008/09	348 000
Età in cui generalmente gli studenti iniziano il 1° ciclo	22 anni
Principali categorie di studenti monitorati nel quadro delle politiche sulla dimensione sociale	Condizione socio-economica
Numero di istituti di istruzione superiore riconosciuti	49
Agenzia per l'assicurazione della qualità membro dell'Associazione europea per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore (ENQA)	Agenzia Nazionale per l'Istruzione Superiore (NAHE) <a href="http://english.hsv.se/">http://english.hsv.se/</a>
Nome dell'agenzia per l'assicurazione della qualità membro del Registro Europeo per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore (EQAR)	No
Altra agenzia nazionale per l'assicurazione della qualità	No
Convenzione di Lisbona sul Riconoscimento dei titoli	
Ratifica	28 settembre 2001
Entrata in vigore	1 novembre 2001

Regolamentazione del riconoscimento dell'apprendimento pregresso	Ordinanza sull'istruzione superiore, sezione 7
Stato del riconoscimento dell'apprendimento pregresso	Diritto legale
Quadro nazionale delle qualifiche	In fase di elaborazione
Sistema di crediti in vigore	Sistema nazionale
Supplemento al diploma	Rilasciato gratuitamente a tutti gli studenti nella vasta maggioranza dei programmi di studio in inglese.
Parametri e/o obiettivi per la mobilità nazionale	No
Principali regioni da cui attrarre studenti	Tutti i paesi/le regioni hanno pari importanza.

# SLOVENIA

## Struttura dell'istruzione superiore – 2010



- Normale durata di un ciclo di Bologna
- Altra durata di un ciclo di Bologna
- Programmi diversi dal normale modello di Bologna
- Programmi professionali

**ECTS**  
Crediti secondo il Sistema europeo di trasferimento e accumulo di crediti

		regolati a livello nazionale	regolati a livello di istituto
TUTTI	programmi hanno requisiti di ammissione	▼	▲
ALCUNI		▽	△

## SLOVENIA

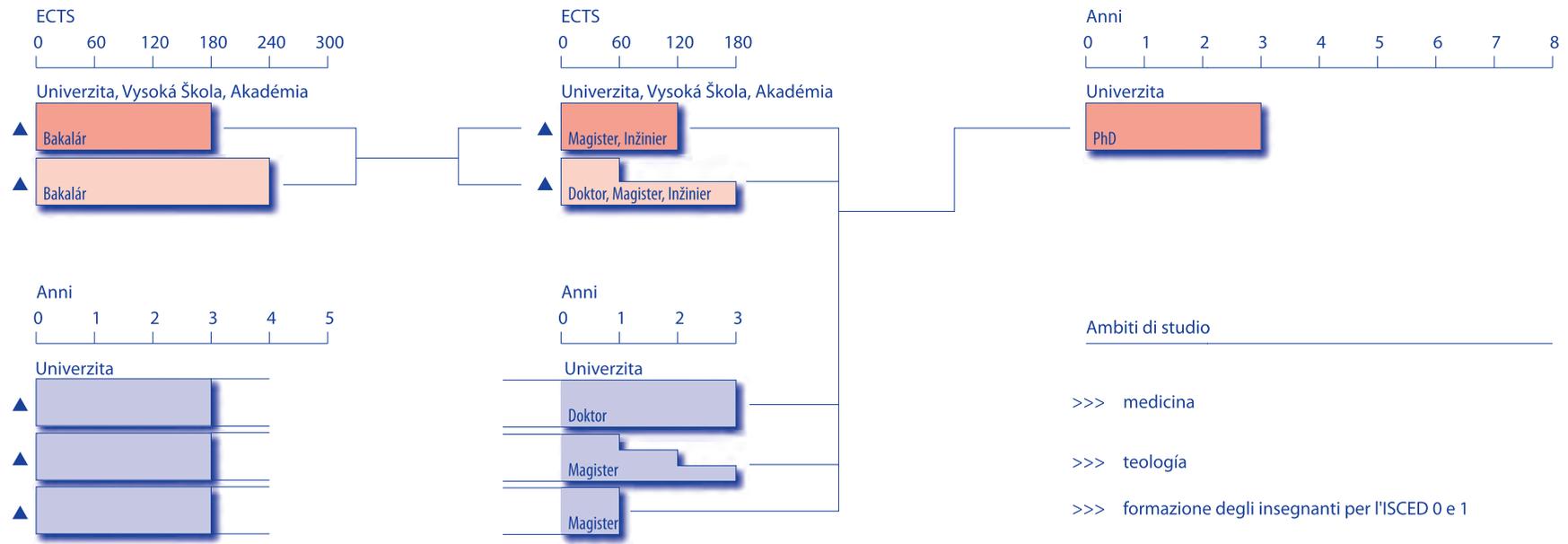
### Sintesi del sistema e informazioni chiave

Numero di studenti nell'istruzione superiore 2008/09	95 933
Età in cui generalmente gli studenti iniziano il 1° ciclo	19 anni
Principali categorie di studenti monitorati nel quadro delle politiche sulla dimensione sociale	– Genere – Studenti provenienti da regioni sottosviluppate – Studenti rom – Studenti con bisogni speciali
Numero di istituti di istruzione superiore riconosciuti	32
Agenzia per l'assicurazione della qualità membro dell'Associazione europea per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore (ENQA)	No
Nome dell'agenzia per l'assicurazione della qualità membro del Registro Europeo per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore (EQAR)	No
Altra agenzia nazionale per l'assicurazione della qualità	Agenzia slovena per l'assicurazione di qualità nell'istruzione superiore (SQAA), operativa da marzo 2010
Convenzione di Lisbona sul Riconoscimento dei titoli	
	Ratifica 21 luglio 1999
	Entrata in vigore 1 settembre 1999

Regolamentazione del riconoscimento dell'apprendimento pregresso	Criteri per l'accREDITAMENTO di istituti e programmi di studio nell'istruzione superiore sono stati adottati dal consiglio per l'istruzione superiore
Stato del riconoscimento dell'apprendimento pregresso	Diritto legale
Quadro nazionale delle qualifiche	In fase di elaborazione
Sistema di crediti in vigore	ECTS
Supplemento al diploma	Rilasciato gratuitamente a tutti gli studenti nella lingua d'istruzione e/o in altre lingue ufficiali della UE
Parametri e/o obiettivi per la mobilità nazionale	No
Principali regioni da cui attrarre studenti	Balcani occidentali e zona euro-mediterranea

# SLOVACCHIA

## Struttura dell'istruzione superiore – 2010



- Normale durata di un ciclo di Bologna
- Altra durata di un ciclo di Bologna
- Programmi diversi dal normale modello di Bologna
- Programmi professionali

**ECTS**  
Crediti secondo il Sistema europeo di trasferimento e accumulo di crediti

		regolati a livello nazionale	regolati a livello di istituto
TUTTI	programmi hanno requisiti di ammissione	▼	▲
ALCUNI		▽	△

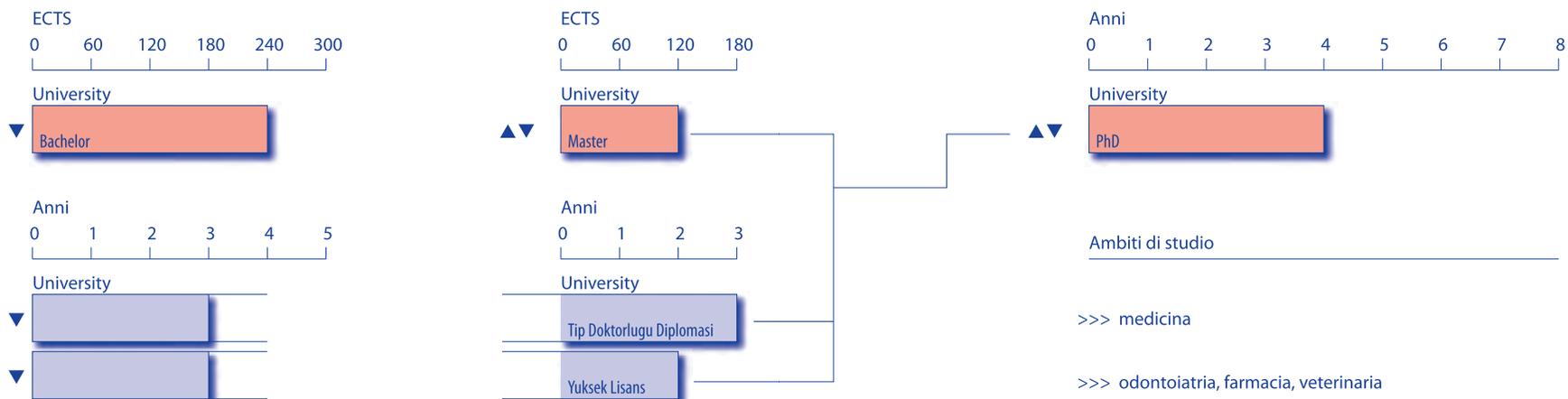
## SLOVACCHIA

### Panoramica del sistema e informazioni chiave

Numero di studenti nell'istruzione superiore 2008/09	230 519	Regolamentazione del riconoscimento dell'apprendimento pregresso	Legge no. 568/2009 sull'apprendimento permanente
Età in cui generalmente gli studenti iniziano il 1° ciclo	19-20 anni	Stato del riconoscimento dell'apprendimento pregresso	In fase di elaborazione
Principali categorie di studenti monitorati nel quadro delle politiche sulla dimensione sociale	No	Quadro nazionale delle qualifiche	In fase di elaborazione
Numero di istituti di istruzione superiore riconosciuti	33	Sistema di crediti in vigore	ECTS
Agenzia per l'assicurazione della qualità membro dell'Associazione europea per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore (ENQA)	Commissione per l'accreditamento della Repubblica Slovacca <a href="http://www.akredkom.sk/">http://www.akredkom.sk/</a>	Supplemento al diploma	Rilasciato gratuitamente a tutti gli studenti, in modo gratuito, nella lingua d'istruzione e in inglese
Nome dell'agenzia per l'assicurazione della qualità membro del Registro Europeo per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore (EQAR)	No	Parametri e/o obiettivi per la mobilità nazionale	Nel settore della mobilità studentesca crescita annuale nell'ambito del programma Erasmus del 5 %
Altra agenzia nazionale per l'assicurazione della qualità	No	Principali regioni da cui attrarre studenti	Non disponibile
Convenzione di Lisbona sul Riconoscimento dei titoli			
	Ratifica 13 luglio 1999		
	Entrata in vigore 1 settembre 1999		

# TURCHIA

## Struttura dell'istruzione superiore – 2010



- Normale durata di un ciclo di Bologna
- Altra durata di un ciclo di Bologna
- Programmi diversi dal normale modello di Bologna
- Programmi professionali

**ECTS**  
Crediti secondo il Sistema europeo di trasferimento e accumulo di crediti

		regolati a livello nazionale	regolati a livello di istituto
TUTTI	programmi hanno requisiti di ammissione	▼	▲
ALCUNI		▽	△

## TURCHIA

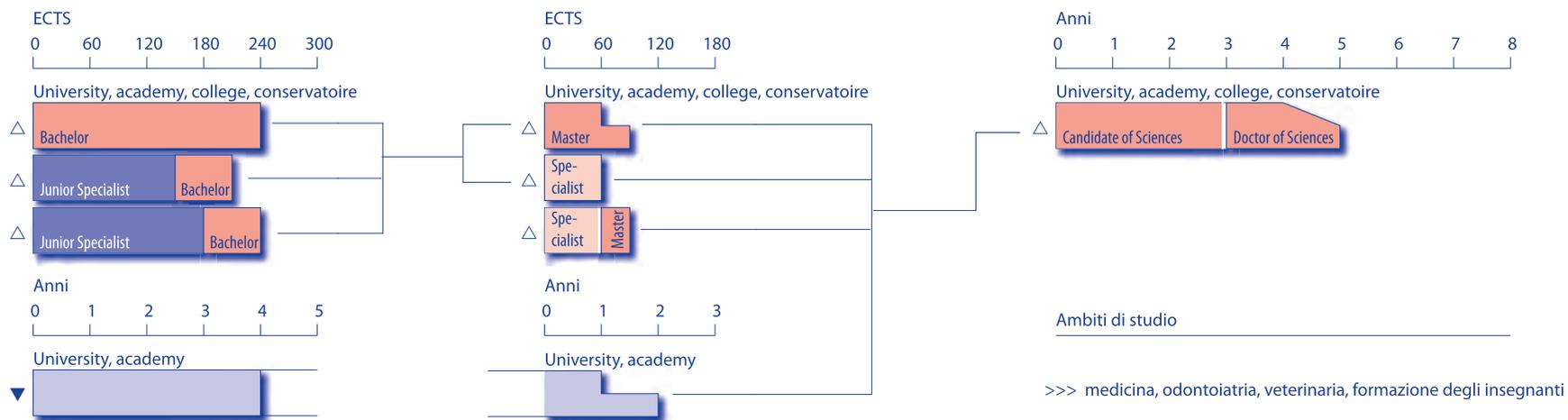
### Sintesi del sistema e informazioni chiave

Numero di studenti nell'istruzione superiore 2008/09	2 924 281
Età in cui generalmente gli studenti iniziano il 1° ciclo	17-18 anni
Principali categorie di studenti monitorati nel quadro delle politiche sulla dimensione sociale	No
Numero di istituti di istruzione superiore riconosciuti	139
Agenzia per l'assicurazione della qualità membro dell'Associazione europea per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore (ENQA)	Commissione per la valutazione accademica e il miglioramento della qualità nell'istruzione superiore (YODEK) (membro associato) <a href="http://www.yodek.org.tr/">http://www.yodek.org.tr/</a>
Nome dell'agenzia per l'assicurazione della qualità membro del Registro Europeo per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore (EQAR)	No
Altra agenzia nazionale per l'assicurazione della qualità	Associazione per la valutazione e l'accreditamento dei programmi di ingegneria (MUDEK) ( <a href="http://www.mudek.org.tr">www.mudek.org.tr</a> )
Convenzione di Lisbona sul Riconoscimento dei titoli	
Ratifica	8 gennaio 2007
Entrata in vigore	1 marzo 2007

Regolamentazione del riconoscimento dell'apprendimento pregresso	Nessuna legislazione/regolamentazione/politica
Stato del riconoscimento dell'apprendimento pregresso	Nessuna legislazione
Quadro nazionale delle qualifiche	Approvato dal Consiglio dell'Istruzione Superiore il 21 gennaio 2010.
Sistema di crediti in vigore	Sistema nazionale + ECTS
Supplemento al diploma	Rilasciato a tutti gli studenti, a richiesta e gratuitamente, nella lingua d'istruzione e in inglese, tedesco o francese
Parametri e/o obiettivi per la mobilità nazionale	No
Principali regioni da cui attrarre studenti	UE, USA/Canada per studenti in uscita. Paesi di lingua turca, paesi del Medio Oriente e tutti i paesi confinanti per gli studenti in entrata.

# UCRAINA

## Struttura dell'istruzione superiore – 2010



- Normale durata di un ciclo di Bologna
- Altra durata di un ciclo di Bologna
- Programmi diversi dal normale modello di Bologna
- Programmi professionali

**ECTS**  
Crediti secondo il Sistema europeo di trasferimento e accumulo di crediti

		regolati a livello nazionale	regolati a livello di istituto
TUTTI	programmi hanno requisiti di ammissione	▼	▲
ALCUNI		▽	△

## UCRAINA

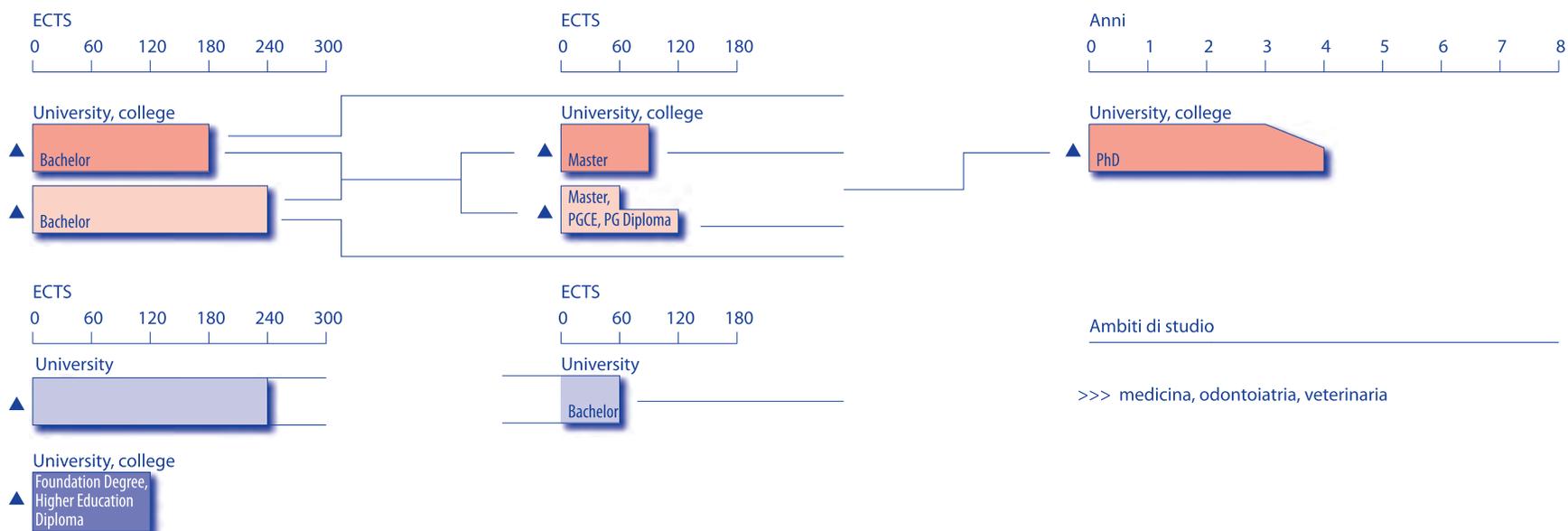
### Sintesi del sistema e informazioni chiave

Numero di studenti nell'istruzione superiore 2008/09	2 763 900
Età in cui generalmente gli studenti iniziano il 1° ciclo	17 anni
Principali categorie di studenti monitorati nel quadro delle politiche di dimensioni sociali	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Studenti con disabilità</li> <li>– Orfani</li> <li>– Persone socialmente svantaggiate</li> <li>– Studenti provenienti da zone rurali</li> </ul>
Numero di istituti di istruzione superiore riconosciuti	881
Agenzia per l'assicurazione della qualità membro dell'Associazione europea per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore (ENQA)	No
Nome dell'agenzia per l'assicurazione della qualità membro del Registro Europeo per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore (EQAR)	No
Altra agenzia nazionale per l'assicurazione della qualità	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Dipartimento per le licenze, l'accREDITamento e la nostrificazione del Ministero dell'Istruzione e della scienza dell'Ucraina</li> <li>– Commissione statale per l'accREDITamento</li> <li>– Ispettorato statale degli istituti di istruzione superiore</li> <li>– Consiglio superiore (supremo) di attestazione</li> </ul>
Convenzione di Lisbona sul Riconoscimento dei titoli	
Ratifica	25 maggio 2003
Entrata in vigore	1 luglio 2003

Regolamentazione del riconoscimento dell'apprendimento pregresso	Non disponibile
Stato del riconoscimento dell'apprendimento pregresso	Impossibile
Quadro nazionale delle qualifiche	In fase di sviluppo
Sistema di crediti in vigore	ECTS
Supplemento al diploma	Non ancora introdotto
Parametri e/o obiettivi per la mobilità nazionale	No
Principali regioni da cui attrarre studenti	No

# REGNO UNITO – INGHILTERRA, GALLES E IRLANDA DEL NORD

## Struttura dell'istruzione superiore – 2010



- Normale durata di un ciclo di Bologna
- Altra durata di un ciclo di Bologna
- Programmi diversi dal normale modello di Bologna
- Programmi professionali

**ECTS**  
Crediti secondo il Sistema europeo di trasferimento e accumulo di crediti

		regolati a livello nazionale	regolati a livello di istituto
TUTTI	programmi hanno requisiti di ammissione	▼	▲
ALCUNI		▽	△

## REGNO UNITO – INGHILTERRA, GALLES E IRLANDA DEL NORD

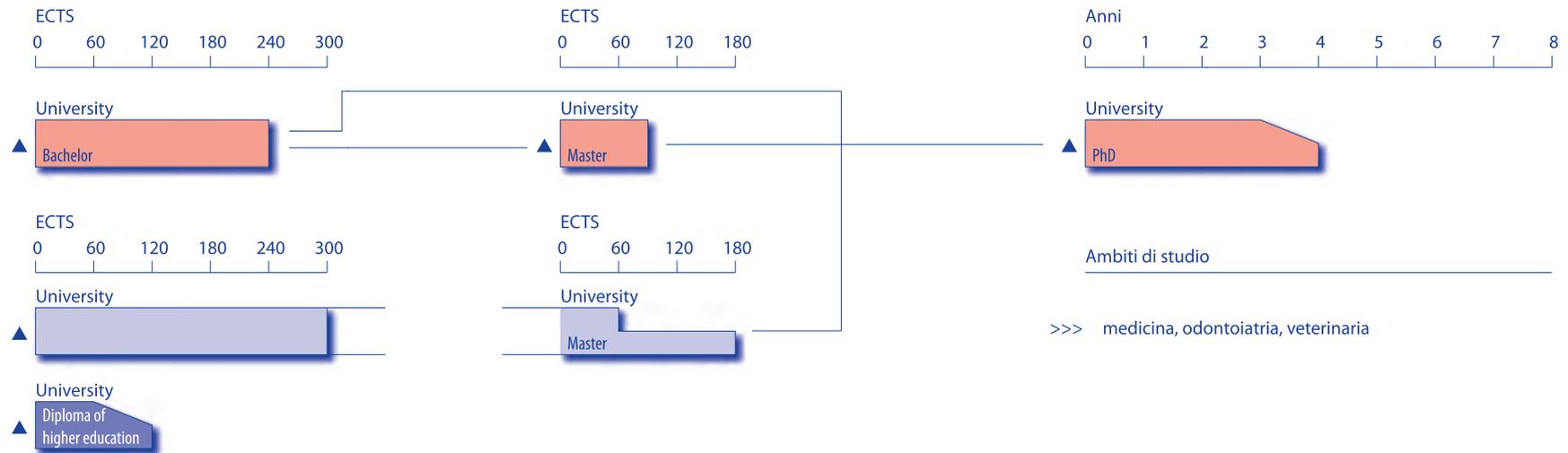
### Sintesi del sistema e informazioni chiave

Numero di studenti nell'istruzione superiore 2008/09	2 010 000
Età in cui generalmente gli studenti iniziano il 1° ciclo	18 anni
Principali categorie di studenti monitorati nel quadro delle politiche sulla dimensione sociale	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Classe socio-economica</li> <li>– Giovani beneficiari di pasti gratuiti (FSM) come misura di sostegno per redditi bassi</li> <li>– Geografia – zone a bassa partecipazione</li> <li>– Genere</li> <li>– Etnicità</li> <li>– Disabilità</li> <li>– Tipo di scuola frequentata</li> </ul>
Numero di istituti di istruzione superiore riconosciuti	144
Agenzia per l'assicurazione della qualità membro dell'Associazione europea per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore (ENQA)	Agenzia per l'assicurazione della qualità per l'istruzione superiore <a href="http://www.qaa.ac.uk/">http://www.qaa.ac.uk/</a>
Nome dell'agenzia per l'assicurazione della qualità membro del Registro Europeo per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore (EQAR)	No
Altra agenzia nazionale per l'assicurazione della qualità	No
Convenzione di Lisbona sul Riconoscimento dei titoli	
Ratifica	23 maggio 2003
Entrata in vigore	1 luglio 2003

Regolamentazione del riconoscimento dell'apprendimento pregresso	Non vi è legislazione che regoli il riconoscimento dell'apprendimento pregresso in Inghilterra, Galles e Irlanda del Nord, ma vi è una lunga tradizione di riconoscimento dell'apprendimento permanente e nell'incoraggiare gli studenti maturi a partecipare all'istruzione superiore. Il riconoscimento dell'apprendimento pregresso è una questione che spetta ai singoli istituti di istruzione superiore, ma l'Agenzia per l'assicurazione di qualità per l'istruzione superiore (QAA) ha pubblicato linee guida dettagliate per gli istituti. <a href="http://www.qaa.ac.uk/academicinfrastructure/apl/APL.pdf">www.qaa.ac.uk/academicinfrastructure/apl/APL.pdf</a>
Stato del riconoscimento dell'apprendimento pregresso	Permesso, ma non è un diritto
Quadro nazionale delle qualifiche	Completato
Sistema di crediti in vigore	Sistema nazionale ed ECTS
Supplemento al diploma	Introduzione parziale e graduale, gratis e in inglese. Alcuni istituti di istruzione superiore in Galles, su richiesta, rilasciano il supplemento al diploma in gallese.
Parametri e/o obiettivi per la mobilità nazionale	In uscita: nessun obiettivo. In entrata: entro il 2011 dovranno arrivare 70 000 studenti internazionali in più rispetto al 2006.
Principali regioni da cui attrarre studenti	USA/Canada, Medio Oriente, America Latina, Africa, Asia

# REGNO UNITO – SCOZIA

## Struttura dell'istruzione superiore – 2010



- Normale durata di un ciclo di Bologna
- Altra durata di un ciclo di Bologna
- Programmi diversi dal normale modello di Bologna
- Programmi professionali

**ECTS**  
Crediti secondo il Sistema europeo di trasferimento e accumulo di crediti

		regolati a livello nazionale	regolati a livello di istituto
TUTTI	programmi hanno requisiti di ammissione	▼	▲
ALCUNI		▽	△

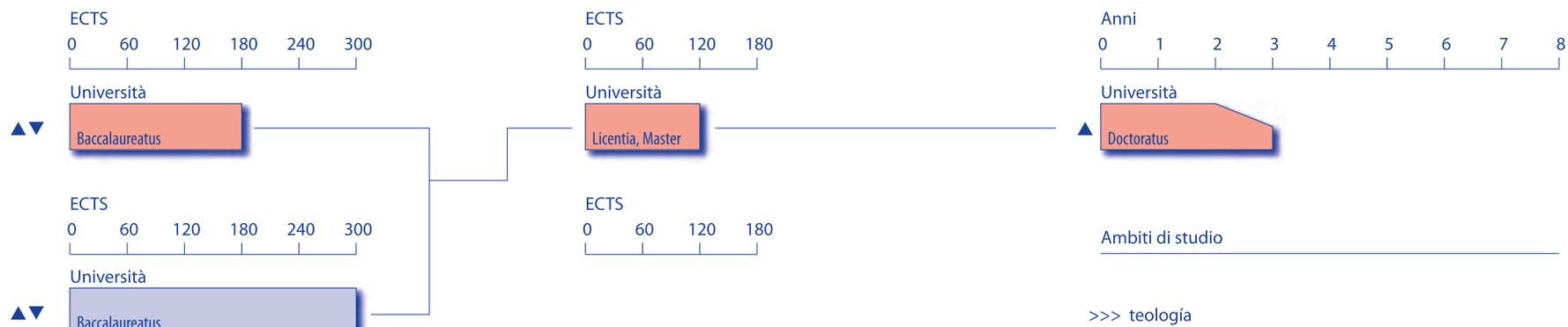
## REGNO UNITO – SCOZIA

### Sintesi del sistema e informazioni chiave

Numero di studenti nell'istruzione superiore 2008/09	224 855
Età in cui generalmente gli studenti iniziano il 1° ciclo	18 anni
Principali categorie di studenti monitorati nel quadro delle politiche sulla dimensione sociale	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Persone svantaggiate a livello socio-economico</li> <li>– Genere</li> <li>– Etnicità</li> <li>– Disabilità</li> <li>– Precedente partecipazione di un membro della famiglia a un programma di istruzione superiore</li> <li>– Età</li> </ul>
Numero di istituti di istruzione superiore riconosciuti	20
Agenzia per l'assicurazione della qualità membro dell'Associazione europea per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore (ENQA)	Agenzia per l'assicurazione di qualità dell'istruzione superiore (GB) QAA Scozia <a href="http://www.qaa.ac.uk/">http://www.qaa.ac.uk/</a>
Nome dell'agenzia per l'assicurazione della qualità membro del Registro Europeo per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore (EQAR)	No
Altra agenzia nazionale per l'assicurazione della qualità	No
Convenzione di Lisbona sul Riconoscimento dei titoli	
Ratifica	23 maggio 2003
Entrata in vigore	1 luglio 2003

Regolamentazione del riconoscimento dell'apprendimento pregresso	Non vi è alcuna legislazione, ma le linee guida del curriculum e del quadro delle qualifiche scozzesi per il riconoscimento dell'apprendimento pregresso si applicano a tutte le più importanti proposte educative. <a href="http://www.scqf.org.uk/Resources/Downloads.aspx">www.scqf.org.uk/Resources/Downloads.aspx</a> (sezione intitolata SCQF Handbook Volume 2). L'agenzia per l'assicurazione di qualità (QAA) ha pubblicato linee guida dettagliate per gli istituti: <a href="http://www.qaa.ac.uk/academicinfrastructure/apl/APL.pdf">www.qaa.ac.uk/academicinfrastructure/apl/APL.pdf</a>
Stato del riconoscimento dell'apprendimento pregresso	Permesso, ma non è un diritto
Quadro nazionale delle qualifiche	Completato
Sistema di crediti in vigore	Sistema nazionale ed ECTS
Supplemento al diploma	Rilasciato gratuitamente nella vasta maggioranza dei programmi di studio, esclusivamente in inglese
Parametri e/o obiettivi per la mobilità nazionale	Non è stato fissato alcun obiettivo numerico, ma lo scopo condiviso da tutte le parti interessate è aumentare in modo significativo la mobilità in entrata e in uscita degli studenti e del personale.
Principali regioni da cui attrarre studenti	UE, paesi europei non-UE, USA/Canada, Medio Oriente, Africa, Asia

## Struttura dell'istruzione superiore – 2010



- Normale durata di un ciclo di Bologna
- Altra durata di un ciclo di Bologna
- Programmi diversi dal normale modello di Bologna
- Programmi professionali

**ECTS**  
Crediti secondo il Sistema europeo di trasferimento e accumulo di crediti

		regolati a livello nazionale	regolati a livello di istituto
TUTTI	programmi hanno requisiti di ammissione	▼	▲
ALCUNI		▽	△

## SANTA SEDE

### Sintesi del sistema e informazioni chiave

Numero di studenti nell'istruzione superiore 2008/09	Non sono disponibili cifre esatte poiché gli istituti si trovano in più di 20 paesi europei diversi
Età in cui generalmente gli studenti iniziano il 1° ciclo	19 anni
Principali categorie di studenti monitorati nel quadro delle politiche di dimensioni sociali	No
Numero di istituti di istruzione superiore riconosciuti	Circa 500
Agenzia per l'assicurazione della qualità membro dell'Associazione europea per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore (ENQA)	Agenzia per la valutazione e la promozione della qualità nelle facoltà ecclesiastiche (AVERPO): membro associato
Nome dell'agenzia per l'assicurazione della qualità membro del Registro Europeo per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore (EQAR)	No
Altra agenzia nazionale per l'assicurazione della qualità	No
Convenzione di Lisbona sul Riconoscimento dei titoli	
Ratifica	28 febbraio 2001
Entrata in vigore	1 aprile 2001

Regolamentazione del riconoscimento dell'apprendimento pregresso	Costituzione Apostolica Sapientia Christiana, Roma, 15 aprile 1979
Stato del riconoscimento dell'apprendimento pregresso	Permesso, ma non è un diritto
Quadro nazionale delle qualifiche	In fase di elaborazione
Sistema di crediti in vigore	ECTS
Supplemento al diploma	Introdotta in modo parziale e graduale, rilasciato gratuitamente nella lingua d'istruzione e/o in altre lingue ufficiali della UE (di solito in inglese)
Parametri e/o obiettivi per la mobilità nazionale	No
Principali regioni da cui attrarre studenti	Tutti i paesi/le regioni hanno pari importanza.



## GLOSSARIO

### Sigle dei paesi



AD	Andorra	BG	Bulgaria	FI	Finlandia
AL	Albania	CH	Svizzera	FR	Francia
AM	Armenia	CY	Cipro	GE	Georgia
AT	Austria	CZ	Repubblica ceca	HR	Croazia
AZ	Azerbaijan	DE	Germania	HU	Ungheria
BA	Bosnia-Erzegovina	DK	Danimarca	IE	Irlanda
BE de	Belgio – Comunità tedesca	EE	Estonia	IS	Islanda
BE fr	Belgio – Comunità francese	EL	Grecia	IT	Italia
BE nl	Belgio – Comunità fiamminga	ES	Spagna	LI	Liechtenstein

LT	Lituania	NO	Norvegia	TR	Turchia
LU	Lussemburgo	PL	Polonia	UA	Ucraina
LV	Lettonia	PT	Portogallo	UK-ENG	Regno Unito – Inghilterra
MD	Moldavia	RO	Romania	UK-NIR	Regno Unito – Irlanda del Nord
ME	Montenegro	RS	Serbia	UK-SCT	Regno Unito – Scozia
MK*	Ex Repubblica iugoslava di Macedonia	RU	Russia	UK-WLS	Regno Unito – Galles
MT	Malta	SE	Svezia	VA	Santa Sede
NL	Paesi Bassi	SI	Slovenia		
		SK	Slovacchia		

\* Codice ISO 3166. Codice provvisorio che non pregiudica in alcun modo la nomenclatura definitiva del paese che sarà concordata in seguito alla conclusione delle negoziazioni che stanno avendo luogo sotto gli auspici delle Nazioni Unite ([http://www.iso.org/iso/country\\_codes/iso\\_3166\\_code\\_lists.htm](http://www.iso.org/iso/country_codes/iso_3166_code_lists.htm))

### Definizioni

#### Associazione europea per l'assicurazione di qualità nell'istruzione superiore (ENQA)

L'associazione delle agenzie per l'assicurazione di qualità nello Spazio europeo dell'istruzione superiore è stata fondata nel 2000. Essa mira a diffondere informazioni, esperienze e buone pratiche nel settore dell'assicurazione di qualità. L'adesione all'associazione è aperta alle agenzie per l'assicurazione di qualità degli stati firmatari della dichiarazione di Bologna. La piena adesione di un'agenzia all'ENQA attesta che essa soddisfa gli standard e le linee guida europei per l'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore. Il rispetto di tali standard è controllato ogni cinque anni attraverso la redazione di una valutazione indipendente. Per ulteriori informazioni, visitare: <http://www.enqa.eu/about.lasso>

### Classificazione internazionale tipo dell'istruzione (ISCED 1997)

La Classificazione internazionale standard dell'istruzione (ISCED) è stata creata dall'UNESCO negli anni '70 del Novecento. Essa mira a offrire una serie di criteri adeguati per stilare statistiche sull'istruzione a livello internazionale. L'attuale versione è del 1997, ma una nuova versione verrà preparata per il 2011.

Livelli ISCED 97 trattati in questa pubblicazione:

- **ISCED 5: Educazione terziaria (prima fase)**

L'ammissione a questi programmi normalmente prevede il completamento dei livelli ISCED 3 o 4. Il livello ISCED 5 include programmi terziari a orientamento accademico che sono per lo più teorici (ISCED 5) e programmi terziari a orientamento professionale che di solito sono più brevi dei programmi accademici e studiati per consentire l'accesso al mercato del lavoro (ISCED 5B). Solo i programmi ISCED 5 danno accesso ai programmi di dottorato del livello ISCED 6.

- **ISCED 6: istruzione terziaria (seconda fase)**

Questo livello è riservato ai programmi terziari che conducono direttamente al conferimento di qualifiche di ricerca avanzata (per esempio, il dottorato).

### Convenzione di Lisbona sul riconoscimento dei titoli

La convenzione sul riconoscimento dei titoli relativi all'istruzione superiore nelle regioni europee è stata sviluppata dal Consiglio d'Europa e dall'UNESCO e adottata a Lisbona nel 1997. Essa intende assicurare al possessore di una qualifica rilasciata da un paese europeo, il suo riconoscimento in un altro paese. Per maggiori informazioni, consultare [http://www.coe.int/t/dg4/highereducation/Recognition/LRC\\_en.asp](http://www.coe.int/t/dg4/highereducation/Recognition/LRC_en.asp)

### Gruppo di Follow-up di Bologna (BFUG)

Il gruppo di follow-up di Bologna è costituito dai rappresentanti ministeriali di tutti i quarantasei paesi firmatari del processo di Bologna e dalla Commissione Europea come membri a pieno titolo. Tra i membri consultivi si annoverano il Consiglio d'Europa, l'Associazione europea delle università (EUA), l'Unione degli studenti europei (ESU) l'Associazione europea per l'assicurazione di qualità nell'istruzione superiore (ENQA), l'Associazione europea degli istituti di istruzione superiore (EURASHE), il Centro europeo per l'istruzione superiore dell'Unesco (Unesco-CEPES), Business Europe (conosciuta in precedenza con la sigla UNICE) e l'Internazionale dell'educazione (EI). Il BFUG viene convocato almeno due volte l'anno ed è presieduto dal paese che detiene la presidenza dell'Unione Europea, mentre la vicepresidenza spetta al paese che ospiterà la successiva conferenza (biennale) dei ministri dell'istruzione. Il ruolo del BFUG è quello di dare seguito alle raccomandazioni elaborate nelle conferenze ministeriali e di implementare tutte le questioni trattate nei comunicati ministeriali. Il BFUG inoltre elabora un programma di lavoro che prevede una serie di conferenze e altre attività inerenti il processo di Bologna. Un comitato, anch'esso presieduto dal paese che detiene la presidenza dell'Unione Europea e che ha per vicepresidente il paese che ospiterà la successiva conferenza ministeriale, prepara l'agenda del BFUG e monitora i progressi compiuti tra una riunione del BFUG e l'altra. Il processo di follow-up generale è sostenuto da una segreteria messa a disposizione dal paese o dai paesi che ospitano la successiva conferenza ministeriale. Per ulteriori informazioni, visitare il sito:

<http://www.ond.vlaanderen.be/hogeronderwijs/Bologna/>

### Quadro di riferimento delle qualifiche dello spazio europeo dell'istruzione superiore (FQ-EHEA)

Si tratta di un quadro di riferimento generale per l'intero spazio europeo di istruzione superiore che chiarifica e spiega i rapporti tra il quadro di riferimento nazionale delle qualifiche sviluppati dal processo di Bologna e le qualifiche che esse coprono. È stato adottato in occasione della Conferenza dei ministri europei responsabili dell'istruzione superiore tenutasi a Bergen nel 2005. L'FQ-EHEA è dotato di descrittori per ciascuno dei tre cicli di qualifiche e include la gamma del numero di crediti ECTS richiesti per i primi due cicli.

### Quadro di riferimento nazionale delle qualifiche (istruzione superiore)

La sola descrizione, a livello nazionale o a un particolare livello di un sistema di istruzione, che chiarifica e spiega il rapporto tra le qualifiche di istruzione superiore. I quadri di riferimento nazionali delle qualifiche sono compresi a livello internazionale e descrivono in modo chiaro tutte le qualifiche e gli altri risultati di apprendimento ottenuti nell'istruzione superiore e li collegano in modo coerente tra di loro.

### Quadro europeo delle qualifiche (EQF)

Il Quadro europeo delle qualifiche è un quadro di riferimento europeo comune che consente ai paesi europei di stabilire corrispondenze tra i sistemi di qualifiche dei vari paesi. È stato adottato dal Parlamento e dal Consiglio dell'Unione Europea il 23 aprile 2008. L'EQF utilizza otto livelli di riferimento fondati sui risultati dell'apprendimento definiti in termini di conoscenza, abilità e competenze. Esso sposta l'accento dai criteri relativi agli input (durata dell'esperienza di apprendimento e tipo di

istituzione) a ciò che una persona con una particolare qualifica conosce e sa fare veramente. Per ulteriori informazioni, consultare:

[http://ec.europa.eu/education/lifelong-learning-policy/doc44\\_en.htm#doc](http://ec.europa.eu/education/lifelong-learning-policy/doc44_en.htm#doc)

### Registro europeo di certificazione della qualità dell'istruzione superiore (EQAR)

Il Registro mira ad accrescere la trasparenza dell'assicurazione di qualità nell'istruzione superiore in tutta Europa. È stato istituito nel 2008 dall'Associazione Europea per l'assicurazione della qualità (ENQA), dall'Unione degli studenti europei (ESU) e dall'Associazione Europea degli istituti di istruzione superiore (EURASHE). L'EQAR pubblica e gestisce un elenco di agenzie per l'assicurazione della qualità che sostanzialmente soddisfano gli standard e le linee guida europei per l'assicurazione di qualità (ESG) per fornire informazioni chiare e affidabili sulle agenzie per l'assicurazione della qualità che operano in Europa. Per ulteriori informazioni, consultare: <http://www.eqar.eu/>

### Sistema europeo di accumulazione e trasferimento dei crediti (ECTS)

Un sistema di crediti incentrato sugli studenti che si basa sul carico di lavoro richiesto per raggiungere specifici risultati nell'apprendimento. L'ECTS è stato creato inizialmente nel 1989 per agevolare il riconoscimento dei periodi di studio all'estero. Più recentemente, si sta evolvendo in un sistema di accumulazione da implementare in tutti i programmi a livello istituzionale, regionale, nazionale ed europeo. Ulteriori informazioni si possono avere dalla Guida per l'utente dell'ECTS pubblicata dalla Commissione Europea:

[http://ec.europa.eu/education/lifelong-learning-policy/doc48\\_en.htm](http://ec.europa.eu/education/lifelong-learning-policy/doc48_en.htm)

### Supplemento al diploma (DS)

Documento allegato al diploma di istruzione superiore che mira a migliorare la trasparenza internazionale e ad agevolare il riconoscimento accademico e professionale delle qualifiche. Sviluppato dalla Commissione Europea, dal Consiglio d'Europa e dall'UNESCO-CEPES, il supplemento al diploma è costituito da otto sezioni <sup>(1)</sup> che descrivono, in una lingua ampiamente diffusa a livello europeo, la natura, il livello, il contesto, il contenuto e lo status degli studi seguiti e terminati con successo. Il DS fornisce informazioni aggiuntive sul sistema di istruzione superiore in questione di modo che la qualifica venga valutata in rapporto al proprio contesto educativo.

---

<sup>(1)</sup> Nello specifico le sezioni contengono informazioni sul detentore della qualifica, il livello, la funzione e i contenuti della qualifica, i risultati conseguiti, le informazioni aggiuntive, il sistema di istruzione superiore in questione e la certificazione del supplemento al diploma.

## RINGRAZIAMENTI

### A. AGENZIA ESECUTIVA PER L'ISTRUZIONE, GLI AUDIOVISIVI E LA CULTURA P9 EURYDICE

Avenue du Bourget 1 (BOU2)  
B-1140 Brussels  
(<http://www.eurydice.org>)

#### Direttore editoriale

Arlette Delhaxhe

#### Autori

David Crosier (coordinatore), Simon Dalferth, Teodora Parveva

#### Impaginazione e grafica

Patrice Brel

#### Coordinamento della produzione

Gisèle De Lel

### B. UNITÀ NAZIONALI DI EURYDICE

#### AUSTRIA

Eurydice-Informationsstelle  
Bundesministerium für Unterricht, Kunst und Kultur  
Ref. I/6b  
Minoritenplatz 5  
1014 Wien  
Contributo dell'Unità: responsabilità collettiva;  
Esperto del BFUG: Gottfried Bacher

#### BELGIO (comunità francofona)

Unità francofona di Eurydice  
Ministère de la Communauté française  
Direction des Relations internationales  
Boulevard Léopold II, 44 – Bureau 6A/002  
1080 Bruxelles  
Contributo dell'Unità: responsabilità collettiva  
Esperti del BFUG: Chantal Kaufmann, Kevin Guillaume (*Direzione generale dell'istruzione non obbligatoria e della ricerca scientifica*)

#### BELGIO (comunità fiamminga)

Eurydice Vlaanderen / Afdeling Internationale Relaties  
Ministerie Onderwijs  
Hendrik Consciencegebouw 7C10  
Koning Albert II – laan 15  
1210 Brussel  
Contributo dell'Unità: esperto: Erwin Malfroy (membro della Divisione per l'istruzione superiore del Ministero fiammingo dell'istruzione e della formazione); Esperto del BFUG: Magalie Soenen

#### BELGIO (comunità tedesca)

Eurydice-Informationsstelle der Deutschsprachigen Gemeinschaft  
Agentur für Europäische Bildungsprogramme VoG  
Postfach 72  
4700 Eupen  
Contributo dell'Unità: Johanna Schröder

#### BULGARIA

Unità Eurydice  
European Integration and International Organisations Division  
European Integration and International Cooperation Department  
Ministry of Education and Science  
15, Graf Ignatiev Str.  
1000 Sofia  
Contributo dell'Unità: Vanya Tividosheva; Esperto del BFUG: Ivana Radonova

## FOCUS SULL'ISTRUZIONE SUPERIORE IN EUROPA 2010: L'IMPATTO DEL PROCESSO DI BOLOGNA

### CIPRO

Unità Eurydice  
Ministry of Education and Culture  
Kimonos and Thoukydidou  
1434 Nicosia  
Contributo dell'Unità: Christiana Haperi; esperti: Efsthios Michael, Despina Martidou-Forcier, Erato Ioannou-Moustaka

### DANIMARCA

Unità Eurydice  
Danish Agency for International Education  
Fiolstræde 44  
1171 København K  
Contributo dell'Unità: responsabilità collettiva

### ESTONIA

Unità Eurydice  
SA Archimedes  
Koidula 13A  
10125 Tallinn  
Contributo dell'Unità: Heli Aru (esperto del BFUG, consulente del Ministero dell'istruzione e della ricerca)

### FINLANDIA

Eurydice Finland  
Finnish National Board of Education  
P.O. Box 380  
00531 Helsinki  
Contributo dell'Unità: responsabilità collettiva;  
Esperto del BFUG: Maija Innola

### FRANCIA

Unità francese di Eurydice  
Ministère de l'Éducation nationale, de l'Enseignement supérieur et de la Recherche  
Direction de l'évaluation, de la prospective et de la performance  
Mission aux relations européennes et internationales  
61-65, rue Dutot  
75732 Paris Cedex 15  
Contributo dell'Unità: Thierry Damour; esperto: Hélène Bessières;  
Esperto del BFUG: Hélène Lagier

### GERMANIA

Eurydice-Informationsstelle des Bundes  
EU-Büro des Bundesministeriums für Bildung und Forschung (BMBF) / PT-DLR  
Carnotstr. 5  
10587 Berlin

Eurydice-Informationsstelle der Länder im Sekretariat der Kultusministerkonferenz  
Lennéstrasse 6  
53113 Bonn  
Contributo dell'Unità: Brigitte Lohmar;  
Esperto del BFUG: Birger Hendricks

### GRECIA

Unità Eurydice  
Ministry of Education, Lifelong Learning and Religious Affairs  
Directorate for European Union Affairs  
Section C 'Eurydice'  
Andrea Papandreou Str. 37 (Office 2168)  
15180 Maroussi (Attiki)  
Contributo dell'Unità: Athina Plessa-Papadaki (Direttore del Direttorio per gli Affari dell'Unione Europea), Nikolaos Sklavenitis (Unità Eurydice)

### IRLANDA

Unità Eurydice  
Department of Education and Science  
International Section  
Marlborough Street  
Dublin 1  
Contributo dell'Unità: Laura Byrne (esperto);  
Esperto del BFUG: Laura Casey

### ISLANDIA

Unità Eurydice  
Ministry of Education, Science and Culture  
Office of Evaluation and Analysis  
Sölvhólsgrötu 4  
150 Reykjavík  
Contributo dell'Unità: Margrét Harðardóttir;  
Esperto del BFUG: Einar Hreinsson

### ITALIA

Unità italiana di Eurydice  
Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica (ex INDIRE)  
Via Buonarroti 10  
50122 Firenze  
Contributo dell'Unità: Simona Baggiani, Erika Bartolini;  
esperto: Carlo Finocchietti (*Centro Informazione Mobilità Equivalenze Accademiche* – CIMEA)

### LETTONIA

Eurydice Unit  
Valsts izglītības attīstības aģentūra  
State Education Development Agency  
Valņu street 1  
1050 Riga  
Contributo dell'Unità: responsabilità collettiva;  
Esperto: Andrejs Rauhvargers (Consiglio dei rettori della Lettonia e rappresentante del BFUG)

### LIECHTENSTEIN

Informationsstelle Eurydice  
Schulamt  
Austrasse 79  
9490 Vaduz  
Contributo dell'Unità: Eva-Maria Schädler;  
Esperti: Helmut Konrad (Capo del Dipartimento dell'Istruzione Superiore, Schulamt, Vaduz); Christoph Jenny (Esperto di Bologna, Università di Scienze applicate del Liechtenstein, Vaduz)

### LITUANIA

Unità Eurydice  
National Agency for School Evaluation  
A. Volano g. 2/7  
01516 Vilnius  
Contributo dell'Unità: Vilma Kardauskienė; Esperti: Marius Zalieckas, Rimvydas Labanauskis

**LUSSEMBURGO**

Unità Eurydice  
Ministère de l'Éducation nationale et de la Formation  
professionnelle (MENFP)  
29, Rue Aldringen  
2926 Luxembourg  
Contributo dell'Unità: Germain Dondelinger (esperto del  
BFUG)

**MALTA**

Unità Eurydice  
Directorate for Quality and Standards in Education  
Ministry of Education, Culture, Youth and Sport  
Great Siege Rd.  
Floriana VLT 2000  
Contributo dell'Unità: Raymond Camilleri (coordinamento);  
esperti: Jacques Sciberras (direttore generale del National  
Commission for Higher Education), Veronica Grech  
(Registrar University of Malta), James Calleja (direttore  
generale del Malta Qualifications Council)

**NORVEGIA**

Unità Eurydice  
Ministry of Education and Research  
Department of Policy Analysis, Lifelong Learning and  
International Affairs  
Akersgaten 44  
0032 Oslo  
Contributo dell'Unità: responsabilità collettiva;  
Esperto del BFUG: Tone Flood Strøm

**POLONIA**

Unità Eurydice  
Foundation for the Development of the Education System  
Mokotowska 43  
00-551 Warsaw  
Contributo dell'Unità: Anna Smoczynska (coordinamento),  
Mariusz Luterek (esperto), Maria Bołtrusko e Tomasz  
Saryusz-Wolski (consulenza)

**PORTOGALLO**

Unidad Portuguesa de Rede Eurydice (UPRE)  
Ministério da Educação  
Gabinete de Estatística e Planeamento da Educação (GEPE)  
Av. 24 de Julho, 134 – 4.º  
1399-54 Lisboa  
Contributo dell'Unità: responsabilità collettiva; esperto:  
Direttorato Generale per l'istruzione superiore (DGES) e  
NARIC Portugal; esperto del BFUG: Sebastião Feyo de  
Azevedo

**REGNO UNITO**

Eurydice Unit for England, Wales and Northern Ireland  
National Foundation for Educational Research (NFER)  
The Mere, Upton Park  
Slough SL1 2DQ  
Contributo dell'Unità: Sigrid Boyd

Eurydice Unit Scotland  
International Team  
Schools Directorate  
2B South  
Victoria Quay  
Edinburgh  
EH6 6QQ  
Contributo dell'Unità: Gerard Madill (esperto nazionale che  
collabora con l'Unità Nazionale)

**REPUBBLICA CECA**

Unità Eurydice  
Institute for Information on Education  
Senovážné nám. 26  
P.O. Box č.1  
110 06 Praha 1  
Contributo dell'Unità: responsabilità collettiva; esperto del  
BFUG: Věra Štátná  
PAESI BASSI  
Eurydice Nederland  
Ministerie van Onderwijs, Cultuur en Wetenschap  
Directie Internationaal Beleid  
IPC 2300 / Kamer 08.047  
Postbus 16375  
2500 BJ Den Haag  
Contributo dell'Unità: Raymond van der Ree; esperti: Marlies  
Leegwater (esperto del BFUG, Dipartimento per l'istruzione  
superiore, Ministero dell'educazione, Cultura e Scienza)

**ROMANIA**

Unità Eurydice  
National Agency for Community Programmes in the Field of  
Education and Vocational Training (Agenzia nazionale per i  
programmi comunitari nel campo dell'istruzione e della  
formazione professionale)  
Calea Serban Voda, no. 133, 3<sup>rd</sup> floor  
Sector 4  
040205 Bucharest  
Contributo dell'Unità: Veronica - Gabriela Chirea in  
collaborazione con gli esperti del Ministero dell'Istruzione,  
della Ricerca e dello Sport: Ion Ciuca, Ovidiu Solonar e  
Camelia Sturza (come membro del BFUG)

**SLOVACCHIA**

Unità Eurydice  
Slovak Academic Association for International Cooperation  
Svoradova 1  
811 03 Bratislava  
Contributo dell'Unità: responsabilità collettiva con gli esperti  
del Ministero dell'Istruzione della Repubblica Slovacca  
Jaroslav Juriga, Jozef Maculak

**SLOVENIA**

Unità Eurydice  
Ministry of Education and Sport  
Department for Development of Education (ODE)  
Masarykova 16/V  
1000 Ljubljana  
Contributo dell'Unità: Tatjana Plevnik, Darinka Vrečko, Janja  
Komljenovič

**SPAGNA**

Unidad Española de Eurydice  
Instituto de Formación del Profesorado, Investigación e  
Innovación Educativa (IFIIIE)  
Ministerio de Educación  
Gobierno de España  
c/General Oraa 55  
28006 Madrid  
Contributo dell'Unità: esperti: Rafael Bonete Perales, José  
Ginés-Mora Ruiz e Laureano González Vega

### **SVEZIA**

Unità Eurydice  
Vocational Training & Adult Education Unit  
International Programme Office for Education and Training  
Kungsbroplan 3A  
Box 22007  
104 22 Stockholm  
Contributo dell'Unità: responsabilità collettiva;  
Esperto del BFUG: Åsa Petri

### **TURCHIA**

Unità Eurydice Türkiye  
MEB, Strateji Geliştirme Başkanlığı (SGB)  
Eurydice Türkiye Birimi, Merkez Bina 4. Kat  
B-Blok Bakanlıklar  
06648 Ankara  
Contributo dell'Unità: Osman Yıldırım Ugur, Bilal Aday, Dilek Güleçyüz

### **UNGHERIA**

Unità Eurydice  
Ministry of Education and Culture  
Szalay u. 10-14  
1055 Budapest  
Contributo dell'Unità: Krisztina Olasz (coordinatorE); esperto: Csilla Stéger; esperto del BFUG: János Csirik

## **ALTRI PAESI**

### **Albania**

Ministry of Education & Science  
Rruga e Durrësit, Nr 23, Tirana  
Contributo: Aleksandër Xhuvani, Arjan Xhelaj

### **Andorra**

Ministry of Higher Education and Research  
C/Prada Casadet, s/n Baixos  
Contributo: Enric Garcia Lopez, Mar Martinez, Jordi Llombart

### **Armenia**

Ministry of Education and Science  
0010, Main avenue, Government House 3, Yerevan  
Contributo: Mher Melik-Bakhshyan

### **Azerbaijan**

Ministry of Education of Azerbaijan Republic  
prosp. Katai 49, Baku 370008  
Contributo: Azad Akhundov

### **Bosnia-Erzegovina**

Ministry of Civil Affairs of B&H, Education Sector  
Vilsonovo setaliste 10, 71000 Sarajevo  
Contributo: Aida Durić, Sanela Turković

### **Croazia**

Ministry of Science, Education and Sports  
Donje Svetice 38, HR-10000 Zagreb  
Contributo: Vladimira Ivankovic Bradic, Luka Juros, Jasmina Skocilic and Tomislav Vodicka

### **Ex Repubblica Iugoslava di Macedonia**

Ministry of Education and Science  
9 Dimitrie Cuposki Street. 9, MK-1000 Skopje  
Contributo: Marija Krakutovska, Snezana Bilic-Sotiroska

### **Federazione Russa**

Ministry of Education of the Russian Federation  
Mikluto-Maklaya St. 6 r.217  
Moscow 117198  
Contributo: Victor Chistokhvalov

### **Georgia**

Ministry of Education and Science in Georgia  
52 Dimitri Uznadze Str, Tbilisi 0102  
Contributo: Lela Maisuradze, Nino Svanadze

### **Moldavia**

Ministry of Education and Youth  
1 Piata Marii Adunari Nationale  
2033 Chisinau  
Contributo: Galina Bulat, Ludmila Pavlov e Elena Petrov

### **Montenegro**

Ministry of Education and Science of Montenegro  
Rimski trg bb, 8100 Podgorica  
Contributo: Biljana Misovic

### **Santa Sede**

Congregazione per l'istruzione cattolica, Ufficio dell'Università  
Città del Vaticano,  
I-00120 Roma  
Contributo: Padre Friedrich Bechina

### **Serbia**

Ministry of Education and Sports of the Republic of Serbia  
Nemanjina 22-26, 11000 Belgrade  
Contributo: Radivoje Mitrovic

### **Svizzera**

State Secretariat for Education and Research  
Hallwylstrasse 4  
CH-3003 Bern  
Contributo: François Grandjean

### **Ucraina**

Ministry of Education and Science  
10, prosp. Peremogy  
Kyiv 01135  
Contributo: Ivan Babyn, Taras Finikov

## **ALTRI**

Eurostat (Unit Education and Culture)  
Bâtiment Joseph Bech,  
5 Rue Alphonse Weicker,  
L-2721 Luxembourg  
Contributo: Fernando Reis

European Commission  
Directorate-General for Education and Culture  
Avenue du Bourget 1 (MADO)  
B-1140 Brussels  
Contributo: Barbara Nolan, Christian Tauch, Sophia Eriksson Waterschoot

Bologna Secretariat  
H. Conscience Building  
Koning Albert II-iaan 15  
B-1210 Brussels  
Contributo: Marlies Leegwater, Cornelia Racké

**Focus sull'istruzione superiore in Europa 2010: l'impatto del processo di Bologna**

Eurydice

Brussels: Eurydice

2010 – 158 p.

ISBN 978-92-9201-128-4

DOI 10.2797/47671

Descrittori: istruzione superiore, processo di Bologna, studi superiori di primo ciclo, studi superiori di secondo ciclo, dottorato, supplemento al diploma, Sistema Europeo di Trasferimento dei Crediti, programma di studi congiunto, istituto di istruzione superiore, assicurazione di qualità, ramo dell'istruzione, durata degli studi, procedure di ammissione, ambiente svantaggiato, riforma dell'istruzione, valutazione di un istituto di istruzione, apprendimento permanente, ENQA, mobilità studentesca, incentivo, analisi comparativa, Unione Europea, Albania, Andorra, Armenia, Azerbaigian, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Georgia, Islanda, Liechtenstein, Ex Repubblica Iugoslava di Macedonia, Montenegro, Norvegia, Repubblica Moldava, Federazione Russa, Serbia, Svizzera, Turchia, Ucraina, Santa Sede

